

COMUNE DI TRIESTE

Provincia di Trieste

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2016

*Ai sensi dell'art.231 TUEL
dell'art.11 – comma 6 – D.Lgs.118/11
e dell'art.2427 cod. civ.*

*Analisi tecnica della gestione finanziaria,
economica e patrimoniale e dei servizi*

PREMESSA

La presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2016.

Le principali attività svolte nel corso dell'anno 2016 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMPETENZA E RESIDUI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMPETENZA E RESIDUI
Fondo cassa al 01/01/2016		165.174.011,11			
Utilizzo Avanzo di Amm/ne	15.915.360,35		Disavanzo di amm/ne	0,00	
F.P.V. parte corrente	14.444.450,90				
F.P.V. parte capitale	63.595.222,16				
TIT.1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	114.100.648,05	109.290.726,11	Tit.1 - Spese correnti	341.781.974,99	330.631.155,32
Tit.2 - Trasn.correnti	184.574.695,49	144.630.290,41	FPV di parte corrente	11.003.110,21	
Tit.3 - Entrate extratributarie	61.500.911,47	62.778.379,16	Tit.2 - Spese in c/capitale	27.690.419,55	21.969.641,41
Tit.4 - Entrate C/capitale	15.703.855,54	10.738.671,91	F.P.V. in c/capitale	41.729.532,01	
Tit.5- Entrate da riduzione attività finanziarie	21.630.363,30	4.165.719,44	Tit.3 - Spese per incremento attività finanziarie	21.749.377,39	21.810.093,17
TOTALE ENTRATE FINALI	€ 397.510.473,85	€ 331.603.787,03	TOTALE SPESE FINALI	€ 443.954.414,15	€ 374.410.889,90
Tit.6 - Accensione di prestiti	904.660,00	22.372.601,67	Tit.4 - Rimborso di prestiti	16.707.319,47	9.928.000,34
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	Tit.5 - Chiusura anticip.da ist.tesoriere	0,00	0,00
Tit.9 - Entrate c/terzi e partite di giro	94.179.331,63	84.337.046,66	Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro	94.179.331,63	85.115.686,93
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 586.549.498,89	€ 603.487.446,47	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 554.841.065,25	€ 469.454.577,17
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			AVANZO DI COMPETENZA /FONDO CASSA	€ 31.708.433,64	€ 134.032.869,30
TOTALE A PAREGGIO	€ 586.549.498,89	€ 603.487.446,47	TOTALE A PAREGGIO	€ 586.549.498,89	€ 603.487.446,47

Tali valori sono stati determinati, oltre che dalla ordinaria ed istituzionale attività dell'ente, anche in relazione alla rilevanza degli accantonamenti effettuati ai fondi rischi ed oneri di competenza.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2016 sottoposto all' approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n. 1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Per quanto riguarda la gestione economica e patrimoniale si evidenzia che è in corso di conversione in legge del decreto legge 50/2017 (la cosiddetta "manovrina") il quale prevede, al comma 3-quater dell'articolo 18, la proroga al 31 luglio della parte del consuntivo riguardante la rendicontazione economico-patrimoniale relativa all'anno 2016.

STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in tre parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi della principali voci del conto del bilancio e della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- le APPENDICI DI ANALISI, dedicate all'approfondimento di taluni aspetti critici della gestione dell'ente, attraverso la valorizzazione e l'analisi degli indicatori finanziari del rendiconto.
- la SECONDA PARTE – ATTIVITA' DEI SERVIZI

PARTE 1^

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

LA GESTIONE FINANZIARIA

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ESERCIZIO

Il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016 e l'aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) sono stati approvati dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 40 del 30/05/2016 .

Trattasi del primo bilancio finanziario interamente “armonizzato” in applicazione dei principi e dei modelli del nuovo ordinamento contabile di cui al D.Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs.126/2014.

Nel corso dell'esercizio risultano essere stati adottati i seguenti provvedimenti di variazione:

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 320 del 15/06/2016 ratifica con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 04/08/2016;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 476 del 10/10/2016 ratifica con deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 21/11/2016;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 595 del 21/11/2016 ratifica con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 06/12/2016;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 08/08/2016 - Assestamento generale
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 07/09/2016
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 29/11/2016

Variazioni di bilancio di competenza della Giunta Comunale

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 339 del 08/07/2016 - Riaccertamento ordinario 2015
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 586 del 17/11/2016
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 605 del 28/11/2016
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 684 del 15/12/2016

Prelevamenti dal fondo di riserva:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 25/02/2016
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 165 del 11/04/2016
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 272 del 03/06/2016
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 659 del 05/12/2016

Variazioni di bilancio di competenza del Responsabile del Servizio Finanziario

Variazioni di bilancio di applicazione di avanzo vincolato

- Determina n. 2272 del 24/08/2016
- Determina n. 2392 del 14/09/2016
- Determina n. 2801 del 21/10/2016

Variazioni di bilancio di avanzo vincolato in esercizio provvisorio

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 25/01/2016
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 146 del 07/04/2016

Inoltre nel corso dell'esercizio sono stati approvati i seguenti atti relativi alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 08/08/2016

Nel corso dell'esercizio 2016 risulta essere stata iscritta a bilancio una quota di Avanzo di Amministrazione vincolato per € 15.915.360,35.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa) -, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle “*principali voci del conto del bilancio*”.

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	Totale
Fondo cassa al 01/01/2016			165.174.011,11
INCASSI	68.911.341,57	369.402.093,79	438.313.435,36
PAGAMENTI	89.801.919,46	379.652.657,71	469.454.577,17
Saldo di cassa al 31/12/2016			134.032.869,30
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			,00
Fondo cassa al 31/12/2016			134.032.869,30
RESIDUI ATTIVI	83.346.420,12	123.192.371,69	206.538.791,81
RESIDUI PASSIVI	82.631.407,90	122.455.765,32	205.087.173,22
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			11.003.110,21
Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale			41.729.532,01
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			82.751.845,67

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

Rifacendoci a quanto fissato dal legislatore per l'individuazione delle condizioni di deficitarietà ai sensi dell'art. 242 del TUEL e dei successivi Decreti Ministeriali, potremmo ritenere che, sia nel caso di avanzo che in quello di disavanzo di amministrazione, valori particolarmente elevati e comunque superiori al 5% delle entrate correnti potrebbero misurare stati patologici se non trovano una adeguata giustificazione in alcuni eventi eccezionali verificatisi nel corso della gestione.

1.1 La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

I. la parte accantonata, che è costituita:

- a) dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, degli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni iscritte a patrimonio, ecc.);

II. la parte vincolata, che è costituita:

- a) da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

E' appena il caso di ricordare che non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2016 del nostro ente è così riassumibile:

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016	
A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016	82.751.845,67
PARTE ACCANTONATA	
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	20.362.029,22
Fondo Indennità Fine Mandato del Sindaco	5.000,00
Fondo futuri aumenti contattuali	
Fondo rischi spese legali	41.301,13
B) TOTALE PARTE ACCANTONATA	20.408.330,35
PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili	69.721,68
Vincoli derivanti da trasferimenti	19.255.723,71
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	12.893.563,11
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	24.337.190,98
Altri vincoli	2.026.843,26
C) TOTALE PARTE VINCOLATA	58.583.042,74
D) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	627.989,58
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E) = A - B - C - D	3.132.483,00

1.1.1 Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n.118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della programmazione che prevede il riporto delle tabelle 1, 2 e 3 nella presente relazione allegata al rendiconto, si evidenzia quanto segue:

Analisi delle risorse evidenziate nel prospetto del risultato di amministrazione:

Descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2016	Utilizzo/rettifiche accantonamenti	Accantonamenti da stanziamenti
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	13.500.000,00	3.624.638,39	3.237.390,83
Fondo Indennità Fine Mandato del Sindaco	0,00	0,00	5.000,00
Fondo futuri aumenti contattuali	0,00	0,00	0,00
Fondo rischi spese legali	0,00	0,00	41.301,13
Altri Fondi n.a.c.	0,00	0,00	0,00

In relazione al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, si evidenzia che lo stesso è stato quantificato con il metodo ordinario con accantonamento del 100% dell'importo risultante dal calcolo, raffrontando gli incassi annui con i Residui Attivi alla data del 01/01 dell'ultimo quinquennio.

Relativamente al Fondo rischi spese legali, sono state accantonate poste per euro 41.301,13. Si evidenzia infine che i dati di pre-consuntivo degli Organismi controllati e/o partecipati, come per altro i dati dei bilanci degli anni precedenti, non hanno evidenziato dati negativi per i quali sarebbe necessario procedere ad accantonamenti di quote di avanzo di amministrazione.

1.1.2 Indicazione delle quote vincolate del risultato d'amministrazione

DETTAGLIO QUOTE VINCOLATE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2016	
PARTE CORRENTE	
DESCRIZIONE	IMPORTI
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	69.721,68
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	1.169.870,65
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	402.935,45
Utilizzo altri vincoli da specificare	2.026.843,26
TOTALE AVANZO VINCOLATO PARTE CORRENTE	3.669.371,04
PARTE INVESTIMENTI	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	18.085.853,06
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	12.893.563,11
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	23.934.255,53
Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
TOTALE AVANZO VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	54.913.671,70
TOTALE QUOTA VINCOLATA ANNO 2016	58.583.042,74

1.1.3 Determinazione del risultato d'amministrazione

Passando all'analisi della composizione del risultato sulla base della variabile temporale degli addendi, così come evidenziati nella precedente tabella denominata “*Il risultato complessivo della gestione*”, si evince che lo stesso può essere analizzato distinguendo:

gg) il **risultato della gestione di competenza**;

hh) il **risultato della gestione dei residui**, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

GESTIONE COMPETENZA		
Riscossioni	369.402.093,79	
Pagamenti	379.652.657,71	
Differenza		-10.250.563,92
Resitui attivi	123.192.371,69	
Residui passivi	122.455.765,32	
Differenza	736.606,37	736.606,37
Disavanzo della gestione di competenza		-9.513.957,55
GESTIONE DEI RESIDUI		
Fondo cassa al 31/12/2015	165.174.011,11	
Riscossioni	68.911.341,57	
Pagamenti	89.801.919,46	
Differenza		144.283.433,22
Resitui attivi	83.346.420,12	
Residui passivi	82.631.407,90	
Differenza		715.012,22
Avanzo della gestione residui		144.998.445,44
DETERMINAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		
Disavanzo della gestione di competenza	-9.513.957,55	
Avanzo della gestione residui	144.998.445,44	
Avanzo di amministrazione intermedio		135.484.487,89
di cui Fondo Pluriennale Vincolato p/corrente		11.003.110,21
di cui Fondo Pluriennale Vincolato p/capitale		41.729.532,01
Risultato di amministrazione 2016		82.751.845,67

1.2 La gestione di competenza

Con il termine “*gestione di competenza*” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
Accertamenti di competenza	492.594.465,48
Impegni di competenza	502.108.423,03
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01/2016	78.039.673,06
Impegni confluiti in FPV al 31/12/2016	52.732.642,22
AVANZO/DISAVANZO	15.793.073,29
Avanzo di amministrazione applicato	15.915.360,35
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	31.708.433,64

Il valore “*segnaletico*” del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione.

Il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi

Il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune

Il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici.

Il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

ENTRATE A FINANZIAMENTO PARTE CORRENTE	375.040.197,34
SPESE CORRENTI	369.492.404,67
SALDO DI PARTE CORRENTE	5.547.792,67
ENTRATE A FINANZIAMENTO PARTE INVESTIMENTI	95.699.606,62
SPESE C/CAPITALE	69.419.951,56
SALDO DI PARTE INVESTIMENTI	26.279.655,06

Entrata tit.5	21.630.363,30
Spese tit.3	21.749.377,39
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	-119.014,09
Entrata tit.9	94.179.331,63
Spese tit.7	94.179.331,63
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	31.708.433,64

1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella seguente:

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE COMPETENZA	Importi	
Entrata tit.1	114.100.648,05	
Entrata tit.2	184.574.695,49	
Entrata tit.3	61.500.911,47	
FPV di entrata corrente	14.444.450,90	
Avanzo di amministrazione a fin.spese correnti	1.114.288,13	
Totale entrate		375.734.994,04
Spesa tit.1	341.781.974,99	
Spesa tit.4	16.707.319,47	
FPV di spesa corrente	11.003.110,21	
Totale spese		369.492.404,67
SALDO		6.242.589,37
ENTRATE CORRENTI A FINANZIAMENTO DI SPESE DI INVESTIMENTO		-2.799.749,86
Entrata tit. 4.02.06		2.104.953,16
SALDO CORRENTE		5.547.792,67

1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV, V e VI (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli II e III da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni.

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE COMPETENZA 2016	Importi	Importi
Entrata tit.4	15.703.855,54	
Entrata tit.6	904.660,00	
FPV parte entrata per investimenti	63.595.222,16	
Avanzo di amministrazione a finanziamento spese di investimento	14.801.072,22	
Totale entrate		95.004.809,92
Spesa tit.2	27.690.419,55	
FPV di spesa per investimenti	41.729.532,01	
Totale spese		69.419.951,56
SALDO		25.584.858,36
Entrata tit.4 .02.06		-2.104.953,16
ENTRATE correnti a finanziamento spese di investimento		2.799.749,86
SALDO PARTE INVESTIMENTI		26.279.655,06

1.2.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione “*corrente*” ed a quella “*per investimenti*”, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto “*Bilancio per movimento di fondi*”. Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate movimento fondi} = \text{Spese movimento fondi}$$

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

EQUILIBRIO PARTITE FINANZIARIE	Importi
Entrata tit.5	21.630.363,30
Spese tit.3	21.749.377,39
SPESE TITOLO 3.01	
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	-119.014,09

1.2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9° ed al Titolo 7° ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate c/terzi e partite di giro} = \text{Spese c/terzi e partite di giro}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO PARTITE DI GIRO E SERVIZI C/TERZI	Importi
Entrata tit.9	94.179.331,63
Spese tit.7	94.179.331,63
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00

1.3 La gestione dei residui compreso il fondo cassa iniziale

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Riscossioni	68.911.341,57
Pagamenti	89.801.919,46
Incidenza sul saldo di cassa al 31 dicembre 2016	-€ 20.890.577,89
Residui attivi	83.346.420,12
Residui passivi	82.631.407,90
Incidenza gestione residui al 31 dicembre 2016	€ 715.012,22

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	Residui Iniziali	Residui riaccertati	Scostamento	% di scostamento
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereg.	26.277.917,62	30.449.540,14	4.171.622,52	15,88
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	50.036.190,21	50.040.686,53	4.496,32	0,01
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	32.338.385,99	32.970.476,22	632.090,23	1,95
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.542.446,56	2.459.435,00	-83.011,56	-3,27
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	59.175,36	59.175,36	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	22.584.758,77	21.467.941,67	-1.116.817,10	-4,95
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	14.810.506,77	14.810.506,77	0,00	0,00
TOTALE	€ 148.649.381,28	€ 152.257.761,69	€ 3.608.380,41	2,43%

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	Residui Iniziali	Residui riaccertati	Scostamento	% di scostamento
TITOLO 1 - Spese correnti	145.985.334,75	141.884.579,41	-4.100.755,34	-2,81
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	7.861.159,82	7.503.788,82	-357.371,00	-4,55
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	60.848,88	60.848,88	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	22.984.110,25	22.984.110,25	0,00	0,00
TOTALE	€ 176.891.453,70	€ 172.433.327,36	-€ 4.458.126,34	-2,52%

A conclusione di questo capitolo dedicato alla gestione dei residui, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2011) e di maggiore consistenza (> di euro 100.000,00), si riportano le informazioni sui residui attivi e passivi nelle seguenti tabelle:

RESIDUI ATTIVI

Anno Residuo	Descrizione accertamento a residuo	Importo
2009	09181 PROGRAMMI "CONTRATTI DI QUARTIERE II" - Intervento di v.Negri 9,11,13,15,17,19,21,23,25 prot. 24/2-28/04-73 fin. contr.stato	505.975,96
2010	MANDATO AD AMMINISTR. N. 663 ALLOGGI PER SFRATTATI AD ATER CANONI ED ONERI REVERS. 1/1-1/99/2423-6905	344.141,27
2010	LOCAZIONI RILEVANTI	335.341,51
2011	PROVENTI ASILI NIDO	274.424,95
2009	USI CIVICI. PROSECCO. RIPORTO A NUOVO 2009	247.175,35
2008	MANDATO AD AMMINISTRARE 663 ALLOGGI PER SFRATTATI ATER. MAGGIORE ENTRATA 1/1-1/99-1582-8494	239.846,39
2010	USI CIVICI. PROSECCO. RIPORTO A NUOVO 2010	237.778,64
2011	USI CIVICI. PROSECCO. RIPORTO A NUOVO 2011	225.682,98
2008	CANONE GAS ANNO 2008	218.988,34
2008	INDENNITA' SMALTIMENTO RIFIUTI PER L'ANNO 2008	187.561,50
2010	MANDATO AD AMMINISTR. N. 663 ALLOGGI PER SFRATTATI AD ATER MAGG. ENTRATA 1/1-1/99/2423-6905	114.483,57

RESIDUI PASSIVI

Anno Residuo	Descrizione impegno a residuo passivo	Importo
1999	RIMBORSO AL CONCESS. QUOTE INESIGIBILI TRIBUTI PROT. 9-7/3-1/99	619.748,28
2009	09181 PROGRAMMI "CONTRATTI DI QUARTIERE II" - Intervento di v.Negri 9,11,13,15,17,19,21,23,25 prot. 24/2-28/04-73 fin. contr.stato	505.975,96
2000	RIMBORSO QUOTE INESIGIBILI DI TRIBUTI A RUOLO 17 - 2/53 - 1/00	380.239,21

2009	MANDATO AD AMMINISTR. N. 663 ALLOGGI PER SFRATTATI AD ATER MAGG. SPESA 1/1-1/99/1962-7698	378.940,32
2006	LABORATORIO DI BIOLOGIA MARINA 15/35/39-06 VAR 7	310.000,00
2008	INTERESSI PASSIVI SU C/C COMUNE DI TRIESTE/ACEGAS SPA AL 31.12.2007 I-7/15/08/1/29(28780)	301.758,35
2005	FONDAZIONI PIE - MORPURGO COLONNA - QUOTA OPA RAS VINCOLATA AL REINVESTIMENTO EX DX 3726/05	300.000,00
2000	STIPULA CONVENZIONE INTEGRATIVA PER RISCOSSIONE RUOLI TARSU 9-8/19-1/00	274.531,83
2008	USI CIVICI PROSECCO SALDO 2008	247.175,35
2010	LASCITI STAVROPULOS SALDO 2010	243.147,71
2008	MANDATO AD AMMINISTRARE 663 ALLOGGI PER SFRATTATI ATER. MAGGIORE SPESA 1/1-1/99-1582-8494	239.846,39
2009	FISSAZIONE SALDI DEI SERVIZI CONTO TERZI - USI CIVICI PROSECCO - SALDO 2009	237.778,64
2010	FISSAZIONE SALDI DEI SERVIZI CONTO TERZI - USI CIVICI PROSECCO - SALDO 2010	228.381,93
2011	USI CIVICI. PROSECCO. SALDO 2011.	219.365,48
2009	MANDATO AD AMMINISTR. N. 663 ALLOGGI PER SFRATTATI AD ATER PREV. SPESE 2009 1/1-1/99/1962-7698	217.001,03
2010	CONTRATTI DI LOCAZIONE E CONCESSIONI PASSIVE IN SCADENZA - ANNO 2010 16/32-99-12-7957	216.222,74
2009	CONTRATTI DI LOCAZIONE E CONCESSIONI PASSIVE IN SCADENZA - ANNO 2009 16/32-99/11-8451	210.000,00
2011	CONTRATTI DI LOCAZIONE E CONCESSIONI PASSIVE IN SCADENZA - ANNO 2011 16/32-99-13-7080	210.000,00
2008	LASCITI LONGO SALDO 2008	200.000,00
2008	CONTRATTI DI LOCAZIONE E CONCESSIONI PASSIVE IN SCADENZA - ANNO 2008 16/32-99(9/7951)	128.427,56

1.4 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE	
	RESIDUI	COMPETENZA
Fondo cassa al 01/01/2016		165.174.011,11
INCASSI	68.911.341,57	369.402.093,79
PAGAMENTI	89.801.919,46	379.652.657,71
Saldo di cassa al 31/12/2016		134.032.869,30
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12		0,00
Fondo cassa al 31/12/2016		134.032.869,30

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per

la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2016, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

FLUSSI DI CASSA ANNO 2016	Incassi/pagamenti c/residui	Incassi/pagamenti c/competenza	Totale incassi/pagamenti
FONDO CASSA INIZIALE			165.174.011,11
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	20.424.943,38	88.865.782,73	109.290.726,11
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.183.590,56	136.446.699,85	144.630.290,41
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	16.440.983,47	46.337.395,69	62.778.379,16
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	45.049.517,41	271.649.878,27	316.699.395,68
Titolo 1 - Spese correnti	76.386.234,53	254.244.920,79	330.631.155,32
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	9.928.000,34	9.928.000,34
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	76.386.234,53	264.172.921,13	340.559.155,66
Differenza di parte corrente (C=A-B)	-31.336.717,12	7.476.957,14	-23.859.759,98
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	672.119,35	10.066.552,56	10.738.671,91
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	17.697,05	4.148.022,39	4.165.719,44
Titolo 6 - Accensione prestiti	21.467.941,67	904.660,00	22.372.601,67
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	22.157.758,07	15.119.234,95	37.276.993,02
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.911.780,45	17.057.860,96	21.969.641,41
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	60.848,88	21.749.244,29	21.810.093,17
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	4.972.629,33	38.807.105,25	43.779.734,58
Differenza di parte capitale (F=D-E)	17.185.128,74	-23.687.870,30	-6.502.741,56
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.704.066,09	82.632.980,57	84.337.046,66
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	8.443.055,60	76.672.631,33	85.115.686,93
FONDO CASSA FINALE			€ 134.032.869,30

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Con riferimento all'analisi del titolo Titolo 7^ "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5^ "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", anche in relazione alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenzia che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2016 non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

2 IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA 2016

Alla luce delle previsioni di entrata e di spesa riportate nella parte precedente, risulta interessante fornire specifiche indicazioni sullo stato di conseguimento del rispetto dei vincoli di finanza pubblica relativo al pareggio di bilancio, che, a decorrere dal 2016, ha sostituito le previgenti disposizioni in materia di Patto di Stabilità interno.

La Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto infatti al comma 707 che “*A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n.183 e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i commi 461, 463, 464, 468, 469 ed i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n.190*”.

Ai sensi del comma 710 della suddetta norma, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732.

Il successivo comma 711 ha previsto che, limitatamente all'anno 2016, tra entrate e le spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Ai sensi del comma 712 “*A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711*”

A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Le disposizioni relative al coordinamento della finanza pubblica, in vigore nell'esercizio 2016 per gli enti locali della Regione a Statuto Speciale Friuli – Venezia Giulia sono contenute nella legge regionale 18/2015, come modificate ed integrate dall'articolo 6 della legge regionale 33/2015.

La normativa regionale ha recepito le disposizioni statali sopra richiamate rientranti nella potestà legislativa esclusiva dello Stato e che costituiscono principi di coordinamento della finanza locale nei confronti degli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia, che sono tenuti a rispettare le disposizioni in materia di pareggio di bilancio.

L'introduzione di questa forma di pareggio di bilancio va a sostituire, per gli enti locali della regione Friuli – Venezia Giulia, solo uno degli obiettivi di finanza pubblica, quello relativo al saldo finanziario di competenza mista. Continuano ad essere vigenti gli altri obiettivi relativi alla riduzione del debito ed al contenimento della spesa di personale.

L'articolo 19 della legge regionale 18/2015, come modificato dall'articolo 6 della legge regionale 33/2015, prevede che siano soggetti al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica le Province e tutti i Comuni.

Gli obiettivi espressamente indicati per gli enti locali sono i seguenti:

- conseguimento di un saldo non negativo, tra le entrate finali e le spese finali, secondo quanto previsto dalla normativa statale (legge n. 128/2015 articolo 1, comma 710);

- riduzione del proprio debito residuo rispetto all'esercizio precedente;
- contenimento della spesa di personale, secondo le modalità previste dall'articolo 22 e dall'articolo 49, commi 2 e 3, della legge regionale 18/2015.

Al termine dell'esercizio le risultanze contabili, così come riportate nel prospetto di certificazione della gestione, dimostrano il rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio, come riportate nella tabella che segue:

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016	
	IMPORTI
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	14.444.451,00
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in c/capitale al netto quota fin.da debito	48.952.125,00
ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	396.872.540,00
SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	435.260.161,00
SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	25.008.955,00
SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMIANTO ANNO 2016	
SALDO SPAZI FIANZIARI ACQUISITI CON I PATTI RAGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN C/CAPITALE	
SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	
DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	25.008.955,00

Per quanto riguarda il rispetto dell'obiettivo di riduzione del debito previsto dall'articolo 21 della legge regionale 18/2015, gli enti locali sono tenuti a ridurre il proprio debito residuo nel triennio 2016-2018 dello 0,5% rispetto allo stock di debito al 31 dicembre dell'anno precedente, come precisato dall'articolo 6, comma 15 della legge regionale 33/2015.

Sono esonerati dall'obbligo di riduzione del proprio debito residuo i Comuni e le Province per i quali l'ammontare dello stock di debito residuo al 31 dicembre di ciascun anno sia inferiore al 40 per cento del totale degli accertamenti dei primi tre titoli dell'entrata del medesimo esercizio.

Il rispetto di tale obiettivo è dimostrato nella seguente tabella:

AMMONTARE DEL DEBITO AI FINI DEL PATTO DATI A RENDICONTO 2017			
			IMPORTI
D. Iniz.	Debito al 31/12 anno precedente		183.625.638
	a detrarre		
Q lorda	Quota capitale rimborsata*		16.707.319
	a detrarre		
Q1	quote rimborsate su indebitamento contratto a fronte di contributo pluriennale da Stato, Regione, UE e altri enti del settore pubblico allargato, per la quota coperta dal contributo stesso		0
Q2	quote rimborsate su mutui assunti in base alla legge regionale 4/2001, art. 3, commi 37 e segg.		
Q3	quote rimborsate su indebitamento contratto per interventi di edilizia scolastica e per la tutela della pubblica incolumità a fronte di verbali di somma urgenza nella percentuale del 50%		0
Q4	quote rimborsate su indebitamento contratto per investimenti il cui piano economico finanziario si presenta in equilibrio, senza alcuna contribuzione pubblica sulla gestione		
Q5	quote rimborsate su indebitamento contratto per investimenti destinati alla salvaguardia dei siti Unesco		
Q6	quote rimborsate su indebitamento contratto per investimenti destinati alla realizzazione dei progetti relativi ai Piani integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile		
	a sommare		
Q7	riduzioni di mutui e prestiti da altre cause		492.838
Q netta	Quota capitale rimborsata ai fini del patto** (Q lorda + Q7 - Q1, Q2, Q3, Q4, Q5, Q6)		17.200.157
	a sommare		

M lordi	Mutui assunti e prestiti obbligazionari emessi * a detrarre	
	a detrarre	
M1	indebitamento contratto a fronte di contributo pluriennale da Stato, Regione, UE e altri enti del settore pubblico allargato, per la quota coperta dal contributo stesso	
M2	mutui assunti in base alla legge regionale 4/2001, art. 3, commi 37 e segg.	
M3	indebitamento contratto per interventi di edilizia scolastica e per la tutela della pubblica incolumità a fronte di verbali di somma urgenza nella percentuale del 50%	
M4	indebitamento contratto per investimenti il cui piano economico finanziario si presenta in equilibrio, senza alcuna contribuzione pubblica sulla gestione	
M5	indebitamento contratto per investimenti destinati salvaguardia siti Unesco	
M6	indebitamento contratto per investimenti destinati alla realizzazione dei progetti relativi ai Piani integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile	
M Netti	Mutui assunti e prestiti obbligazionari emessi ai fini del patto (importo netto) (M lordi - M1, M2, M3, M4, M5, M6)	
D. Fin.	debito al 31/12 anno in corso (D. Iniz. - Q netta + M netti)	166.425.481
	Variazione debito % ((D.Fin. - D.Iniz.) / D.Iniz)	-9,37%
*vengono sommati eventuali debiti pluriennali		

In relazione al contenimento della spesa di personale, gli enti locali assicurano tale contenimento nei limiti del valore medio del triennio 2011-2013, come previsto dall'articolo 22 della legge regionale 18/2015 e con le precisazioni previste dalla legge regionale 33/2015 all'articolo 6, comma 16. Tale disposizione si applica alle Province e a tutti i Comuni.

Pertanto nel 2016 il valore della spesa di personale non deve superare il valore medio del medesimo aggregato del triennio 2011-2013.

Sono considerate spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all' articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).

Il rispetto di tale obiettivo è dimostrato nella seguente tabella:

Monitoraggio spesa di personale Dati a consuntivo 2016	
	Importo
SPESA DI PERSONALE DI CUI AL MACROAGGREGATO 101	94.766.086,79
a sommare: ACQUISTO DI SERVIZI DA AGENZIE DI LAVORO INTERINALE	
SPESE PER LAVORI SOCIALMENTE UTILI E/O LAVORI DI PUBBLICA UTILITA'	633.111,65
SPESE PER CANTIERI DI LAVORO	94.347,56
SPESE PER COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO	68.754,49
SPESE PER ALTRE FORME DI LAVORO FLESSIBILE	
SPESE PER TIROCINI FORMATIVI	
SPESE PER IL PERSONALE DI CUI ALL'ART. 110 DEL DLGS 267/2000	437.707,00
RIMBORSI DOVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC.	-
TOTALE SPESA DI PERSONALE	96.000.007,49
a detrarre: LAVORI SOCIALMENTE UTILI E/O LAVORI DI PUBBLICA UTILITA' PER LA QUOTA FINANZIATA DALLA REGIONE	403.983,66
CANTIERI DI LAVORO PER LA QUOTA FINANZIATA DALLA REGIONE	111.451,31
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC.	119.007,00
EVENTUALI ONERI PER RINNOVI CONTRATTUALI	
a sommare: IRAP	4.200.000,00
A) TOTALE SPESA DI PERSONALE NETTA ANNO 2016	99.565.565,52
B) TOTALE SPESA DI PERSONALE NETTA VALORE MEDIO TRIENNIO 2011-2013	102.421.218,98
DIFFERENZA (B-A)	2.855.653,46

3 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

3.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2016, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- il "Titolo 6" comprende ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE PER TITOLI	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	114.100.648,05	23,16%	88.865.782,73	24,06%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	184.574.695,49	37,47%	136.446.699,85	36,94%
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	61.500.911,47	12,49%	46.337.395,69	12,54%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	15.703.855,54	3,19%	10.066.552,56	2,73%
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	21.630.363,30	4,39%	4.148.022,39	1,12%
Titolo 6 - Accensione prestiti	904.660,00	0,18%	904.660,00	0,24%
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	94.179.331,63	19,12%	82.632.980,57	22,37%
TOTALE ENTRATA	492.594.465,48	100,00%	369.402.093,79	100,00%

3.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

3.2.1 Titolo 1^ Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2016 analizzati per tipologia di entrata:

TITOLO 1 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	113.977.270,72	99,89%	88.742.405,40	99,86%
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	123.377,33	0,11%	123.377,33	0,14%
Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	114.100.648,05	100,00%	88.865.782,73	100,00%

Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi.

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretta o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente. Tra queste, quelle di maggiore interesse per gli enti locali, ed in particolare:

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" che raggruppa, com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo.

La tipologia 104 "Compartecipazioni di tributi" che accoglie le somme spettanti al Comune come compartecipazione ai risultati delle attività di contrasto all'evasione al pagamento dei tributi erariali.

3.2.1.1 Analisi delle voci più significative del titolo 1^a

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1^a ammontano a complessive euro 114.100.648,05. Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	%
Imposta Municipale Propria - IMU	50.950.000,00	49966102,87	98,07%

Imposta sulla Pubblicità e diritti pubbliche affissioni	1.300.000,00	1.362.897,29	104,84%
Tassa sui Servizi comunali - TASI	2.392.600,00	2.420.264,46	101,16%
Addizionale IRPEF	25.100.000,00	24.014.187,23	95,67%
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi - TARI	34.414.000,00	34.267.262,21	99,57%

3.2.2 Titolo 2^ Le Entrate da trasferimenti correnti

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2^ delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	183.325.133,41	99,32%	135.522.822,46	99,32%
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	14.481,45	0,01%	12.625,57	0,01%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	454.201,40	0,25%	144.229,99	0,11%
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	780.879,23	0,42%	767.021,83	0,56%
Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	184.574.695,49	100,00 %	136.446.699,85	100,00 %

3.2.3 Titolo 3^ Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3^a) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2016 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

TITOLO 3 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	32.884.424,01	53,47%	22.870.048,78	49,36%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.477.342,40	8,91%	3.305.176,99	7,13%
Tipologia 300: Interessi attivi	1.003.652,16	1,63%	1.000.974,81	2,16%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	11.282.096,45	18,34%	11.282.096,45	24,35%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	10.853.396,45	17,65%	7.879.098,66	17,00%
Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	61.500.911,47	100,00%	46.337.395,69	100,00%

L'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni. Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adottino una differente modalità di gestione dei servizi.

La tipologia 100, ad esempio, riassume in sé, oltre ai proventi della gestione patrimoniale, anche l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata, ma non sempre questi vengono gestiti direttamente dall'ente.

Ne consegue che il rapporto di partecipazione della tipologia 100 al totale del Titolo 3 deve essere oggetto di approfondimenti, in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;
- modifiche nella forma di gestione dei servizi;
- variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.

L'analisi sulla redditività dei servizi deve inoltre essere effettuata considerando anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria. Ne consegue che questo valore deve essere oggetto di confronto congiunto

con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

3.2.3.1 Analisi delle voci più significative del titolo 3^

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3^ ammontano a complessivi euro 61.500.911,47.
Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	%
Proventi da servizio asili nido	1.600.000,00	801.045,48	50,07%
Proventi da servizio mensa scolastica	3.000.000,00	3.242.770,01	108,09%
Proventi da servizio residenzialità	7.396.308,77	6.948.286,18	93,94%
Proventi servizio sport (bagni diurni, bagni marini e complessi sportivi)	654.847,47	550.181,01	84,02%
Proventi da servizi integrazione scolastica	800.000,00	837.785,43	104,72%
Proventi cimiteriali	900.000,00	855.949,07	95,11%
Proventi gestione farmacie	2.447.627,00	2.430.828,03	99,31%
Canone concessione servizio gas	2.200.000,00	2.205.415,00	100,25%
Fitti reali immobili comunali	2.620.000,00	2.480.000,00	94,66%
Fitti reali stabili comunali	2.580.000,00	2.673.069,39	103,61%
Proventi gestione parcheggi	1.948.000,00	2.407.062,04	123,57%
COSAP	2.520.000,00	2.801.936,77	111,19%
Sanzioni cds	3.182.000,00	4.578.785,15	143,90%
Interessi attivi	1.038.200,00	1.003.652,16	96,67%
Dividendi da partecipate diverse	5.080.445,25	5.053.262,78	99,46%
Dividendi Hera spa	6.175.000,00	6.171.298,47	99,94%
I.V.A.	1.032.914,00	4.857.895,14	470,31%
Rimborsi ed altre entrate correnti	1.312.928,12	1.253.954,69	95,51%

3.2.4 Titolo 4^ Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4^ rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5^ e 6^, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	10.288.049,39	65,51%	5.936.563,90	58,97%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.127.734,96	19,92%	1.937.734,96	19,25%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.288.071,19	14,57%	2.192.253,70	21,78%
Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	15.703.855,54	100,00%	10.066.552,56	100,00%

3.2.5 Titolo 5^ Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

In questo paragrafo ci occuperemo di approfondirne il significato ed il contenuto con una ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, anche in riferimento alla crescente importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

TITOLO 5 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	74.585,41	0,34%	46.205,44	1,11%
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	166.666,66	0,77%	166.666,66	4,02%
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	21.389.111,23	98,88%	3.935.150,29	94,87%
Totale TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	21.630.363,30	100,00%	4.148.022,39	100,00%

3.2.6 Titolo 6^ Le Entrate da accensione di prestiti

La politica degli investimenti posta in essere dal nostro ente non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo 4 delle entrate); quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento.

In generale le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, l'importo di euro 904.660,00 iscritto nella tipologia 300 della tabella di seguito riportata non è riferito a nuovo debito ma ad operazioni di devoluzione di mutui già contratti dall'Ente a fronte di interventi già completati.

TITOLO 6- Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	904.660,00	100,00%	904.660,00	100,00%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 6 - Accensione prestiti	904.660,00	100,00%	904.660,00	100,00%

3.2.7.1 Capacità di indebitamento residua

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che *“... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui”*.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di contrarre debiti per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

E' opportuno evidenziare che dal Rendiconto finanziario 2016 al Titolo 6 “Accensioni di Prestiti”, la Tipologia 300 “Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine” espone accertamenti e riscossioni per euro 904.660,00, non si tratta di nuovo indebitamento ma di operazioni di devoluzione di mutui già contratti e non completamente utilizzati per l'intervento originariamente programmato.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2017 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2016.

Descrizione voci di calcolo	Importi
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1^) 2014	139.736.514,44
2) Trasferimenti correnti (titolo 2^) 2014	154.970.947,96
3) Entrate extratributarie (titolo 3^) 2014	64.904.951,12
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	359.612.413,52
MASSIMO DI SPESA ANNUALE (Titolo 1+2+3 x 10%) (A)	35.961.241,35
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016	5.551.063,19
Contributi erariali in c/interessi su mutui	2.339.818,63
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Quota interessi “potenziale” per nuovo debito*	32.749.996,79

*Attenzione: rispetto vincoli di finanza pubblica sul indebitamento

3.2.7.2 Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all’art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall’ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una

componente derivata, si evidenzia che il nostro ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

3.2.7.3 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favori di terzi.

3.2.8 Titolo 7^ Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7^ delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In tal caso, bisogna dar conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

3.2.9 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Si evidenzia che questo Ente nel corso dell'esercizio 2016 non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

3.2.10 Titolo 9^ Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando al precedente capitolo relativo a “*L'equilibrio del Bilancio di terzi*” ed al successivo dedicato al “*Titolo 7^ della spesa*” per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella la spesa del titolo viene presentata suddivisa nelle varie tipologie.

TITOLO 9- Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	89.870.871,10	95,43%	79.002.113,53	95,61%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	4.308.460,53	4,57%	3.630.867,04	4,39%
Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	94.179.331,63	100,00%	82.632.980,57	100,00 %

4 ANALISI DELL'AVANZO 2015 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2016

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2016 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO	BILANCIO 2016	UTILIZZO (Impegni su spese corrispondenti)
Avanzo applicato per spese correnti	1.114.288,13	1.114.288,13
Avanzo applicato per spese in conto capitale	14.801.072,22	11.755.373,19
Totale avanzo applicato	15.915.360,35	12.869.661,32

Si evidenzia che sia l'operazione di riaccertamento straordinario effettuata nel 2015 per l'avvio della nuova contabilità armonizzata, sia il rendiconto dell'esercizio 2015 si sono chiusi con risultati positivi, non facendo emergere alcun disavanzo.

5 Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

5.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	14.444.450,90
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	63.595.222,16
TOTALE ENTRATA F.P.V.	78.039.673,06

5.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	11.003.110,21
di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	41.729.532,01
TOTALE SPESE F.P.V.	52.732.642,22

6 ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2016 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

6.1 Analisi della spesa per titoli

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza":
In particolare:

- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2016 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti la prima relativa alle spese complessive ripartite per Titolo e la seconda relative alle spese complessive ripartite per Missione.

SPESE PER TITOLI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
Tit.1 - Spese correnti	341.781.974,99	68,07%	254.244.920,79	66,97%
Tit.2 - Spese in c/capitale	27.690.419,55	5,51%	17.057.860,96	4,49%
Tit.3 – Spese per incremento di attività finanziarie	21.749.377,39	4,33%	21.749.244,29	5,73%
Tit.4 - Rimborso di prestiti	16.707.319,47	3,33%	9.928.000,34	2,62%
Tit.5 - Chiusura anticip.da ist.tesoriere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro	94.179.331,63	18,76%	76.672.631,33	20,20%
TOTALE SPESA	502.108.423,03	100,00%	379.652.657,71	100,00%

SPESE PER MISSIONI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	128.431.642,62	25,58%	78.202.995,81	20,60%
MISSIONE 02 – Giustizia	180.799,89	0,04%	124,70	0,00%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	13.591.078,32	2,71%	12.531.159,38	3,30%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	40.319.463,25	8,03%	33.249.945,40	8,76%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	22.230.103,23	4,43%	17.221.813,98	4,54%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo l	7.993.333,99	1,59%	5.754.794,34	1,52%
MISSIONE 07 - Turismo	600.763,78	0,12%	306.856,47	0,08%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.432.333,83	0,48%	2.290.769,64	0,60%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	39.894.266,55	7,95%	32.445.795,42	8,55%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	13.495.296,51	2,69%	8.492.810,88	2,24%

MISSIONE 11 - Soccorso civile	456.895,84	0,09%	427.690,90	0,11%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	114.481.560,60	22,80%	96.663.145,04	25,46%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	7.011.832,51	1,40%	5.361.723,07	1,41%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	740,85	0,00%	740,85	0,00%
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	101.660,16	0,02%	101.660,16	0,03%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	16.707.319,47	3,33%	9.928.000,34	2,62%
MISSIONE 99 – Servizi per conto terzi	94.179.331,63	18,76%	76.672.631,33	20,20%
TOTALE TITOLO 1	502.108.423,03	100,00 %	379.652.657,71	100,00 %

6.2 - Analisi dei titoli della spesa

6.2.1 - Titolo 1^ Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1^, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse

destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata la composizione del titolo 1^a della spesa nel conto del bilancio 2016.

TITOLO 1 - MISSIONI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	102.741.506,48	30,06%	54.433.688,60	21,41%
MISSIONE 02 – Giustizia	180.799,89	0,05%	124,70	0,00%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	13.499.116,19	3,95%	12.446.975,26	4,90%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	33.725.355,20	9,87%	28.457.320,30	11,19%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	16.098.355,90	4,71%	13.484.724,27	5,30%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.744.254,89	1,97%	4.796.006,07	1,89%
MISSIONE 07 - Turismo	600.763,78	0,18%	306.856,47	0,12%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.182.119,76	0,64%	2.056.865,37	0,81%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	39.192.852,63	11,47%	32.053.560,33	12,61%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	7.237.233,87	2,12%	5.396.354,67	2,12%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	35.035,92	0,01%	7.558,24	0,00%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	112.445.108,96	32,90%	95.340.762,43	37,50%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	6.997.070,51	2,05%	5.361.723,07	2,11%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	740,85	0,00%	740,85	0,00%
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	101.660,16	0,03%	101.660,16	0,04%
TOTALE TITOLO 1	341.781.974,99	100,00 %	254.244.920,79	100,00 %

6.2.1.1 - I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	IMPEGNI ANNO 2016	%
Redditi da lavoro dipendente	98.662.095,79	28,87%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.502.874,89	1,32%
Acquisto di beni e servizi	141.372.652,31	41,36%
Trasferimenti correnti	45.068.901,86	13,19%
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00%
Fondi perequativi	0,00	0,00%
Interessi passivi	5.947.228,78	1,74%
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	38.162.910,28	11,17%
Altre spese correnti	8.065.311,08	2,36%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE	341.781.974,99	100,00%

6.2.2 - Titolo 2^ Spese in conto capitale

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2^ riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.

La ripartizione per Missioni delle spese di investimento 2016, rappresenta la seguente situazione:

TITOLO 2 - MISSIONI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.945.758,75	14,25%	2.025.062,92	11,87%
MISSIONE 02 – Giustizia	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	91.962,13	0,33%	84.184,12	0,49%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6.589.108,05	23,80%	4.787.625,10	28,07%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	6.131.747,33	22,14%	3.737.089,71	21,91%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo l.	1.249.079,10	4,51%	958.788,27	5,62%
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	250.214,07	0,90%	233.904,27	1,37%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	701.413,92	2,53%	392.235,09	2,30%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	6.258.062,64	22,60%	3.096.456,21	18,15%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	421.859,92	1,52%	420.132,66	2,46%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.036.451,64	7,35%	1.322.382,61	7,75%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	14.762,00	0,05%	0,00	0,00%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 1	27.690.419,55	100,00 %	17.057.860,96	100,00 %

6.2.2.1 - I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi.

A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	ANNO 2016	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Investimenti fissi lordi	27.338.594,88	98,73%
Contributi agli investimenti	351.824,67	1,27%
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE	27.690.419,55	100,00%

6.2.3 Titolo 3^ Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell'ultima tabella del presente paragrafo.

TITOLO 3 - MACROAGGREGATI	ANNO 2016	%
Acquisizioni di attività finanziarie	5.000,00	0,02%
Concessioni di crediti a breve termine	74.585,41	0,34%
Concessioni di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00%
Altre spese per incremento di attività finanziarie	21.669.791,98	99,63%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	21.749.377,39	100,00%

6.2.4 - Titolo 4^ Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1^ della spesa.

L'analisi delle "*Spese per rimborso di prestiti*" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	ANNO 2016	%
Rimborso di titoli obbligazionari	4.223.293,34	25,28%
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	12.484.026,13	74,72%
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO IV - RIMBORSI DI PRESTITI	16.707.319,47	100,00%

6.2.5 - Titolo 5^ Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7^ dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Come già evidenziato per la parte Entrata, l'Ente nel corso dell'esercizio 2016 non ha utilizzato anticipazioni di Tesoreria.

6.2.5.1 - Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Come già visto per le entrate da anticipazioni, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2016 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

A tal fine si da atto che l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria nel corso dell'esercizio 2016.

6.2.6 - Titolo 7^ Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a “*L'equilibrio del Bilancio di terzi*” ed al “*Titolo 9^ dell'entrata*” per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella viene presentata la spesa del titolo distinta per macroaggregati.

TITOLO 7- MACROAGGREGATI	ANNO 2016	%
Uscite per partite di giro	89.870.871,10	95,43%
Uscite per conto terzi	4.308.460,53	4,57%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO VII - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	94.179.331,63	100,00%

7 ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Terminata la rassegna delle voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate. Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute); di ciascun aggregato viene calcolato altresì lo scostamento percentuale al fine di dare una migliore lettura dei dati contabili.

Si precisa che nella tabella non vengono considerati né l'avanzo di amministrazione applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti né i fondi pluriennali vincolati di parte corrente e di parte capitale; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2016	PREVISIONI INIZIALI (A)	PREVISIONI ASSESTATE (B)	% Scarto (B/A)	ACCERTAMENTI COMPETENZA (C)	% Scarto (C/B)
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	117.993.000,00	117.248.377,33	18,60%	114.100.648,05	23,16%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	178.904.310,37	188.376.667,12	29,88%	184.574.695,49	37,47%
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	65.048.762,98	61.806.054,55	9,80%	61.500.911,47	12,49%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	21.000.451,40	19.304.334,37	3,06%	15.703.855,54	3,19%
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	22.716.666,66	22.716.666,66	3,60%	21.630.363,30	4,39%
Titolo 6 - Accensione prestiti	3.240.651,43	1.034.411,43	0,16%	904.660,00	0,18%
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	40.000.000,00	40.000.000,00	6,34%	0,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	99.952.660,00	179.952.660,00	28,54%	94.179.331,63	19,12%
TOTALE ENTRATA	548.856.502,84	630.439.171,46	100,00 %	492.594.465,48	100,00 %

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2016	PREVISIONI INIZIALI (A)	PREVISIONI ASSESTATE (B)	% Scarto (B/A)	IMPEGNI COMPETENZA (C)	% Scarto (C/B)
TITOLO 1 - Spese correnti	351.717.821,37	365.870.712,60	104,02%	341.781.974,99	93,42%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	99.026.839,98	99.307.403,54	100,28%	27.690.419,55	27,88%
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	22.555.000,00	22.555.000,00	100,00%	21.749.377,39	96,43%
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	16.018.817,14	16.708.428,73	104,31%	16.707.319,47	99,99%
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	40.000.000,00	40.000.000,00	100,00%	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	99.952.660,00	179.952.660,00	180,04%	94.179.331,63	52,34%
TOTALE	629.271.138,49	724.394.204,87	115,12 %	502.108.423,03	69,31 %

PARTE 2^

APPENDICI DI ANALISI

Il D.Lgs 118/2011, come modificato dal D.Lgs.126/2014, all'articolo 18 bis prevede che gli Enti Locali ed organismi strumentali debbano adottare un sistema di indicatori semplici denominato "piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio".

Tali indicatori sono stati definiti per gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria con Decreto del Ministero dell'interno 22/12/2015.

Secondo tali norme gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori sia al bilancio di previsione che al rendiconto della gestione.

Il Decreto definisce pertanto due diversi modelli, quello relativo al Bilancio di Previsione e quello relativo al Rendiconto della Gestione.

La norma prevede che **gli enti locali** e i loro organismi e enti strumentali adottino il nuovo piano degli indicatori a decorrere dall'esercizio 2016, con riferimento al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

Il Piano degli indicatori analizza:

- le variabili più significative del bilancio per valutare la complessiva situazione finanziaria dell'Ente
- la composizione delle entrate e alla relativa capacità di riscossione
- la composizione delle spese per missioni e programmi e alla capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento del bilancio di previsione.

Il piano degli indicatori, dopo l'approvazione dei documenti contabili, dovrà essere pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa, nella sezione «trasparenza, valutazione e merito», accessibile dalla pagina principale.

Oltre agli indicatori relativi alla capacità di riscossione delle entrate e di pagamento delle spese, i cui dati trovano riscontro nelle tabelle già riportate nelle parti precedenti della presente relazione, il piano individua una serie di indicatori sintetici, atti ad evidenziare eventuali criticità nella gestione finanziaria dell'Ente,

L'analisi di tali indici fornisce pertanto utili informazioni sul Rendiconto, tra i quali riteniamo importante evidenziare:

1	Rigidità strutturale del bilancio	35,22%
L'indicatore analizza l'incidenza delle spese rigide, quali quelle relative al personale ed al rimborso dei prestiti, rispetto al totale delle entrate correnti		

2	Entrate correnti	
----------	-------------------------	--

2.1	Incidenza accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	96,61 %
L'indicatore analizza la capacità di programmazione iniziale delle entrate dell'Ente		
2.2	Incidenza accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	98,03 %
L'indicatore analizza la capacità di monitoraggio e di adeguamento della programmazione delle entrate dell'Ente nel corso dell'esercizio		
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	47,07 %
L'indicatore analizza la capacità di programmazione iniziale delle entrate proprie dell'Ente		
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	47,76 %
L'indicatore analizza la capacità di monitoraggio e di adeguamento della programmazione delle entrate proprie dell'Ente nel corso dell'esercizio		
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	82,68 %
L'indicatore analizza la capacità di riscossione delle entrate dell'Ente rispetto alla programmazione iniziale. Individua pertanto la capacità di programmare i propri flussi finanziari nell'arco dell'intero esercizio.		
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitiva di parte corrente	80,04 %
L'indicatore analizza la capacità di riscossione delle entrate dell'Ente rispetto alla programmazione definitiva. Individua pertanto la capacità di programmare i propri flussi finanziari. L'indicatore, se letto in relazione al precedente, potrebbe evidenziare significativi scostamenti tra le previsioni di flussi finanziari iniziali e gli effettivi in corso d'esercizio.		
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	44,89 %
L'indicatore analizza la capacità di riscossione delle entrate proprie dell'Ente rispetto alla programmazione iniziale. Individua pertanto la capacità di programmare i propri flussi finanziari nell'arco dell'intero esercizio.		
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	43,46 %
L'indicatore analizza la capacità di riscossione delle entrate proprie dell'Ente rispetto alla programmazione definitiva. Individua pertanto la capacità di programmare i propri flussi finanziari.		

4	Spese di personale	
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	30,66%
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	7,68%
4.3	Incidenza della spesa di personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale	1,19%
4.4	Spesa di personale procapite	€ 511,52

I sopra esposti indicatori esaminano la spesa relativa al personale, in relazione agli impegni complessivi di parte corrente, nonché l'incidenza del salario accessorio e del lavoro flessibile sul totale della spesa per il personale impegnata nel corso dell'esercizio.

5	Esternalizzazione dei servizi	
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	20,07%
L'indicatore analizza l'incidenza della spesa per contratti di servizi e trasferimenti correnti alle imprese, anche partecipate, rispetto al totale della spesa corrente impegnata a bilancio.		

6	Interessi passivi	
6.1	Incidenza interessi passivi sulle entrate correnti	1,65%
6.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	0,00%
6.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	0,00035%

L'indicatore evidenzia il livello di indebitamento dell'Ente e rientra nei limiti previsti dalla normativa vigente.

7	Investimenti	
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	7,49%
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	€ 134,16
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	€ 1,73
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	€ 135,89

7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	26,50 %
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	0,00 %
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	1,30 %

Gli indicatori evidenziano l'incidenza delle spese di investimento sul bilancio complessivo dell'Ente e sulle risorse acquisite.

8	Analisi dei residui	
8.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	57,20 %
L'indicatore mette in relazione gli importi relativi ai residui passivi di competenza sulle spese correnti, rispetto al totale dei residui passivi per spese correnti. Il risultato evidenzia la prevalenza di residui derivanti dall'esercizio di competenza e la marginalità di spese correnti mantenute a residuo passivo negli esercizi precedenti e non ancora liquidate.		
8.2	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	80,40 %
L'indicatore mette in relazione gli importi relativi ai residui passivi di competenza della parte in c/capitale, rispetto al totale dei residui passivi per spese in c/capitale. Il risultato evidenzia la prevalenza di residui derivanti dall'esercizio di competenza e la marginalità di spese di investimento mantenute a residuo passivo negli esercizi precedenti e non ancora liquidate.		
8.3	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	100,00 %
L'indicatore analizza i residui del titolo 3 della spesa (Spese per incremento di attività finanziarie). Su tali poste di bilancio non risultano stanziamenti a residuo.		
8.4	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	56,41 %
L'indicatore analizza i residui dei titoli 1-2-3 della spesa nel loro complesso derivanti dalla gestione di competenza, con il complesso dei residui passivi dei medesimi titoli.		
8.5	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	75,92 %
L'indicatore analizza i residui del titolo 4 della spesa (Spese per rimborso prestiti).		
8.6	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	99,76 %
L'indicatore analizza i residui del titolo 5 della spesa (Spese per chiusura anticipazione di Tesoreria). Su tali poste di bilancio non risultano stanziamenti a residuo.		

9	Smaltimento debiti non finanziari	
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	73,34 %
L'indicatore mette in relazione gli impegni di competenza con i relativi pagamenti, al fine di verificare la capacità di pagamento da parte dell'Ente nel corso dell'esercizio dei debiti commerciali maturati nell'esercizio medesimo		

9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	58,45%
L'indicatore mette in relazione i residui esistenti al 01/01 con i relativi pagamenti, al fine di verificare la capacità di pagamento da parte dell'Ente dei debiti commerciali maturati negli esercizi precedenti		
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	75,88%
L'indicatore mette in relazione gli impegni di competenza con i relativi pagamenti, al fine di verificare la capacità di pagamento da parte dell'Ente nel corso dell'esercizio dei debiti verso altre pubbliche amministrazioni maturati nell'esercizio medesimo		
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	10,37%
L'indicatore mette in relazione i residui esistenti al 01/01 con i relativi pagamenti, al fine di verificare la capacità di pagamento da parte dell'Ente dei debiti verso altre pubbliche amministrazioni maturati negli esercizi precedenti		
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	-8,65
L'indicatore analizza i tempi medi di pagamento dell'Ente. Come previsto dal D.P.C.M. 22/09/2014, il dato risulta essere il conteggio della media dei giorni che superano i 30 gg. previsti ordinariamente per il pagamento delle prestazioni.		

10	Debiti finanziari	
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	0,00%
L'indicatore mette in relazione il rapporto tra le poste utilizzate nel corso dell'esercizio per estinzione anticipata di debiti e i debiti finanziari ancora risultanti al 31/12		
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	0,00%
L'indicatore mette in relazione l'incidenza delle quote capitale sostenute nel corso dell'esercizio (sia per rate di ammortamento che per estinzione anticipata) con debiti finanziari ancora risultanti al 31/12		
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	5,71%
L'indicatore mette in relazione l'incidenza delle rate di ammortamento dei prestiti (interessi passivi + quota capitale) con le entrate correnti dell'Ente (titoli 1-2-3 Entrata)		
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	€ 699,22
L'indicatore misura il debito pro/capite, calcolato raffrontando il debito residuo al 31/12 con la popolazione residente (dati Popolazione residente al 31 dicembre 2015 n° 203.767 abitanti)		

11	Composizione dell'Avanzo	

11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	3,79%
L'indicatore misura la percentuale di incidenza dell'avanzo libero sul totale dell'avanzo risultante alla chiusura del Rendiconto		
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	0,76%
L'indicatore misura la percentuale di incidenza dell'avanzo destinato ad investimenti sul totale dell'avanzo risultante alla chiusura del Rendiconto		
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	24,66%
L'indicatore misura la percentuale di incidenza dell'avanzo accantonato (F.C.D.E., Fondo rischi, altri fondi) sul totale dell'avanzo risultante alla chiusura del Rendiconto		
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	70,79%
L'indicatore misura la percentuale di incidenza dell'avanzo vincolato sul totale dell'avanzo risultante alla chiusura del Rendiconto		

12	Disavanzo di amministrazione	
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	0,00%
In caso di miglioramento del disavanzo finale rispetto a quello iniziale L'indicatore misura la percentuale di miglioramento delle quote di ripiano del disavanzo recuperate nell'anno (disavanzo al 01/01 - disavanzo al 31/12) con la quota di disavanzo ancora risultante alla chiusura del Rendiconto		
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	0,00%
In caso di peggioramento del disavanzo finale rispetto a quello iniziale L'indicatore misura la percentuale di peggioramento delle quote di ripiano del disavanzo recuperate nell'anno (disavanzo al 31/12 - disavanzo al 01/01) con la quota di disavanzo ancora risultante alla chiusura del Rendiconto		
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	0,00%
L'indicatore mette in relazione il disavanzo risultante alla chiusura del rendiconto con il Patrimonio Netto dell'Ente		
12.4	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	0,00%
L'indicatore mette in relazione la quota di disavanzo iscritto in spesa nel conto del bilancio con le entrate correnti accertate nell'esercizio (Titoli 1-2-3 Entrata)		

13	Debiti fuori bilancio	
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	0,36%
L'indicatore misura l'incidenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati rispetto agli impegni di parte corrente e di parte capitale del Rendiconto (tit.1 e 2 Spesa)		
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	0,0046%

L'indicatore misura l'incidenza dei debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento rispetto alle entrate correnti accertate nell'esercizio (Titoli 1-2-3 Entrata).		
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di riconoscimento	0,00%
L'indicatore misura l'incidenza dei debiti fuori bilancio nel loro complesso (sia riconosciuti che in corso di riconoscimento) rispetto alle entrate correnti accertate nell'esercizio (Titoli 1-2-3 Entrata). Tende a verificare la capacità dell'Ente a dare copertura ai debiti in corso di riconoscimento.		

14	Fondo pluriennale vincolato	
14.1	Utilizzo del FPV	82,23%
L'indicatore mette in relazione la quota di FPV iscritta in entrata a bilancio dedotte le quote di FPV non utilizzate nel corso dell'esercizio e rinviata ad esercizi successivi, rispetto al totale del FPV iscritto in entrata. Viene pertanto misurata la % di utilizzo del FPV iscritto in entrata.		

15	Partite di giro e conto terzi	
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	15,04%
L'indicatore mette in relazione gli accertamenti per partite di giro e servizi conto terzi, al netto delle poste di movimentazione dei fondi vincolati, con il totale delle entrate correnti (Tit.1-2-3 Entrata) accertate a rendiconto		
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	15,85%
L'indicatore mette in relazione gli impegni per partite di giro e servizi conto terzi, al netto delle poste di movimentazione dei fondi vincolati, con il totale delle spese correnti (Tit.1 Spesa) impegnate a rendiconto		

Si evidenzia che tali poste sono notevolmente influenzate dalla gestione IVA in split-payment, le cui poste transitano sulle partite di giro.

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016

PARTE SECONDA – ATTIVITA' DEI SERVIZI

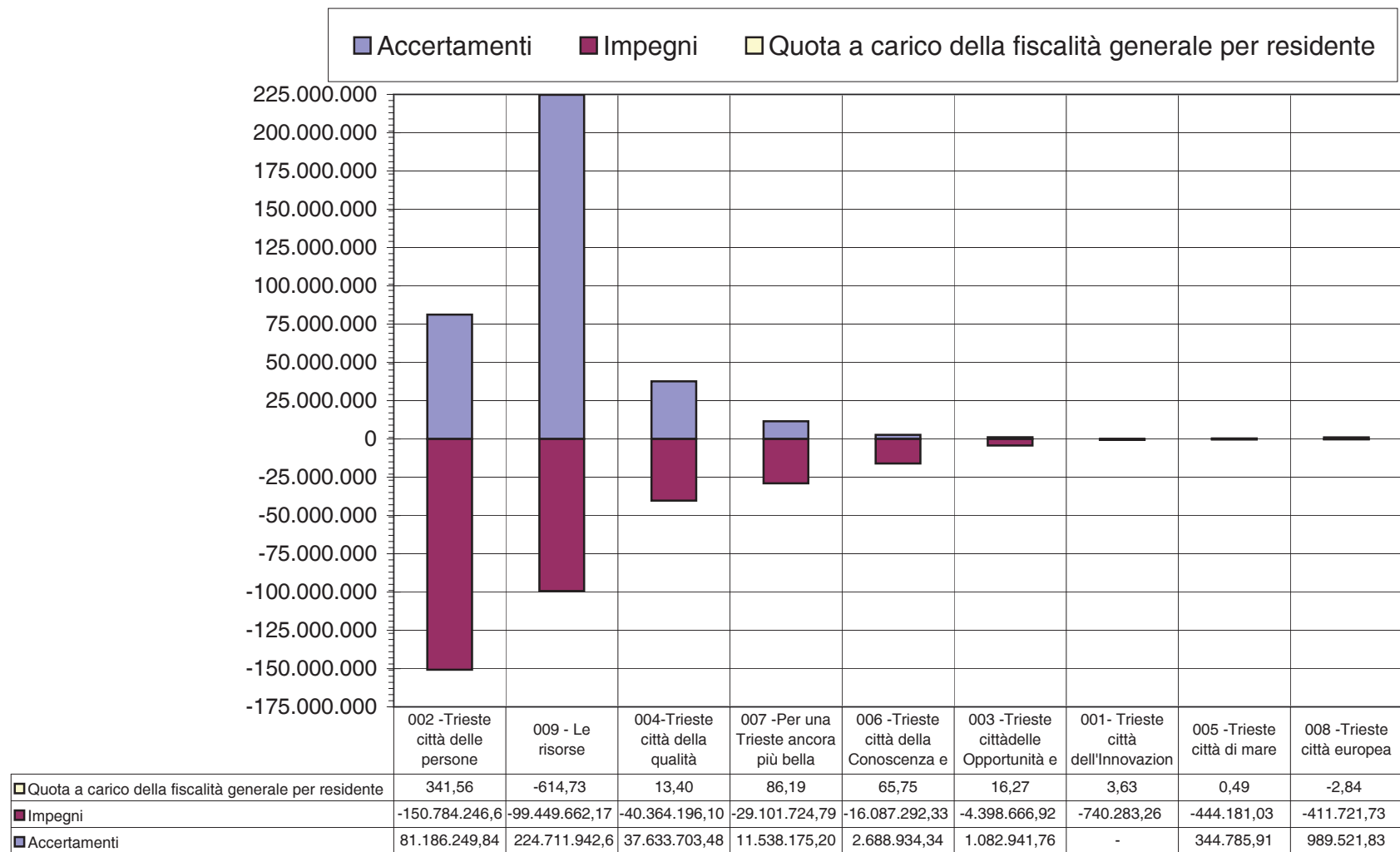
SOMMARIO

PARTE SECONDA

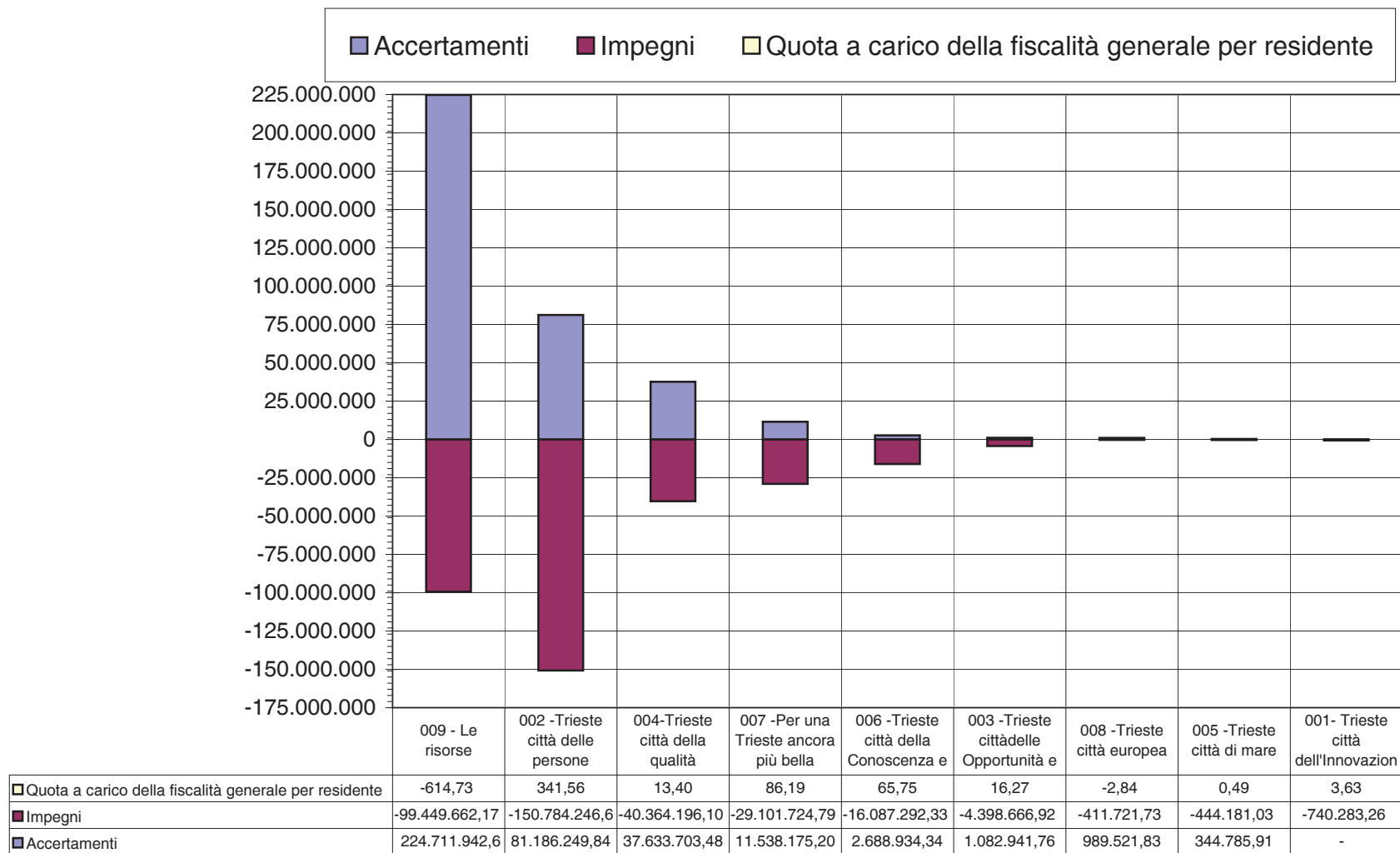
ANALISI DELLE SOMME IMPEGNATE E ACCERTATE RISPETTO AI MACROPROGRAMMI (IMPEGNI DECRESCENTI)	1
ANALISI DELLE SOMME IMPEGNATE E ACCERTATE RISPETTO AI MACROPROGRAMMI (ACCERTAMENTI DECRESCENTI).....	2
ANALISI DELLA SPESA PER NATURA RISPETTO AI MACROPROGRAMMI	3
 001 – TRIESTE CITTA' DELL'INNOVAZIONE	5
CODICE PROGRAMMA: 00102 – 2° PIANO STRATEGICO DI TRIESTE	7
CODICE PROGRAMMA: 00107 – TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE.....	8
CODICE PROGRAMMA: 00108 – CITTÀ DIGITALE	9
 002 – TRIESTE CITTA' DELLE PERSONE	11
CODICE PROGRAMMA: 00201 – IL LAVORO INTEGRATO E COORDINATO DEGLI ASSESSORATI E DEGLI APPARATI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E QUELLO INTEGRATO CON GLI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI IMPEGNATI SUL CAMPO DELLE POLITICHE SOCIALI.....	13
CODICE PROGRAMMA: 00202 - LA SCELTA DELLA PARTECIPAZIONE, DELLA CONDIVISIONE DI OBIETTIVI E DELLA LORO VALUTAZIONE.....	14
CODICE PROGRAMMA: 00203 - L'ATTENZIONE PRIORITARIA E TRASVERSALE (IN TUTTI I SETTORI) ALLE POVERTÀ	16
CODICE PROGRAMMA: 00204 - ELABORARE UN VERO E PROPRIO “PIANO STRATEGICO DEL SOCIALE”	19
CODICE PROGRAMMA: 00205 - LE POLITICHE SOCIALI	23
CODICE PROGRAMMA: 00206 - LE POLITICHE EDUCATIVE	33
CODICE PROGRAMMA: 00299 - GESTIONE ORDINARIA	37
 003 – TRIESTE CITTA' DELLE OPPORTUNITA' E DELLE IMPRESE.....	41
CODICE PROGRAMMA: 00301 - PER TUTTI (I SETTORI DELL'IMPRENDITORIALITÀ).....	43
CODICE PROGRAMMA: 00302 - PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO.....	44
CODICE PROGRAMMA: 00303 - PER IL TURISMO	45
CODICE PROGRAMMA: 00304 - PER IL COMMERCIO.....	48
CODICE PROGRAMMA: 00399 - GESTIONE ORDINARIA	50
 004 – TRIESTE CITTA' DELLA QUALITA' AMBIENTALE	51
CODICE PROGRAMMA: 00401 - LA QUALITÀ DELL'ACQUA E DELL'ARIA	53
CODICE PROGRAMMA: 00403 - LA DOTAZIONE DI AREE VERDI	54

CODICE PROGRAMMA: 00404 – MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IMPRONTATE A CRITERI DI RIDUZIONE E DI RICICLAGGIO	56
CODICE PROGRAMMA: 00405 - L'AUMENTO DI ZONE PEDONALI E DI MEZZI PUBBLICI.....	57
CODICE PROGRAMMA: 00406 - LA DIMINUZIONE DEL RICORSO AGLI AUTOMEZZI PRIVATI.....	58
CODICE PROGRAMMA: 00409- LA PROMOZIONE DI IMPIANTI PER L'ENERGIA ALTERNATIVA	60
CODICE PROGRAMMA: 00410 - LA PROTEZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI (IL MARE, IL CARSO)	61
CODICE PROGRAMMA: 00499 - GESTIONE ORDINARIA	62
 005 – TRIESTE CITTA' DI MARE.....	65
CODICE PROGRAMMA: 00502 – RECUPERO DEL PORTO VECCHIO	67
CODICE PROGRAMMA: 00503 – SEMPRE SUL MARE.....	69
 006 – TRIESTE CITTA' DELLA CONOSCENZA E DELLA CREATIVITA'	71
CODICE PROGRAMMA: 00602 – LA CITTÀ UNIVERSITARIA.....	73
CODICE PROGRAMMA: 00604 – TRIESTE PRODUTTRICE DI CULTURA.....	74
 007 – PER UNA TRIESTE ANCORA PIU' BELLA, MODERNA E VIVIBILE.....	91
CODICE PROGRAMMA: 00701 – IL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE.....	93
CODICE PROGRAMMA: 00702 – L'EDILIZIA PUBBLICA E SOCIALE	94
CODICE PROGRAMMA: 00703 – I RIONI E IL CARSO	98
CODICE PROGRAMMA: 00799 - GESTIONE ORDINARIA	99
 008 – TRIESTE CITTA' EUROPEA	103
CODICE PROGRAMMA: 00801 – LA RIVENDICAZIONE DEL RUOLO EFFETTIVO DI CAPOLUOGO DEL FVG	105
CODICE PROGRAMMA: 00802 – LA COSTRUZIONE DI RAPPORTI MOLTO PIÙ INTENSI SIA SUL PIANO NAZIONALE SIA SU QUELLO EUROPEO	106
CODICE PROGRAMMA: 00803 – LA PROMOZIONE DI PROGETTI EUROPEI CHE VEDANO IL NOSTRO PIENO INSERIMENTO ...	107
CODICE PROGRAMMA: 00805 – VA RAFFORZATA UNA TECNOSTRUTTURA NELL'AMBITO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.....	109
 009 – LE RISORSE	111
CODICE PROGRAMMA: 00903 – ATTREZZARSI PER UN UTILIZZO OTTIMALE DEI FONDI EUROPEI	113
CODICE PROGRAMMA: 00904 – COINVOLGERE I CITTADINI IN INTERVENTI RIVOLTI AL BENESSERE DIFFUSO DELLA COMUNITÀ CON IL RICORSO AL VOLONTARIATO.....	114
CODICE PROGRAMMA: 00905 – LA RISORSA COMUNE.....	115
CODICE PROGRAMMA: 00999 - GESTIONE ORDINARIA	123

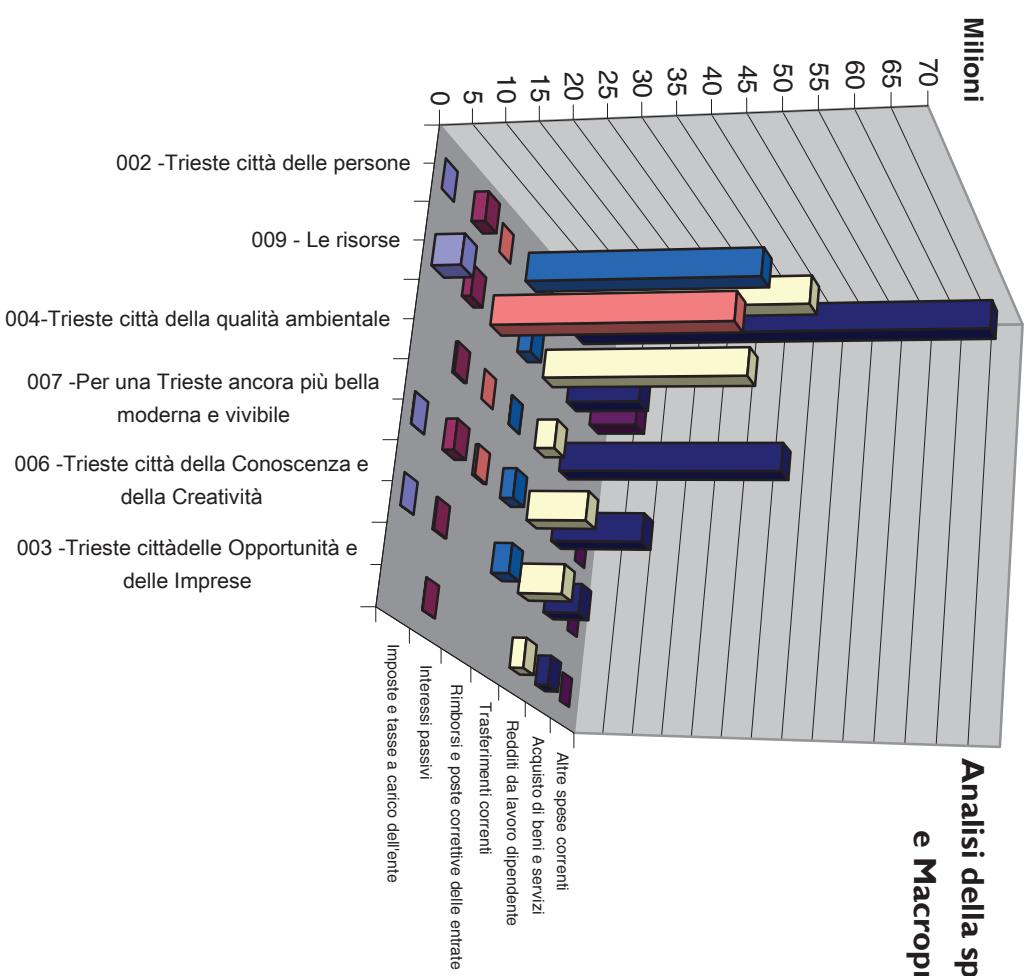
**Analisi delle somme impegnate e accertate anno 2016 rispetto ai Macroprogrammi
(impegni decrescenti)**



**Analisi delle somme impegnate e accertate anno 2016 rispetto ai Macroprogrammi
(accertamenti decrescenti)**

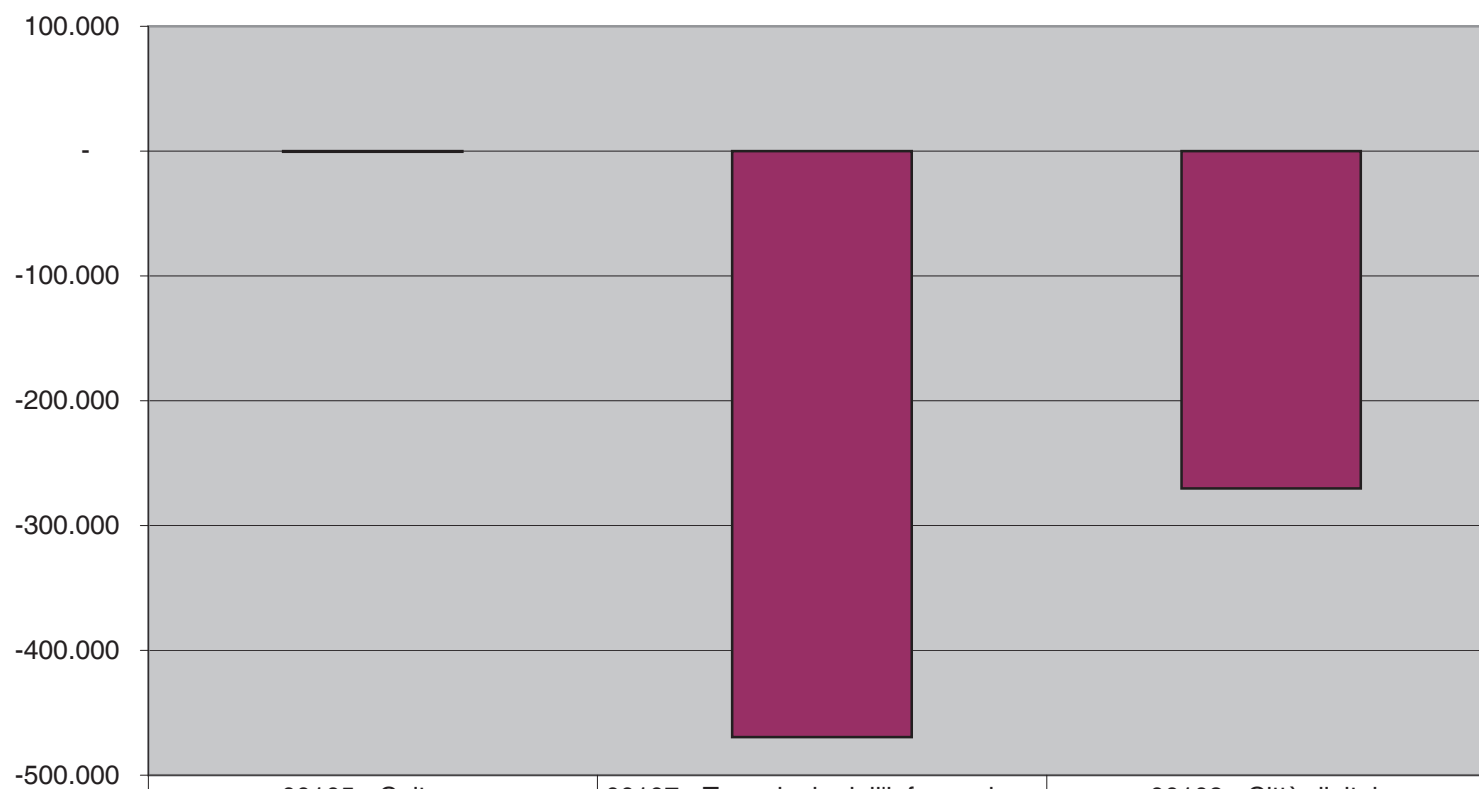


Analisi della spesa per natura e Macroprogrammi



001 – TRIESTE CITTÀ DELL'INNOVAZIONE

Analisi delle somme impegnate e accertate anno 2016 rispetto al Macroprogramma
001-Trieste Città dell'Innovazione



Quota a carico della fiscalità generale per residente	0,00	2,30	1,33
Accertamenti	-	-	-
Impegni	-439	-469.570	-270.274

PROGRAMMA 001-002 - TRIESTE CITTÀ DELL'INNOVAZIONE – 2° PIANO STRATEGICO DI TRIESTE

CENTRO DI COSTO: AS000 INNOVAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

Relativamente ai PASI c'è stato un mantenimento delle postazioni attivate in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia. In particolare i punti più attivi sono risultati quelli installati presso i centri commerciali. Inoltre si segnala che nel corso dell'Internet Day FVG 2016 (il 29 aprile) sono stati argomento di discussione in un intervento del Comune di Trieste.

Relativamente al servizio Wi-Fi cittadino, si è provveduto a potenziarlo presso la Biblioteca Civica di Via Madonna del Mare oltre che potenziare la connettività wireless anche presso il consiglio comunale, utile anche per eventi e conferenze che vengono svolte in loco nell'ambito delle attività istituzionali.

Nell'ambito della Videosorveglianza cittadina, si è provveduto alla sostituzione ed aggiornamento di una decina di telecamere cittadine con tecnologia IP e Full HD, ed il sistema è stato ampliato con una decina di punti aggiuntivi con risoluzione ancora maggiore nell'ambito del progetto "movida".

Nell'ambito dei social network si è proceduto al consolidamento delle attività di comunicazione con i vari canali già maturi (facebook, twitter e instagram) e si è aggiunto nell'ambito dei servizi di allerta per i cittadini un nuovo canale tramite la piattaforma denominata Telegram, ampliando di fatto i canali a disposizione ed i servizi di comunicazione offerti alla cittadinanza.

CENTRO DI COSTO: AR000 SERVIZI FINANZIARI, TRIBUTI E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

In attuazione dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" si è proceduto alla redazione e pubblicazione della "Relazione di fine mandato" al fine di descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato amministrativo del Sindaco Roberto Cosolini, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

In attuazione dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" si è proceduto alla redazione e pubblicazione della "Relazione di inizio mandato" per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo del Sindaco Roberto Dipiazza.

PROGRAMMA 001-007 - TRIESTE CITTÀ DELL'INNOVAZIONE – TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

CENTRO DI COSTO: AS000 INNOVAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

Relativamente al progetto OpenOffice, lo stesso si è consolidato andando a costituire lo standard per tutte le nuove postazioni dell'Ente ove non viene più installata la suite di produttività personale di Microsoft: il progetto quindi può considerarsi concluso.

Relativamente alla migrazione di alcuni applicativi regionali in data center regionale, sono state migrate tutte le applicazioni in linea con gli standard imposti dai parametri tecnici regionali. In particolare tutti i prodotti della linea Ascot e quelli a catalogo del Protocollo di Intesa, se utilizzati dall'Ente sono stati spostati in server farm regionale, mentre per quanto riguarda gli applicativi utilizzati dall'Ente, ma non presenti nel catalogo del Protocollo di Intesa, sono stati migrati quelli che soddisfacevano i limiti tecnici imposti dalla Regione FVG.

Poiché è stata semplificata l'autenticazione al servizio wi-fi cittadino denominato TriesteFreeSpots, relativamente alla federazione messa in atto con Idem del Garr, la necessità dell'utilizzo dell'autenticazione federata è rimasta nell'ambito delle sole postazioni fisse delle biblioteche comunali mentre permane la federazione Eudroam in tutte le postazioni cittadine.

CENTRO DI COSTO: AQ000 RISORSE UMANE, COMUNICAZIONE E SERVIZI AL CITTADINO

Nell'ambito delle strategie di comunicazione e degli obiettivi predefiniti, nel corso del 2016 è stata sviluppata l'attività degli sportelli al pubblico (URP, Informagiovani e Centro di informazione europea Europe Direct-Agenzia Eurodesk) grazie all'attività svolta nelle tradizionali sedi istituzionali e alla presenza degli operatori in occasioni di eventi e di iniziative particolari. A titolo di esempio: Bavisela, [job@uniTS](mailto:job@uniTS.it), Internet day, Barcolana e URP in Piazza. È stata anche assicurata la partecipazione al Progetto "TriestexTutti" e al Social Media Team al fine di promuovere nuove modalità di relazione con i cittadini. Con quest'ultimi il confronto è stato costante e si è concretizzato anche nella gestione delle segnalazioni attraverso specifico applicativo (Comunichiamo).

Le dirette streaming del Consiglio comunale hanno offerto un'ulteriore occasione di informazione e aggiornamento per la comunità di riferimento. Dal punto di vista amministrativo l'ufficio comunicazione ha curato anche tutte le procedure necessarie all'affidamento di servizi tra cui streaming e Comuni-chiamo.

Nel corso del 2016 è stata anche elaborata la Carta dei Servizi dell'Ufficio Comunicazione, strumento di dialogo e confronto con i Cittadini, singoli e associati, che contribuisce a rendere effettivo il diritto all'informazione e agevola l'utente nella conoscenza delle prestazioni che può ottenere; la Carta descrive i servizi offerti, le modalità e le tempistiche di erogazione, gli standard, le modalità per l'esercizio del diritto di partecipazione, le occasioni di rendicontazione.

PROGRAMMA 001-008 - TRIESTE CITTÀ DELL'INNOVAZIONE – CITTÀ DIGITALE

CENTRO DI COSTO: AD000 POLIZIA LOCALE E SICUREZZA

Il contesto nel quale ci si trova ad operare è sempre più immerso in realtà digitali e quindi una costante attenzione è posta a tutte le novità 'digitali' che possano essere utilizzate al fine di meglio rispondere alle varie istanze della cittadinanza.

In tal senso è proseguito il progetto connesso al consolidamento del Social Media Team, in collaborazione con il Servizio Comunicazione e il Servizio Sistemi Informativi.

Anche nel corso del 2016 l'Area Polizia Locale e sicurezza ha proseguito la sua opera con particolare riguardo alla trasparenza, alla comunicazione ed allo scambio di informazioni con i cittadini mediante le nuove tecnologie disponibili ed in tal senso si evidenziano i seguenti dati per quanto concerne l'anno in esame:

- Comuni-chiamo: si è risposto a 273 segnalazioni;
- comunicati stampa pubblicati: 136;
- risposte ai cittadini (email, lettere) attraverso l'Ufficio Comunicazioni Esterne: 852
- risposte alle segnalazioni pubblicate sul quotidiano locale: 12

Si è continuato a veicolare le comunicazioni di pubblico servizio con gli hashtag #AvvisoTS e #AllertameteoTS su Twitter, attraverso Tweetdeck, e sulla pagina Facebook del Comune di Trieste; dal 29 ottobre si è attivato anche il canale Telegram, mentre dal 2 dicembre è attiva la pagina FB della Polizia Locale, "Agente Gianna" (@polizialocalets): la pagina contiene notizie di pubblica utilità (come #avvisoTS) ma si apre al dialogo con i cittadini attraverso informazioni di vario genere (cosa fa la Polizia Locale, informazioni normative, sicurezza stradale, sensibilizzazione, promozione della cultura della legalità, pillole di storia della Polizia Locale). Nel mese di dicembre sono stati pubblicati 59 post raggiungendo in totale 61.234 visualizzazioni (una media giornaliera di 1038 visualizzazioni) con 10825 interazioni (media di 92 interventi al giorno); 19 sono le persone che ci hanno contattato in via privata su FB (100% la percentuale delle risposte).

È stato curato il costante aggiornamento delle procedure in Rete Civica e del sito Polizia Locale.

CENTRO DI COSTO: SD200 SERVIZIO AMMINISTRATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

La comunicazione e l'interazione fra soggetti utilizza sempre più i canali digitali ed in tal senso il Servizio Amministrativo, nel corso del 2016, ha operato al fine di rendere sempre più snelle le procedure e le comunicazioni on-line, sia con gli utenti che con gli altri interlocutori pubblici e privati.

CENTRO DI COSTO: SII00 SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATI

È proseguito nel 2016 il potenziamento della gamma dei servizi educativi gestiti col metodo on-line, per offrire un servizio più immediato ed accessibile alla cittadinanza.

L'iscrizione on-line è infatti in tal senso un servizio che consente di raggiungere e farsi raggiungere in modo più ampio ed immediato dalla cittadinanza, che lo può utilizzare da remoto evitando file agli sportelli e che negli ultimi anni ha raggiunto un incremento di fruizione di oltre il 50 %.

È stato progettato un nuovo sistema informatico, in fase di implementazione, improntato sulla centralità del bambino che accede e prosegue il proprio cammino nelle varie strutture dei servizi educativi e scolastici comunali, pensato in progressiva integrazione con tutti i programmi che gestiscono a livello anagrafico gli adempimenti ed i benefici posti a carico ed a favore di ciascun nucleo familiare.

CENTRO DI COSTO: AQ000 RISORSE UMANE, COMUNICAZIONE E SERVIZI AL CITTADINO

Al fine di assicurare ai cittadini informazioni e opportunità di accesso ai servizi gestiti e promossi dal Comune di Trieste, l'Ufficio Comunicazione ha provveduto, attraverso specifico gruppo di redazione e costanti rapporti con il soggetto gestore della piattaforma, a un continuo aggiornamento e sviluppo del sito istituzionale che ha portato anche a un restyling della home page e all'ottimizzazione della versione "mobile".

Un'attività di implementazione che ha anche permesso di ottemperare a tutti gli obblighi in tema di trasparenza. Inoltre è stato impostato il sito web dedicato all'UTI giuliana, progettato strutturalmente un portale dedicato alle petizioni, gestito il contratto con TCD per quanto attiene la Rete Civica.

CENTRO DI COSTO: AO000 LAVORI PUBBLICI

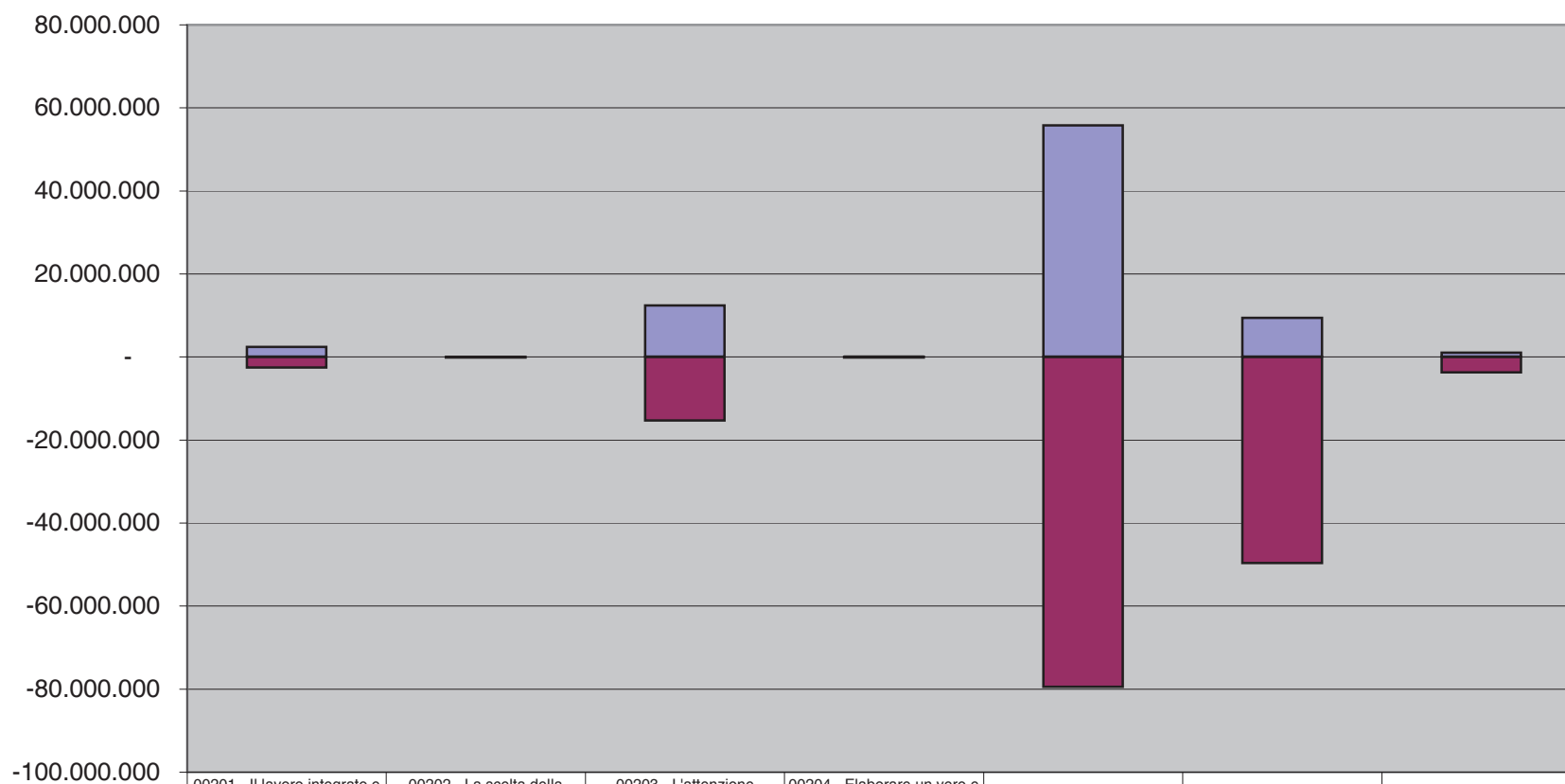
L'Area Lavori Pubblici utilizza primariamente sistemi informatici per lo svolgimento ed il monitoraggio delle proprie attività. Partecipa all'azione di apertura verso la cittadinanza ottemperando agli obblighi di trasparenza e cercando di offrire maggiori servizi on-line. Partecipa alle attività di mappatura delle informazioni gestite nei propri database per favorire lo scambio dei dati tra software dell'Ente.

CENTRO DI COSTO: AS000 INNOVAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

Le attività relative al POR FESR 2014-2020, Asse IV Autorità Urbane, sono inserite nel contesto generale delle azioni in capo al Comune di Trieste, più in qualità di O.I. - Organismo Intermedio - che di soggetto attuatore. Quest'ultimo ambito di intervento, di stretta competenza dell'Area Innovazione e Sviluppo Economico, sarà attivato solo a partire dalla fine del 2018. Nel frattempo, in piena sintonia con gli uffici dell'Ente deputati al suddetto ruolo di O.I. si è proceduto nella stesura delle formalità con l'Autorità di Gestione e la SRA, entrambe incardinate presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Nel corso del 2016 non sono state attivate le collaborazioni esterne ricadenti nel piano degli incarichi e riferibili alle attività di gestione del finanziamento comunitario in questione.

002 – TRIESTE CITTÀ DELLE PERSONE

Analisi delle somme impegnate e accertate anno 2016 rispetto al Macroprogramma
002 -Trieste Città delle Persone



Quota a carico della fiscalità generale per residente	0,30	0,68	14,00	0,02	116,12	197,42	13,02
Accertamenti	2.430.828	6.100	12.421.722	107.000	55.776.245	9.427.860	1.016.495
Impegni	-2.491.535	-143.806	-15.274.138	-112.000	-79.437.043	-49.655.560	-3.670.164

PROGRAMMA 002-001 – TRIESTE CITTÀ DELLE PERSONE - IL LAVORO INTEGRATO E COORDINATO DEGLI ASSESSORATI E DEGLI APPARATI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E QUELLO INTEGRATO CON GLI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI IMPEGNATI SUL CAMPO DELLE POLITICHE SOCIALI

CENTRO DI COSTO: SH400 STRUTTURE E INTERVENTI PER: DISABILITÀ, CASA, INSERIMENTO LAVORATIVO, ACCOGLIENZA

Nel corso dell'anno 2016, il servizio farmaceutico comunale, costituito da 2 farmacie, ha rinnovato l'appalto della fornitura presso un grossista di riferimento, della durata di anni 5 + eventuali 3; tale rinnovo permette di acquistare ad una aliquota di sconto ulteriore a quella applicata nel precedente appalto ottenendo quindi una maggior redditività dell'attività delle farmacie medesime.

A questo importante risultato, si affiancano altri due interventi non meno secondari: la stabilizzazione del personale delle farmacie, che dando certezza di futuro ai lavoratori, permette di avere un clima più sereno e quindi più pro-attivo del personale, conferendo fiducia e dare un benessere ambientale lavorativo.

Infine sono iniziate, per quanto possibile, data la limitatezza delle risorse economiche a disposizione, una serie di interventi migliorativi quali il condizionamento della Farmacia al Cedro, la sostituzione di Server e PC in dotazione. Sono state effettuate alcune misure di fidelizzazione: carta bebè per nati nel 2015 (ISEE da 15.000 a 20.000) del valore di € 300,00; sacchetti personalizzati ecc. Azioni non eclatanti negli importi, ma che comunque segnano un indirizzo rivolto ad un maggior valore dell'attività gestionale delle farmacie, che è particolarmente attenta alle esigenze delle persone sia come cittadini che come fruitori/clienti di beni e servizi.

CENTRO DI COSTO: SII00 SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATI

È proseguito il lavoro di contatto e confronto con gli Assessorati e con le Aree ed i Servizi interessati alla gestione di processi e percorsi comuni (particolarmente Lavori Pubblici e Sociale), con l'individuazione di modalità di reciproca informazione ed interazione finalizzate all'ottimizzazione dei tempi e dei risultati degli interventi.

Sono stati in particolare avviati percorsi condivisi con l'Area Politiche Sociali al fine di semplificare le modalità di accertamento dei requisiti oggettivi e soggettivi necessari per l'ottenimento di benefici in accesso o tariffazione di servizi, attraverso la produzione di certificazioni periodiche cumulative valide interservizi.

In parallelo sono proseguite le azioni sui progetti trasversali specifici, anche di rilevanza interistituzionale, generati all'interno dei percorsi di approvazione del Piano di Zona di riferimento e rivolti principalmente all'accoglienza e alla gestione di condizioni di varia fragilità e disabilità degli utenti e dei loro nuclei familiari.

PROGRAMMA 002-002 – TRIESTE CITTÀ DELLE PERSONE - LA SCELTA DELLA PARTECIPAZIONE, DELLA CONDIVISIONE DI OBIETTIVI E DELLA LORO VALUTAZIONE

CENTRO DI COSTO: SG100 BIBLIOTECHE, ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

PROGETTO "... ANCORA ORTO IN CONDOTTA" – 5.a ANNUALITÀ

Alla fine del format del progetto "Orti in Condotta", in collaborazione con Slow Food, nel 2015 si è rinnovato l'impegno del lavoro comune con "...ancora Orti in Condotta" (aa.ss. 2015/2017). Nel 2016 tale percorso di sostegno agli orti esistenti, articolato in una manutenzione qualificata, negli incontri formativi per gli insegnanti e i genitori e alcuni eventi collaterali, ha visto la crescente adesione di nuove scuole e servizi educativi per giungere alla fine dell'anno a circa 60 realtà. Il progetto si fregia della partnership con Azienda Universitaria Integrata di Trieste e si inserisce nei percorsi di Scuole che Promuovono Salute SPS, relativi alla promozione del benessere della comunità scolastica attraverso la ricerca di nuove formule più vicine a ritmi e stili naturali.

2° CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI – secondo anno

Tutti i percorsi, svoltisi nella fase di progettazione presso il Polo Giovani Toti, hanno visto la collaborazione dei diversi servizi comunali coinvolti.

I percorsi inoltre sono stati recepiti da una delibera giunta in corso di approvazione.

A supporto dei percorsi di progettazione dei ragazzi del 2° CCRR, è attiva la Commissione di Garanzia prevista dal Regolamento del CCRR (art. 15) formata da un dirigente scolastico, da un rappresentante di AsuiTs, di Ufficio Scolastico Regionale Fvg e di Unicef Provincia di Trieste.

GRUPPO CARONTE

Gli incontri del gruppo di studio e intervento in materia di prevenzione dei fenomeni di abuso sessuale e maltrattamento in sinergia con la rete dei servizi territoriali sono ripresi nel giugno 2016 in un'ottica di lavoro interservizio e di supervisione periodica con il Malab, a completamento dei percorsi avviati negli anni scorsi. In particolare, il gruppo ha affrontato la progettazione di un percorso per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo in collaborazione con il progetto Buone Pratiche contro la Pedofilia e in relazione al Tavolo Interistituzionale contro la Violenza ai Minori. Come percorso di autoriflessione e formazione specialistica, sono stati avviati percorsi di studio anche in rete con l'Università degli Studi di educazione e alfabetizzazione emozionale e di applicazione sperimentale della mindfulness nei contesti educativi.

DIRITTO ALLO STUDIO

A seguito della revisione delle procedure e dei criteri di assegnazione alle scuole e alle famiglie della città dei benefici previsti dalla legge regionale n. 10/1988 in materia di diritto allo studio, gli studenti delle scuole dell'obbligo hanno usufruito nell'anno 2016 sia di un contributo a forfait per l'acquisto di testi e materiale scolastico, sia di abbonamenti scolastici annuali per il trasporto casa/scuola.

Gli studenti meritevoli del triennio degli istituti superiori sono stati premiati qualora avessero registrato una media di voti superiore al 7,5.

Sono state razionalizzate le procedure amministrative, semplificati e ridotti i tempi di assegnazione, unificati i trasferimenti, anticipati i tempi di consegna delle cedole per i libri delle scuole primarie.

TRASPORTO SCOLASTICO

Il servizio di bus gratuito per la scuola per gli studenti con ISEE familiare entro i 10.632,94 euro è stato attuato anticipatamente grazie alla concessione degli abbonamenti scolastici annuali, con la formulazione delle graduatorie già dal mese di agosto, per cui gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado hanno ricevuto i titoli di viaggio già a settembre.

CENTRO DI COSTO: SII00 SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATI

SPURG – SPAZI SCOLASTICI CON I COMITATI GENITORI – ANNO 2016

Scuole e strutture educative diventano luoghi fondanti del senso e dell'appartenenza alla comunità, e "presidio pedagogico" del territorio, capaci di promuovere, attraverso i percorsi educativi e formativi, nuove relazioni sociali, sviluppo, integrazione e mobilità sociale.

Sono stati raggiunti gli obiettivi di arricchire l'offerta educativa e formativa attraverso un lavoro di rete, tra le varie strutture educative, le scuole, gli enti locali, le associazioni e le famiglie presenti sul territorio.

Parte rilevante delle azioni portate avanti in questo ambito è stata la realizzazione dello storico progetto Spazi Urbani in Gioco che nel 2016 ha avuto un'organizzazione temporale di attività per tutto l'anno attraverso la realizzazione di un unico bando per la realizzazione di progetti in orario extra-scolastico a cura di comitati di genitori.

Le attività hanno coinvolto numerose realtà di comitati genitori ed associazioni del territorio per un totale, nei due segmenti di attuazione, di n. 23 comitati di genitori delle varie comunità delle strutture educative e scolastiche cittadine.

SPAZI URBANI IN GIOCO SPURG 2016 -XVI EDIZIONE. Trieste partecipa..."di natura"

Nell'estate 2016 è stata realizzata, sempre con significativo riscontro e successo, l'attività di animazione degli spazi pubblici a cura di soggetti pubblici e privati, senza scopo di lucro, "SPURG 2016 SPAZI URBANI IN GIOCO" nei giardini pubblici cittadini.

Per le attività nell'estate 2016 il progetto ha ricevuto una sponsorizzazione da AcegasApsAmga S.p.A. con una collaborazione a volta a realizzare specifiche iniziative, quali laboratori rivolti a bambini e ragazzi, vista la precisa volontà della società di essere presente nel territorio cittadino, in collaborazione con i genitori e le associazioni, per sostenere e promuovere "il prendersi cura" di spazi e luoghi pubblici come patrimonio da preservare e conservare nell'interesse di tutti.

L'iniziativa si è estesa per un totale di sette giardini pubblici e luoghi pubblici: una linea ha unito idealmente i territori cittadini, comprendendo gli spazi pubblici di Villa Revoltella, il giardino Muzio de Tommasini, la Villa Engelmann, il giardino di via Orlandini, fino allo stabilimento balneare La Lanterna. Sono stati offerti in totale un centinaio incontri da luglio a settembre 2016, dal lunedì a domenica, per i bambini, i ragazzi e le loro famiglie ed anche ai turisti in città nei mesi estivi.

BANDO PENNELLI IN GIOCO

Nell'anno 2016 si è consolidata la collaborazione con i comitati e le associazioni di genitori nel progetto PENNELLI IN GIOCO, con la messa a disposizione di una nuova tranches di materiali necessari alle piccole manutenzioni e a piccoli lavori negli spazi interni ed esterni dei nidi d'infanzia comunali, delle scuole dell'infanzia comunali, dei ricreatori comunali e degli Istituti comprensivi scolastici.

Le azioni portate avanti dai vari comitati hanno ottenuto un grande riscontro e hanno consolidato le buone alleanze tra i genitori e la scuola attraverso la condivisione della cura degli spazi scolastici, nonché i percorsi educativi per i bambini e i ragazzi nell'importanza di aver cura e mantenere un bene pubblico come è la scuola.

I 26 progetti attivati hanno coinvolto altrettante strutture scolastiche/educative tra nidi, scuole dell'infanzia, ricreatori comunali a varie scuole primarie di Istituti Comprensivi Statali cittadini.

Concessioni di spazi nelle sedi dei servizi educativi - scolastici

È proseguito inoltre l'utilizzo del Regolamento degli spazi in orari extra scolastici quale strumento per il raggiungimento di finalità di partecipazione delle famiglie, in particolare attraverso la concessione, prevalentemente gratuita, di spazi scolastici in orario extra-funzionamento dei servizi educativi e scolastici comunali per la realizzazione di attività direttamente rivolta ai bambini e ai ragazzi.

Sono state presentate n. 17 domande di concessioni di spazi, tutte accolte, che hanno consentito a comitati di genitori e ad associazioni di realizzare in forma partecipata e gratuita un consistente numero di attività a favore di minori e giovani.

PROGRAMMA 002-003 - TRIESTE CITTÀ DELLE PERSONE - L'ATTENZIONE PRIORITARIA E TRASVERSALE (IN TUTTI I SETTORI) ALLE POVERTÀ

CENTRO DI COSTO: SH200 SERVIZIO SOCIALE COMUNALE

L'emergenza sociale, già presente da alcuni anni, si è confermata e ha caratterizzato anche il 2016. È una situazione che può definirsi strutturale, non occasionale e che evidenzia un disagio e complessità di non semplice gestione in quanto investe tutte le tipologie di persone sia per composizione familiare, sia per appartenenza etnica.

L'attuale crisi economica ha portato ad un impoverimento della popolazione che esita in un aumento della domanda sociale sempre più complessa e articolata e che vede coinvolti nuovi target di cittadini: nuove povertà e *working poors* in *primis*.

La crisi, caratterizzata dalla perdita di molti posti di lavoro e dal conseguente diminuito potere d'acquisto nonché dalla mancanza di prospettive di autonomia economica e di conseguenza sociale, ha contribuito all'impoverimento della popolazione in termini significativi. Si evidenzia un numero crescente di famiglie e persone che non sono in grado di soddisfare in maniera autonoma le loro necessità primarie, si trovano in una condizione che comporta il rischio di un isolamento sociale, favorisce le conflittualità familiari e sociali e l'insorgere di patologie psico-fisiche talvolta croniche; tale condizione aumenta la complessità anche per quanto concerne la presa in carico di persone e nuclei. Si valuta che una possibilità di affrontare tale momento storico, stante le risorse in diminuzione, possa trovare risposta attraverso un incremento delle collaborazioni e delle sinergie già presenti in città, anche attraverso la stipula di appositi protocolli atti da un lato a razionalizzare gli interventi e dall'altro a perseguire obiettivi di equità sociale, cercando di garantire a tutti i cittadini pari opportunità.

L'operatività dell'anno 2016 è stata fortemente caratterizzata dalla Misura di sostegno al reddito avviata alla fine del 2015.

A seguito dell'emanazione del Regolamento e delle successive modifiche, si è dato corso alla implementazione della Misura Attiva di sostegno al reddito (Ob. 16-SH200.001).

Si è organizzato l'apparato amministrativo, centrale e periferico, deputato alla raccolta delle domande della cittadinanza e dei patti. Sia la struttura tecnica che quella amministrativa, in particolare di *front office*, hanno fornito informazioni in merito alle procedure e al prosieguo dell'iter (patto col servizio sociale). Si è organizzata l'attività di formazione per il servizio sociale per la parte di sua competenza (patto di inclusione), nonché attività di aggiornamento e coordinamento continuo del personale di *front office* delle Uts, curando in particolare il raccordo con l'attività degli uffici centrali. Particolare cura ha avuto lo sviluppo di un sistema coordinato di informazione all'utenza sullo stato della pratica, in particolare a livello periferico, in raccordo con la sede centrale. Dopo una prima raccolta delle domande presso le Uts, nel corso del 2016, si sono aperte, in via temporanea, la sede di via Capitelli e di via Giotto per favorire l'accesso dei cittadini alla misura. Successivamente si è identificata la sede di via Mazzini, quale sito unico di accoglienza delle domande.

Su 3730 domande presentate nel solo corso dell'anno 2016 (incluse quelle relative alla Misura nazionale "SIA" per cui il Comune effettua la sua parte d'istruttoria ma non la liquidazione) 3140 sono state accolte, 50 chiuse/decadute o sospese e 540 respinte, con una previsione approssimativa di liquidazione su 12 mesi per le sole MIA concesse di Euro 12.345.600,00.

Nei primi mesi del 2016 si è messo a punto, in raccordo con CPI – Hub Giuliano e il Centro di Orientamento di Trieste e gli Ambiti distrettuali I.1. e I.3, il testo del Protocollo operativo per la condivisione di prassi che garantissero la gestione e la presa in carico reciproca delle situazioni richiedenti MIA e afferenti agli stessi. Il 12 maggio 2016 è stato adottato tale Protocollo, diffuso a tutti gli operatori coinvolti nei patti di inclusione e reso immediatamente operativo (Ob. 16-SH200.001.02).

Nel corso dell'anno, si sono susseguite riunioni con i diversi soggetti firmatari per il monitoraggio delle procedure convenute e per la risoluzione delle difficoltà di applicazione emerse durante il percorso. Nel periodo di attuazione del Protocollo si è curata la condivisione con il territorio di informazioni relative alle

prassi definite nel corso degli incontri periodici con CPI e COR. Allo stesso modo si sono condivise le difficoltà emergenti nell'applicazione pratica della misura MIA nei territori a livello di confronto inter-enti. Con l'Asuits sono stati organizzati alcuni incontri di illustrazione delle caratteristiche della MIA e delle procedure connesse alla stesura dei patti, rivolti agli operatori aziendali. Inoltre l'Asuits è stata coinvolta sui singoli casi, nell'operatività quotidiana secondo gli accordi già attivi per i casi complessi con presa in carico integrata.

Nel corso del 2016 è proseguita l'attività del progetto “Per un reinserimento possibile” (Ob. 14-SH200.005.12) con l'attivazione di ulteriori percorsi di inserimento tramite voucher presso la Caritas e la Comunità San Martino al campo secondo gli accordi già intercorsi precedentemente.

Per quanto riguarda il Programma Habitat-microarea (Ob. 14-SH200.005.15), con il 1° novembre 2016 si è avviato il nuovo appalto triennale con l'ATI formata dalle cooperative “La Quercia” e “2001”, con nuovi contenuti a dimostrazione del nuovo ed aumentato impegno da parte dell'amministrazione comunale sul programma. È stato dedicato un funzionario che crei il collegamento e monitori operativamente le attività di tutte le zone HM.

Inoltre a dicembre 2016 è stato siglato il nuovo protocollo d'intesa Comune, Asuits ed Ater contenente alcune novità importanti come: la coincidenza dei territori habitat e microarea, la ridefinizione dei GTT e del gruppo di coordinamento strategico, l'individuazione di un'unica sede per le attività dei tre enti in ogni zona HM, l'aumento delle zone HM a 13 (Gretta, Villa Carsia, Melara, Cumano, Vaticano, Ponziana, Campi Elisi, Borgo San Sergio, Valmaura, Giarizzole, Negri, Altura), non escludendone altre in futuro (Ob. 14-SH200.005.16).

Si sono avviate due ricerche, una di tipo qualitativo per la misurazione del “capitale sociale” prodotto in ambito HM, in collaborazione con l'Università di Torino, ed una di tipo quantitativo sugli esiti di salute prodotti dall'attività di monitoraggio sanitario sui medesimi territori. Le ricerche si estendono anche nel primo semestre 2017.

Nel mese di giugno 2016 sono stati presentati alla popolazione di Altura gli esiti della ricerca-azione finalizzata ad una mappatura del territorio finalizzata ad orientare le azioni di sviluppo di comunità a cura degli Enti sottoscrittori del Programma in sinergia con le risorse del territorio stesso (Ob. 14-SH200.005.16). Inoltre il 6 e 7 ottobre 2016 si è svolta l'attività di formazione con Asuits ed Ater agli operatori sui nuovi contenuti del protocollo d'intesa.

CENTRO DI COSTO: SH400 STRUTTURE E INTERVENTI PER: DISABILITÀ, CASA, INSERIMENTO LAVORATIVO, ACCOGLIENZA

Con la realizzazione dello Sportello **Help Center**, l'Ente Locale si è impegnato nell'affrontare e contrastare il fenomeno di grave disagio sociale di chi vive ai margini, attraverso un servizio basato sulla capacità di ascolto e di accoglienza che non risponda ad una logica di sola assistenza, ma che possa gradualmente porre le basi per un'alternativa concreta al vagabondaggio al cronicizzarsi del disagio, attraverso un'azione di orientamento sociale.

Chi si ritrova, con sempre maggiore facilità, in situazioni precarie e di marginalità non riesce a trovare accoglienza adeguata. La capacità dei dormitori è insufficiente e, in generale, le risorse delle strutture a bassa soglia, che provvedono ai bisogni primari di cibo e accoglienza, sono limitate. Appare evidente anche la cronicizzazione di alcuni casi che rimangono in carico ai servizi, al di là della situazione emergenziale, poiché, oltre all'emergenza e alle scarse risorse, non sembra esserci ancora un meccanismo di reinserimento sociale sufficientemente efficiente. Emerge quindi con chiarezza la necessità di rendere più efficaci, sinergici, duraturi e sostenibili gli interventi di accoglienza e supporto per i senza dimora, attraverso la costruzione di una rete operativa di servizi che preveda la sensibilizzazione e il coinvolgimento della cittadinanza e che sia in grado di rilevare e rispondere in modo adeguato e diversificato ai differenti bisogni - espressi o inespressi - da coloro che vivono sul territorio triestino ed in particolare coloro che gravitano in stazione o nelle aree limitrofe.

In questo quadro si colloca il progetto del **Condominio Solidale** che propone azioni sinergiche nel rione storico di Servola, volte a offrire nuovi servizi socio-ricreativi alla comunità e a favorire l'integrazione sociale dei beneficiari. Le azioni sono integrate alla sperimentazione che il Comune di Trieste realizza nel rione con il “Condominio solidale”, spazio in cui si sviluppano rapporti di reciproco mutuo aiuto tra generazioni, tipologie di persone e nazionalità. Le persone che vi abitano, aprono gli spazi comuni del

Condominio ad attività di socializzazione e alle necessità del quartiere e delle sue fasce più deboli di popolazione, in particolare anziani. La gestione partecipata di attività ricreative e di aggregazione sociale rivolte al quartiere, sempre a partire dal Condominio, valorizzano il concetto di integrazione e promuovono il dialogo interculturale.

Il progetto riveste un elevato grado di innovazione in quanto intende sperimentare nuovi servizi e infrastrutture a beneficio di utenti in condizioni di fragilità al fine di favorire l'accoglienza abitativa svolgendo un'effettiva integrazione tra gli ospiti della casa e creando un intenso sistema a rete tra i diversi abitanti e le strutture locali.

PROGRAMMA 002-004 - TRIESTE CITTÀ DELLE PERSONE - ELABORARE UN VERO E PROPRIO “PIANO STRATEGICO DEL SOCIALE”

CENTRO DI COSTO: AH000 SERVIZI E POLITICHE SOCIALI

Nel corso del 2016 è proseguita la fase realizzativa del Piano di Zona 2013-2015 (Ob. 14-H000.001) avviata ufficialmente nel 2013 con la firma dell'accordo di programma, al quale hanno aderito complessivamente circa 165 soggetti, in cui sono compresi enti pubblici, organizzazioni sindacali, ordini professionali, Terzo Settore e altre realtà private, che partecipano alle varie azioni attraverso i lavori dei tavoli di co-progettazione che sono stati attivati per tutti i 20 obiettivi di area tematica e trasversali.

Secondo le indicazioni contenute nelle deliberazioni della Giunta Regionale emanate a fine 2015, la redazione del nuovo Piano di Zona è stata rinviata in attesa del piano sociale regionale oltre che del consolidamento dei processi trasformativi previsti dal nuovo assetto territoriale introdotto con la legge regionale 26/2014 “Riordino del sistema Regione - Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia” (UTI) e dal consolidamento della riforma del Servizio Sanitario Regionale di cui alla legge regionale 17/2014.

Analogamente quindi agli anni precedenti, si è provveduto all'elaborazione del programma attuativo annuale (PAA) per l'anno 2016 sulla base degli obiettivi e delle azioni contenute del Piano di Zona 2013-2015 ancora non concluse ma ritenute attuali e realizzabili.

La Direzione di Area tramite l'Ufficio di Piano è stata impegnata nell'attività di coordinamento dei gruppi tecnici e dei tavoli di partecipazione attivati, nell'aggiornamento periodico del quadro conoscitivo del territorio e nell'attività periodica di monitoraggio e valutazione.

Per quanto riguarda l'integrazione sociosanitaria, in continuità del percorso avviato negli anni precedenti, la pianificazione, progettazione e la realizzazione delle relative attività è stata condivisa a livello provinciale per gli obiettivi sociosanitari di sistema e di area tematica attraverso periodiche riunioni della “Cabina di Regia” e dei gruppi tecnici specifici ai quali partecipano operatori dei servizi sociali e sanitari.

Nello specifico per il 2016 sono stati effettuati i monitoraggi sulle azioni e gli indicatori previsti nelle schede di programmazione del PdZ e del PAA alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre i cui risultati sono stati trasmessi alla Direzione regionale competente.

Nel secondo semestre dell'anno si è provveduto all'aggiornamento della Carta dei Servizi pubblicata nel 2013 (Ob. 14-AH000.004), che è un documento che si propone di facilitare l'accesso ai servizi sociali da parte dei cittadini, in particolare di quelli che vivono situazioni di fragilità.

Contestualmente all'aggiornamento sono stati definiti i nuovi obiettivi di miglioramento dei servizi.

Coerentemente con la Carta dei Servizi, è stato avviato lo sviluppo di un sistema centralizzato interno all'Area di comunicazione interna ed esterna finalizzato a garantire la massima funzionalità delle informazioni alle esigenze dell'utenza e la coerenza e il tempestivo aggiornamento dei diversi strumenti informativi (schede dei procedimenti, Carta dei Servizi, pagine web).

Nel corso del 2016 sono state elaborate e realizzate a cura dell'Ufficio di Piano due ricerche di valutazione a campione sulla qualità dei servizi dell'Area (customer satisfaction), di cui la prima ha riguardato la soddisfazione delle imprese private ospitanti tirocini e/o borse lavoro attivati dal S.I.L. (Servizio Integrazione e Inserimento Lavorativo). La soddisfazione dei soggetti ospitanti è infatti strategica per il servizio in quanto le imprese private costituiscono un partner rilevante per la realizzazione di percorsi inclusivi socio-occupazionali per persone con disabilità e/o svantaggio sociale e per valutare eventuali possibilità di ampliamento degli interventi. La seconda ricerca effettuata ha riguardato invece la valutazione della qualità dello Sportello per l'accesso al Servizio Sociale Comunale presente a livello territoriale presso le quattro UTS. La ricerca ha inteso analizzare l'efficacia del servizio fornito sotto il profilo dell'opinione dell'utente e la collocazione dello Sportello rispetto al contesto dei servizi.

Come da previsione e coerentemente con il processo di digitalizzazione che interessa tutte le Pubbliche Amministrazioni, nel corso dell'anno si è lavorato sul consolidamento e l'ampliamento del sistema informativo dell'Area tramite il software gestionale “Welfare Go” (cantiere 9 progetto 66 Ob. 15-

AH000.C66), il quale consente un monitoraggio e una rendicontazione sistematica degli interventi attivati, dei dati relativi all'utenza e della spesa sostenuta per lo sviluppo del sistema interno di controllo di gestione. In particolare nel corso dell'anno sono stati sviluppati e attivati i moduli per la gestione dei procedimenti riguardanti i contributi per l'integrazione delle rette dei ricoveri in struttura degli anziani e disabili, sono poi stati sviluppati i moduli riguardanti i procedimenti dei minori (ricoveri, centri diurni, affidi) ed alcuni procedimenti dei disabili che si attende entrino a regime con la gestione informatizzata nel corso del 2017. Contemporaneamente è stata progettata ed avviata la realizzazione di un'applicazione web esterna che renderà possibile l'accesso esterno al software "Welfare Go" da parte dei fornitori dei servizi dell'Area per il trasferimento di dati e, con il contributo della Fondazione CRTrieste, l'integrazione della banca dati sull'assistenza economica erogata dall'Area Servizi e Politiche Sociali con le banche dati di altri soggetti del Terzo Settore operanti sul territorio che erogano contributi economici. La finalità sarà migliorare a livello di sistema locale l'allocazione delle risorse economiche, consentendo agli operatori di avere una visione trasparente degli interventi pubblici e non erogati alla cittadinanza.

L'informatizzazione dei procedimenti nella fase gestionale consente un monitoraggio sistematico dei tempi di conclusione dei procedimenti, risultato oggi possibile per i procedimenti riguardanti tutti gli interventi di assistenza economica e per i contributi di integrazione alle rette dei ricoveri in strutture per anziani e disabili che vengono completamente gestiti nel sistema "Welfare Go" dalla fase di presentazione della domanda alla liquidazione.

Nel corso del 2016 è proseguito poi lo sviluppo, con il supporto specialistico esterno, del sistema di controllo di gestione interno di tutti gli interventi erogati dall'Area Servizi e Politiche Sociali che consente di avere un monitoraggio sistematico degli interventi erogati nell'anno e del costo annuale sostenuto dall'Ente per l'erogazione degli stessi e conseguentemente una programmazione più efficace ed efficiente dei servizi.

Nel primo semestre è stata nello specifico elaborata e presentata agli Uffici centrali una proposta di revisione dei centri elementari di costo al fine di migliorare la corrispondenza dell'imputazione della spesa, in particolare di quella che ricade sui costi generali, al fine di avere un'evidenza più immediata dei costi degli specifici interventi nel bilancio dell'ente.

Sempre nell'ambito dello sviluppo del sistema di controllo di gestione, in collaborazione con l'Ufficio Centrale Programmazione e Controllo, è proseguita l'attività di revisione e aggiornamento di tutti gli indicatori di controllo di gestione attualmente previsti nel sistema centrale per la rendicontazione dell'anno 2016 (Ob. 14-AH000.002).

Come ogni anno si è poi provveduto all'obbligo di rendicontazione della spesa sociale all'ISTAT.

Nell'ambito del progetto dei cantieri 69 (Ob. 15-AH000.C69) "Potenziamento del controllo sulle attività esternalizzate", nel corso del 2016 è proseguito il controllo sulle attività esternalizzate in appalto o convenzione, sotto il profilo dei servizi erogati, del controllo amministrativo-contabile e del controllo sulla qualità percepita che riguarda la soddisfazione degli utenti beneficiari dei servizi (customer care).

Il sistema di controlli standardizzato è stato esteso dal servizio di sostegno scolastico ed extrascolastico per la disabilità ad altri servizi particolarmente strategici quali le strutture residenziali e semiresidenziali per minori.

Per quanto riguarda in particolare i controlli su queste ultime tipologie di servizi, nel piano di monitoraggio delineato si è inteso verificare alcune caratteristiche prestazionali che riguardano la logistica e gli aspetti strutturali, gli aspetti organizzativi relativi al personale, gli aspetti metodologici e professionali.

Prima dell'avvio in concreto delle attività, si sono svolti degli incontri preparatori ed informativi con i soggetti gestori dei servizi.

Come da previsione, gli Uffici del Coordinamento Amministrativo hanno provveduto all'elaborazione del capitolato d'appalto per i servizi di sostegno scolastico ed extrascolastico per disabili (OB. 16- AH000.001).

CENTRO DI COSTO: SH200 SERVIZIO SOCIALE COMUNALE

L'entrata in vigore del regolamento del Fondo Autonomia Possibile (FAP) nel 2015 aveva ed ha significato un'occasione ulteriore per rafforzare questo importante strumento, riconfermando il lavoro integrato e multi-professionale nella presa in carico della non autosufficienza, per garantire alle famiglie una sempre maggiore qualità nella presa in carico da parte dei Servizi Sociali e Sanitari. L'obbligo per le famiglie di documentare anche parzialmente l'utilizzo dei contributi FAP in ore di assistenza qualificata da una parte ha migliorato senz'altro la qualità degli interventi precedentemente sostenuti da risorse informali, dall'altra ha

aumentato notevolmente il lavoro di controllo della rendicontazione da parte del personale amministrativo comunale. I nuovi interventi previsti dal regolamento regionale, confermati anche dall'Assemblea dei Sindaci, quali "FAP per situazioni urgenti e non prevedibili, per situazioni di terminalità e per sperimentazioni di domiciliarità innovativa" hanno rappresentato e rappresentano un rafforzamento di modalità e sperimentazioni già in atto nel territorio triestino.

Con l'obiettivo di ampliare l'offerta di strumenti di supporto alle famiglie per la cura della non autosufficienza, si è proseguito con l'adesione al progetto "*Home Care Premium*" rivolto ai pensionati e dipendenti pubblici o loro familiari di primo grado. Nell'ottica della presa in carico di situazioni di non autosufficienza, grazie all'accordo di programma tra il Comune di Trieste e l'Inps - sezione dipendenti pubblici, si è proseguito il lavoro assieme allo sportello Assistenti Familiari della Regione Friuli Venezia Giulia fino a giugno 2016, attività interrotta su decisione dell'assessorato regionale. È proseguita invece l'attività dello Sportello dedicato, con l'assegnazione di un operatore di riferimento che garantisce la connessione con i quattro Punti Unici Integrati. Si è avviata un'azione di promozione e diffusione della figura della "badante di condominio", come sta avvenendo in altre realtà italiane (Bologna e Milano), coinvolgendo alcuni soggetti attivi sul territorio ed attivando un protocollo con lo sportello regionale che si occupa dell'incrocio di domanda e offerta in tema di risorse assistenziali per le persone non autosufficienti (Ob. 14-SH200.001.15).

Proseguendo in questa attività e nel tentativo di raggiungere e sensibilizzare un pubblico sempre più ampio, è stata organizzata il 6 Aprile una giornata di informazione - formazione intitolata "La filiera della domiciliarità: valutazioni, ipotesi e prospettive future" rivolta a tutta la cittadinanza sul tema dei servizi domiciliari e dell'assistente familiare condominiale. Sono stati presentati i risultati della customer satisfaction dei servizi domiciliari in appalto e il presidente nazionale di Confabitare ha portato il suo contributo con un intervento dal titolo "La badante di condominio e il condominio solidale" in cui ha affrontato il tema della badante di condominio. L'argomento è stato trattato all'interno di un discorso più ampio di welfare condominiale e di tematiche legate a nuove forme di collaborazione, di rapporti interpersonali e diversi utilizzi degli spazi comuni all'interno della vita condominiale.

Si sono concluse le azioni già connesse al programma Amalia, nato in collaborazione con l'A.S.S. I, con l'ampliamento dei contatti con la popolazione anziana sola e delle interviste telefoniche; si è concluso l'avvio e la realizzazione del protocollo di ricerca sul *follow-up* post ricovero ospedaliero, RSA ed intervento di Pronto Intervento Domiciliare. Si è proseguito con lo studio per monitorare tutte le persone in continuità assistenziale dall'ospedale e dalle RSA al territorio e al post PID, che non vengono prese in carico in forma continuativa dai servizi, in modo da poterle costantemente supportare dopo un episodio di criticità. Sono state inviate le lettere a tutti gli anziani dai 75 agli 80 anni che abitano soli o in coppia anziana (numero 4.075) per avvisarli della successiva telefonata dal personale della società "Televisa" per la valutazione di rischio di isolamento e solitudine e per eventualmente offrire l'intervento gratuito di "Amalia" (OB. 14-SH200.001.17).

Unitamente ad Asuits si è sottoscritto un protocollo operativo con le tutte le sigle dei sindacati pensionati conseguentemente alla formazione agli sportellisti dei 20 sportelli effettuate nel 2015.

È proseguito in maniera continuativa il protocollo con la SOGIT che ha messo a disposizione degli anziani in carico ai servizi domiciliari (gratuitamente per la persone collocate nella prima fascia contributiva e a costo ridotto per le persone collocate nella seconda fascia) trasporti e accompagnamenti per visite mediche e per pratiche burocratiche che necessitino della presenza dell'anziano. Si è ulteriormente ampliato il target dei destinatari.

Si è perfezionata una proposta di regolamento per i servizi domiciliari (Ob. 14-SH200.001.13).

In applicazione alle linee guida regionali per "l'abitare possibile" e la "domiciliarità innovativa" Asuits e Comune hanno elaborato un progetto a sostegno del bando di evidenza pubblica che verrà realizzato nel 2017. Comune e Asuits applicheranno operativamente i protocolli della presa in carico integrata per confezionare progetti personalizzati sostenuti dai fondi FAP dedicati alla domiciliarità innovativa (Ob. 14-SH200.001.14).

È proseguita l'attività di accesso agevolato ai centri diurni come da protocollo per "l'accesso agevolato ai centri diurni e centri diurni di aggregazione per gli anziani fragili".

Tale documento è stato il prodotto del progetto del PDZ 2006-2010 di cui erano e sono partner le due ASP Pro Senectute e Itis e l'associazione di promozione sociale ACAAR, che ha in gestione il Centro

Diurno “Marenzi” di proprietà del Comune. Detto protocollo è stato rinnovato alla fine del 2015, nel 2016 è proseguito il lavoro di ridefinizione delle procedure tecniche e professionali per la valutazione, l'avvio ed il monitoraggio dei piani assistenziali che ne prevedono l'accesso agevolato, anche tenuto conto del fatto che la Regione Friuli Venezia Giulia ha emanato nuove norme riguardo i centri diurni per persone autosufficienti, parzialmente autosufficienti e non autosufficienti. Sono stati rivisti e riaggiornati i piani assistenziali; è stato posto come obiettivo l'attività di integrazione delle attività dei centri diurni per anziani autosufficienti con le numerose attività portate avanti in seno al protocollo della socialità e nel progetto Habitat-Microaree (Ob. I4-SH200.003.07).

La convenzione con l'associazione di promozione sociale ACAAR per la gestione del centro di aggregazione “Marenzi” nel rione di San Giacomo rappresenta una significativa azione da parte dell'Amministrazione comunale per favorire l'*empowerment* di una realtà territoriale e di un gruppo di anziani pro-attivi che stanno sostenendo le attività socializzanti di Casa “Marenzi”. Proseguendo con l'attività di integrazione territoriale e potenziamento della rete costituitasi attorno al centro diurno, nel 2016 è stata rivista ed integrata la convenzione tra il Comune di Trieste e l'Associazione “Amici dei Centri per l'Aggregazione Rionale” per la gestione del centro anziani. Con l'obiettivo di qualificare e potenziare l'offerta del centro diurno Marenzi, si è provveduto ad integrare la convenzione in atto inserendo tra i soggetti firmatari le associazioni “Progetto Riabilitazione Onlus” e “Volontari per la Sclerosi Multipla Onlus” al fine di realizzare attività comuni e condivise con lo scopo di promuovere il miglioramento dello stato di salute e di socializzazione della popolazione di riferimento.

Nello specifico sono state previste le seguenti attività di prevenzione dell'invecchiamento attivo: corsi teorico-pratici finalizzati al mantenimento del benessere psico-fisico, prevenzione delle cadute e degli incidenti domestici; stimolazione del benessere psicologico e delle funzioni cognitive attraverso musicoterapia funzionale di gruppo; stimolazione senso-motoria attraverso laboratori artistici; esplicitazione del ruolo di nonni attraverso incontri con i bambini delle scuole elementari e medie (Ob. I4-SH200.003.09).

PROGRAMMA 002-005 - TRIESTE CITTÀ DELLE PERSONE - LE POLITICHE SOCIALI

CENTRO DI COSTO: AH000 SERVIZI E POLITICHE SOCIALI

Lo sviluppo di percorsi di cittadinanza attiva è proseguito nell'ambito del Piano di Zona, valorizzando l'apporto delle competenze e delle risorse di tutti i soggetti privati che intervengono nel percorso di pianificazione e programmazione attraverso i tavoli di obiettivo di co-progettazione.

Per quanto riguarda il Servizio Civile (Ob. 14-AH000.008), è proseguita nel corso dell'anno 2016 l'attuazione dei progetti di Servizio Civile avviati nel 2015 "Io sto con te" a favore di persone ospiti delle strutture residenziali comunali per anziani e disabili finanziati nell'ambito del programma europeo Garanzia Giovani e del progetto di Servizio Civile Nazionale "Prospettive solidali" che ha previsto per la prima volta l'impiego di 10 giovani volontari in attività di supporto rivolte agli ospiti dei Condomini solidali, e del Centro Assistenza Domiciliare del Comune di Trieste.

Nel secondo semestre dell'anno sono stati poi avviati i nuovi progetti presentati e finanziati a valere sul bando 2016 "Familiar-mente : aiuto solidale alle persone e famiglie in difficoltà" e "Grigio chiaro: animazione nelle strutture residenziali del Comune di Trieste", che prevedono l'impiego di 18 giovani volontari rispettivamente in attività in struttura a sostegno di persone ospiti delle strutture residenziali comunali per anziani e disabili e sul territorio a favore di famiglie con minori seguiti dal Servizio Sociale Comunale o ospiti dei Condomini solidali e del Centro Assistenza Domiciliare del Comune di Trieste.

La Direzione di Area ha curato la regia dei progetti, organizzando le selezioni e la formazione dei giovani volontari e coordinandone l'attività, oltre a provvedere a tutti gli adempimenti tecnico/amministrativi per l'impiego dei volontari richiesti dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Nel mese di ottobre sono stati elaborati e presentati i nuovi progetti per l'anno 2017 a seguito della pubblicazione dello specifico bando nazionale.

CENTRO DI COSTO: SH200 SERVIZIO SOCIALE COMUNALE

A conclusione della partecipazione al programma di interventi nell'implementazione di P.I.P.P.I. 3, (ottobre 2014 - ottobre 2015), nel corso della quale è stato possibile sperimentare una nuova modalità di intervento profondamente innovativa nel campo della promozione di una genitorialità positiva incentrata sui bisogni dei bambini il cui sviluppo e la cui sicurezza sono considerati dagli operatori di riferimento come "preoccupanti", si è presentata l'opportunità di consolidare il modello teorico e il programma di intervento per un periodo di tre anni, pertanto il servizio ha chiesto alla Regione di partecipare, assieme a quattro Ambiti della Regione Emilia Romagna, al progetto triennale (giugno 2016 – giugno 2019) di consolidamento del metodo denominato P.I.P.P.I. "Dopo P.I.P.P.I.", con la finalità di proseguire con il processo di innovazione delle pratiche di intervento, sociali, sanitarie ed educative, nei confronti di queste famiglie a rischio al fine di evitare l'allontanamento dei bambini dal loro nucleo familiare, attraverso la presa in carico dell'intero nucleo familiare in modo intensivo, continuo, flessibile, ma allo stesso tempo strutturato, con l'obiettivo primario di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo. La regione Friuli – Venezia Giulia ha accolto positivamente la richiesta, mettendo a disposizione un finanziamento triennale.

Il piano di lavoro, concordato con la Regione Friuli-Venezia Giulia e con la collaborazione e il tutoraggio del Gruppo Scientifico del Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova (GS), prevede che si inizi a lavorare nei primi mesi dell'anno 2017 con le dieci nuove famiglie target (FFTT) individuate sul territorio comunale. A tal fine, quindi, a decorrere dal mese di giugno 2016 è stato avviato il programma di formazione dei formatori (un funzionario direttivo assistente sociale e un funzionario direttivo coordinatore di servizi educativi territoriali e/o comunitari), di formazione dei coach (un funzionario direttivo assistente sociale e un istruttore educativo di servizi educativi territoriali e/o comunitari), nonché le azioni necessarie per la predisposizione della formazione degli operatori coinvolti nell'operatività delle costituite Équipe multidisciplinari, che ha preso avvio nel mese di Febbraio 2017 (Ob. 14-SH200.004.12). Sempre nel corso del 2016, inoltre è stato organizzato il primo incontro del Gruppo

Territoriale (GT) dell'Ambito Socio Assistenziale 1.2, che si è incontrato nel mese di gennaio 2017 (composto da Regione FVG, Servizio sociale del Comune di Trieste, ASUITs, IRCCS “Burlo Garofolo”, Ambiti scolastici, Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Trieste, Tribunale per i minorenni di Trieste, Privato sociale) con il precipuo compito di promuovere la partecipazione di tutti i partner coinvolti rispetto la disponibilità delle risorse, la stesura dei protocolli operativi di lavoro con i partner pubblici e privati, l'attivazione dei dispositivi previsti. Infine sono state raccolte le segnalazioni dagli operatori dei servizi per l'individuazione delle dieci famiglie target e sono stati programmati gli incontri di *preassessment* per i primi mesi del 2017.

È stato completato il lavoro di redazione delle Linee guida per il sistema dei servizi educativi residenziali e semiresidenziali - adottate dalla Giunta del Comune di Trieste il 4.4.2016, è stato pubblicato l'avviso per aderire all'Albo dei fornitori (territorio regionale). Ciascun gestore di servizi educativi residenziali e semiresidenziali ha potuto successivamente precisare, in incontri riservati con la Commissione che ha valutato i progetti e registrati gli scarti o le imprecisioni relativamente alla coerenza dei progetti presentati con quanto disposto nelle Linee guida. La sperimentazione è cominciata da subito e così pure sono cominciate le azioni di controllo (adempimento in capo all'Ufficio di piano - Ob.14-SH200.004.10).

È stato realizzato il corso di formazione di primo livello sui temi della prevenzione del maltrattamento e dell'abuso all'infanzia: come riconoscere e come comportarsi nei casi di sospetto abuso con sette edizioni distinte: 3 per gli operatori del Servizio Sociale e dei servizi educativi dell'Area Educazione, quattro per gli operatori dei distretti dell'AASI Triestina. I formatori erano gli operatori del progetto “Buone pratiche contro la pedofilia” per il Comune di Trieste, un funzionario direttivo assistente sociale e un funzionario direttivo coordinatore di servizi educativi territoriali e/o comunitari; i destinatari gli operatori dell'Area Educazione del Comune di Trieste, delle UOT aree minori e adulti, delle SCTSBADoF, dell'IRCCS “Burlo Garofolo”. In esito al percorso formativo si evidenzia la necessità di riprendere la formazione di primo livello, per gli operatori di recente assunzione che per la prima volta si incontrano con le tematiche dell'abuso, del maltrattamento grave, del bullismo, del cyber-bullismo (Ob.14-SH200.004.13).

È proseguito nel 2016 - con nuove richieste da parte degli Istituti comprensivi cittadini - il programma di educazione emotiva e prevenzione dell'abuso sessuale e contrasto della pedofilia “Porcospini”, rivolto ai bambini della scuola primaria, ai loro genitori e agli insegnanti (Ob. 14-SH200.004.14).

È proseguito nel 2016 il programma di spettacoli c.d. *Bulli di sapone* offerto alle classi delle scuole medie cittadine.

La direzione regionale Salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia (Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria) ha apprezzato il progetto “Centro per l'educazione e per le famiglie” presentato dal Servizio Sociale e ha convocato un incontro dei referenti per la tematica inerente l'associazionismo familiare degli Ambiti del territorio regionale, per illustrare il cronoprogramma delle azioni propedeutiche alla pubblicazione del bando per il finanziamento delle associazioni familiari e annunciare l'intenzione di aggiungere agli assi classici del bando in parola un terzo asse tarato sul progetto presentato (Ob.14-SH200.004.15). A ridosso della fine del 2016 è stato convocato il tavolo del progetto 10.1 del Piano di zona 2013-2015 (2016-2017) per valutare la fattibilità della partecipazione di soggetti del privato sociale - con Comune di Trieste e ASUITs in funzione di *governance* - sul nuovo asse di finanziamento introdotto dalla Regione per la costituzione di Centri per le famiglie. L'incontro ha avuto esito positivo e alcuni soggetti del privato sociale hanno presentato domanda e progetto.

CENTRO DI COSTO: SH400 STRUTTURE E INTERVENTI PER: DISABILITÀ, CASA, INSERIMENTO LAVORATIVO, ACCOGLIENZA

Il Servizio Strutture e Interventi per Disabilità, Casa, inserimento lavorativo e Accoglienza ha erogato numerosi contributi a sostegno delle famiglie.

Con apposita gara d'appalto è stato attivato lo Sportello Carta Famiglia che si occupa di raccogliere gran parte delle domande volte ad ottenere contributi economici a favore delle famiglie. Per facilitare l'accesso ai cittadini, è stato installato un innovativo sistema eliminacode, anche in cloud, che integra i servizi “tradizionali” di un eliminacode (multicoda, multisportello, ecc.) con un gestore di prenotazioni.

In particolare vengono raccolte le domande per ottenere i seguenti benefici:

ABBATTIMENTO DELLE RETTE A CARICO DELLE FAMIGLIE PER LA FREQUENZA PER L'ACCESSO AI NIDI D'INFANZIA – ANNO SCOLASTICO 2016-2017

In base alla L.R. 18 agosto 2005 n. 20 DPR. n. 0139/Pres dd. 07/07/2016 viene concesso un contributo alle famiglie per la parziale copertura delle rette per la frequenza presso i nidi d'infanzia. Per l'anno scolastico 15/16 sono state accolte 1015 domande.

Gli importi mensili del beneficio vengono determinati annualmente con Delibera della Giunta Regionale e sono graduati in relazione alle fasce ISEE del nucleo familiare, privilegiando in particolare le fasce con valore ISEE minore.

BENEFICIO ENERGIA ELETTRICA

È stato erogato il beneficio regionale di riduzione dei costi di Energia Elettrica relativo ai consumi effettuati nel 2016. I titolari di Carta Famiglia hanno ottenuto il rimborso di una parte della spesa elettrica effettuata tra il 1 gennaio ed il 31 dicembre 2016.

ASSEGNO AI NUCLEI FAMILIARI NUMEROSI PREVISTO DALLA NORMATIVA NAZIONALE

È un contributo economico concesso ai nuclei familiari con almeno tre figli minori. L'importo del contributo è relativo a 13 mensilità ed è corrisposto agli aventi diritto sulla base dell'indicatore della situazione economica del nucleo familiare (I.S.E.E.). Il Comune provvede all'istruttoria e trasmette i dati all'INPS. Successivamente l'INPS provvede ad erogare direttamente l'assegno.

Domande accolte nel 2016 pari a 441.

ASSEGNO DI MATERNITÀ PREVISTO DALLA NORMATIVA NAZIONALE

È un contributo economico concesso alle madri non occupate o non aventi diritto al trattamento di maternità, per nascite, adozioni e affidamenti pre-adoptivi. L'importo del contributo è relativo a 5 (cinque) mensilità e viene erogato in un'unica soluzione. Il Comune provvede all'istruttoria e trasmette i dati all'INPS. Successivamente l'INPS provvede ad erogare direttamente l'assegno.

domande accolte nel 2016 pari a 276.

SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA E DELLA GENITORIALITÀ

In base alla L.R. 7 luglio 2006 n. 11- Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità – si è provveduto a erogare una ventina di contributi a sostegno del genitore affidatario del figlio minore, nei casi di mancata corresponsione da parte del genitore obbligato delle somme destinate al mantenimento del minore nei termini e alle condizioni stabilite dall'autorità giudiziaria.

CONTRIBUTO AFFITTI

A seguito dell'emanazione di appositi bandi sono stati erogati oltre 1600 contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione e contributi a soggetti pubblici e privati che mettono a disposizione alloggi a favore dei locatari meno abbienti.

MOROSITA' INCOLPEVOLE

Sono stati infine erogati sussidi a sostegno di persone che hanno subito uno sfratto a seguito di eventi imprevedibili quali perdita di lavoro o situazioni gravi di salute.

DISABILI

Gli interventi a favore delle persone con disabilità sono orientati al rafforzamento delle politiche di sostegno della domiciliarità.

Il progetto "abitazioni assistite" ha coinvolto un soggetto del Privato Sociale che ha messo a disposizione due appartamenti che hanno accolto persone che preferiscono sperimentare una dimensione domiciliare piuttosto che l'accoglienza in struttura residenziale. L'esperienza maturata è stata preziosa e ci permetterà di estendere ad altri soggetti queste iniziative.

Grazie al progetto a sostegno della Vita indipendente - ammesso a finanziamento ministeriale e regionale – sono stati portati a compimento 13 progetti individualizzati in favore di giovani e adulti con disabilità. Il

progetto ha permesso il mantenimento o l'inserimento delle persone in contesti di vita autonoma, costruendo percorsi di domiciliarità, di reinserimento lavorativo e di fruibilità del territorio.

Alla luce dei cambiamenti prodotti dall'introduzione della nuova normativa dell'ISEE e in relazione alla sua applicazione è stata elaborata una proposta di nuova regolamentazione dei sussidi per persone con disabilità. La proposta avanzata contiene anche la regolamentazione del “modulo respiro” – o “modulo sollievo” – prestazione sempre più richiesta dalle famiglie: è previsto che la persona con disabilità possa usufruirne anche presso il proprio domicilio.

Gli interventi residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità sono stati al centro dei lavori del Tavolo tecnico del Piano di Zona 6.I che ha elaborato le “Linee guida” per questi servizi. Il documento – che definisce i livelli di bisogno/gravità delle persone con disabilità, rapportandoli alle rette da riconoscere ai gestori delle strutture – sarà propedeutico al percorso di accreditamento o di altra modalità di affidamento dei servizi.

Con riferimento alla progettualità connessa alla Fondazione di Partecipazione, è stato elaborato il testo dello Statuto e dell'Atto costitutivo che dovranno essere proposti all'approvazione da parte degli organi deliberanti dei soggetti fondatori. Inoltre è stato pubblicato il bando d'interesse pubblico, per la raccolta di manifestazioni d'interesse da parte di soggetti disponibili a investire nel progetto di costituzione della Fondazione.

Gli interventi a favore di minori con disabilità sono proseguiti con la gestione – in proroga – dell'appalto del servizio scolastico ed extrascolastico. In relazione alla nuova gara, è stato redatto il capitolato e il disciplinare tecnico dell'appalto che andrà in scadenza il 31.08.2017.

In questo quadro è proseguita la collaborazione con l'Area Educazione, Cultura e Sport per migliorare la gestione dei servizi dedicati ai minori con disabilità che coinvolgono entrambe le Aree.

GOAP

Proseguono gli interventi di sostegno alle politiche a favore di donne e minori vittime di violenza, attraverso il sostegno diretto alla gestione del **Centro Antiviolenza**, sia con la realizzazione di specifiche progettazioni sulla base di contributi regionali dedicati. Per far fronte al fenomeno, che attualmente assume sempre più rilevanza ed incidenza a livello di costi sociali ed economici, verranno rafforzate le attività quali: laboratori di autostima, interventi di informazione/consulenza giuridica tutoraggio per la ricerca del lavoro e/o formazione, rafforzamento dell'affiancamento delle mediatrici culturali per le donne straniere, interventi di sostegno psicologico ed educativo per i minori ospiti, servizio di baby sitter per i/le figli/e delle donne ospiti. La presenza di un'operatrice all'interno della struttura di accoglienza è garantita quotidianamente, dove verranno attivati anche interventi di sostegno psicologico ed educativo per minori ospiti al fine di aiutarli ad affrontare la situazione di violenza e lo sradicamento dalla propria casa e abitudini. Gli interventi saranno di sostegno psicologico personalizzato, il sostegno scolastico e il sostegno in attività extrascolastiche.

CENTRO DI COSTO: AQ000 RISORSE UMANE, COMUNICAZIONE E SERVIZI AL CITTADINO

Nel corso del 2016 sono stati perseguiti gli obiettivi programmatici e gestionali assegnati alla **PO Pari Opportunità, Pace, Diritti Umani, Benessere Lavorativo** ottenendo il pieno conseguimento dei risultati. La parte di programma relativa alle attività di carattere ordinario e ripetitivo, con particolare riguardo alla gestione della segreteria della Commissione Pari Opportunità e della Consulta degli Immigrati è stata gestita secondo i consolidati standard qualitativi.

Si illustrano di seguito le principali attività:

a) pari opportunità tra i generi e contrasto alla violenza contro le donne:

- per diffondere la cultura delle pari opportunità tra donna e uomo in occasione della Giornata Internazionale della Donna (8 marzo) sono state organizzate iniziative culturali ed eventi: concerto 'Da oriente a occidente - musicalmente donna', conferenza su Aurelia Benco Gruber, spettacolo “Donne incanto libero”, studio teatrale (saggio) “Irriverenti risate”, premiazione XII Concorso Internazionale di Scrittura Femminile “Città di Trieste” e la mostra fotografica proposta dalla Commissione Pari Opportunità “Trieste e una donna: il volto femminile”;

- in occasione della Giornata contro la violenza sulle Donne (25 novembre) è stato realizzato il progetto **'MAI! Nemmeno con un fiore'** con l'organizzazione di un Tavolo di Coordinamento previsto dal Piano Nazionale contro la violenza di genere, per agevolare la programmazione, il monitoraggio, la gestione e la

valutazione delle politiche territoriali di contrasto e trattamento della violenza contro le donne in sinergia con il GOAP e le Istituzioni territoriali coinvolte nella gestione dei casi di violenza ed i seguenti eventi: conferenza dibattito "Quali figure di donne sono presenti nel nostro immaginario?", rappresentazione teatrale cantiamo e raccontiamo insieme storie contro la violenza sulle donne, tratto da testi di Ph. Roth, Dacia Maraini, Pier Paolo Pasolini, Serena Dandini, spettacolo teatrale "Otello", Adesione alla campagna promossa dagli organi delle Nazioni Unite 'Unite to End Violence Against Women – UN Women' Comitato Nazionale Italia con l'illuminazione di color arancione della Fontana di Nettuno, sita in Piazza della Borsa;

- è proseguito con ottimi risultati il progetto 'No alla violenza' in collaborazione con il Laboratorio di Psicologia Sociale e di Comunità dell'Università di Trieste e l'Associazione Luna e L'Altra a cura di Luna e L'Altra Teatro. Per soddisfare la richiesta di partecipazione sono stati organizzati due spettacoli presso il teatro Miela visto da circa 475 studenti;

- la Commissione Pari Opportunità con il progetto 'Cielo e mare nel cuore delle ragazze' ha favorito la formazione delle studentesse ed i genitori delle scuole medie a scegliere scuole superiori nei settori tecnici, per agevolare l'inserimento delle giovani anche verso sbocchi professionali di tipo tecnico e con l'iniziativa 'Le Donne e i Mestieri del Cinema' ha voluto porre l'attenzione sui diversi mestieri del cinema e del settore audiovisivo dietro le quinte raccontato da donne che ricoprono tali ruoli.

b) pace:

- per promuovere la cultura e la convivenza pacifica, incentivare il dialogo inter-etnico e interculturale, sono state organizzate le seguenti iniziative: spettacolo in occasione del Capodanno cinese "Trieste e l'Oriente", realizzazione incontro consolare tra il console Generale di Milano della Repubblica Filippina e le comunità filippine presenti nel FVG, promozione della XII Settimana d'Azione contro il Razzismo 14-21 marzo 2016;

- UNAR, adesione all'ADL di Verteneglio - Agenzie della Democrazia Locale;

c) diritti umani:

- per dare voce ai diritti umani l'Amministrazione ha aderito alla Giornata Internazionale 'Cities for life, Città per la Vita – Città contro la Pena di Morte';

- per la Giornata Internazionale contro l'omofobia e la transfobia, per sensibilizzare la cittadinanza, mostre documentarie 'Omocausto, per non dimenticare'

- per la Giornata Universale dei Diritti Umani (10 dicembre) eventi al fine di educare e sensibilizzare la cittadinanza al rispetto della dignità umana, quali gli spettacoli teatrali 'Iliade', in cui è stato rappresentato l'episodio conclusivo dell'Iliade con la restituzione del corpo di Ettore al padre Priamo da parte di Achille e 'Il grido muto' in cui viene affrontato il tema del diritto alla vita: un medico abortista in crisi di coscienza dialoga con alcuni personaggi immaginari quali un prete, una donna e una bambina. Vengono affrontati molti temi universali che interessano l'uomo contemporaneo e i suoi diritti inalienabili fra cui quello alla vita e alla pace.

CENTRO DI COSTO: SD100 SERVIZIO OPERATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

Nel corso del 2016 è proseguita l'opera del Servizio Operativo nei confronti delle fasce deboli o comunque delle persone diversamente abili; in tal senso sono proseguiti i controlli sul corretto utilizzo dei permessi per disabili anche in collaborazione con il Servizio Amministrativo dell'Area.

Il costante innalzamento dell'età media della popolazione impone di mantenere alta l'attenzione verso questa parte di popolazione, attenzione che si è esplicitata attraverso 14 controlli presso le residenze polifunzionali per anziani.

CENTRO DI COSTO: SD200 SERVIZIO AMMINISTRATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

Le politiche sociali spaziano in vari campi ed aspetti della vita quotidiana, alcuni dei quali - per la tematica trattata - rientrano nei compiti del Servizio Amministrativo della Polizia Locale che in tal senso si è impegnato su vari fronti e in varie attività.

Tra gli ambiti su cui si è puntata l'attenzione, particolare importanza riveste la tutela delle cosiddette fasce deboli mediante l'organizzazione di progetti di lavoro in sinergia con il personale del Servizio Operativo finalizzati a contrastare l'utilizzo illegittimo dei permessi per disabili; anche quest'anno è stato inoltre gestito – dal punto di vista amministrativo – un progetto di attività socialmente utile per il servizio di vigilanza fuori dalle scuole svolto da persone anziane.

Alle fasce più giovani si è rivolto il progetto “educazione alla mobilità”, che consente ogni anno di formare nuovi cittadini più responsabili e conoscitori delle regole della mobilità, anche attraverso eventi ed incontri in collaborazione con altre Aree dell'Ente ed Enti Istituzionali impegnati su questo campo.

Altro punto su cui si è puntato è la Protezione Civile, incentivando la sinergia tra le varie associazioni di volontariato presenti sul territorio e il Servizio di Protezione Civile Regionale e Nazionale: particolarmente importante è stata l'adesione all'Accordo Quadro tra Anci e gli Enti locali interessati all'impiego di proprio personale nelle zone colpite dal terremoto dell'agosto 2016; l'adesione a tale accordo quadro ha portato di all'impiego di 12 unità suddivise in 4 squadre, che hanno prestato servizio in due periodi di dicembre a Pievebovigliana e Pieve Torina.

Si è provveduto inoltre a completare l'acquisto di un'autobotte, con relativo allestimento, adatta per l'impiego da parte della Squadra Comunale Volontari Antincendio Boschivo.

CENTRO DI COSTO: SF500 SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA

Il Servizio ha provveduto, entro il corso del 2016, ad ultimare i lavori di manutenzione straordinaria relativi ai Codici Opera 09083 e 10041, attuando tutte le misure possibili, in base alla disponibilità finanziaria, per la conservazione degli edifici assistenziali di proprietà del Comune.

Ha altresì gestito i lavori di cui al Codice Opera 04089, precedentemente oggetto di progettazione esecutiva interna, relativo al completamento del restauro del complesso assistenziale per disabili di via Weiss 3, lavori completati successivamente nei primi mesi del 2017.

CENTRO DI COSTO: SF800 SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA E SPORTIVA, PROJECT FINANCING, COORD. PTO E AMMINISTRATIVO DEI LL.PP.

Il servizio ha provveduto alla manutenzione e al miglioramento delle infrastrutture scolastiche e sportive ai fini del mantenimento e dell'incremento della loro fruibilità a favore delle attività di politica sociale gestite direttamente da altre direzioni (Educazione, Sport) ovvero in modalità sussidiaria da associazioni con finalità sociale o sportiva che hanno potuto fruire delle strutture (per esempio Palestre). Le predette azioni sono state attuate sviluppando una stretta collaborazione e coordinamento con le predette direzioni ai fini della calibrazione dell'output richiesto. In particolare:

Affidare servizi e lavori in externalizzazione: il servizio ha gestito in modalità di externalizzazione (appalto) manutenzioni e gestioni del patrimonio scolastico e sportivo, sia mediante lo strumento del Global Service (Scuole) sia mediante singoli affidamenti di lavori (Impianti sportivi), sia mediante la gestione e conduzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento (Appalto Calore). Per l'elenco esaustivo delle attività esternalizzate si rimanda al PTO ed al documento di consuntivo obiettivi 2016.

Estendere l'esperienza dei centri diurni e dei luoghi di incontro sociale: l'opera di manutenzione delle strutture svolta dal servizio ha consentito di rendere e mantenere la massima fruibilità delle infrastrutture di aggregazione (Palestre, campi sportivi, ricreatori, scuole, asili, ecc) in modo da poterne fare teatro di macroprogrammi e programmi attuati dagli altri servizi preposti (Sport, Educazione) o da associazioni private in convenzione col Comune. Per l'elenco esaustivo delle opere e servizi riferiti a lavori manutentivi di luoghi di incontro sociale si rimanda al PTO ed al documento di consuntivo obiettivi 2016.

Con riferimento alle Scuole si segnala l'effettuazione di alcuni interventi in somma urgenza per messa in sicurezza e ripristino della stabilità di solai soggetti a sfondellamento, svolti durante il mese di agosto in concomitanza con la chiusura estiva degli istituti per limitarne l'impatto e l'interferenza con le attività educative.

Sostegno allo sport di base: il servizio ha svolto numerosi interventi per il miglioramento dell'impiantistica sportiva ai fini di agevolare ed incentivare l'attività, con particolare riguardo alle società impegnate nella promozione dello sport giovanile.

SCOSTAMENTI: l'unico significativo scostamento da evidenziare è relativo all'obiettivo I5-SF800.024.01 – cod op. 09154 – Campo di calcio Campanelle – Ultimazione lavori primo lotto, in quanto il progetto è in fase di revisione al fine di adibire il campo ad una omologazione superiore rispetto a quella attuale.

CENTRO DI COSTO: SO100 SERVIZIO COORDINAMENTO E GESTIONE CONTRATTI DI SERVIZIO

Durante il terzo anno di prima organizzazione e di gestione del nuovo Servizio Coordinamento e Gestione

Contratti di Servizio, istituito nel 2014 nell'ambito dell'Area LL.PP., si rileva che sono state ridotte di un'ulteriore unità le già limitate risorse umane rimaste assegnate al Servizio nel corso del 2015. Per poter attivare il miglioramento dei controlli tecnici sui servizi esternalizzati, è mancata l'assegnazione a questo Servizio dei 2 dipendenti tecnici richiesti, oltre al funzionario contabile ed al collaboratore amministrativo a supporto della Direzione del Servizio, risultando infine una situazione di sostanziale carenza di personale per il Servizio Coordinamento e Gestione Contratti di Servizio.

Si descrive, quindi, di seguito la gestione delle opere/lavori pubblici inclusi nei contratti di servizio ad Acegas nel corso dell'esercizio 2016 riguardanti le Fontane Monumentali e Fontanelle pubbliche, l'Illuminazione Pubblica, le Opere Cimiteriali:

Fontane Monumentali e Fontanelle Pubbliche – L'intervento precedentemente programmato a bilancio, di ripristino idraulico e restauro della Fontana dei Quattro Continenti, con spesa in conto capitale per un importo di € 188.000, è stato rinviato ed annullato in favore di opere di maggiore attuale urgenza, in attesa di poterne programmare a bilancio un nuovo intervento di riparazione e restauro.

Illuminazione Pubblica - oltre alla gestione ordinaria degli impianti di Illuminazione Pubblica, è proseguita la gestione dei pregressi progetti annuali di Rinnovi e di Manutenzioni Straordinarie ancora in esecuzione, mentre nel corso del 2016 sono stati approvati i due progetti annuali presentati da Acegas, dopo alcune riunioni congiunte, al fine di migliorare le scelte progettuali proposte da Acegas e per renderle coerenti con i prossimi piani di pedonalizzazione in programma dell'Amministrazione. Inoltre, sono stati concordati con Acegas i criteri e le priorità per i due progetti di I.P. del 2016, da presentare e da approvare quanto prima.

Servizi Funerari e Opere Cimiteriali - oltre alla gestione ordinaria dei servizi funerari e cimiteriali, è proseguita la gestione dei pregressi progetti in corso di esecuzione e completati a seguito del passaggio di competenze dal Servizio Gestione e Controllo Demanio e Patrimonio Immobiliare (lotti 1°-2°- 3° del nuovo complesso cimiteriale del Campo 32 nel Cimitero cattolico di S. Anna, 1° e 2° lotto del Nuovo Forno Crematorio, ecc.). Per il completamento del Campo 32 - 4° lotto è stato approvato ed appaltato da Acegas nel 2016 il progetto esecutivo modificato per un totale di circa 4.800 nuove sepolture (2.412 sepolture comuni, 1.191 loculi in concessione trentennale e 300 tombe di famiglia a 4 posti), a seguito dell'approvazione dell'aggiornamento del calcolo del fabbisogno di sepolture previste, più adeguate alle attuali necessità, in virtù del progressivo calo di mortalità e dell'incremento delle cremazioni. Realizzata finora solo per le opere strutturali in c.a. in prevalenza interrato, per un importo di circa € 6.000.000, resta ora da realizzare quest'ultimo lotto di lavori per il corrispondente importo residuo a bilancio di € 2.000.000 per opere di completamento e di sistemazioni a verde, la cui ultimazione risulta programmata nel corso del corrente anno.

È stato, inoltre, approvato e affidato con gara il progetto esecutivo del Nuovo Forno crematorio - 3° lotto, quale lotto di completamento del nuovo impianto, programmato a bilancio per l'importo di € 352.802. La nuova attrezzatura, approvata a fine 2011 mediante anche l'approvazione di apposita variante al Piano Cimiteriale vigente per una sua diversa collocazione nel comprensorio cimiteriale di S. Anna, è stata realizzata per i primi due lotti per un importo di circa € 1.385.000 ed è entrata in funzione a regime nell'aprile 2015, dopo una fase transitoria di monitoraggio e di collaudo. Sono attualmente in corso di esecuzione i lavori di quest'ultimo lotto di completamento. Tale opera cimiteriale è stata realizzata al fine di una maggiore capacità del numero delle cremazioni (fino a 12 salme/giorno) e nel contempo garantisce, in linea con le più recenti normative ambientali, la riduzione delle emissioni in atmosfera.

Infine, un primo intervento di messa in sicurezza del Colonnato Monumentale nel Cimitero Comunale di S. Anna è stato approvato ed eseguito nel corso del 2015, sotto stretta sorveglianza della Soprintendenza ai Beni Storici e Architettonici. È stato così possibile definire e programmare a bilancio un intervento complessivo di restauro del colonnato monumentale, suddiviso in 3 lotti successivi, sulla base di un progetto preliminare di fattibilità predisposto da Acegas ed approvato con D.G. 691 dd . 15.12.2016 con previsione del 2° lotto di restauro per € 500.000 nel 2017 ed il 3° lotto di uguale importo nel 2018. E' stato, quindi, finanziato il 1° lotto del progetto di restauro dell'importo di € 250.000 nel 2015 ed approvato e aggiudicato con gara nel 2016, i cui lavori sono in corso di esecuzione.

Nel corso del corrente anno è stato anche avviato l'aggiornamento del Piano Cimiteriale del Cimitero di S. Anna al fine di revisionare il calcolo ed il programma temporale delle sepolture previste, nonché di programmare le opere cimiteriali necessarie (costruzione di nuovi loculi ossari, cinerari, tombe di famiglia, ecc).

Sono stati programmati a bilancio lotti annuali di Manutenzione straordinaria nei Cimiteri comunali, necessari per mantenere in condizioni di sicurezza e di decoro tali attrezzature pubbliche, e nel 2016 è stato approvato il relativo progetto ed affidati i lavori con gara, realizzati gran parte degli interventi di manutenzione straordinaria previsti.

Sono stati, inoltre, gestiti i contratti con le altre Imprese Funebri, diverse da Acegas, affidatarie del servizio di recupero salme in luoghi pubblici e del servizio di svolgimento di funerali a titolo gratuito per indigenza dei familiari o per disinteresse.

Infine, sono stati attuati gli obiettivi manageriali assegnati d'ufficio al Servizio, per la gestione delle norme di anticorruzione/trasparenza, mediante l'aggiornamento delle informazioni presenti sul sito Rete Civica, con indicazione dei relativi link di rimando dinamico al sito di Acegas, per i corrispondenti servizi pubblici locali gestiti per conto del Comune di Trieste. È stata pubblicata sul sito di Acegas la Carta di Servizi Cimiteriali aggiornata, con indicazione del link di rimando dinamico.

Sono state comunque monitorate le entrate a bilancio derivanti da concessioni cimiteriali, seppure gestite e incassate da altre strutture organizzative dell'Ente, mediante la stipula dei relativi contratti.

CENTRO DI COSTO: SG500 SERVIZIO SPORT

Anche nel corso dell'anno 2016 il Servizio Sport ha provveduto alla promozione della pratica sportiva mediante la realizzazione di attività finalizzate al sostegno dell'organizzazione da parte di terzi di eventi sportivi di elevato livello:

- la Maratona d'Europa “Bavisela 2016”
- la Regata Velica Europea “Barcolana 2016”
- il “Gran Fondo d'Europa 2016” di Cicloturismo
- il Torneo Internazionale “Città di Trieste” (Tennis Europe Under 12)
- il “XXXV Torneo Regionale Città di Trieste” di Calcio
- la “XXI Edizione del Torneo Elettra” ed il “Torneo dell'Amicizia Over 45” organizzati dall'Alleanza Sportiva Italiana”
- il “Torneo Città di Trieste” di Calcio Femminile
- la manifestazione podistica “Vivicittà 2016” organizzata dalla U.I.S.P.
- la III edizione della “Regata dell'Europa Unita” organizzata dal “Circolo Canottieri Saturnia”
- la manifestazione “Corri Trieste” organizzata dall’A.S.D. Promorun”
- il “Campionato Nazionale Meteor” organizzato dalla “Società Nautica Grignano”
- l’VIII Edizione Internazione di Calcio a 7” organizzata dall’A.s.d. Primorec”
- la manifestazione “Estate in Movimento” organizzata dall’A.s.d. Benessere”
- il “18° Festival Internazionale Scacchistico” organizzato dalla “Società Scacchistica Triestina”.

Particolare importanza è stata data inoltre all'attività sociale e allo sport integrato mediante le Associazioni “Calicanto”, “Fuoric’entro”, “Sweet Heart” e “Benessere”.

Anche nel corso dell'anno 2016 il Servizio Sport ha provveduto alla promozione, sostegno e/o organizzazione da parte di soggetti privati di eventi di elevato livello presso gli impianti sportivi:

Palachiarbola

- La Manifestazione di Muay Thai “East Invasion” organizzata dall'Associazione “Lion Promotion”
- il “IV Trieste Boxing Day” organizzato dall’A.s.d. Diamond Gym”
- l'Esibizione di Judo “40° Anniversario” dell’A.s.d. Judo Club Ken Otani”
- il “Torneo Amatoriale di Hockey a Rotelle” organizzato dal “Comitato Organizzatore Evricup”
- il “15° Memorial Combatti” organizzato dall’A.s.d. Pallamano Trieste”
- il “39° Trofeo Internazionale di Judo” organizzato dalla “Società Ginnastica Triestina”
- la Manifestazione “Danza Sportiva Senza Confini” organizzata dalla “Federazione Italiana di Danza Sportiva”
- il “Saggio di Natale” di Pattinaggio Artistico organizzato dall’A.s.d. Nuova Oma”
- le riprese del Film “Il Ragazzo Invisibile 2” prodotto dalla “Indigo Film”

- la “Fiera del Disco Usato e da Collezione” organizzata dall’A.s.d. Musica Libera”
- la manifestazione “Fumetti per Gioco” organizzata dall’Associazione Trieste Diventi Gioco”
- la manifestazione “100 Anni di Lupettismo” organizzata dall’Associazione Amici delle Iniziative Scout”.

Palatrieste

- La partita “Italia - Austria” valida per la qualificazione ai “Mondiali di Pallamano 2017”
- le Finali Nazionali di “Pallavolo Femminile Under 18” organizzate dalla “F.I.P.A.V.”
- il “29° Anniversario Shotokai” di Karate organizzato dall’A.s.d. Suishin-Kan”
- il “Progetto di Basket 3 contro 3” organizzato dalla “F.I.P.”
- la Manifestazione “Tuttaginastica 2016” organizzata dall’A.s.d. Ginnastica Artistica '81”
- lo Spettacolo di “Aldo, Giovanni e Giacomo” organizzato dalla Società “Zenith”.

Si fa presente che con Deliberazione Consiliare è stato approvato l'affidamento in concessione novennale della gestione del Palatrieste alla Società “Pallacanestro Trieste 2004” a partire dal 1° settembre 2016.

Stadio “Nereo Rocco”

- La Festa dell’Orgoglio Alabardato” organizzata dal “Centro di Coordinamento dei Triestina Club”
- la Manifestazione “Siamo Una Cosa Sola” e lo “Stage Giovani Calciatori” organizzati dall’U.S. Triestina Calcio 1918”
- il “19° Quadrangolare Nazionali di Calcio della Sanità” organizzato dall’Associazione Nazionale Italiana Medici Calcio”
- la Manifestazione “Campioni al Nereo Rocco” organizzata dalla “Società Sportiva San Giovanni”
- il Camp Estivo di Calcio “Campionissimi 2016” organizzato dall’Associazione Culturale Promoturismo Alpe Adria”
- il Camp di Football Americano “American Bowl 2016” organizzato dall’Associazione Pro Loco Muggia”
- il passaggio del “66° Giro di San Giacomo” organizzato dal “Gruppo Sportivo San Giacomo”
- il “Corso Allenatore di Calcio Base” organizzato dall’Associazione Italiana Allenatori di Calcio”.

Polo Natatorio “B. Bianchi”

Il “Torneo Preolimpico di Pallanuoto Maschile” valido per la qualificazione alle “Olimpiadi di Rio 2016”.

Anche nel corso dell'anno 2016 il Servizio Sport ha effettuato la manutenzione dei manti erbosi dello Stadio “Nereo Rocco” e dello Stadio “Pino Grezar” tramite il personale comunale, con l'impiego anche di LPU e LSU, ricorrendo alle prestazioni di ditte esterne in caso di lavorazioni che richiedono l'impiego di macchinari non in dotazione allo Stadio, nonché per interventi di manutenzione agli impianti di irrigazione.

Il Servizio Sport ha inoltre eseguito il monitoraggio del funzionamento dei macchinari in dotazione agli impianti sportivi provvedendo regolarmente alla manutenzione, nonché alla formazione del personale.

Nel corso dell'anno 2016 il Servizio Sport ha effettuato la manutenzione delle aree verdi del Palachiarbola e della Palestra Comunale “Cobolli” ricorrendo alle prestazioni di ditte esterne.

Nell'anno 2016 è stata avviata e portata a termine la procedura aperta per l'individuazione del soggetto con cui stipulare la convenzione per la parziale gestione delle Palestre Scolastiche, aggiudicata ad “A.P.D. Tergestina”.

A seguito della pubblicazione dell'avviso esplorativo per acquisire manifestazioni di interesse per la gestione del Campo Sportivo di “Ponziana”, sono pervenute due proposte; non è stata ancora avviata la procedura di gara, essendo pervenuta successivamente anche una proposta di acquisto dell'Impianto Sportivo, attualmente all'esame dell'Amministrazione Comunale. Si sta inoltre valutando la possibilità di far eseguire delle opere e dei lavori di ripristino/manutentivi propedeutici all'indizione della gara.

Anche nel corso dell'anno 2016 il Bagno Pubblico "Veronese" ha continuato ad offrire diversi servizi all'utenza: una stanza per sauna secca a 50°, un'altra per sauna secca a 80°, uno stanzone con bagno a vapore e un altro con docce, uno spogliatoio dotato di armadietti, la sala con i lettini per il relax; nell'insieme, la presenza del "Bagno Diurno" di Via Veronese ha confermato la sua funzione sociale prevalentemente rivolta alle categorie sociali più disagiate erogando il servizio docce e garantendo ad un altro tipo di clientela il servizio sauna e bagno a vapore come da tradizione ormai consolidata.

PROGRAMMA 002-006 - TRIESTE CITTÀ DELLE PERSONE - LE POLITICHE EDUCATIVE

CENTRO DI COSTO: AP000 EDUCAZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA, CULTURA E SPORT

Nel corso del 2016 l'Ufficio, nell'ambito più ampio delle politiche educative, ha incardinato il percorso della formazione base e specifica, art.lo 37 D.Lgs 81/08, per il personale neo assunto, il corso base di Primo Soccorso e aggiornamenti triennali, art.lo 45 D.Lgs 81/08, per il personale individuato idoneo e nominato dal Datore di Lavoro ed il corso Addetti Antincendio Rischio Medio o Alto art.lo 37 comma 9 D.Lgs 81/08 con aggiornamenti triennali ai sensi della Lett. Circ. n° 2987 dd. 23/02/2011 del Ministero dell'Interno per il personale individuato idoneo e nominato dal Datore di Lavoro.

Accanto alla cogente attività formativa si è lavorato in sinergia con i Dirigenti Scolastici per individuare delle proposte di intervento specifico sia a livello infrastrutturale che di assolvimento degli obblighi delle spese di conduzione degli edifici scolastici, cooperando con l'Area Lavori Pubblici.

A tal fine si sono predisposti i piani logistici per l'effettuazione dei lavori da parte del Comune di Trieste in qualità di proprietario degli immobili.

CENTRO DI COSTO: S1100 SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATI

SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

Nel corso del 2016 si sono incrementati di 20 unità i posti nido convenzionati, n. 10 nel primo semestre dell'anno e n. 10 nel secondo, che da n. 156 sono passati a n. 176 complessivi, con un sostanziale aumento dell'offerta di servizio da parte del Comune rispetto agli anni precedenti.

Nel secondo semestre dell'anno si è provveduto ad individuare nuove forme di convenzionamento con i gestori privati presenti sul territorio, al fine di valorizzare e premiare per quanto possibile la scelta delle famiglie rispetto alle strutture in cui iscrivere i propri bambini, ampliando sia il numero di gestori potenzialmente convenzionabili sia la diffusione del servizio sul territorio.

È proseguita la collaborazione con i soggetti gestori di servizi per la prima infanzia volta al rafforzamento del sistema educativo integrato dei servizi pubblici, del privato sociale e privati finalizzato a garantire risposte unitarie e coerenti alla complessità dei bisogni dei bambini e delle loro famiglie nell'ambito del medesimo territorio.

È proseguita in particolare la collaborazione con i servizi educativi domiciliari (SED) gestiti in forma individuale/non associata che ne hanno fatto richiesta, che ha garantito da parte del Comune le attività di formazione personale educativo e la supervisione pedagogica e psicologica dell'attività educativa, con iniziative programmate di coordinamento pedagogico e psicologico realizzate grazie al fattivo apporto dei Coordinatori Pedagogici comunali.

La stretta connessione così di fatto realizzata tra i servizi garantiti direttamente dal Comune e quelli gestiti dai soggetti privati sul territorio cittadino ha consentito al Comune di assolvere al proprio compito di garante della qualità, in chiave collaborativa e di accompagnamento, oltre che di stretto controllo.

Sotto questo ultimo profilo sono proseguite le attività di controllo e verifica dei requisiti di funzionamento dei servizi per la prima infanzia a gestione pubblica e privata, come stabilite dalla Regione.

SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI

Per le scuole dell'infanzia comunali si sono consolidati i progetti che ampliano il PTOF di ciascuna scuola, in particolare quelli realizzati con il finanziamento della Regione con i bandi per il potenziamento dell'Offerta Formativa e quelli realizzati interamente con fondi comunali, tra cui attività motorie, grafiche ed espressive, musicali, linguistiche e di narrazione, educazione civica, apprendimento delle lingue straniere, educazione alla multimedialità, espressione corporea, educazione all'immagine e teatro, espressamente inserite nel PTOF aggiornato nel mese di settembre.

Particolare attenzione è stata data alla realizzazione di specifiche esperienze di educazione all'espressività, attraverso progetti di espressività/comunicazione con la collaborazione di Agenzie esterne per una nuova cultura dell'inclusione, in cui esperienze anche di bambini e ragazzi con disabilità presenti a scuola hanno costituito ricchezza educativa a livello inclusivo.

Nel periodo è stata confermata l'offerta di posti di scuola dell'infanzia convenzionati, sempre al fine di aumentare l'offerta di servizio comunale.

Obblighi vaccinali

Per tutti i servizi comunali rivolti alla fascia 0-6 anni è stato introdotto, a fine anno e con decorrenza dalle iscrizioni per l'anno scolastico ed educativo 2017/18, il requisito di accesso dell'adempimento degli obblighi vaccinali, nel contesto della responsabile cura e tutela della salute di tutti i minori frequentanti i servizi.

CENTRI ESTIVI COMUNALI

Nel 2016 è proseguita l'offerta delle attività proprie dei centri estivi comunali, realizzate mediante affidamento in appalto, al fine di consolidare la tradizione cittadina che da anni assicura nel delicato periodo estivo spazi, attività ed azioni educative, ludiche e ricreative dedicate alle tre fasce d'età dei nidi, delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie.

Nell'attuale contesto sociale il servizio di centro estivo viene infatti a configurarsi come una risposta qualificata al bisogno di accoglienza, cura e benessere dei bambini, rappresentando inoltre una risposta funzionale all'accoglienza delle situazioni di rischio e/o disagio segnalate dai Servizi Sociali per le quali la frequenza anche d'estate di un ambiente socializzante si rivela essenziale nella fondamentale ottica di accoglienza, prevenzione, interazione ed inclusione.

La gestione dello specifico appalto è stata caratterizzata dall'impostazione di un massivo sistema di controlli delle prestazioni rese, che ha consentito un approfondito e sistemico monitoraggio delle attività realizzate e una documentata verifica della loro positività.

RICREATORI COMUNALI

I ricreatori comunali hanno proceduto nel consolidamento della propria offerta ludico/formativa rivolta alla fascia di bambini e ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Il servizio ha mantenuto la propria strutturazione prevedendo:

- un'articolazione invernale che, oltre ai pomeriggi ludici (gioco libero/attività organizzate) dalle 14.30 alle 19.30 vede l'erogazione del servizio d'integrazione scolastica in 11 sedi con 13 servizi attivi regolati da convenzioni con gli Istituti Scolastici e modulato a seconda degli orari d'inizio delle lezioni;
- un'offerta estiva con il Ricre-estate attivo dal lunedì al venerdì con orario 7.30-14.30, con possibilità di frequenza pomeridiana fino alle 19.30 presso il ricreatorio Padovan.

Nel 2016 è stata confermata la specifica articolazione oraria dal lunedì al venerdì dei ricreatori Anna Frank, Stuparich, Cobolli, Gentili, Lucchini nata a seguito di monitoraggio relativo alle frequenze nelle giornate del sabato e momenti di incontro/confronto con le famiglie sulla rispondenza degli orari di apertura del Servizio alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita delle famiglie.

Nell'ambito delle scelte organizzative finalizzate al progressivo ma costante avvicinamento alle diverse esigenze delle famiglie, si colloca l'apertura in orario mattutino dei ricreatori nei giorni di chiusura delle scuole in occasione di festività sancite dal regionale calendario scolastico (es. Carnevale) in un'ottica di concreta integrazione e/o complementarietà delle offerte territoriali.

Il "Sistema Ricreatori" vede nel 2016 un significativo ed innovativo ampliamento con l'introduzione di un nuovo Servizio d'Integrazione Scolastica afferente al Ricreatorio Pitteri realizzato in convenzione con la scuola primaria Ribic.

Per quanto riguarda le attività che costituiscono tratto peculiare ed identitario del Servizio sono stati mantenuti e sostenuti i progetti trasversali (attività espressive, carnevale, attività motoria-sportiva, attività artistiche) e altri ne sono stati avviati temi specifici anche grazie al lavoro in rete con l'associazionismo, le altre agenzie educative, l'Università, la SISSA, l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria, il CONI regionale.

Di particolare rilevanza nell'ambito delle attività trasversali l'attività bandistico-musicale che nel settembre 2016 ha visto un sensibile incremento di adesioni ed iscrizioni (quasi il doppio dei 45 posti disponibili).

Per metodo, finalità, contenuti e trasversalità va evidenziato il progetto “Growing Up”, dedicato al coinvolgimento dei ragazzi pre adolescenti ed adolescenti frequentanti i ricreatori comunali. Il progetto intende affermare e confermare l'opportunità di rendere appetibili e significativi i Ricreatori per queste fasce d'età di complesso e sfuggente ingaggio ma per le quali è necessario sperimentare tempi e spazi dedicati in un'ottica di prevenzione ed aggregazione.

Tale particolare progetto trasversale ha previsto una programmazione invernale ed una estiva ed ha coinvolto nelle proprie attività oltre 800 ragazzi, anche sostenendo e promuovendo la mobilità dei ragazzi tra le varie strutture di ricreatorio in modo da rafforzare il senso di appartenenza ed ampliare le offerte disponibili.

Attività trasversali

È proseguito, mediante affidamento in appalto, il servizio di trasporto funzionale all'effettuazione delle uscite dei bambini delle scuole dell'infanzia e dei bambini e ragazzi dei ricreatori, specie estivi, nonché a facilitare il trasferimento dei bambini e ragazzi da alcuni servizi di integrazione scolastica (SIS) al ricreatorio di pertinenza.

Sono stati inoltre attivati specifici servizi di trasporto in occasione del trasferimento di scuole dell'infanzia in altra sede a causa di lavori di manutenzione, onde ridurre al minimo i disagi degli utenti durante la permanenza nella sede provvisoria.

È proseguita inoltre, sempre mediante affidamento in appalto, l'attività di pre-accoglimento scolastico a favore dei bambini iscritti ai SIS.

CENTRO DI COSTO: SG100 BIBLIOTECHE, ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

La nuova amministrazione prevede nel suo programma di mandato, in forma trasversale e molto evidente, un'attenzione specifica al tema cruciale dei Giovani, a cui destina una delega assessorile specifica.

A tal fine, viene avviata una progettazione di nuovi percorsi che sfocia nel mese di novembre 2016 nell'approvazione della delibera n. 616: l'atto recepisce le linee strategiche in tema di politiche giovanili, dando nuovo impulso alle azioni di promozione e sviluppo delle opportunità per la fascia di popolazione dai 14 ai 35 anni (come individuato dalla legge regionale 12 del 2005). Le priorità recepite nelle linee di indirizzo si ispirano alle più recenti indicazioni in ambito europeo e nazionale, che tracciano strade precise sulle azioni da intraprendere per facilitare le opportunità dei giovani cittadini, minacciati dalle critiche contingenze del contesto economico, sociale, culturale in cui si trovano a realizzare i propri progetti di vita. La finalità della delega è anche quella di dare impulso alla visibilità delle giovani generazioni e far percepire la loro positività di insostituibile risorsa del tessuto cittadino.

I filoni di intervento riguardano nove aree tematiche e riprendono alcuni temi delle precedenti linee di indirizzo (arte, cittadinanza attiva), ampliandoli notevolmente con l'inserimento di settori che intercettano tematiche eterogenee, in modo da prospettare scenari e progettare interventi in un'ottica sistemica e di integrazione delle necessità del mondo giovanile. Le collaborazioni che saranno attivate prevedono accordi con vari soggetti del territorio, sia associativi sia istituzionali.

La delibera 616/16 inoltre delinea efficacemente un percorso di progressiva costruzione di una rete che abbia i giovani al suo centro, finalizzata alla formalizzazione di un Tavolo Interistituzionale sui Giovani, con governance del Comune.

Rispetto alle partnership, che la delibera 616/16 indica come il metodo di lavoro sistematico del progetto, si prospetta di avviare nei prossimi mesi del 2017 una chiamata per l'accreditamento delle realtà giovanili cittadine, sia formali sia informali.

Nell'ambito del filone Arte e Cultura, si riprende l'esperienza di Artefatto, progettando di avviare nel 2017 un'edizione dal titolo “Artefatto km 0” basata sui linguaggi artistici legati alla street art e alla valorizzazione delle risorse artistiche del territorio.

Tra le alleanze privilegiate, sicuramente è da sottolineare quella con la Regione Fvg – Direzione Formazione, Lavoro Politiche Giovanili – con la quale nei prossimi mesi del 2017 sarà avviato un accordo convenzionale per la condivisione dei percorsi di formazione, orientamento, promozione in tema di politiche per i giovani di cui la Regione ha una programmazione avviata e anche per future interazioni e collaborazioni.

In secondo luogo, Asuits - Azienda Sanitaria Universitaria Di Trieste è il partner privilegiato per le esperienze relative alla promozione della salute e del benessere nelle fasce giovanili, che include la collaborazione su percorsi collaudati (Afrodite per la prevenzione di comportamenti a rischio negli adolescenti con il metodo della peer education).

Altrettante collaborazioni saranno avviate negli ambiti dello sport (con associazioni per l'attivazione della parete di roccia, ecc.), della Mobilità Internazionale (con le associazioni giovanili sul tema), ecc.

Quale priorità nei rapporti con gli istituti secondari di secondo grado della città, viene realizzato un incontro per il coordinamento delle esperienze di Alternanza scuola lavoro (presso il MIB) che intende sottolineare, come in un borsino, le offerte delle realtà territoriali interessate ad ospitare i ragazzi nei percorsi professionalizzanti, sia le necessità delle scuole nell'individuazione dei partner. Positiva l'interazione con Camera di Commercio di Trieste, Regione Fvg e Ufficio Scolastico Regionale Fvg nelle azioni di governance sul tema ASL, per il miglioramento delle prassi in vista dell'anno scolastico 2017/2018.

Le nuove linee strategiche di politiche giovanili sono presentate nel mese di dicembre 2016, insieme al nuovo logo e con una serie di eventi rivolti ai giovani che si svolgono sia nel Polo Giovani Toti sia nel castello di San Giusto il 28 dicembre.

Un ultimo cenno alle linee di sviluppo del tema Giovani che avranno piena realizzazione nel 2017, ma di cui già si sono gettate le basi alla fine del 2016, ossia la manifestazione estiva Trieste Estate Giovani e la disponibilità di luoghi della città per esperienze giovanili, come spazi espositivi e informativi, oltre ad alcune location del Porto Vecchio.

PROGRAMMA 002-099 - TRIESTE CITTÀ DELLE PERSONE - GESTIONE ORDINARIA

CENTRO DI COSTO: AH000 SERVIZI E POLITICHE SOCIALI

Nell'ottica di efficientamento dei servizi dell'Area, è proseguita l'azione di miglioramento della gestione dell'attività consolidata sotto il profilo economico-contabile e del sistema informativo avvalendosi di servizi esterni di assistenza tecnica, finanziati con i fondi regionali finalizzati all'obiettivo 2.1 del Piano di Zona.

Per quanto riguarda il progetto di cantiere (Ob. 15-AH000.C70) si è proceduto alla costituzione del nucleo di coordinamento ISEE interarea e all'elaborazione del regolamento sui controlli per tutti i servizi a rilevanza ISEE dell'Ente, che è stato portato all'esame degli organi politici.

Infine, nell'ambito del progetto di cantiere “Nuove modalità di coinvolgimento del personale negli obiettivi di PEG” (Ob. 15-AH000.C65) la Direzione di Area ha promosso un percorso di informazione e coinvolgimento attivo del personale in carico alle singole PO attraverso azioni di informazione capillare sui contenuti dello stesso e di coinvolgimento e consapevolezza della struttura rispetto agli obiettivi in esso definiti, che possono trovare corrispondenza anche negli obiettivi della valutazione della performance individuale.

CENTRO DI COSTO: SH200 SERVIZIO SOCIALE COMUNALE

La domanda sociale, pressante ed articolata unitamente alla mancanza di prospettive che possano considerarsi risolutive per la stessa nel medio periodo, rende particolarmente impegnativo il lavoro del personale operante presso le Unità Operative del Servizio Sociale che per primo si trova a dover gestire il disagio e la sofferenza dei cittadini in difficoltà ed in alcuni casi in uno stato di significativa emarginazione sociale. Il Servizio Sociale Comunale perciò si trova a fronteggiare direttamente tali problematiche che impattano su aspetti essenziali della vita delle persone e che qualora non vengano soddisfatti mettono a dura prova la stabilità e l'equilibrio della comunità stessa che, stante una condizione di sofferenza ed insoddisfazione stabile, mette in atto un comportamento vertenziale verso le Istituzioni pubbliche considerate come interlocutore privilegiato, obbligato a farsi carico ed a dare risposte, non sempre considerate esaustive. Infatti con sempre maggiore frequenza si assiste a momenti ed a episodi di aggressività e rivendicazione.

Per fronteggiare tale delicato problema si è ritenuto opportuno costituire un gruppo di lavoro che individui ed approfondisca il tema dell'aggressività e della violenza a danno degli operatori, produca un nuovo protocollo operativo da presentare all'Amministrazione incrementando le Linee Guida già in essere da alcuni anni.

Quale supporto allo stress da lavoro correlato si è altresì strutturato un primo percorso formativo con l'IrSess di Trieste, dedicato agli assistenti sociali della tematica adulti sul tema delle “Strategie di gestione della relazione d'aiuto in situazioni conflittuali”.

Successivamente si è dato avvio ad un percorso di supervisione che ha interessato gli operatori tecnici del territorio inteso a favorire la creazione di uno spazio di pensiero e di riflessione per gli stessi nonché una lettura congiunta su alcune situazioni specifiche prese in carico. L'auspicio è che tale risorsa possa diventare stabile nel tempo (Ob.14 SH200.007.22).

Nel corso del 2016 è continuata l'attività di prima accoglienza, informazione, orientamento e gestione delle emergenze, come da capitolato d'appalto per lo sportello dell'accesso.

Si è attuato, nei vari Uts, il nuovo orario di attività diretta, sulla base di quanto previsto dal nuovo capitolato. A livello operativo, si è monitorato il raccordo tra operatori sportello e operatori referenti di zona, per un miglior coordinamento delle azioni messe in campo (Ob. 14-SH200.007.13)

Si è provveduto a garantire per tutto il 2016 un livello di informazione alla cittadinanza relativamente alla misura di sostegno al reddito, in stretto raccordo con i diversi uffici coinvolti, garantendo l'apertura quotidiana in orario di sportello, soprattutto grazie all'apporto dei lavoratori socialmente utili. Sono state

inoltre inserite, negli Uts, tre assistenti sociali a t.d., per l'attività di supporto alla stesura dei patti di inclusione. Anche per queste colleghe è previsto uno stretto raccordo con le colleghe referenti di zona. Sono state predisposte tutte le misure organizzative utili a garantire un adeguato svolgimento delle attività (Ob.14-SH200.007.14).

Per quanto concerne l'integrazione sociosanitaria e la prosecuzione delle attività connesse al Piano di Zona, sono stati monitorati e verificati tutti gli obiettivi, di concerto con i vari soggetti, definendo la prosecuzione dell'attività per il 2017 (Ob. 14-SH200.008.04).

Si è attuata una sessione formativa integrata (aprile 2016) con la presenza degli operatori dell'Asuits e gli operatori del Servizio Sociale per specifiche aree tematiche, al fine di sottolineare le aree di attività congiunta e le modalità e gli strumenti per garantire l'integrazione socio sanitaria a livello operativo nei casi complessi, nel rispetto dei protocolli d'intesa. In ulteriori incontri si sono messi a punto accorgimenti operativi utili a perfezionare l'attività integrata (Ob.14-SH200.008.06).

A seguito della formazione degli operatori del Servizio sociale comunale area minori, delle SCTSBADoF dell'ASUITs, dell'IRCCS "Burlo Garofolo", del DDD e del DSM è stato riconvocato il tavolo dei progetti obiettivo 5.1.e 5.2 del Piano di Zona 2013-2015 (2016-2017) e, in quel contesto, al solo livello inter-istituzionale, è stato costituito un gruppo di lavoro finalizzato alla ridefinizione della scheda di segnalazione e anamnestica delle *Procedure comuni*. Il prodotto del gruppo di lavoro, al quale hanno preso parte operatori del Servizio sociale area minori, dell'ASUITs e del IRCCS "Burlo Garofolo" è stato integrato nelle *Procedure comuni*, testato nei mesi estivi e autunnali del 2016 e infine approvato, con le altre modifiche apportate, dall'Assemblea dei sindaci il 22.12.2016, con l'impegno, pro 2017/2018, di adottare, per la valutazione congiunta, gli strumenti del programma "P.I.P.P.I." (avuto il consenso del Gruppo scientifico dell'Università di Padova che sovrintende alla realizzazione di quel programma).

Nell'ambito del percorso dei cosiddetti "Cantieri", iniziati nel 2015, uno specifico progetto ha riguardato i carichi di lavoro del personale (Ob.16-SH200.C68.02). Nello specifico degli assistenti sociali si è voluto sperimentare un'ipotesi innovativa di rilevazione dell'onere lavorativo con particolare riferimento al percorso di presa in carico degli utenti superando in particolare il mero calcolo numerico che quantificava l'utenza per ogni singolo operatore senza considerare altri indicatori. Il progetto prevedeva lo sviluppo di un metodo di rilevazione condiviso a livello professionale dei carichi di lavoro basato su una definizione operativa della cosiddetta *Complessità assistenziale* e dell'Intensità di intervento professionale in modo da poter valutare con maggior attenzione l'effettivo "peso" professionale, prefigurando eventuali altri criteri di distribuzione del personale. Pur con i limiti del lavoro sicuramente innovativo si sono avuti dei risultati che hanno evidenziato alcune vulnerabilità nonché la misura media dell'intensità di intervento del personale. Si ritiene che detta sperimentazione vada ripresa ed implementata inserendo indici di riferimento importanti tali da favorire scelte future più consone ed adatte a fronteggiare il rischio *burn out*; il tutto definendo i confini entro i quali risulti quale sia il numero convenzionale di prese in carico che possa considerarsi sostenibile visto il loro grado di problematicità e complessità.

La riorganizzazione della Macrostruttura dell'Area, adottata nel 2014, prosegue nella sua configurazione territoriale ed organizzativa.

Uno specifico Progetto "Cantieri" (Ob. 16-SH200.C68.03) si è posto come obiettivo lo "Studio di un nuovo assetto organizzativo delle attività sociali (disabili, adulti assistenza economica)". Tale progettualità impatta sulle modalità gestionali del servizio sociale e più in generale sul modello organizzativo attualmente in uso, adottato nel 2012, che ha inteso agevolare l'operatività del personale coinvolto prevedendo una specificità per aree tematiche (adulti/disabili, anziani, minori). Tale scelta ha inteso affinare sempre più alcune competenze professionali unitamente ad una presa in carico articolata, caratterizzata da una presenza di soggetti e servizi differenziati ma collegabili con l'obiettivo di favorire una crescita professionale arricchita da percorsi e contesti integrati. L'operatività quotidiana ha evidenziato la necessità di esaminare la possibilità di un'ulteriore diversa organizzazione dell'utenza disabile.

Partendo da tali presupposti l'esito emerso nell'ambito del citato *Cantiere* evidenziava come opportuno e non rinviabile prevedere un "passaggio" graduale della tematica della disabilità al Servizio Sociale Comunale impattando quindi sull'attuale macrostruttura dell'Area che colloca tale tematica nel Servizio Strutture ed interventi per la disabilità, casa, inserimento lavorativo, accoglienza.

Rispetto a tale obiettivo nel corso dell'anno 2016 si è provveduto ad individuare, tramite selezione interna, 4 assistenti sociali da assegnare alla presa in carico della disabilità unitamente alle figure educative,

selezionate tramite mobilità interna ed esterna, che sempre nel corso dell'anno hanno preso servizio presso l'Unità disabili. Si ritiene che tale team di operatori possa costituire un buon gruppo per impostare nuove modalità operative prefigurando il passaggio successivo consistente nella tematica della disabilità come inserita all'interno del Servizio Sociale. Inoltre con l'assunzione (mobilità esterna e interna) di cinque istruttori educatori (servizi educativi territoriali e/o comunitari), uno solo dei quali destinato a rinforzare la risorsa educativa dell'area tematica minori del Servizio sociale (UOT 1/UTS 3), l'Unità operativa "Persone con disabilità" ha potuto costituire due gruppi di lavoro, uno destinato alle persone con disabilità dai 15 anni in su (in questo gruppo di lavoro è stata inserita l'educatrice assunta con mobilità esterna) e l'altro per occuparsi di bambini e ragazzi con disabilità nelle attività scolastiche e extra-scolastiche (in questo gruppo sono stati inseriti due educatrici e un educatore assunti con mobilità interna). Subito dopo la conclusione delle mobilità esterna e interna e dopo un breve periodo di acclimatamento del personale nella realtà dell'Unità Operativa "Persone con disabilità" o, genericamente, dei servizi sociali, i responsabili di posizione organizzativa dell'U.O. "Persone con disabilità" e delle due U.O.T. area minori, hanno definito i criteri organizzativi per la presa in carico di bambini e ragazzi con disabilità, sia in termini di ripartizione di ciascuna situazione che di partecipazione alle riunioni delle *équipes* di U.O.T. 1 e 2 area minori, tenuto conto delle norme, delle prassi nonché delle *Procedure comuni* nella versione licenziata il 22.1.2016 dall'Assemblea dei Sindaci degli Ambiti 1.1, 1.2 e 1.3 del territorio della provincia di Trieste. Si è stabilito che dovesse rimanere nell'esclusiva responsabilità degli educatori dell'U.O. "Persone con disabilità" la trattazione - in termini di progettazione educativa intra/extra-scolastica - di tutte le situazioni di bambini e ragazzi con disabilità non riconducibili ad alcuna delle categorie da 1 a 6 di cui alle *Procedure comuni*. Diversamente, se bambini e ragazzi, quale che sia la loro condizione di disabilità, vivono una fra le condizioni descritte nelle categorie su richiamate, s'intende che quelle situazioni faranno capo all'assistente sociale dell'area minori competente secondo la residenza dei minori di età e la trattazione sarà congiuntamente concordata secondo necessità tra l'U.O. Persone con disabilità e le UOT area minori. Per alcune incertezze di attribuzione (bambini e ragazzi certificati ai sensi della L. 104/1992 per i quali non sia attivo alcun servizio dell'U.O. Persone con disabilità e, d'altro canto, che non si possano annoverare in alcuna delle categorie delle *Procedure comuni*) si troverà un'adeguata soluzione nel corso del 2017. Parimenti, nel corso del 2017 sarà definito a chi debba attribuirsi l'onere di predisporre progetti per i quali leggi e regolamenti prevedano la presenza di funzionari direttivi assistenti sociali (FAP, sostegno economico, verbali di riunioni ex L. 104/1992). La responsabile di posizione organizzativa dell'U.O. "Persone con disabilità" ha incaricato un educatore per ciascun Uts di sovrintendere alla progettualità inerente gli ambiti intra e extra-scolastico e un educatore di sovrintendere ai ragazzi, per stare al solo ambito minorile, dai 15 ai 18/19 anni, con delega speciale al governo dei progetti inerenti i centri diurni e i passaggi dalla minore alla maggiore età.

Tenuto conto della necessità di allineare le procedure autorizzative relative agli interventi di Servizio sociale in favore di bambine/i e ragazze/i con gli aggiornamenti delle standardizzazioni previste nel gestionale dell'Area Servizi e politiche sociali (WelfareGo) è stata avviata la revisione dell'assetto dell'Ufficio amministrativo minori secondo il principio di semplificazione, efficacia e efficienza. Criteri: polivalenza degli operatori amministrativi presenti nell'ufficio e coordinamento amministrativo del funzionario direttivo coordinatore amministrativo (Ob. 14-SH200.007.16).

In tema di Amministrazione di Sostegno, con un finanziamento regionale dedicato, si è organizzato un percorso formativo che ha avuto un riscontro positivo con buona e costante partecipazione di addetti ai lavori e di cittadini interessati all'argomento. L'evento è stato organizzato con la collaborazione dell'Associazione AsSostegno, inserita nel registro regionale, che si prefigge la finalità di dare idonea informazione e supporto sul ruolo e finalità di questa figura giuridica a tutela dei soggetti deboli (Ob. 14-SH200.007.18).

CENTRO DI COSTO: SH400 STRUTTURE E INTERVENTI PER: DISABILITÀ, CASA, INSERIMENTO LAVORATIVO, ACCOGLIENZA

DISABILI

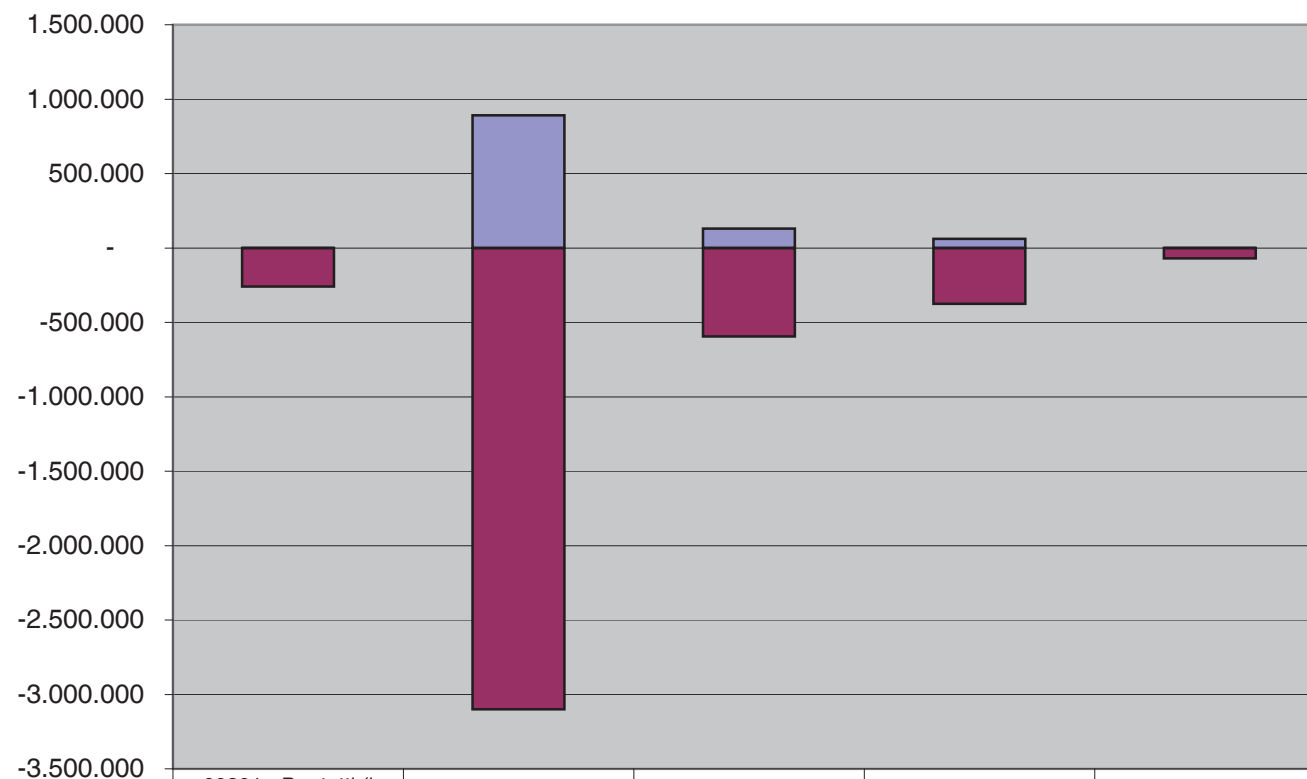
Il riassetto dell'Unità disabili è stato definito congiuntamente al Servizio sociale comunale con la predisposizione di un documento che raccoglie e elabora quanto emerso dai lavori dal Cantiere n. 6.

Una prima applicazione di quanto concordato è stata la selezione - prima esterna e poi interna - di quattro istruttori educativi destinati all'Unità persone con disabilità con compiti di coordinamento e controllo delle attività di sostegno scolastico ed extrascolastico per minori con disabilità.

Per quanto riguarda il progetto di cantiere (Ob. 15-AH000.C70) si è proceduto a cooperare nel nucleo di coordinamento ISEE interarea, promosso dalla direzione d'area e nell'elaborazione del regolamento sui controlli per tutti i servizi a rilevanza ISEE dell'Ente, che è stato portato all'esame degli organi politici da parte della direzione d'area.

003 – TRIESTE CITTÀ DELLE OPPORTUNITÀ E DELLE IMPRESE

Analisi delle somme impegnate e accertate anno 2016 rispetto al Macroprogramma
003 - Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese



Quota a carico della fiscalità generale per residente	1,27	10,84	2,28	1,54	0,34
Accertamenti	-	891.721	130.000	61.221	-
Impegni	-258.136	-3.100.477	-595.277	-374.498	-70.279

**PROGRAMMA 003-001 - TRIESTE CITTÀ DELLE OPPORTUNITÀ E DELLE IMPRESE –
PER TUTTI I SETTORI DELL'IMPRENDITORIALITÀ**

CENTRO DI COSTO: AS000 INNOVAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

Nell'ambito del supporto alla realizzazione di PIANI INTEGRATI DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE (PISUS) – Competitività P.M.I. dopo l'adozione degli atti di concessione a favore dei singoli beneficiari per il riconoscimento del contributo (avvenuto nel novembre del 2015) si è dato costante appoggio alle piccole e medie imprese beneficiarie, sia per quanto riguarda la modulistica necessaria per l'erogazione delle anticipazioni che per la richiesta delle fidejussioni necessarie, oltre al supporto per ogni tipo di problematica legata alla realizzazione delle singole opere; sono stati eseguiti gli opportuni sopralluoghi per le verifiche in loco presso i beneficiari che hanno avviato gli interventi. È stato anche dato l'avvio alle verifiche della prima rendicontazione presentata.

Si è provveduto ad implementare e configurare nel portale telematico SUAP i procedimenti di autorizzazione unica ambientale (AUA) al fine di consentire la presentazione in modalità completamente automatizzata delle relative istanze. Si è inoltre provveduto a configurare il backoffice per la completa gestione informatica delle pratiche telematiche AUA.

**PROGRAMMA 003-002 - TRIESTE CITTÀ DELLE OPPORTUNITÀ E DELLE IMPRESE –
PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO**

CENTRO DI COSTO: AS000 INNOVAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

L'anno 2016 ha visto le strutture mercatali all'ingrosso (MOI e MIPI) sottoposte a pesanti ispezioni (Carabinieri del N.A.S. ed ASUITS) che, se da un lato hanno fatto emergere alcune carenze tali anche da comportare in un caso (Mercato Ittico all'Ingrosso) la chiusura forzosa dell'esercizio per una decina di giorni, dall'altro hanno evidenziato le capacità organizzative dell'Amministrazione comunale di gestire e superare l'evento critico.

A tal proposito, presso la sede del Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso sono state effettuate tutta una serie di lavorazioni che hanno consentito alla struttura di mantenere i parametri igienico-sanitari e di sicurezza adeguati per l'esercizio dell'attività commerciale. Sulla sede del Mercato Ittico all'Ingrosso, invece, si è dovuto intervenire con interventi e procedure di maggiore impatto (ad es. il rifacimento completo della pavimentazione della Sala Aste, l'attivazione di un protocollo HACCP gestito da personale veterinario, la ridefinizione dell'appalto pulizie, ecc.) per ripristinare ed adeguare le condizioni di esercizio della struttura. In relazione al processo di adeguamento dei siti alle vigenti normative in materia di sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro, l'anno 2016 vede per le sedi del Mercato Ittico all'Ingrosso, del Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso e del Mercato Coperto di via Carducci 36 il compiuto rinnovo delle certificazioni inerenti le verifiche biennali sugli impianti elettrici degli edifici.

Tale percorso ha comportato in alcune sedi (Mercato Ittico all'Ingrosso e Mercato Coperto di via Carducci 36) significativi interventi di adeguamento degli impianti elettrici nel loro complesso.

Sempre in relazione alle certificazioni di legge delle strutture, l'anno 2016 vede il compiuto rinnovo del C.P.I. (Certificato di Prevenzione Incendi) relativo al Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso e la predisposizione del C.P.I. relativo al Mercato Ittico all'Ingrosso suddiviso per zone di attività (Sala Aste e annessi spazi strumentali in primo aggiornamento concluso, zona Uffici della palazzina direzionale in secondo aggiornamento in fase di ultimazione).

Sul versante delle innovazioni gestionali, ha preso avvio presso il Mercato Coperto di via Carducci 36 un percorso sperimentale di utilizzo di alcuni spazi interni dell'edificio a supporto di eventi e manifestazioni. Inoltre nel periodo natalizio è stata adottata una diversa articolazione dell'orario di vendita.

Sul versante delle migliorie delle sedi con opere gestite dall'Area Lavori Pubblici, presso la sede del Mercato Ittico all'Ingrosso hanno avuto positiva conclusione i lavori a mare di consolidamento strutturale di una porzione di banchina di attracco con finanziamento Europeo. Presso la sede del Mercato Coperto di via Carducci 36, invece, sono stati eseguiti sulle facciate esterne dell'edificio degli interventi di tinteggiatura e di installazione di telecamere di sorveglianza.

Relativamente ai Mercati Ittico ed Ortofrutticolo, l'anno 2016 ha visto inoltre il delinearsi di diverse ipotesi di percorso di acquisizione di nuove sedi, al fine di contrastare le criticità che interessano le attuali sedi mercatali.

PROGRAMMA 003-003 - TRIESTE CITTÀ DELLE OPPORTUNITÀ E DELLE IMPRESE - PER IL TURISMO

CENTRO DI COSTO: AC000 SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE

Razionalizzazione della spesa per l'uso degli spazi museali.

È proseguita l'attività finalizzata a razionalizzare e ottimizzare le forme di utilizzo di alcuni immobili destinati ad ospitare le collezioni museali perseguendo più finalità di interesse pubblico: collaborare nel potenziamento delle attività turistiche di Trieste e perseguire obiettivi di riduzione della spesa pubblica.

In attuazione dell'Intesa Istituzionale sottoscritta in data 9/12/2014 dal Ministero della Difesa, l'Agenzia del Demanio e il Comune è stato formalmente chiesto a quest'ultima ***l'annullamento del canone di locazione per il compendio "ex Caserma Duca delle Puglie"***, sede del Museo di Guerra per la Pace "de Henriquez" e del Museo di Storia Naturale, pari a € 100.000,00 annui, oltre IVA e aggiornamenti ISTAT. La richiesta è stata accolta dall'Agenzia del Demanio, per il periodo 1/11/2015 – 31/10/2017, in considerazione dei lavori di ristrutturazione eseguiti dal Comune, di quelli in fase di attuazione e viste le finalità di interesse pubblico e gli scopi sociali perseguiti.

Parallelamente è proseguita l'attività amministrativa per l'acquisizione a titolo gratuito dell'ex "Caserma Duca delle Puglie", dell'"ex Direzione d'Artiglieria" e della Pineta di Barcola mediante attivazione della procedura prevista per le Regioni a Statuto speciale (***iter Commissione Paritetica*** attivata a seguito D.G. n. 331/2015).

Gli Uffici competenti della Regione - incaricati dalla Commissione Paritetica – hanno richiesto al Comune degli approfondimenti di natura tecnica al fine di acquisire ulteriori elementi valutativi sull'impatto finanziario per l'Amministrazione Statale (Agenzia del Demanio) del trasferimento in proprietà dei compendi immobiliari. A seguito di un lavoro congiunto - tra servizi di diverse aree - di raccolta dati, è stata predisposta una Relazione Illustrativa volta a ricordare le ragioni di pubblico interesse che hanno motivato il Comune di Trieste alla richiesta di attivazione della Commissione Paritetica ed una Relazione Finanziaria volta ad evidenziare gli investimenti effettuati e quelli in corso di attuazione. La Commissione è stata convocata per l'11 maggio 2016 con all'ordine del giorno il trasferimento al Comune dei tre compendi. Nei mesi successivi, a seguito della richieste degli Uffici della Regione sono stati forniti ulteriori approfondimenti e chiarimenti.

L'iter è ancora in corso di definizione.

Nell'ambito delle attività svolte dall'Amministrazione di riqualificazione del tessuto urbano, con particolare attenzione alle aree destinate ad attività ludiche ed alla ricreazione psico fisica della collettività, si segnala il prosieguo dell'attività di valorizzazione del compendio ***Pineta di Barcola***, di proprietà dello Stato e - nelle more dell'eventuale acquisizione in proprietà - in locazione al Comune ad uso parco verde attrezzato. Con D.G. n. 247 dd 23/5/2016 è stato approvato lo schema di Accordo tra il Comune di Trieste, l'Agenzia del Demanio e alcuni soggetti privati concessionari di porzioni di pineta destinati a chioschi per la somministrazione di bevande e alimenti. Con la sottoscrizione in data 13/7/2016 del medesimo accordo ciascuna delle parti, nell'ambito delle rispettive competenze, ha assunto gli impegni per la realizzazione di nuove strutture a servizio della Pineta in conformità alle prescrizioni del nuovo piano regolatore comunale.

CENTRO DI COSTO: AS000 INNOVAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

MANIFESTAZIONI/INIZIATIVE

Sono state realizzate varie iniziative in co-organizzazione, alcune consolidate da diversi anni, quali il Carnevale di Trieste, il Carnevale Carsico, Triskell e ITS, alcune più recenti quali MetaSummerFest e Pedalata gastronomica sul Carso e, anche per il 2016, è stata accolta la proposta di svolgimento dell'evento Barcolissima, durante la settimana di Ferragosto. A Ferragosto il tradizionale spettacolo pirotecnico dal molo Audace ha allietato il pubblico presente sulle rive e in piazza dell'Unità.

Particolare attenzione è stata data alla promozione della città durante il periodo delle festività natalizie, con la realizzazione del calendario di eventi “Trieste... un Natale Magico”, in cui sono state ricomprese una ventina di iniziative (esibizioni musicali, bande, cori, concerti nelle piazze, in chiese e in sale teatrali, mostra di presepi...). L'abbellimento di piazza dell'Unità d'Italia con due filari di abeti decorati, con musica di sottofondo, con prosecuzione fino all'altezza della fontana di piazza della Borsa e il posizionamento dei tradizionali abeti sia nelle principali piazze della città (piazza della Borsa, con anche il presepe a cura dell'Economato, piazza Goldoni, piazza S. Antonio, largo Barriera) sia nei vari rioni, anche periferici, ha reso l'atmosfera della città magica, sia per i residenti che per i turisti, rappresentando un'importante occasione di promozione. La pista di pattinaggio, collocata in piazza Ponterosso, è rimasta aperta per tutto il periodo delle festività. L'arrivo del nuovo anno è stato salutato con uno spettacolo musicale in piazza dell'Unità d'Italia, con esibizione alternata dei Dj di Radio Company e di Radio 80 e della cover band “Magazzino Commerciale and friends” e con lo spettacolo pirotecnico di mezzanotte. La realizzazione delle iniziative del periodo natalizio e del Capodanno è stata resa possibile grazie anche ai contributi concessi dalla Fondazione CRTrieste, dalla Regione e dalla collaborazione di Trieste Trasporti.

Alcune attività di promozione della città si sono svolte anche in collaborazione con il consorzio Promotrieste, per la partecipazione alla fiera di Klagenfurt e Graz, la promozione in Austria durante il periodo natalizio, la pubblicazione di una pagina sul catalogo TUI Cruises e l'azione di accoglienza in occasione dell'ultima partenza del 2016 della Costa Mediterranea.

In collaborazione con il Fondo per l'Ambiente Italiano è stato realizzato il “Progetto Giovani”, finalizzato alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale-turistico della città, con il coinvolgimento e formazione di giovani triestini, con la realizzazione delle iniziative “FAI marathon – dalla triade capitolina al culto di San Giusto” e “Mattinate per le scuole – Trieste e la sua vocazione marittima e marinara”.

DISCOVER TRIESTE:

è proseguita l'attività finalizzata alla gestione della piattaforma “Discover Trieste”, in modo da mantenere il portale aggiornato sia per i turisti che per i cittadini. Si è provveduto alla predisposizione degli atti per la prosecuzione dell'attività nel 2017, per il periodo gennaio - marzo, tenuto conto di quanto previsto dal D.lgs 19 agosto 2016 n. 175.

PROMOZIONE TURISTICA DELLA CITTA':

con deliberazione n. 532 dd 31/10/2016 la Giunta Comunale ha approvato gli indirizzi per lo sviluppo di iniziative progettuali nel campo della promozione turistica della città, intendendo inquadrare le attività nel campo del turismo in un'ottica di piano strategico dell'Ente, razionalizzando i diversi ambiti di azione del Comune in funzione delle risorse economiche disponibili/attivabili.

PISUS B6 e B9:

“B6 - piano di marketing turistico territoriale”: sono state approvate con deliberazione giuntale n. 302 dd 03/06/2016 le linee guida per l'attuazione di un piano di marketing turistico territoriale. Le attività progettuali del PISUS rientrano negli indirizzi per lo sviluppo delle iniziative progettuali approvati con successiva deliberazione giuntale n. 532 dd 31/10/2016.

È stato ridefinito il cronoprogramma delle attività dell'intervento.

“B9 - Centro commerciale diffuso”: è stata avviata la realizzazione di attività, con termine previsto entro dicembre 2017, finalizzate al coinvolgimento delle imprese insediate nell'area target del PISUS, allo sviluppo di un'applicazione per smartphone/tablet per le imprese aderenti, con pagine dedicate, inserimento di descrizione prodotti, messaggi promozionali, offerte visibili nella app, ma anche inviate direttamente agli smartphone dei passanti con tecnologie per il marketing diretto di prossimità attraverso dispositivi “beacon”.

Il sistema permetterà in generale la veicolazione di messaggi mirati, in modalità push, per la valorizzazione complessiva, in chiave commerciale e turistica dell'area del centro città.

PROGETTO CENTRO IN VIA OPICINA:

grazie al finanziamento concesso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a seguito dello scorrimento della graduatoria del Bando invito emanato in attuazione del V programma attuativo adottato con D.G.R. n. 2354 del 13/11/2008 e approvato con D.M. 3/2009/266 dd 03/03/2009, volto alla rivitalizzazione del sistema distributivo e turistico, è stato realizzato il progetto e sono state realizzate iniziative di animazione e

promozione del borgo carsico di Opicina con attività di sensibilizzazione, comunicazione, formazione e messa in rete degli operatori economici.

CENTRO DI COSTO: AM000 CITTÀ, TERRITORIO E AMBIENTE

Il PISUS, bandito nel 2009, prevede opere di riqualificazione fisica e azioni di riqualificazione sociale ed economica del centro urbano. Con un finanziamento regionale di euro 5.653.494,46 al quale va aggiunto il cofinanziamento da parte del Comune di euro 2.649.670,21, sono in via di realizzazione diversi interventi - alcuni dei quali anche in collaborazione con la CCIAA - costituiti da un'articolata serie di opere pubbliche tra loro connesse: la creazione di stazioni di bike sharing per un servizio di biciclette pubbliche condivise, la riqualificazione di via XXX ottobre, via Ghega e via Duca d'Aosta incentivando i percorsi pedonali/ciclabili, l'installazione di una guaina fotovoltaica a copertura sul palazzo dell'ex pescheria per abbatterne i costi di gestione, l'avvio della riqualificazione del palazzo Biserini con la sistemazione del piano terra, la risistemazione della pavimentazione del giardino di piazza Hortis, il recupero del percorso pedonale di collegamento tra il giardino S. Michele e S. Giusto ed il recupero della campagna Prandi, l'ampliamento della rete wi-fi TriesteFreeSpots e del collegamento con fibra ottica cittadina. Le opere si integrano con una serie di iniziative mirate alla rivitalizzazione degli spazi urbani e del settore turistico e culturale quali: il coordinamento musei pubblici/privati, i percorsi culturali e tematici, il percorso dei bambini e dei ragazzi da piazza Cavana al giardino di piazza Hortis, la promozione turistica della città, il piano di marketing turistico territoriale, il centro commerciale diffuso. Alcune attività sono già iniziate e per altre sono state avviate le procedure per l'esperimento della gara di appalto.

È stato inoltre attivato il bando per dare contributi alle PMI per l'avvio e la promozione dell'attività, l'erogazione dei contributi è iniziata nel 2016 (e proseguirà nel 2017).

Sono proseguite le intense attività di gestione dell'Organismo Intermedio (OI), in capo alla Direzione d'Area, normate dalla convenzione sottoscritta con la Struttura Regionale Attuatrice (SRA) costituite da numerosi adempimenti annuali tra cui il monitoraggio delle attività, sia trimestrale che semestrale, la previsione delle attività delle spese e degli IGV e il coordinamento dell'implementazione del sistema di monitoraggio informatico MIPAC, la redazione e aggiornamento delle piste di controllo e l'aggiornamento dei fascicoli di progetto sia cartacei che digitali, oltre ad un'intensa opera di coordinamento tra tutti i RUP interni all'Amministrazione e quelli esterni (CCIAA) attraverso l'organizzazione e gestione dei Comitati di Pilotaggio del PISUS.

CENTRO DI COSTO: SD100 SERVIZIO OPERATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

La posizione geografica della città fa sì che la stessa sia una meta turistica molto frequentata, al fine quindi di incentivare i flussi turisti oltre alla mera ospitalità intesa come strutture ricettive, è importante garantire la sicurezza e l'assistenza adeguata agli ospiti.

In tale ottica sono proseguiti i controlli sulle strutture ricettive e su 27 strutture controllate una sola è stata sanzionata per mancata comunicazione all'autorità di P.S. dei dati richiesti.

Per la sicurezza su strada sono stati effettuati 26 servizi specifici per il controllo di mezzi pesanti (32 controllati) e pullman turistici (52 controllati); sono stati effettuati 126 servizi nei siti cittadini di particolare interesse turistico (castello di Miramare, San Giusto, piazza Unità, piazza della Borsa e piazza Verdi).

Importante è stata la collaborazione e l'assistenza agli eventi che si sono svolti sul territorio cittadino, oltre agli appuntamenti sportivi internazionali divenuti fissi quali la Bavisela e la Barcolana, piazza Unità è stata teatro di 2 importanti concerti a livello internazionale, quello degli Iron Maiden e quello di Mika; questo solo per citare gli eventi più importanti, ma la collaborazione e l'assistenza agli eventi ha comportato la presenza di personale operativo in 127 manifestazioni con la conseguente gestione di 63 turnazioni festive e 28 servizi di ordine pubblico.

PROGRAMMA 003-004 - TRIESTE CITTÀ DELLE OPPORTUNITÀ E DELLE IMPRESE - PER IL COMMERCIO

CENTRO DI COSTO: AS000 INNOVAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

Nel corso dell'anno sono state realizzate iniziative promozionali promosse direttamente dall'Amministrazione, e/o in collaborazione o in co-organizzazione con altri soggetti pubblici e/o privati, finalizzate allo sviluppo economico, all'animazione, al sostegno della rete commerciale locale ed alla valorizzazione ed alla promozione complessiva del territorio, con eventi di carattere commerciale destinati alla cittadinanza ed ai turisti: particolare attenzione è stata riservata alle manifestazioni di carattere commerciale calendarizzate nel periodo natalizio ai fini della promozione cittadina nel mese di dicembre (in particolare per quanto riguarda i diversi Mercatini di Natale), nonché l'attività di divulgazione e promozione al riguardo già realizzata nel mese di ottobre in occasione della regata velica "Barcolana".

L'attività svolta dall'ufficio è stata realizzata con il coinvolgimento delle categorie economiche, e con il coordinamento diretto dei diversi servizi interni ed esterni all'amministrazione interessati.

Sono state in particolare realizzate su area pubblica le iniziative ed azioni promozionali di seguito indicate, con gestione complessiva a cura dell'ufficio delle relative procedure organizzative e dei relativi provvedimenti amministrativi, contabili ed autorizzativi:

- Alpenfest-Picc. Mercatino Natalizio Austriaco - Via Bellini -Via Cassa di Risparmio - 9-24 Dicembre - 26 Dicembre /8 Gennaio 2017
- Amatriciana Solidale - Piazza Ponterosso - 17 Settembre
- Arti in Piazza - Piazza Piccola e Loggia Comune - 12/11/16
- Aspettando il Natale 2016 - Piazza Ponterosso, Via Cassa Risparmio, Piazza della Borsa - 17-20 Novembre
- Aspettando la Pasqua - Piazza Sant'Antonio Nuovo e Limitrofe - 24-28 Marzo
- Barbacan Produce - Piazzetta Barbacan - 17 Luglio – 8 Ottobre
- Barbacan Produce - Piazzetta Barbacan - Aprile-Dicembre
- Biodomenica 2016 - Piazza Goldoni - 2 Ottobre
- Cioccolatiamo - Piazza Sant'Antonio Nuovo - Dal 10 Al 13 Novembre
- Festa del Dolce Tipico - Piazza Sant'Antonio Nuovo - 5 – 8 Marzo
- Festeggiamenti a Ponterosso - Piazza Ponterosso - 29 Aprile – 1 Maggio
- Festeggiamenti di San Martino - Prosecco - 4/6 – 8/11 Novembre
- Fiera Bioest - Parco San Giovanni - 4-5 Giugno
- Il Mercato del Forte - Via Bellini -Via Cassa Di Risparmio - 23/10/16
- Impressioni di Natale - Piazza Piccola e Loggia Comune - 8-9-10-11 Dicembre
- Kaiserfest 2016 - Piazza Ponterosso – Via Bellini - 12 – 20 Novembre
- Mercatino dell'arte e dell'ingegno - Piazza Piccola - Febbraio – Dicembre
- Mercatini di Natale - P.zza S. Antonio e Limitrofe - P.zza della Borsa 8 – 24 Dicembre
- Moses Concas- Enrico di Stefano in Concerto - Mercato Coperto Via Carducci 15 Dicembre
- Natale in Viale - Viale XX Settembre 12 – 26 Dicembre
- Notte Bianca - Centro Cittadino 7 Maggio
- Notte dei Saldi - Centro Cittadino 2 Luglio
- Olio Capitale- Stazione Marittima 5 – 8 Marzo
- On Circle - Mercato Coperto - Via Carducci 13 Dicembre
- Scopri Opicina ...Una Sera D'estate - Opicina 8-9-10 Luglio
- Trieste Espresso Expo- Porto Vecchio 20/22 Ottobre

- Trieste in Fiore e Delizie Di Primavera - Viale XX Settembre 16 – 23 Marzo
- Villaggio di Natale Francese - Piazza Sant'Antonio e Limitrofe 18 – 27 Novembre

Sono stati inoltre rilasciati, ai sensi delle leggi di pubblica sicurezza e della normativa di settore, numerosi provvedimenti per l'autorizzazione allo svolgimento in luogo pubblico e/o aperto al pubblico di una sessantina di ulteriori manifestazioni temporanee, oltre a quelle sopra citate, di vario genere e tipologia, con contestuale trasmissione alle diverse forze dell'ordine per la successiva attività di vigilanza e controllo di rispettiva competenza.

Attraverso lo Sportello Unico, gli Uffici del commercio hanno proseguito l'attività di verifica delle SCIA presentate sia per il comparto del commercio in sede fissa che per quello dei pubblici esercizi cittadini, dando costante supporto all'utenza (sia al singolo che agli studi) al fine di agevolare l'inserimento delle pratiche e portare a conclusione sempre più rapida l'iter del procedimento amministrativo.

L'attività gestionale dei mercati comunali rionali e dei chioschi e/o posteggi di vendita attivi su aree pubbliche, nonché del commercio ambulante, è proseguita in continuità rispetto agli assetti consolidati, sia in ambito periferico che del centro cittadino anche con alcune aperture straordinarie la cui richiesta - reiterata negli anni da parte degli operatori - indica un'esigenza di revisione delle tariffe/orari giornalieri.

Si è mantenuta la sede temporanea e provvisoria del mercato storicamente insediato in Piazza Ponterosso, a seguito dello spostamento determinato dall'esigenza di rendere disponibile la piazza per consentire l'effettuazione dell'intervento di riqualificazione della stessa, anche al termine dei lavori su istanza degli operatori.

È continuata l'attività gestionale complessiva a diretta cura degli uffici, finalizzata al mantenimento della tradizione storica delle fiere cittadine: la tradizionale “Fiera di San Martino” in località Prosecco nel mese di novembre, e nel mese di dicembre la “Fiera di San Nicolò” in Viale XX Settembre e nel 2016 in via sperimentale in Largo Bonifacio e via Muratti con attività di animazione molto gradita dal pubblico ed in particolare da famiglie con bambini. Inoltre, sono proseguite le edizioni mensili del “Mercatino dell'Usato e dell'Antiquariato” (con svolgimento calendarizzato nella 3° domenica del mese in zona Ghetto e Largo Granatieri ed un'edizione in programma anche nella seconda domenica di ottobre in occasione della Barcolana), con connesse procedure di carattere organizzativo, amministrativo e contabile.

È proseguita l'attività di verifica e controllo delle autorizzazioni per l'esercizio del commercio in forma itinerante, con revoca delle posizioni irregolari.

Nell'ambito degli spettacoli viaggianti, oltre all'ordinaria attività di rilascio delle licenze per agire con le singole attrazioni, è stato organizzato il Luna Park invernale (Santa Claus Village) nell'area di Riva Ottaviano Augusto anche in questo caso con attività di animazione per bambini.

Si è proceduto con la ricognizione e l'aggiornamento della situazione dei chioschi e posteggi di vendita su suolo pubblico.

Nell'ambito della predisposizione del testo della nuova Convenzione stipulata tra Comune ed Esatto Spa, si è proceduto con l'analisi delle esigenze e l'elaborazione della parte contrattuale di competenza in relazione al procedimento di riscossione del canone di occupazione del suolo pubblico e del c.d. “plateatico”.

A completamento del Piano di Settore approvato in precedenza (2015) si è provveduto a definire lo studio propedeutico per il nuovo Piano di Settore del Commercio nell'ambito del territorio comunale, conseguente al nuovo piano Regolatore generale Comunale: infatti con la deliberazione giunta n. 269 dd. 3 giugno 2016 si sono approvati gli esiti dello studio e gli indirizzi per l'avvio della predisposizione del nuovo Piano di Settore del commercio.

È proseguito il rapporto di collaborazione col Servizio Pianificazione Urbana per la definizione dell'adeguamento dell'accordo di programma per l'intervento di riqualificazione del comprensorio “Silos”.

**PROGRAMMA 003-099 - TRIESTE CITTÀ DELLE OPPORTUNITÀ E DELLE IMPRESE –
GESTIONE ORDINARIA**

CENTRO DI COSTO: AS000 INNOVAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

Si è proseguita l'attività di gestione organizzativa ed adozione provvedimenti amministrativi per la realizzazione settimanale e continuativa del “MERCATO DI CAMPAGNA AMICA TRIESTE”, promosso in collaborazione con Coldiretti (Agrimercato di Campagna Amica di Gorizia e Trieste) per la valorizzazione delle produzioni agricole locali nelle giornate di sabato, alternativamente in Campo San Giacomo ed in Piazza Goldoni, ed in Piazza Vittorio Veneto nella giornata di martedì, con gradimento e positivo riscontro da parte dei frequentatori e degli operatori.

È proseguita la partecipazione alle riunioni ed agli incontri delle realtà istituzionali, finalizzata all'incentivazione dei comparti della pesca e dell'agricoltura, nonché per il sostegno alla realizzazione di ulteriori iniziative di valorizzazione delle produzioni locali promosse dalle associazioni di categoria.

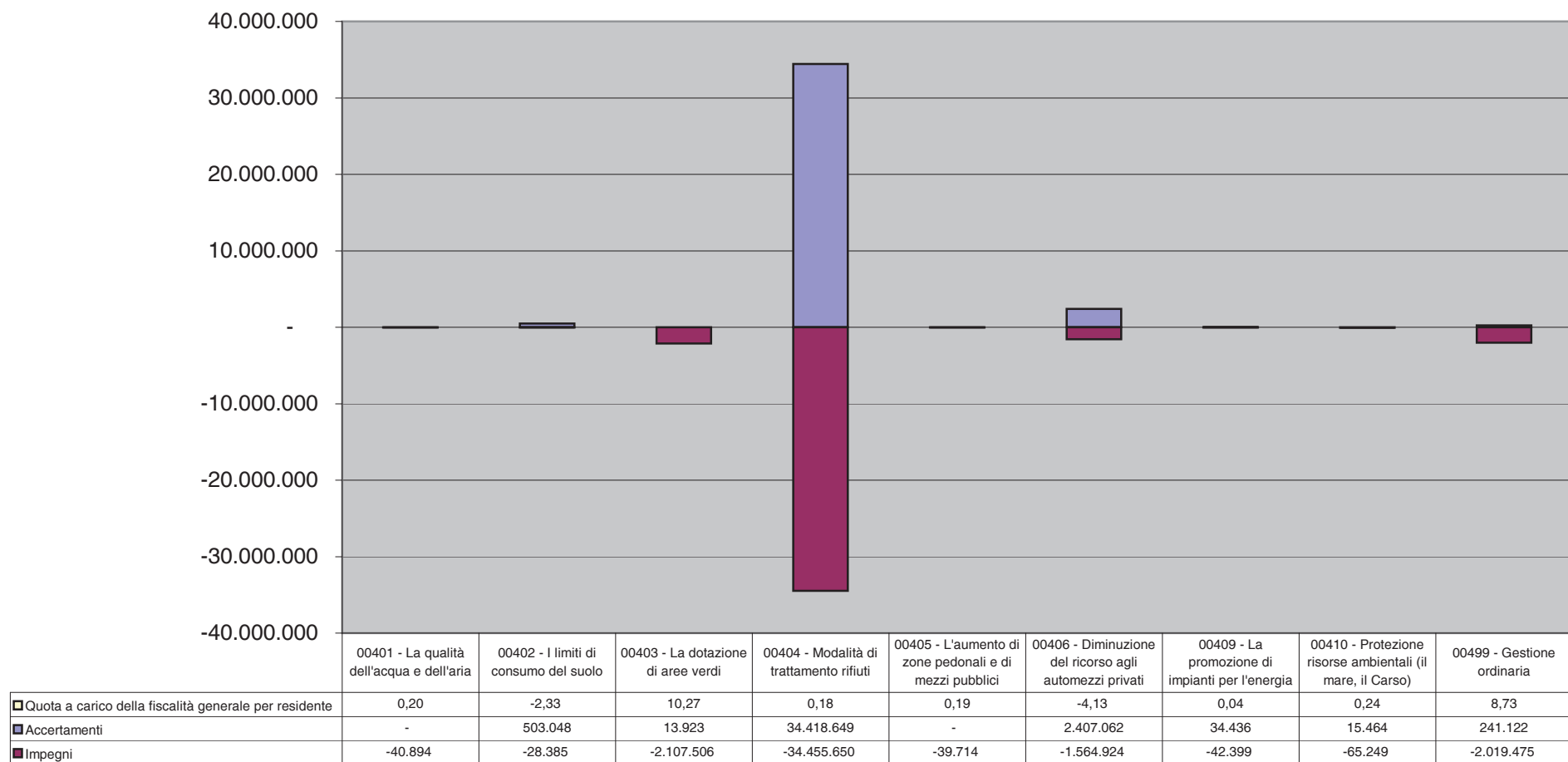
Nell'ambito delle attività generali, si è proceduto all'elaborazione della bozza del “Regolamento per l'esercizio dello spettacolo viaggiante e di altre installazioni a carattere temporaneo” al fine di avviare un percorso di condivisione con la Soprintendenza e successiva approvazione.

CENTRO DI COSTO: AR000 SERVIZI FINANZIARI, TRIBUTI E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Nell'anno 2016 si è data continuità alla copertura delle spese per i mutui a carico dell'ente per gli impianti di illuminazione pubblica.

004 – TRIESTE CITTÀ DELLA QUALITÀ AMBIENTALE

Analisi delle somme impegnate e accertate anno 2016 rispetto al Macroprogramma
004 - Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese



PROGRAMMA 004-001 - TRIESTE CITTÀ DELLA QUALITÀ AMBIENTALE – LA QUALITÀ DELL'ACQUA E DELL'ARIA

CENTRO DI COSTO: SF300 SERVIZIO AMBIENTE ED ENERGIA

Al fine di poter valutare l'inquinamento atmosferico prodotto dallo stabilimento siderurgico della Ferriera di Servola, che ha proseguito la propria attività con la gestione della Siderurgica Triestina s.r.l. subentrata alla Lucchini Sp.A., il Comune di Trieste ha stipulato apposite Convenzioni con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli-Venezia Giulia per un monitoraggio mediante analisi delle Polveri Sottili (PM10) e degli IPA (Idrocarburi-Policiclici-Aromatici) presenti nelle stesse.

Con atto n. 99/2016 del registro delle Scritture Private stipulato in data 28.6.2016 si è dato corso alla convenzione per il monitoraggio suddetto per il periodo 1.1.2016-30.6.2016 a seguito dell'atto di indirizzo formulato dalla Giunta con deliberazione n. 577 del 3.12.2015 poi parzialmente revocato e integrato con deliberazione giuntale n. 216 del 6.5.2016; con determinazione dirigenziale n. 3913/2015 del 4/12/2015 è stata impegnata la spesa per la convenzione anzidetta poi modificata con determinazione dirigenziale n. 1408/2016 del 17/5/2016 esecutiva in pari data.

Con atto n. 122/2016 del Registro delle Scritture Private stipulato in data 18.8.2016 si è data continuazione a tale attività di monitoraggio per il periodo 1.7.2016-31.12.2016 a seguito dell'atto di indirizzo del Sindaco di data 28.6.2016 sub prot. 16-20170/69/14/1.

Con determinazione dirigenziale n. 1872/2016 adottata il 30.6.2016, esecutiva in pari data si è impegnata la spesa relativa al citato monitoraggio mediante analisi delle Polveri Sottili (PM10) e degli IPA (Idrocarburi-Policiclici-Aromatici) presenti nelle stesse, per il periodo suddetto 1.7.2016 - 31.12.2016.

In materia di contenimento e prevenzione dagli episodi acuti di inquinamento atmosferico, sono state intraprese le azioni mirate, previste tra l'altro dal Piano di Azione Comunale, e con ordinanza sindacale del 28.1.2016 sono stati disposti la chiusura al traffico e l'obbligo per la cittadinanza di provvedere alla riduzione dell'attivazione degli impianti di riscaldamento nelle giornate dal 29.1.2016 al 2.2.2016.

Ulteriori attività svolte per l'attuazione del Programma in argomento sono state:

- la partecipazione in rappresentanza del Comune di Trieste alle Conferenze dei Servizi promosse dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per il riesame dell'A.I.A. per lo stabilimento siderurgico di Servola, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- sono stati rilasciati i pareri di competenza dei vari uffici comunali in materia di emissione fumi ai sensi della Parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. in sede di Conferenza dei Servizi per il rilascio delle Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA);
- partecipazione alle Conferenze di Servizi indette dalla Provincia di Trieste, sulla tematica suddetta, verso apposita delega del Sindaco;
- ai fini della verifica attuativa dell'Accordo di Programma sulla Ferriera di Servola, di cui all'art. 252 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la Direzione del Servizio ha partecipato agli appositi incontri indetti dal Ministero dell'Ambiente sia a Trieste che a Roma.

PROGRAMMA 004-003 - TRIESTE CITTÀ DELLA QUALITÀ AMBIENTALE - LA DOTAZIONE DI AREE VERDI

CENTRO DI COSTO: SC200 SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE Aree Verdi

Tramite il progetto con la Casa Circondariale, e i Lavoratori Socialmente Utili in borsa lavoro sono stati effettuati interventi sulle aree patrimoniali mediante sfalci, eliminazione di piante invadenti la carreggiata stradale e limitanti la visibilità ed eliminazione di piccole discariche abusive.

In collaborazione al Servizio Verde e Spazi Aperti sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria delle alberature delle aree patrimoniali e delle scarpate.

Oltre a condurre la gestione ordinaria di locazione dei terreni patrimoniali, finalizzata all'incremento delle entrate derivanti dai canoni è stata svolta attività propedeutica finalizzata al recupero dell'area p.c.n. 2450/3 del C.C. di S.M.M. Inferiore, denominato "Le Piane", con numerose riconsegne e predisposizione di circa 20 provvedimenti di rinnovo e stipulato alcune concessioni con le Associazioni di volontariato ONLUS per adibire i terreni allo svolgimento di attività didattiche, coltivazione biologica e collaborazioni con altre Associazioni ed Istituzioni didattiche, realtà aventi lo scopo sociale di migliorare la vita delle persone e l'ambiente.

È stato formalizzato il subentro della Società Taboga Srl nel contratto di locazione stipulato con Marsich Snc, relativo all'area identificata dalla p.c.n. 219/4 del C.C. Di Chiarbola ad uso deposito materiali, verso corresponsione del canone annuo di Euro 21.344,00, più IVA.

A seguito dell'individuazione dei siti adatti alla collocazione di impianti per la telefonia mobile, sono stati stipulati ulteriori contratti con il gestore Wind che, oltre ad assicurare al Comune un'entrata economica di annue Euro 24.000,00.=, esclusa IVA, offre al Comune un maggior controllo sulla distribuzione degli impianti sul territorio.

CENTRO DI COSTO: SF700 SERVIZIO SPAZI APERTI E SPAZI VERDI PUBBLICI

Nel 2016 sono stati redatti i progetti definitivi/esecutivi relativi ai lavori ed ai servizi di competenza istituzionale. In particolare sono stati redatti 8 progetti di lavori (finanziati in conto capitale) e 13 progetti di servizi (finanziati in parte corrente). Tutti questi progetti sono finalizzati, sulla base delle risorse disponibili, a conservare, mantenere e valorizzare il patrimonio verde dell'Ente. Per quanto riguarda l'avvio dei lavori si segnalano due interventi di rilievo ricadenti nel progetto Pisu, ovvero "Recupero del percorso pedonale di collegamento tra il giardino S.Michele e S.Giusto attraverso campagna Prandi" e "Rifacimento pavimentazione del giardino di piazza Hortis" oltre ad ulteriori 22 complessivi affidamenti derivanti da progettazioni 2015.

Continua la collaborazione con singoli cittadini e/o associazioni di volontariato nell'ambito degli affidamenti di aree verdi comunali, come previsto dal Titolo V del Regolamento sul Verde. In Rete Civica è presente e scaricabile tutta la documentazione per inoltrare richiesta di affidamento.

Si è dato corso alla manutenzione in regia diretta delle aiuole cittadine, del giardino pubblico de Tommasini, di villa Revoltella, di villa Engelmann e di villa Sartorio provvedendo, attraverso procedure di gara, ad acquisire i necessari materiali di giardinaggio, a provvedere alla manutenzione delle attrezzature e dei luoghi di lavoro.

Prosegue l'attività di riqualificazione degli spazi aperti soprattutto in funzione di contrasto al verificarsi di atti vandalici ed alle normali situazioni di degrado ed usura. Tali spazi, infatti, possono rappresentare una risposta immediata e fondamentale per mitigare elementi di criticità dei rioni, soprattutto quelli più periferici e del Carso. A tal fine sono stati redatti e approvati progetti finalizzati espressamente al mantenimento del decoro e alla conservazione delle aree in questione.

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016

RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE SECONDA – ATTIVITA' DEI SERVIZI

Per tutto il 2016 il Servizio Gestione Controllo Demanio e Patrimonio Immobiliare ha continuato ad avvalersi dell'attività svolta dai borsisti/cassaintegrati/lavoratori socialmente utili, nonché a collaborare con la Casa Circondariale in un progetto di pulizia delle aree patrimoniali.

PROGRAMMA 004-004 - TRIESTE CITTÀ DELLA QUALITÀ AMBIENTALE – MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IMPRONTATE A CRITERI DI RIDUZIONE E DI RICICLAGGIO

CENTRO DI COSTO: AR000 SERVIZI FINANZIARI, TRIBUTI E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Sulla base del Piano Economico-Finanziario 2016 del Servizio di Igiene Ambientale, l'Ufficio TARI ha provveduto alla elaborazione delle tariffe da applicare alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche per l'anno 2016, ripartendo i costi fissi ed i costi variabili di gestione sulla tariffa parte fissa e parte variabile di ciascuna categoria di utenza.

CENTRO DI COSTO: SF300 SERVIZIO AMBIENTE ED ENERGIA

Il disposto del DPR 27.4.1999 n. 158 e s.m.i. prevede la redazione di un apposito Piano Economico Finanziario che comprenda la descrizione della modalità di svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti urbani nonché la relativa componente economico-finanziaria con determinazione dei costi operativi di gestione, dei costi comuni e dei costi d'uso del capitale.

Il comma 654 dell'art. 1 della Legge 27.12.2013 n. 147 prevede che in ogni caso debba essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di servizio relativi al servizio.

Il comma 683 della medesima L. 147/2013 prevede che il consiglio comunale approvi le tariffe della TARI in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti.

A tale scopo, esaminato il Piano Economico Finanziario del Servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2016 predisposto dall'AcegasApsAmga S.p.A., lo stesso è stato approvato con deliberazione consiliare n. 14 del 4.4.2016 per l'importo complessivo di Euro 31.843.593,76 (IVA 10% inclusa).

Nell'ambito della gestione del servizio di igiene urbana oltre alla raccolta ed allo smaltimento dei rifiuti - urbani e speciali assimilati l'AcegasApsAmga S.p.A. è tenuta contrattualmente a svolgere un serie di servizi accessori ed aggiuntivi per l'anno 2016.

Per l'esecuzione di tali servizi accessori e aggiuntivi è stato predisposto apposito atto approvato con deliberazione giuntale n. 455 del 22.9.2016 denominato "Extra PEF 2016", redatto sulla scorta della documentazione presentata dalla AcegasApsAmga S.p.A. medesima, per l'importo complessivo di Euro 1.202.596,29 (IVA compresa).

PROGRAMMA 004-005 - TRIESTE CITTÀ DELLA QUALITÀ AMBIENTALE – AUMENTO DI ZONE PEDONALI E DI MEZZI PUBBLICI

CENTRO DI COSTO: SF900 SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - MOBILITÀ E TRAFFICO

In attuazione delle previsioni del P.G.T.U. si è proseguito con le iniziative volte al miglioramento della qualità della vita, attraverso la riduzione degli inquinamenti acustico ed atmosferico ed il risparmio energetico ed è stato predisposto il Piano Particolareggiato del Traffico Urbano relativamente alla ZTL di Piazza Vecchia/via del Rosario.

Sono stati poi individuati ulteriori ambiti territoriali sui quali procedere con la progettazione dei piani di dettaglio (via XXX Ottobre e via Genova).

In relazione alla creazione di zone 30, si è provveduto a svolgere attività di partecipazione e progettazione della zona 30 di Opicina nell'area compresa tra la SP 35, via Nazionale, via Carsia e via di Prosecco, nell'ambito della partecipazione al Bando Regionale rivolto ai Comuni per la progettazione e realizzazione di "Zone 30" rientranti nel Piano Nazionale della Sicurezza Stradale - 4° e 5° Programma di Attuazione.

Sono stati inoltre assunti i provvedimenti necessari a riservare dei posti macchina su strada nel periodo estivo ai residenti nelle zone limitrofe alla riviera di Barcola, localizzati in parte del Piazzale 11 Settembre 2001 e nella carreggiata interna di viale Miramare dal civico n. 229 al civico n. 267/I.

PROGRAMMA 004-006 - TRIESTE CITTÀ DELLA QUALITÀ AMBIENTALE – LA DIMINUIZIONE DEL RICORSO AGLI AUTOMEZZI PRIVATI

CENTRO DI COSTO: AM000 CITTÀ, TERRITORIO E AMBIENTE

Sono proseguite le attività all'interno dei due programmi mirati alla qualità ambientale:

- 1) con il Programma di miglioramento della qualità dell'aria e dell'accessibilità dell'utenza debole del Comune di Trieste - POD 2008 è cominciata la realizzazione della messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali in via Canal Piccolo, via S. Spiridione e via Roma, l'abbattimento delle barriere architettoniche e la realizzazione di percorsi pedonali per disabili. E' rimasto invece bloccato, perché oggetto di future modifiche, il progetto che prevedeva la riqualificazione delle aree limitrofe a piazza della Borsa;
- 2) con il Programma di miglioramento della qualità dell'aria e dell'accessibilità dell'utenza debole del Comune di Trieste – POD 2009 sono terminati gli interventi di riqualificazione di via Trento e di Largo Panfili e la pedonalizzazione di Piazza Ponterosso. Mentre gli interventi di riqualificazione della Strada di Fiume in corrispondenza dell'ospedale di Cattinara, di riqualificazione funzionale della galleria di Montebello – piazza Foraggi e di realizzazione di un Itinerario ciclabile tra Piazza Volontari Giuliani e Via delle Torri sono stati passati al vaglio per poter procedere a breve ad una loro eventuale modifica di progettazione, in modo da renderli ancora più funzionali e qualitativamente migliori.

Per entrambi i programmi sono inoltre proseguite le ordinarie attività di rendicontazione e monitoraggio previste dall'accordo con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Sono poi continuate le attività nell'ambito dei finanziamenti ottenuti attraverso il Piano Integrato di Sviluppo Urbano Sostenibile Pisu.

CENTRO DI COSTO: SF900 SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - MOBILITÀ E TRAFFICO

Coerentemente con i principi e le previsioni del nuovo Piano Generale del Traffico Urbano, approvato dal Consiglio Comunale nel luglio 2013, si è data attuazione ad alcuni interventi mirati alla diminuzione del ricorso agli automezzi privati attraverso l'incentivazione di modalità di trasporto sostenibili (Trasporto Pubblico Locale e mobilità ciclabile).

Si è proseguito con lo studio ed elaborazione di progetti aventi come specifico focus tematico il miglioramento dell'accessibilità ai poli scolastici (pedibus), mediante la redazione/verifica di studi di fattibilità in relazione alla sicurezza della mobilità pedonale e di progetti relativi ai percorsi casa-scuola e scuola-ricreatorio, e di servizi a favore dell'utenza debole (pedoni e ciclisti) nelle aree centrali e nei rioni periferici. In tema di ciclabilità, si è proseguito sia con il tavolo di lavoro con le associazioni aderenti al movimento "salvaciclisti", con particolare riferimento all'installazione di portabiciclette, che con realizzazione di itinerari ciclabili, la realizzazione della pista ciclabile da Campo Marzio a via Orlandini e la progettazione di quella di via Giulia da Piazza dei Volontari Giuliani alla Rotonda del Boschetto.

Nello specifico sono state sviluppate tutte le attività (pianificazione, autorizzazioni, ordinanze in linea di viabilità) propedeutiche alla collocazione di ulteriori porta biciclette sul territorio comunale.

Nell'ambito dell'attività di Mobility Management, allo scopo di diminuire il ricorso agli automezzi privati da parte del personale dipendente del Comune di Trieste per gli spostamenti casa/lavoro, sono stati predisposti tutti gli atti amministrativi e contabili con "Trieste Trasporti" e "Trenitalia", ed è stata data attuazione all'iniziativa che prevede, per i dipendenti del Comune di Trieste assunti a tempo indeterminato, agevolazioni di pagamento per l'acquisto degli abbonamenti annuali per il trasporto pubblico locale e per il trasporto ferroviario.

Bike Sharing: sono state sviluppate tutte le attività inerenti la procedura di affidamento del servizio di fornitura e posa in opera di 9 ciclostazioni distribuite sul territorio comunale.

A seguito dell'aggiudicazione provvisoria al vincitore della gara, sono stati effettuati dei sopralluoghi puntuali propedeutici alla stesura del progetto esecutivo (sviluppato dall'impresa aggiudicataria), che è stato sottoposto al parere della locale Soprintendenza.

Successivamente, a seguito del parere contrario della Soprintendenza al progetto proposto, si è proceduto all'aggiudicazione provvisoria della gara al 2° classificato. Analogamente, si è provveduto ad eseguire i vari sopralluoghi finalizzati alla redazione del nuovo progetto esecutivo che è stato positivamente valutato dalla locale Soprintendenza con prescrizioni.

Dal 16 al 22 settembre 2016 si è svolta la “Settimana Europea della Mobilità Sostenibile” promossa dalla Commissione Europea; l'edizione, ricca di eventi e iniziative sul tema della mobilità intelligente e sostenibile, ha previsto l'attivazione sperimentale di una nuova linea di trasporto pubblico gratuita con l'utilizzo di autobus elettrici. La campagna si è inoltre concentrata sulla necessità di riallocare gli spazi delle nostre città, al fine di renderle più piacevoli e vivibili, creando una migliore qualità della vita per tutti.

CENTRO DI COSTO: SC200 SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE

Parcheggi

Prosegue il costante monitoraggio della gestione dei servizi di custodia delle autovetture (parcheggi), affidati a dicembre ad Esatto con convenzione di 9 anni, finalizzato a promuovere ed incentivare, nell'ambito dei rioni, l'utilizzo anche di nuove strutture in fase di acquisizione (opere di urbanizzazione secondaria), al fine di decongestionare il traffico e realizzare maggiori introiti.

Nel corso dell'anno è stata acquisito il parcheggio di via Del Ronco (68 posti) e consegnata ad Esatto la gestione.

Nel futuro prossimo è prevista la consegna ad Esatto di altri nuovi parcheggi, quali: largo Niccolini, via Flavia, via dei Leo.

Prosegue l'attività di ricognizione dei posti auto in struttura con esamina dei contratti e delle convenzioni stipulate.

Per le acquisizioni dei parcheggi ci si avvale del supporto dell'ufficio tecnico del Servizio, allo scopo di definire aspetti catastali, tavolari, rilievi, sopralluoghi nonché accertamenti sui temi tecnici e urbanistici con altri Servizi ed Enti esterni coinvolti.

Parcheggio Rotonda del Boschetto

In relazione all'autorimessa interrata di proprietà comunale si è lavorato, di concerto con l'Area Lavori pubblici, alle verifiche sulle integrazioni documentali prodotte da Saba per il rilascio del CPI da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Dopo la riconsegna formale del parcheggio si provvederà al frazionamento condominiale della stessa con la creazione di una nuova particella superficiaria costituita dall'autorimessa comunale interrata (in diritto di superficie a tempo indeterminato). Detta operazione è stata preventivamente concordata con l'Ufficio Tavolare della provincia di Trieste e con l'altro ente proprietario superficiario - Poste Italiane - vedi atto sub G.N. 622/2015 recante l'intavolazione delle opportune servitù atte a garantire il funzionamento dell'autorimessa comunale e del condominio di proprietà di Italposte, civici numeri 77, 79, 81 ed 83.

CENTRO DI COSTO: SD100 SERVIZIO OPERATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

La sperimentazione della pedonalizzazione di via Mazzini ha visto l'impiego di personale al fine di monitorare sia il rispetto di tale ordinanza che le eventuali ripercussioni sul traffico nelle zone limitrofe; tale sperimentazione conclusasi a luglio ha visto comunque il proseguire di azioni atte a monitorare i flussi veicolari, il rispetto delle prescrizioni previste per le varie ZTL ed Apu cittadine nonché il controllo delle fermate dei mezzi pubblici e dei percorsi bus al fine di agevolare il transito degli stessi; infatti i mezzi pubblici che si muovono fluentemente nel traffico cittadino senza incontrare ostacoli sono un incentivo all'uso degli stessi.

Particolare attenzione è stata posta anche sul corretto utilizzo dei percorsi ciclabili cittadini, al fine di incentivare la bicicletta quale mezzo di trasporto alternativo agli automezzi per gli spostamenti.

PROGRAMMA 004-009 - TRIESTE CITTÀ DELLA QUALITÀ AMBIENTALE – LA PROMOZIONE DI IMPIANTI PER L'ENERGIA ALTERNATIVA

CENTRO DI COSTO: SF300 SERVIZIO AMBIENTE ED ENERGIA

Sulla base della convenzione tra il Comune di Trieste e l'AREA di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste stipulata in data 12/11/2014 ai fini di un interesse pubblico reciproco a sviluppare iniziative congiunte inerenti l'efficienza energetica e l'uso di fonti di energia rinnovabili, è stata prevista l'assunzione di un assegnista, da parte di AREA, mediante procedura di evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010. L'assegnista ha svolto nel corso dell'anno 2016 attività di raccolta ed elaborazione dati relativi ai monitoraggi riferiti alle varie azioni indicate nel PAES con individuazione delle conseguenti percentuali di riduzione di CO₂, ha effettuato attività di analisi comparata delle più recenti tecnologie innovative in tema di efficienza e risparmio energetico e uso di fonti rinnovabili con particolare riferimento agli edifici pubblici, nonché attività di informazione dell'utenza richiedente sui temi sopra indicati sia mediante l'organizzazione di workshop sia tramite la gestione di apposito sportello per il risparmio energetico e l'utilizzo di energie alternative, nonché tramite il supporto tecnico ad amministratori ed organi istituzionali.

L'assegnista ha provveduto a fornire reports trimestrali sulle attività eseguite.

Con deliberazione giuntale n. 57 del 17 febbraio 2016 è stato approvato il I Rapporto biennale sull'attuazione del PAES di Trieste; il rapporto contiene l'aggiornamento dei dati sui consumi energetici del territorio comunale, l'inventario del monitoraggio delle emissioni (IME) aggiornato al 2013, lo stato di avanzamento delle azioni del PAES. Tale documento è stato redatto in ottemperanza a quanto disposto dalla deliberazione consiliare n. 4 del 10.2.2014 avente ad oggetto 'Approvazione del 'Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile' (PAES) del Comune di Trieste, in attuazione degli impegni presi con l'adesione al 'Patto dei Sindaci' in tema di sostenibilità energetica ed ambientale'.

Si è inoltre proseguito a dar corso alle attività previste dal progetto FIESTA – “Family Intelligent Energy Saving Targeted Action” per la sensibilizzazione delle famiglie al risparmio energetico nelle abitazioni al fine di ridurre i consumi e le relative emissioni attraverso cambiamenti comportamentali nell'uso delle apparecchiature di riscaldamento; a tal fine è stato attivato lo Sportello FIESTA dove poter chiedere informazioni in merito e sono stati effettuati audit energetici presso le famiglie che hanno aderito a tale iniziativa.

PROGRAMMA 004-010 - TRIESTE CITTÀ DELLA QUALITÀ AMBIENTALE – LA PROTEZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI (IL MARE, IL CARSO...)

CENTRO DI COSTO: SF600 SERVIZIO STRADE

Nel 2016 il Servizio Strade ha svolto la propria attività istituzionale consistente nella progettazione e nell'esecuzione delle nuove opere pubbliche, nella prosecuzione delle opere iniziate negli anni precedenti, nonché nelle manutenzioni straordinarie ed ordinarie del patrimonio esistente, come previsto nel Programma annuale delle O.O.P.P. 2016 e nel DUP 2016-2018.

I tecnici del Servizio hanno provveduto alla progettazione ed alla direzione dei lavori e al coordinamento della sicurezza, verificato la regolarità dei lavori eseguiti dalle ditte appaltatrici, hanno redatto gli atti contabili e si è provveduto alla liquidazione degli stati avanzamento lavori.

Il personale del Servizio Strade, nel corso del 2016, è stato inoltre impegnato per l'istruzione e rilascio delle pratiche relative all'attività istituzionale ma riguardanti specifiche richieste individuali:

- n. 37 - autorizzazioni allo scarico (domestici e/o civili e industriali);
- n. 136 - dichiarazioni inizio lavori (D.I.A.);
- n. 25 - rilascio pareri richiesti da Servizi comunali.

PROGRAMMA 004-099 - TRIESTE CITTÀ DELLA QUALITÀ AMBIENTALE – GESTIONE ORDINARIA

CENTRO DI COSTO: SD100 SERVIZIO OPERATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

Vi sono varie voci con le quali si può misurare la qualità della vita in città ed una di queste è l'ambiente in cui ci si trova a vivere e lavorare, in tale ottica il personale del Servizio Operativo ha continuato la sua opera di controllo e repressione di comportamenti dannosi e/o lesivi della qualità ambientale.

Il Nucleo di Polizia Ambientale nel corso del 2016 ha accertato 42 discariche abusive o depositi incontrollati di rifiuti, 67 accertamenti per abbandono di rifiuti che hanno portato all'elevazione di 21 verbali a leggi o regolamenti e 8 informative all'Autorità Giudiziaria.

Inoltre presso la Ferriera sono stati fatti in media 2 sopralluoghi al mese, ed ogni segnalazione da parte dei cittadini è stata inoltrata mensilmente all'Arpa, al servizio Ambiente del Comune e alla Procura della Repubblica.

CENTRO DI COSTO: SF300 SERVIZIO AMBIENTE ED ENERGIA

Nell'ambito del programma relativo alla gestione ordinaria riferita a “Trieste Città della Qualità Ambientale”, si rileva che lo stesso coinvolge più Uffici, i quali hanno fornito i propri contributi istituzionalmente previsti. Il Servizio Ambiente ed Energia ha svolto la propria attività in materia di gestione delle problematiche ambientali relative all'inquinamento acustico, industriale, elettromagnetico, del suolo ecc. in relazione alla salute pubblica ed all'ambiente, nonché in materia di energia mediante azioni, incentivi e verifiche, operando anche in sinergia con altri enti quali A.S.S. I- A.R.P.A.-F.V.G. – Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Ministero dello Sviluppo Economico – Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Provincia di Trieste ecc.. Nell'ambito di tale programma sono stati attuati interventi mirati a favore dell'igiene e della salute pubblica ed a salvaguardia dell'ambiente. Nell'ambito dell'inquinamento acustico è stata svolta un'attività istituzionale di razionalizzazione degli eventi rumorosi mediante il rilascio di apposite autorizzazioni alle manifestazioni sonore temporanee e apposite autorizzazioni per l'attività rumorosa dei cantieri regolamentando ore e limiti acustici. Inoltre tramite apposita convenzione con l'A.R.P.A.- F.V.G. n. 159/2015 del Registro delle Scritture Private del 7.12.2015 con scadenza al 30.9.2016, sono state attuate opportune verifiche fonometriche nei casi di presunto superamento dei limiti acustici consentiti dalla Legge, con conseguente attività sanzionatoria nei casi previsti. In materia di inquinamento dell'acqua e del suolo, è stata stipulata apposita convenzione con l'A.R.P.A.-F.V.G. di cui contratto n. 160/2015 del Registro Scritture Private stipulato in data 7.12.2015, con scadenza al 30.9.2016 ai fini di avere il necessario supporto tecnico riferito agli adempimenti di competenza del Comune di Trieste in merito a verifiche riferite alle procedure operative ed amministrative per il verificarsi di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare un sito, o all'atto di individuazione di contaminazioni storiche che possano ancora comportare rischi di aggravamento della situazione di contaminazione. Per mezzo della convenzione in argomento il Comune di Trieste ha espletato le sue funzioni in relazione ai provvedimenti curati dalla Provincia per i siti inquinati. Il Comune di Trieste ha inoltre eseguito interventi d'ufficio nel caso di inadempienza dei soggetti responsabili della contaminazione. In generale tale convenzione consente di operare tutti gli adempimenti del D.Lgs. 152/2006 ovvero quegli adempimenti di carattere ambientale in cui il Comune di Trieste è interessato. Con ordinanza del Sindaco del 26.4.2016, a seguito dei Rapporti di Prova dell'ARPA-FVG del 10.2.2016, dai quali si evince il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione di alcuni Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) nel terreno dell'area verde della pineta Stefano Miniussi di via di Servola e nel giardino comunale di piazzale Rosmini, è stato ordinato il divieto di accesso a tali aree atto ad evitare a chiunque un possibile contatto con gli inquinanti presenti nel terreno. Con ordinanza del Sindaco del 31.5.2016 è stato ordinato a chiunque in via cautelativa ed in attesa dell'intervento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, competente ad

adottare eventuali successivi interventi con l'adozione dei piani di sua spettanza, in coerenza con quanto indicato dall'ASUITs, la limitazione di accesso alle aree verdi dei seguenti immobili comunali: giardino Muzio De Tommasini, di via Giulia, scuola dell'infanzia Don Dario Chavien di via I. Svevo, chiesa parrocchiale S. Lorenzo Martire, di via di Servola, scuola elementare Biagio Marin di via M. Praga, immobile utilizzato dall'Associazione Triestina Amici del Presepio e dal Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa di via dei Giardini 16 a Trieste. Si opera inoltre con la partecipazione attiva alle Conferenze di Servizi sia a livello regionale che a livello ministeriale, per il rilascio di pareri sui siti inquinati. Sono effettuati interventi relativi alle problematiche ambientali attinenti l'inquinamento da traffico veicolare, da industrie, da impianti di riscaldamento quali ordinanze di chiusura al traffico in caso di superamento dei valori di PM10 nell'aria, e tutte le operazioni nel rispetto del Piano d'Azione Comunale contro l'inquinamento atmosferico. Tramite la Esatto S.p.A. si effettua il controllo sull'efficienza energetica e manutenzione degli impianti termici, ai sensi della L.10/91, D.lgs. 192/2005 e loro s.m.i.. Si effettuano i controlli degli impianti tecnologici (elettrici, idro-termogas) ai fini della sicurezza ai sensi della L. 46/90, D.P. R. 392/1994 e loro s.m.i., tramite appositi incarichi professionali. In relazione all'inquinamento elettromagnetico si opera mediante controlli sulle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (SCIA) dei gestori degli impianti di telefonia, ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 26 della L.R. 3/2001, munite dei relativi pareri, tra i quali quello dell'A.R.P.A., per l'installazione (riconfigurazione) co-siting di stazioni radio base di telefonia mobile.

Ufficio Zoofilo:

svolge un'azione di tutela e cura volta al benessere animale in combinazione con la gestione ambientale dell'ottica di un corretto rapporto uomo, animale, ambiente, attraverso azioni di tutela degli animali di affezione con interventi diretti, o tramite convenzioni, ovvero erogando contributi per la tutela animale, ovvero azioni di disinfestazione da zanzare ed animali dannosi all'ambiente o alla salute. Nell'anno 2016 l'Ufficio Zoofilo ha svolto la sua attività diretta alla realizzazione del progetto integrato di tutela zoofilo-ambientale al fine di migliorare la convivenza uomo-animale e di sensibilizzare la cittadinanza in merito alla tutela ed al benessere degli animali che ha comportato per la sua realizzazione una serie di azioni poste in essere nel corso dell'anno 2016 in particolare:

- si è dato corso all'annuale programma di disinfestazione dalle zanzare e con determinazione n. 1185 del 22.4.2016 si è affidata l'esecuzione del servizio di disinfestazione alla ditta URANIA S.R.L., individuata tramite il MEPA con apposita richiesta di offerta (RdO), che ha provveduto ad effettuare gli interventi di disinfestazione sia in aree cimiteriali sia in varie aree cittadine nel periodo da maggio ad ottobre;
- si è provveduto alla prosecuzione della campagna di sterilizzazione felina affidando in convenzione l'esecuzione degli interventi all'associazione civile 'Il Gattile', alla clinica veterinaria 'San Giacomo', ed all'E.N.P.A. Nel corso dell'anno sono stati effettuati complessivamente n. 394 interventi;
- si è provveduto inoltre alla prosecuzione del programma di derattizzazione nell'ambito del territorio comunale, con l'esecuzione di n. 2 interventi di derattizzazione e di controllo nella prima parte dell'anno e successivamente con determinazione n. 2719/2016 del 7.10.2016 si è affidata l'esecuzione di tale servizio, esteso anche ad edifici comunali, della durata di un anno e con decorrenza da ottobre 2016, alla ditta TRE DI di SGUBIN F. & C. S.N.C., individuata tramite il MEPA con apposita richiesta di offerta (RdO), che ha provveduto ad effettuare n. 2 cicli di interventi e di controllo periodico previsti per l'anno 2016;
- sono stati inoltre erogati n. 5 contributi a sostegno delle spese di mantenimento di cani anziani in affido;
- nel corso dell'anno 2016 si è data attuazione a quanto previsto dalla L.R.20/2012 in merito agli interventi di carattere sanitario al fine di garantire la cura della salute e delle condizioni di sopravvivenza delle colonie feline e dei cani accalappiati privi di detentore stipulando apposita convenzione con l'A.S.U.I.TS per l'assistenza sanitaria di detti animali.

CENTRO DI COSTO: SF900 SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, MOBILITÀ E TRAFFICO

Si è proseguito con la gestione delle attività previste dal Tavolo di Coordinamento della Mobilità Aziendale, mediante l'elaborazione di strategie di sistema relative alle zone centrali della città, in particolare con progetti dedicati alla promozione della mobilità pedonali e ciclabile (collocazione portabiciclette presso i poli strategici, implementazione dei percorsi ciclopedonali in sinergia con il Servizio Strade).

Si è proseguito il lavoro sulle problematiche legate allo spostamento scolastico (progetti “pedibus”), anche in relazione all'attuazione del nuovo Piano Generale del Traffico Urbano e alla redazione dei Piani particolareggiati per la sua attuazione.

Per quanto riguarda il riassetto della circolazione e della sosta, relativamente all'aspetto della sicurezza stradale, l'azione del Servizio si è focalizzata su alcune problematiche relative ad alcuni punti nodali della rete viaria urbana (anche attraverso una analisi legata all'incidentalità rilevata), con l'attuazione di provvedimenti a favore della circolazione veicolare e pedonale. In linea più generale, si è proceduto con un progressivo riassetto della sosta su strada (autovetture, motocicli, disabili e carico/scarico merci), nonché ad alcuni interventi mirati a migliorare lo stato della circolazione su alcune arterie della città, anche con riferimento alle esigenze del trasporto pubblico locale e della mobilità pedonale. Nello specifico, è stata data attuazione al progetto di ristrutturazione dell'intersezione di via Flavia/via Caboto/Strada della Rosandra mediante la realizzazione di una rotatoria stradale finalizzata a ridurre i punti di conflitto e migliorare le condizioni generali di sicurezza con particolare riguardo alla mobilità pedonale e ciclabile.

Inoltre, è proseguita l'attività di progettazione per la messa in sicurezza di alcuni attraversamenti pedonali su importanti assi viari cittadini ed è stata attivata la prima serie di interventi che ha visto la realizzazione di 4 attraversamenti pedonali protetti con isola a centro strada (via Valerio).

Per quanto riguarda il contratto di Servizio con ACEGAS-APS, si è proceduto alla gestione degli impianti semaforici esistenti ed alla supervisione sul programma di rinnovo in corso.

Grazie all'intervento, approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare, denominato “Percorsi pedonali privilegiati e itinerari ciclo/pedonali previsti dal Piano Generale del Traffico Urbano – Interventi puntuali di messa in sicurezza” (POD 2008), è stata portata a termine la progettazione per la semaforizzazione di tre attraversamenti pedonali, caratterizzati da un importante flusso pedonale, nel cuore del centro storico e precisamente in corrispondenza delle seguenti intersezioni: via Canalpiccolo/via Cassa di Risparmio, via San Nicolò/via Roma e via San Nicolò/via San Spiridione. È stato realizzato l'impianto semaforico previsto in via Canal Piccolo/via Cassa di Risparmio.

È proseguito il processo di sviluppo ed utilizzo di opportuni pacchetti applicativi che consentano una migliore gestione e controllo sulle attività dell'ufficio (informatizzazione archivi, utilizzo software di pianificazione del traffico e implementazione della mappatura del territorio con riferimento alle problematiche legate al traffico, ecc.).

Si è proseguito nell'attività di aggiornamento del sito in modo da comunicare ai cittadini le informazioni utili e i provvedimenti in linea di viabilità adottati; in particolare è stato aggiornato il portale specifico “infomobilità” contenente le informazioni relative a tutti i principali cantieri in città, ordinanze e interventi sulla viabilità (anche in relazione all'attuazione del P.G.T.U. e degli eventi con notevole impatto sulla viabilità), sosta e tariffe in strada e in struttura.

Per quanto riguarda la simulazione del traffico, si è proseguita l'attività di pianificazione del traffico attraverso la macrosimulazione della rete viaria cittadina e la microsimulazione delle aree interessate da nuovi progetti, attraverso i pacchetti software Visum e Vissim.

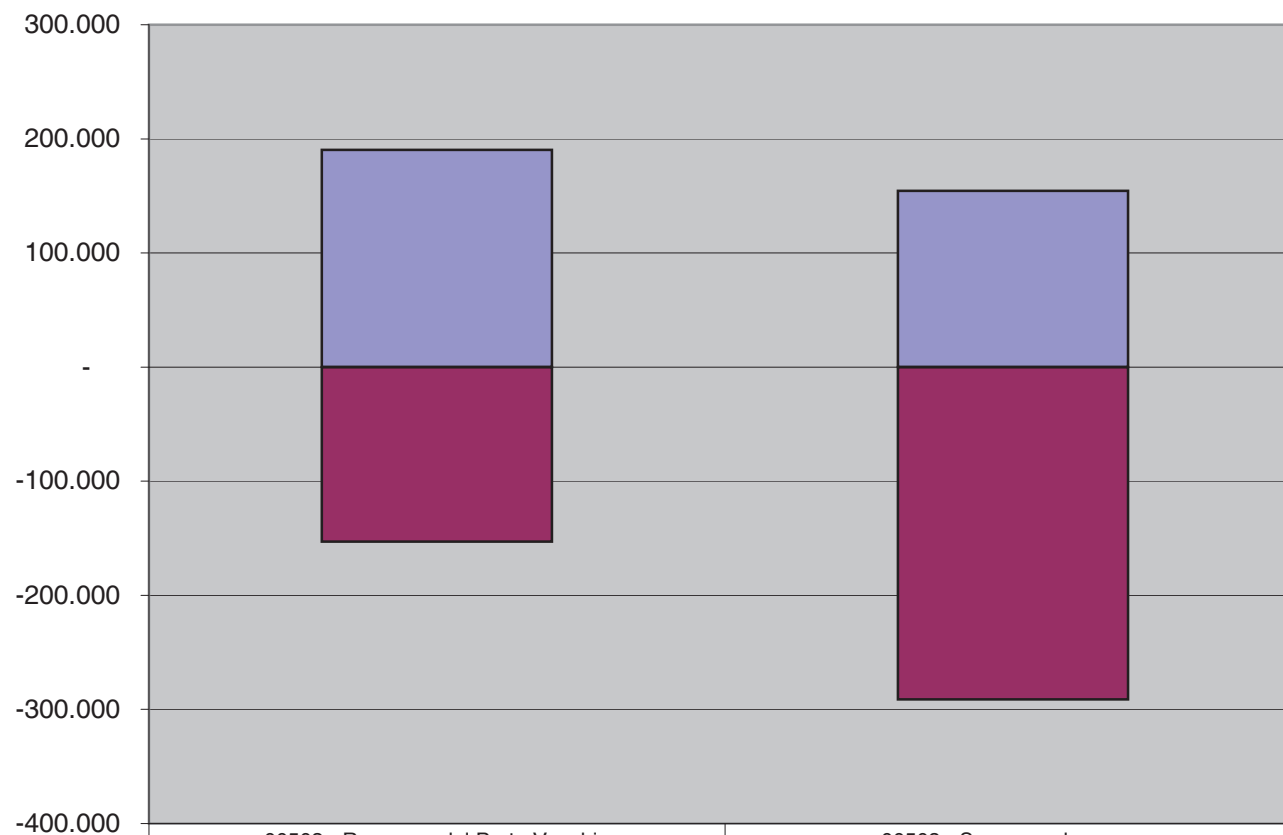
Relativamente ai rapporti con la cittadinanza, si è proseguito il lavoro di pronta evasione delle richieste e segnalazioni presentate dalla cittadinanza, anche mediante l'aggiornamento continuo di un apposito archivio informatico.

CENTRO DI COSTO: AS000 INNOVAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

Si è mantenuta l'adesione al Gruppo di Azione Locale - GAL “Carso”, le cui attività sono finalizzate all'inclusione del territorio comunale nell'ambito geografico della Strategia di Sviluppo Locale, nell'ottica di promuovere la Città tramite il patrimonio naturale del nostro Carso.

005 – TRIESTE CITTÀ DI MARE

Analisi delle somme impegnate e accertate anno 2016 rispetto al Macroprogramma
005 - Trieste città di mare



Quota a carico della fiscalità generale per residente	-0,18	0,67
Accertamenti	190.395	154.391
Impegni	-153.046	-291.135

PROGRAMMA 005-002 - TRIESTE CITTÀ DI MARE – RECUPERO DEL PORTO VECCHIO

CENTRO DI COSTO: SC300 SERVIZIO PROGETTI STRATEGICI E APPALTI, CONTRATTI, AFFARI GENERALI

Vengono di seguito riassunte le attività svolte nell'anno 2016 per dare attuazione alle disposizioni normative della Legge di Stabilità 2015 relative al Porto Vecchio (art. 1, commi 618-619 L. n. 190 dd 23/12/2014):

1) Redazione Linee Guida per l'impostazione di un Piano Strategico

La procedura negoziata per l'individuazione dell'Advisor si è conclusa con l'aggiudicazione definitiva (Determinazione n. 491/2016) al R.T.I. Ernst & Young Financial Business Advisor S.p.A. - Milano.

L'incarico, strutturato in tre fasi, si è concluso positivamente per la fase uno e due, mentre per quanto riguarda la fase tre, comprendente il supporto e l'assistenza nell'illustrazione, condivisione, comunicazione e approvazione del Piano, le parti hanno concordato una proroga dei termini di scadenza originariamente previsti al 31/01/2017 (determinazione n. 3015/2016).

2) Trasferimento proprietà del compendio demaniale

Il Comune ha dato avvio al procedimento nonché agli adempimenti finalizzati a rendere effettivo il trasferimento di proprietà, primo fra tutti la domanda di completamento del libro fondiario.

La domanda è stata presentata all'Ufficio Tavolare Regionale di Trieste ai sensi dell'art. 83, lett. d) della Legge Tavolare di cui al R.D. 28/3/1929, n. 499 e s.m.i in data 29/2/2016 (le aree stesse risultavano non censite nel Libro Fondiario in considerazione della loro natura demaniale).

L'istruttoria dell'Ufficio Tavolare si è conclusa a fine luglio 2016 e ad inizio agosto il fascicolo è stato depositato al Tribunale di Trieste per l'emissione del parere e il successivo inoltro alla Corte d'Appello per l'emissione del provvedimento definitivo.

La complessa procedura di completamento del Libro fondiario è stata portata a termine e con Decreto del Giudice Tavolare del 22/11/2016 tutte le particelle catastali relative all'intera area di Porto Vecchio circoscritta dalla nuova dividente demaniale sono state iscritte nelle Pubbliche Tavole ed è stato intavolato il diritto di proprietà in capo al Comune di Trieste con efficacia dal 31/12/2016.

Parallelamente il Comune si è attivato presso l'Agenzia delle Entrate-Catasto e Fabbricati per verificare la corrispondenza della mappa catastale terreno con quella dei fabbricati (la dividente demaniale ha aggiornato il catasto terreni, ma ha tralasciato il catasto fabbricati).

È stato attivato il procedimento relativo alla variazione catastale finalizzata alla voltura a nome del Comune di Trieste dell'intero complesso che si è conclusa positivamente nell'anno 2017.

3) Protocollo d'intesa tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dei Beni e della Attività Culturali, Regione Autonoma FVG, Comune di Trieste, Autorità Portuale di Trieste per la valorizzazione delle aree già facenti parte del compendio Porto Vecchio

Il CIPE con delibera dd 1/5/2016 (pubblicata sulla G.U.-Serie generale n. 189 del 13/8/2016) ha approvato il Piano Stralcio "Cultura e Turismo" ed uno stanziamento di mille milioni di Euro del Fondi di Sviluppo e Coesione 2014-2020 per la realizzazione degli interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale previsti dal Piano.

Per gli interventi programmati è stato inserito il Porto Vecchio di Trieste con un'assegnazione di cinquanta milioni di Euro. Le risorse finanziarie stanziate dal Piano sono state trasferire dalla Regione FVG, individuato quale coordinatore dell'intervento.

In attuazione del Piano in data 28/5/2016 è stato sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione FVG, il Comune di Trieste e l'Autorità Portuale di Trieste un Protocollo d'intesa per concordare le azioni, le modalità e i percorsi operativi necessari per realizzare gli obiettivi previsti (Deliberazione n. 258 dd 27/5/2016).

4) Protocollo d'Intesa con l'Autorità di Sistema Portuale per la disciplina dei rapporti nella fase di transizione fino all'immissione nel possesso dei beni immobili

In data 31/12/2016 è stato stipulato un Protocollo con l'Autorità di Sistema Portuale (Deliberazione Giuntale n. 721 dd 29/12/2016 con il quale le parti hanno concordato gli adempimenti necessari per il subentro del Comune di Trieste nella gestione delle aree e degli immobili facenti parte del compendio; in particolare è stata definita la disciplina relativa alla fase transitoria con riferimento ai seguenti aspetti: sorveglianza e accessi, viabilità e sosta, manutenzione straordinaria ed ordinaria delle aree e degli immobili, disciplina e gestione delle concessioni nel periodo transitorio, riconoscimento degli oneri sostenuti dal Comune per le attività di valorizzazione.

5) Stato di consistenza del patrimonio immobiliare

È stato avviato il procedimento per rilevare lo stato di consistenza di tutto il patrimonio immobiliare prima di effettuare l'immissione nel possesso dei beni anche al fine di definire lo stato di agibilità / vulnerabilità degli immobili. Per rendere più celeri le operazioni, l'intero compendio del Porto Vecchio è stato suddiviso in tre lotti, individuati sulla base dei fogli di mappa. Con Determinazione dirigenziale n. 3803/2016 è stata indetta una procedura negoziata, previa indagine di mercato, finalizzata a selezionare tre professionisti, uno per ciascun lotto ai quali affidare l'incarico professionale per la redazione dello stato di consistenza e la verifica di agibilità/vulnerabilità.

CENTRO DI COSTO: AM000 CITTÀ, TERRITORIO E AMBIENTE

Recupero e Riconversione del Porto Vecchio: è stata fornita collaborazione per gli aspetti tecnici alla definizione delle problematiche connesse alla sdemanializzazione del Porto Vecchio, nonché alle strutture viarie legate all'utilizzo del Polo museale.

PROGRAMMA 005-003 - TRIESTE CITTÀ DI MARE – SEMPRE SUL MARE

CENTRO DI COSTO: SG500 SERVIZIO SPORT

Anche nel corso dell'anno 2016, il Servizio Sport ha compiuto attività finalizzate a migliorare le condizioni di fruibilità e di qualità del servizio erogato negli stabilimenti balneari marini ed ha provveduto all'espletamento delle gare d'appalto che hanno individuato i soggetti a cui è stata affidata la conduzione dei Bagni Marini durante il periodo estivo.

Per quanto concerne lo Stabilimento Balneare "Alla Lanterna", è stata individuata la ditta a cui è stato affidato il servizio di assistenza bagnanti mentre si è provveduto, come di consueto, con personale comunale alle pulizie ed al servizio di cassa; anche per quest'anno, inoltre, è stata concessa la possibilità di accesso gratuito al bagno per soggetti portatori di gravi invalidità;

Per quanto riguarda la spiaggia gratuita denominata Bagni "Ai Topolini", è stata individuata la ditta a cui è stato affidato il servizio di assistenza bagnanti ed il servizio di pulizia.

CENTRO DI COSTO: AC000 SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE

Concessione demaniale per la realizzazione parcheggio interrato su demanio stradale e marittimo.

Con riferimento alla concessione dell'area comunale necessaria per la realizzazione del parcheggio interrato denominato "**Park Audace**" data la rilevante complessità motivata dalla coesistenza di due diversi regimi giuridici (quello del demanio comunale e quello del demanio marittimo) a fronte dell'unitarietà della infrastruttura di parcheggio e del parere pervenuto in data 08/01/2016 dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, è stata assunta la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 dd 11/4/2016 avente ad oggetto "*Deliberazione consiliare n. 41 dd. 5.8.2013. Parcheggio interrato multipiano proposto da "Interparking Italia s.r.l.. Applicazione artt. da 28 a 55 del Codice di Navigazione*".

L'attività gestionale degli Uffici ha dato seguito al deliberato consiliare, informando gli interessati con nota dd 6/5/2016 - prot. n. 16/1-7/9-14(2179) P.G. 86771 e poi con sollecito dd 3/10/2016 - prot. n. 16/1-7/11-14(4130) P.G. 181292 che l'ultimazione dell'iter concessorio da parte del Comune era subordinato alla manifestazione del perdurante interesse all'ottenimento della concessione finalizzata alla realizzazione del parcheggio pluripiano interrato denominato "Park Audace".

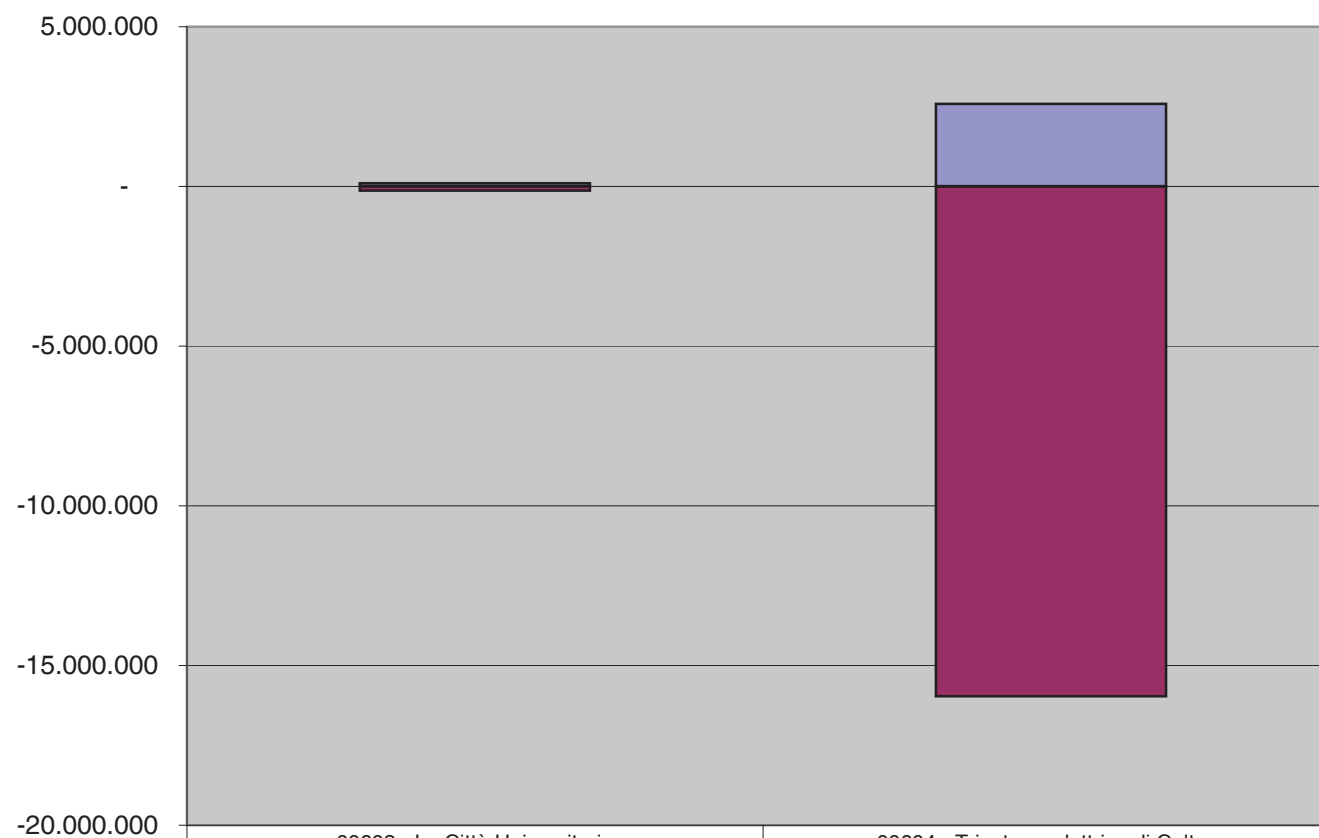
Non è pervenuto formale riscontro alle note.

CENTRO DI COSTO: SC200 SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE

È stata, come ogni anno, emanata l'ordinanza sindacale, che disciplina le attività connesse alla balneazione con adeguata azione informativa della cittadinanza. È stato riproposto il bando per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio del commercio itinerante lungo il lungomare Benedetto Croce di Barcola. Inoltre su indicazione della Capitaneria di Porto sono iniziati accertamenti documentali sulle concessioni marittime in essere, a seguito delle richieste formulate dalla Procura della Repubblica.

006 – TRIESTE CITTÀ DELLA CONOSCENZA E DELLA CREATIVITÀ

Analisi delle somme impegnate e accertate anno 2016 rispetto al Macroprogramma
006 - Trieste città della Conoscenza e della Creatività



Quota a carico della fiscalità generale per residente	0,13	65,62
Accertamenti	99.155	2.589.780
Impegni	-125.487	-15.961.806

PROGRAMMA 006-002 - TRIESTE CITTÀ DELLA CONOSCENZA E DELLA CREATIVITÀ – LA CITTÀ UNIVERSITARIA

CENTRO DI COSTO: SG100 BIBLIOTECHE, ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

Trieste città della conoscenza

Nell'ambito del supporto alla diffusione della cultura scientifica nelle scuole cittadine, in collaborazione con gli enti scientifici aderenti al Protocollo d'Intesa Trieste Città della conoscenza sono stati realizzati i progetti Flash Forward 2016, Olimpiadi della Scienza 2016 e Famelab 2016.

Nell'ambito della prosecuzione dello scambio tra gli studenti degli atenei di Trieste e Graz sono stati ospitati nel mese di luglio quattro studenti di Graz.

È continuata proficuamente la partecipazione del Comune di Trieste, nella qualità di socio fondatore, alla Fondazione I.T.S. “Mobilità sostenibile” con l'ISIS Nautico “Tommaso di Savoia Duca di Genova” e alla fondazione ITS VOLTA; oltre al supporto informativo durante le fasi delle iscrizioni sono stati messi a disposizione degli studenti delle due fondazioni alcuni alloggi in zona Urban nelle palazzine lasciate libere dall'Ardiss.

È proseguita l'attività relativa al progetto Pisu B4, annualità 2016, nella zona tra piazza Cavana e piazza Venezia, con molte iniziative di animazione urbana rivolte ai giovani, ai turisti, alle famiglie.

Sono state co-organizzate alcune iniziative di divulgazione scientifica e culturale con gli enti aderenti al Protocollo Trieste città della Conoscenza, aperte al pubblico e alle scuole: Convegno sulle onde gravitazionali con INAF; la Settimana del cervello 2016 con Immaginario scientifico e UNITS; supporto all'evento Sissa in festa 2016.

Si è conclusa a marzo 2016 la quarta annualità del Progetto Promemoria Auschwitz 2015/2016 che ha visto la partecipazione di ragazzi di tutte le scuole superiori di Trieste, in collaborazione con la Provincia, al percorso educativo iniziato a dicembre 2015. Nell'ambito del Progetto Promemoria Auschwitz 2015/2016 è stato realizzato un incontro/concerto sulla musica concentrazionaria aperto alle scuole superiori e il percorso artistico/educativo “Fotografare la Memoria 2016” destinato ai partecipanti al percorso educativo incentrato sul viaggio ad Auschwitz.

Vi è stato un importante supporto, mediante co-organizzazione, all'International Friendship Week organizzato dall'Istituto Deledda-Fabiani che si è svolto a Trieste nel periodo di settembre e che ha visto convergere a Trieste molti studenti da tutto il mondo.

È stato dato un supporto mediante co-organizzazione all'evento musicale “Orchestrà” organizzato dall'Istituto Carducci Dante che si è svolto a Trieste nel periodo di maggio.

Trieste Next

Si è svolto nei giorni del 23, 24, 25 settembre 2016 la quinta edizione di Next – “Umano post umano”. Sedi dell'evento sono state piazza Unità, la piazza della Borsa, l'Auditorium del Museo Rivoltella, il Ridotto del Teatro Verdi, il Teatro Miela. Negli stand in piazza Unità gli enti scientifici del territorio hanno mostrato come ogni anno dal 2012 le loro attività di ricerca con laboratori e attività di divulgazione scientifica. Le tecnologie della robotica sono state il filo conduttore delle conferenze e degli incontri dedicati al grande pubblico e alle scuole della città.

PROGRAMMA 006-004 - TRIESTE CITTÀ DELLA CONOSCENZA E DELLA CREATIVITÀ – TRIESTE PRODUTTRICE DI CULTURA

CENTRO DI COSTO: AP000 EDUCAZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA, CULTURA E SPORT

Nell'ex Pescheria - Salone degli Incanti è proseguita fino al 19 giugno 2016 la mostra "14-18 Due fronti, una città", inaugurata nel dicembre 2015, nell'ambito delle iniziative volte a celebrare il centesimo anniversario della Grande Guerra.

L'esposizione, finalizzata ad una rilettura della storia di Trieste e dei triestini durante la Grande Guerra e nei primi anni del dopoguerra, ha voluto mettere in luce le esperienze e i diversi destini di donne e uomini profondamente segnati dal conflitto: "storie triestine", rivissute a un secolo dagli eventi, con una visione più nitida e distaccata, con l'ausilio di una consistente documentazione iconografica e documenti provenienti da fonti d'archivio pressoché inedite. L'interpretazione storica del periodo tra il 1914 e il 1918 ha consentito di presentare Trieste come una città "instabile", in bilico tra due stati, con combattenti sull'uno e sull'altro fronte. Diversa, quindi, dalla visione di una città "in attesa" dell'arrivo dell'Italia, e capace di rappresentare le diverse vicende dei triestini e più in generale delle genti del Litorale coinvolte nel conflitto mondiale: le decine di migliaia di militari arruolati nell'esercito asburgico; la storia più conosciuta di un migliaio di volontari irredenti fuggiti dall'Austria per arruolarsi con l'Italia; i profughi, gli internati per motivi politici e i tanti "regnicoli", lavoratori italiani dimoranti in città da decenni con le loro famiglie, costretti a ritornare in patria o internati dall'Austria. Nell'ottica di valorizzazione del patrimonio custodito dalle istituzioni culturali comunali la mostra ha proposto fotografie, reperti, oggettistica e documenti provenienti dal Museo del Risorgimento, dal Museo Teatrale C. Schmidl, dalla Fototeca, dalla Biblioteca Attilio Hortis, dal Museo della guerra per la pace Diego de Henriquez e dall'Archivio generale. In esposizione anche i contributi video della Cappella Underground e della Cineteca del Friuli, nonché oggetti provenienti da collezioni private, fra le quali la Hellmann di Roma (oggetti della "Trench Art") e la Luisi di Trieste (circa mille soldatini d'epoca).

A seguire, nella seconda parte dell'anno, sono state proposte nell'ex Pescheria - Salone degli Incanti, nella forma della co-organizzazione, alcune iniziative di richiamo internazionale, alcune delle quali già ospitate negli anni scorsi:

- l'evento conclusivo di ITS2016, importante concorso giunto alla XV edizione e dedicato alla ricerca di giovani talenti nel mondo della moda e alla valorizzazione della creatività, che nel 2016 ha avuto come tema l'Utopia;
- la mostra fotografica "Vento", evento collaterale alla regata velica Barcolana, ove quaranta fotografi italiani di fama nazionale hanno raccontato il vento con una fotografia; alla fine della mostra, le foto d'autore sono state battute all'asta ed il ricavato è stato devoluto in beneficenza all'IRCSS Burlo Garofolo in occasione della ricorrenza dei 160 anni dell'ospedale materno-infantile triestino;
- la XXXV edizione di TriesteAntiqua - Mostra/mercato dell'antiquariato, con la partecipazione di circa cinquanta espositori provenienti da tutta Italia e dall'estero; un'opportunità di promozione della città, in considerazione della partecipazione di migliaia di persone, tra visitatori, esperti, appassionati, intenditori, acquirenti e curiosi, anche provenienti dall'estero, soprattutto da Slovenia, Croazia e Austria in un periodo di "bassa stagione" turistica;
- la manifestazione Trieste Tattoo Expo, un'ampia rassegna del settore, che spazia anche negli "annessi" campi del body painting, e del piercing, con una vasta partecipazione nazionale e internazionale sia di espositori e tatuatori che di visitatori provenienti dalle vicine Slovenia, Croazia e Austria oltre che da Belgio, Germania, Ungheria, Inghilterra, Spagna e Brasile;

In chiusura di anno, nel mese di dicembre l'ex Pescheria - Salone degli Incanti ha ospitato un evento sportivo di livello internazionale, il "Mondiale Muay Thai", un'occasione per far conoscere e promuovere questo sport da combattimento a contatto pieno, che ha le sue origini nella Mae Mai Muay Thai, antica tecnica di lotta thailandese, noto anche come thai boxe o boxe thailandese; è stato proposto un articolato

programma di combattimenti e, quali momenti principali, gli incontri per il titolo mondiale e per il titolo italiano, con la partecipazione di atleti thailandesi, francesi, sloveni, croati, come pure italiani ed in particolare, anche triestini.

A seguito del grande successo delle prime due edizioni del progetto “Lezioni di Storia”, realizzate al Teatro Giuseppe Verdi, tra il 2014 ed il 2015, su proposta e cura della casa editrice Laterza, con il sostegno della Fondazione CRTrieste, di AcegasApsAmga, società del Gruppo Hera, ed in collaborazione con Il Piccolo, è stato organizzato un terzo ciclo di incontri, sempre ad ingresso gratuito, sul tema “La Storia nell'Arte”, con il quale si è voluto “rileggere” la storia attraverso lo specchio dell'arte, una straordinaria risorsa per comprendere il passato; il ciclo di incontri si è svolto nel periodo gennaio/aprile 2016 e ha registrato nuovamente un enorme successo di pubblico, con un'affluenza tale da esaurire in ogni data la capienza del Teatro, inducendo il Comune a garantire, anche in quest'occasione, la trasmissione in streaming delle “lezioni” al fine di consentirne la più ampia fruizione.

Con l'obiettivo di perseguire il progetto di valorizzazione del Porto Vecchio, uno dei più importanti esempi di archeologia industriale in ambito portuale, nella prospettiva di far rivivere tale area recentemente restituita alla città, è stata inaugurata a marzo 2016 (ed è proseguita fino alla Barcolana) la mostra “Lloyd. Le navi di Trieste nel mondo”, allestita nello straordinario spazio della Centrale Idrodinamica. L'esposizione è nata con la finalità di valorizzare un grande patrimonio storico e culturale, a seguito del lavoro scientifico su fondi archivistici, centinaia di reperti originali e modelli di navi, e ha ricostruito la funzione di una compagnia di navigazione, intimamente legata alla storia di Trieste e alle grandi imprese portuali e marittime, catalizzatore della modernità della città, riannodando i fili del ricordo, conservando il disegno delle ambizioni, dei sogni, delle realizzazioni di un'impresa che ha portato il nome di Trieste nel mondo. La mostra è stata realizzata in collaborazione con l'Autorità Portuale di Trieste – con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, della Fondazione CRTrieste e della Fondazione benefica Kathleen Foreman Casali, e con il sostegno degli sponsor Trieste Trasporti, AcegasApsAmga, Assicurazioni Generali, Trieste Marine Terminal, Despar e Officina Navale Quait (sponsor tecnico).

Con la medesima finalità, è stato organizzato, tra gennaio e maggio, nella sala convegni del Magazzino 26, in collaborazione con l'Associazione Italian Liners, il ciclo di conferenze “Trieste e il mare”, dedicato alla marineria e alla cultura navale.

È stata, infine, riproposta, nel corso dell'estate 2016, Trieste Estate, l'importante rassegna che caratterizza l'estate cittadina: anche quest'anno ha accolto cittadini e turisti in piazza Verdi e in altri suggestivi siti (Museo Ferroviario della Stazione di Campo Marzio, Molo Audace, giardino del Museo Sartorio), in zone periferiche e piazze rionali, con momenti aggregativi incentrati sulla musica, il teatro, il cinema e spettacoli vari di intrattenimento. Nel 2016, nell'ambito della promozione dell'iniziativa, è stata rideclinata la linea grafica progettata nell'anno precedente, al fine di mantenere la caratterizzazione della stessa, finalizzata a renderla più efficace ed adeguata alla comunicazione sul web - veicolo ormai privilegiato per la diffusione delle informazioni, per immediatezza e ampiezza del numero di fruitori/destinatari - mediante l'attivazione di un sito dedicato, in italiano e inglese, ottimizzato per la navigazione su tablet e smartphone.

CENTRO DI COSTO: SG100 BIBLIOTECHE, ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

La *Biblioteca Attilio Hortis* ha offerto supporto alla ricerca scientifica e ha operato per assicurare la miglior conservazione dei materiali di pregio, antichi e rari, oltre a valorizzare le proprie risorse attraverso l'acquisizione e la catalogazione di documentazione manoscritta e a stampa (con particolare riguardo alla catalogazione di documenti pregressi), l'allestimento di mostre e l'organizzazione di eventi culturali.

Inoltre, attraverso l'Emeroteca Tomizza ha proposto in consultazione e in prestito i maggiori quotidiani nazionali ed esteri e più di 650 titoli di periodici correnti. L'emeroteca mantiene buoni risultati per quanto riguarda le presenze giornaliere e durante il periodo estivo, la disponibilità dei posti a sedere è maggiore: 16 postazioni messe a disposizione degli utenti in Piazza Hortis, servizio molto apprezzato soprattutto dai giovani che spesso continuano a leggere o studiare anche nelle ore serali.

Infine l'emeroteca, come la biblioteca, dispone di postazioni informatiche con le quali si possono consultare più di 30 riviste on-line o connettersi in rete usufruendo del servizio internet gratuito.

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016

RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE SECONDA – ATTIVITA' DEI SERVIZI

Il Servizio Biblioteche del Comune di Trieste ha aderire alla piattaforma MLOL, in collaborazione con la Biblioteca Statale Stelio Crise, al fine di consentire agli utenti delle biblioteche la consultazione e il prestito digitale gratuiti.

In occasione della “3° Giornata regionale per il fomento della lettura”, iniziativa che si colloca nella più ampia cornice di “*Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole*”, è stato promosso il progetto “*Biblioteche Diffuse*” presentando alla città i punti lettura e le biblioteche scolastiche aperte dall'avvio del progetto che rappresentano una rete consolidata di biblioteche attive sul territorio, nonché luoghi di incontro e di promozione alla lettura.

Al Museo petrarchesco piccolomineo è proseguita la mostra “*La cucina del Mortaio e del Pestello: alimentazione e salute tra Medioevo ed Età moderna*”, prorogata sino al 31/1/2017. In questo ambito sono state proposte 6 conferenze di approfondimento, si è organizzata una visita guidata con degustazione curata da WunderKuche ed hanno avuto luogo 4 concerti curati da Wunderkammer.

Inoltre, grazie al contributo ideativo e operativo della cooperativa Arteventi di Udine si sono organizzate 2 proposte di Laboratorio del Manoscritto rivolte agli alunni della scuola primaria e secondaria inferiore alla scoperta dei codici manoscritti del Quattrocento di Francesco Petrarca e di Enea Silvio Piccolomini.

Infine è stato pubblicato sull'Archeografo triestino l'articolo Mostre Museo petrarchesco: Prosecuzione “*La cucina del Mortaio e del pestello alimentazione e salute tra medioevo ed età moderna*”.

Il Museo Svevo e il Museo Joyce Museum hanno organizzato la presentazione di un CD prodotto dall'Associazione Irish in Europa relativo a musiche irlandesi legate a James Joyce e la manifestazione annuale “*Buon compleanno Svevo*” che ha visto la realizzazione di due conferenze, uno spettacolo teatrale e l'allestimento di un nuovo percorso espositivo in realtà aumentata per offrire vari contenuti (immagini, filmati, registrazioni sonore e animazioni) in un piccolo ambiente mediante l'utilizzo di un tablet messo a disposizione o degli smartphone; infine dal 16 al 19 giugno è stata realizzata in collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste la manifestazione “*Bloomsday 2016 – Una festa per Joyce*”.

Entrambi i musei hanno accolto e offerto consulenza agli studiosi che hanno consultato le loro raccolte di persona o a distanza.

L'Archivio Diplomatico ha offerto assistenza a 511 studiosi e ha curato il riordino di 4 fondi archivistici.

Nell'anno 2016 si è concluso il Progetto di valorizzazione del “Fondo sabiano” della Libreria Antiquaria “Umberto Saba”. Con tale progetto il Comune di Trieste e, nella specie, la sua Biblioteca Civica “A. Hortis”, ha inteso: valorizzare la figura del poeta Umberto Saba, offrire nuovi elementi di studio sulla sua attività di librario antiquario, tutelare le raccolte librerie appartenute al Poeta e rendere disponibili dati bibliografici secondo i criteri catalografici di SBN.

Presso la Biblioteca civica “Attilio Hortis” di Trieste è stata effettuata la catalogazione descrittiva nella base dati on-line del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) delle pubblicazioni custodite presso la Libreria antiquaria Umberto Saba che il progetto di recupero, tutela e valorizzazione di questo Studio d'artista ha inteso ascrivere al cosiddetto “nucleo sabiano” in quanto presenti in almeno uno dei cataloghi di vendita della Libreria allestiti dallo stesso Saba o in quanto contenenti possibili autografie del Poeta.

La Biblioteca civica Attilio Hortis ha curato la redazione di un elenco di 224 volumi sui quali si è intervenuti con un lavoro di restauro (ricucitura di fascicoli, saldatura delle brossure, integrazione di coperte e dorsi mancanti, et sim.); le pubblicazioni in oggetto sono state descritte in via prioritaria nel catalogo nazionale SBN per consentire l'intervento di recupero nei tempi previsti dal progetto.

È stata infine realizzata una pubblicazione, da destinare alla diffusione gratuita, sull'attività di libraio antiquario di Umberto Saba e più in generale sul commercio librario antiquario triestino.

Le biblioteche Quarantotti Gambini e Mattioni hanno offerto all'utenza prima informazione, consultazione a scaffale aperto, emeroteca, servizio ragazzi, prestito domiciliare, servizio internet, attività di promozione della lettura e del servizio bibliotecario.

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016

RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE SECONDA – ATTIVITA' DEI SERVIZI

In particolare la Biblioteca Quarantotti Gambini si è confermata al primo posto, per quantità di prestiti e di accessi, in tutto il Polo TSA (dati forniti dall'Università di Trieste). Come per il passato, ha continuato la sua opera di didattica, ospitando classi delle scuole di ogni ordine e grado: grande spazio è stato dato alle attività proprie del programma “*Nati per Leggere*”, che si sono svolte non solo in biblioteca, ma anche nei luoghi solitamente frequentati da mamme e bambini (nidi, scuole materne, centri vaccinali, giardini, bagni Ausonia e Lanterna). Per il terzo anno consecutivo ha continuato la collaborazione con la Coop Alleanza 3.0 per la realizzazione di laboratori che si propongono di rendere i ragazzi e gli adulti interessati consumatori coscienti e informati, mentre con la Biblioteca del Mondo e l'ACCRI si è realizzato il ciclo di “*Un Mondo di Storie*”, per scoprire altri paesi e civiltà e per favorire la conoscenza reciproca.

La biblioteca Stelio Mattioni ha mantenuto costanti gli accessi degli utenti che si sono rivolti al servizio ed il numero dei prestiti. Sono stati svolti numerosi incontri con scuole, agenzie educative ed utenza libera ed iniziative atte alla promozione della lettura ed alla diffusione della conoscenza. Anche nel 2016 la biblioteca ha aderito al progetto nazionale di lettura per la fascia d'età 0-6 “*Nati per Leggere*”, avvalendosi anche del contributo di lettori volontari formati e sono stati introdotti degli eventi per gli adulti che hanno riscosso un notevole gradimento.

CENTRO DI COSTO: SG300 MUSEI SCIENTIFICI

MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE

Attività di studio e ricerca:

prosecuzione dello studio e dell'inventariazione delle collezioni paleontologiche del Museo;
continuazione dello studio ed inventariazione delle collezioni dei minerali e rocce del Museo;
collaborazione alla stesura del lavoro dal titolo “Le rudiste del Carso triestino”, e sua pubblicazione;
collaborazione con l'ICTP per lo studio e la valorizzazione delle collezioni del Museo Civico di Storia Naturale;

coordinamento dello studio delle collezioni dei minerali del museo al fine di valorizzare l'esposizione e di predisporre un catalogo per la conoscenza delle collezioni mineralogiche al pubblico. proseguo dello studio della Grotta Pocala e predisposizione di un pannello sulla storia delle ricerche nella grotta.

Collaborazioni e prestiti:

collaborazione con studiosi o Istituti di ricerca italiani e stranieri che hanno richiesto la possibilità di studiare le collezioni in deposito presso il Museo;

collaborazione con l'università di Trieste (ricerca); prestito di alcuni reperti delle collezioni del museo all'ICCP per l'analisi ai raggi x mediante l'utilizzo del tomografo;

collaborazione con il Centro didattico naturalistico della forestale (Basovizza, Ts);

collaborazione con le cooperative che gestiscono la didattica in museo nel prestito di materiali, preparazione delle guide e quant'altro necessario nella realizzazione delle attività didattiche;

collaborazione con varie istituzioni per l'allestimento di mostre, visite guidate, laboratori, conferenze; favorire lo studio di specialisti italiani e stranieri mediante la disponibilità nell'accesso alla struttura, la preparazione dei campioni richiesti, l'utilizzo del laboratorio e delle attrezzature disponibili.

Allestimenti e collezioni:

coordinazione del proseguo della sistemazione della collezione uccelli con documentazione fotografica di ogni reperto e controllo dello stato di conservazione;

coordinamento della sistemazione della collezione a secco ed in alcool di pesci;

coordinamento delle operazioni di disinfestazione delle collezioni per mezzo della camera d'azoto;

ultimazione del riallestimento delle vetrine sui minerali;

preparazione di depliant multilingue sulle varie sale del museo;

ultimazione del riallestimento della vetrina sui fossili di Comeno nella sala di paleontologia del Museo Civico di Storia Naturale;

preparazione di nuove didascalie per le sale del Museo di Storia Naturale;

prosecuzione della collaborazione con l'ANFFAS ONLUS nel progetto “Museo accessibile”, per la realizzazione di nuove tabelle in un linguaggio facile da leggere e da capire e in un linguaggio per simboli ed immagini mediante l'utilizzo della Comunicazione Aumentativa Alternativa. Predisposta anche la parte in lingua inglese;

inizio dell'allestimento di una sala sulla grotta Pocala al Museo di Storia Naturale;
coordinazione dei lavori di sistemazione della biblioteca del Laboratorio di Biologia Marina;
preparazione di guide e depliant di carattere divulgativo in diverse lingue;
collaborazione per la preparazione della mostra sul Lloyd presso la Centrale Idrodinamica del Porto Vecchio a Trieste;
coordinamento nell'allestimento delle mostre: 41 mostra dei funghi del Carso, AMO LE SCIENZE E SCOPRO LA NATURA.

Esposti i vincitori del I concorso in memoria dell'esperto naturalista Thomas De Marchi; InsectArt – studio e metamorfosi artistica degli insetti, mostra in collaborazione con il liceo artistico Nordio di Trieste; Elephas song, personale di Tiziana Pers, sul rischio dell'estinzione degli elefanti; Fossili urbani, progetto nato per riflettere sul concetto di fossile e di fossilizzazione partendo dall'osservazione dei “fossili urbani”, i resti delle attività dell'uomo sparsi nelle città; Paesaggi terrazzati della Costiera Triestina” in collaborazione con il WWF, con pannelli e supporti multimediali volti ad illustrare le funzioni ecologiche dei terrazzamenti. Servizio di consulenza ai cittadini (sia per mezzo mail che frontalmente) nel servizio chiamato Sportello Natura.

Partecipazione a congressi e conferenze di carattere scientifico:

organizzazione della seconda edizione di “Paleomovies”, rassegna di cinema documentario sulla preistoria dell'Uomo in collaborazione con la Società della Preistoria e Protostoria del Friuli Venezia Giulia e la Soprintendenza Archeologica del Friuli Venezia Giulia. Conferenze sui diversi temi della paleontologia del territorio della Provincia di Trieste;

coordinamento ed organizzazione dei progetti di alternanza scuola – lavoro. Le scuole coinvolte sono state: liceo scientifico (70 studenti), liceo delle scienze umane (15 studenti), istituto per Periti per il Turismo (4 studenti), liceo statale di lingua slovena (9 studenti). Collaborazione nell'organizzazione del XXVI Congresso dell'Associazione Nazionale Musei Scientifici.

CIVICO ORTO BOTANICO.

L'Index Seminum 2016 contiene oltre 942 semi, di cui con 345 prelevati in natura completi di tutti i dati botanici e di raccolta. In fase di stampa il personale dell'orto ha pure curato il controllo delle bozze e l'impaginazione, mentre per la consulenza grafica e la stampa ci si è avvalsi della collaborazione del Centro Stampa comunale. L'Index Seminum 2016 è consultabile dal nostro sito e tramite il Sistema Informatico Internazionale degli Orti Botanici (SysTax) gestito dall'Università tedesca di Ulm, inoltre è inserito nel Sistema di Ricerca Pan-Europeo delle liste semi (Pan-European seed-list search system) proposto da European Botanic Gardens Consortium attraverso la chiave di ricerca “ebgconsortiumindexseminum 2016”. Prosegue l'aggiornamento della nomenclatura botanica (3932 specie con 90 colonne) della Banca Dati sulla base delle più recenti pubblicazioni. Parallelamente si sono conformate le targhette esterne delle collezioni dell'Orto e quelle delle bustine contenenti i semi presenti nella Banca del germoplasma stampate in proprio. Si è proceduto pure al riesame e all'integrazione della Banca Dati, con la revisione degli indirizzi, ulteriori informazioni riguardanti le piante, le loro caratteristiche e le tecniche colturali più appropriate.

Continua la sperimentazione e l'utilizzo del rilievo topografico informatico dell'Orto, che una volta collegato alla Banca Dati sarà messo a disposizione del pubblico per la ricerca e la visualizzazione delle collezioni botaniche. Per la collana dei Quaderni didattici sono in fase di editing il Quadernoquattordici (Piante fitoalimurgiche - Santoianni), il Quadernoquindici (I cereali - Masnada) e il Quadernosedici (I legumi – Serafini). Sono stati avviati i contatti per i quaderni di prossima pubblicazione. Come di consuetudine le opere della collana di quaderni didattici sono scaricabili in rete dal bookshop del sito.

Prosegue l'acquisizione delle immagini (più di 4000) mediante scanner di tutti i semi della banca del germoplasma dell'Orto. Le immagini sono state inserite nella Banca Dati di gestione per facilitare gli operatori di laboratorio. Il database interattivo dei semi del Civico Orto Botanico è stato anche oggetto di una tesi, e tra breve sarà disponibile un portale pubblico semplificato per facilitare il riconoscimento delle singole specie di semi (progetto Dryades - Università degli studi di Trieste). Inoltre si è provveduto all'acquisizione delle immagini in bianco e nero e dei disegni delle singole specie spontanee, di quelle fitoalimurgiche e dei cereali, da inserire in via sperimentale nelle targhette esplicative per facilitare il riconoscimento delle piante da parte del pubblico in visita.

È stata ulteriormente incrementata la biblioteca tecnico-scientifica di libri e riviste di settore a disposizione del pubblico e rintracciabili in rete mediante il Catalogo Integrato dei Beni Culturali, che tra breve conterrà pure le collezioni botaniche e del germoplasma dell'Orto. La posa e la sistemazione degli arredi è stata eseguita con personale dell'Orto, che ha pure effettuato il trattamento dei supporti in salice, la tinteggiatura annuale interna delle serre dei servizi e degli uffici. Tra i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria a opera dei giardinieri e del personale tecnico bisogna ricordare la semina di 138 specie diverse, etichettate (puntalini realizzati in proprio) e complete di tutti i dati sistematici, di provenienza, data di nascita e di ripicchettatura. Dopo il rinvaso e l'acclimatazione in cassone freddo si è proceduto all'impianto delle specie annuali, biennali e perenni nelle diverse sezioni aperte al pubblico (529 specie); alla riproduzione per talea di 20 specie di salvie della collezione (229 specie) ospitata nel giardino formale; all'incremento delle collezioni di piante ornamentali con l'impianto di nuove specie e cultivar; agli interventi di mantenimento delle piante tropicali e subtropicali da ricoverare ogni anno, a fine estate, nelle serre e risistemate nelle aiuole in primavera; alla quotidiana pulizia di aiuole e vialetti, alla vangatura, concimazione con apporto di stallatico, potatura e all'esecuzione di tutte le tecniche colturali utili al mantenimento delle collezioni botaniche. Tutti i dati relativi alle singole specie e alla loro coltura sono stati inseriti in una struttura della Banca Dati per la conservazione dei metadati, in modo da poter conoscere la storia e l'attualità della singola pianta. Si è provveduto alla sistemazione della zona adibita al compostaggio per il recupero della sostanza vegetale derivata dalle regolari operazioni colturali, in questo modo si produce gran parte della pacciamatura e del terriccio utile alle colture dell'Orto. Nell'area attigua si è razionalizzato il vivaio, con la suddivisione in varie zone omogenee, secondo le diverse tipologie botaniche ed esigenze ecologiche delle singole specie. Alcune di queste piante che risultassero in esubero rispetto le esigenze dell'Orto parteciperanno al Flowercrossing a disposizione del pubblico in visita. Continua pure il Semebaratto dove è possibile uno scambio gratuito di semi. Sono ripresi i lavori di recupero e sistemazione dell'area adibita alla collezione di piante spontanee. In occasione del riconoscimento per l'anno 2016 come anno dei legumi, nell'ambito di un progetto formativo in collaborazione con l'Università di Trieste si è proceduto allo studio, progettazione e realizzazione di una zona dedicata ai legumi con un occhio di riguardo a quelli di tradizione locale. Il 10 aprile 2016 è nato all'Orto Botanico di Trieste il Seminalibro, il primo bookcrossing botanico italiano. Condividere del tutto gratuitamente è la parola d'ordine del Seminalibro e si rivolge a tutti i lettori disposti a far circolare per il mondo un proprio libro. Il Seminalibro è ancora più speciale perché riguarda libri di giardinaggio, botanica, orticoltura, tecnici ma non solo, anche romanzi, racconti o poesie che in qualche modo siano ricollegabili a questi temi. Un'apposita libreria posta all'entrata dell'Orto accoglie i libri che chiunque potrà lasciare a disposizione. Sulla prima pagina interna del libro bisogna collocare l'etichetta, scaricabile anche dal sito dell'Orto, che dimostri che questo non è un libro abbandonato, ma un libro che cerca lettori, chi lo troverà potrà leggerlo e lo farlo circolare liberandolo nuovamente, all'interno si potrà collocare uno speciale segnalibro germogliabile a disposizione lì vicino. Prosegue la fattiva collaborazione con gli altri uffici comunali e le diverse realtà cittadine che si occupano di giardinaggio e botanica, per l'organizzazione di Primavera a Trieste, la partecipazione alla mostra Horti Tergestini e per la valorizzazioni del progetto Orti Trieste. La seconda domenica del mese di aprile, maggio, giugno, settembre e novembre si è organizzata la manifestazione *"Invasati, tutti pazzi per i fiori"*, piccolo mercato del giardinaggio e orticoltura, incontri, scambi, flowercrossing, che ha riscosso molto successo. Il 16 giugno 2016 si è tenuto l'HortuDay, una nuova proposta per far conoscere l'Istituto e per trascorrere tutto un giorno in Orto fino a tarda sera, offrendo al pubblico la possibilità di partecipare a tante diverse e stimolanti iniziative. Per la prima volta quest'anno sono stati attivati diversi Progetti Scuola-Lavoro, con risultati molto positivi. Numerosi sono pure gli interventi di consulenza botanica e di giardinaggio alle scuole e ai privati (SportelloNatura). Da molti anni ci si avvale dell'indispensabile supporto del personale dell'Associazione di volontariato Cittaviva di Trieste, che assicura una costante presenza durante le diverse stagioni. Continua proficuamente la collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste, per l'attivazione dei tirocini. Procedono pure dei percorsi d'integrazione lavorativa con borse di lavoro.

CIVICO AQUARIO MARINO.

Nel corso del 2016 sono state effettuate 81 visite guidate all'interno della struttura per piccoli gruppi di visitatori o per scolaresche in visita di istruzione. Alcune visite hanno riguardato anche il dietro le quinte della struttura.

Tirocini formativi.

Nel corso del 2016 sono stati seguiti 6 tirocini formativi. Gli argomenti trattati variano di volta in volta in base al lavoro che si sta svolgendo nel periodo specifico, ma in generale vengono trattate le seguenti tematiche: Tecniche di stabulazione dell'erpetofauna in cattività, Misurazioni biometriche su campioni biologici (corretto utilizzo del calibro), Tecniche di raccolta e conservazione di campioni biologici, Determinazione di vertebrati terrestri, anche tramite l'utilizzo di chiavi dicotomiche, Gestione di database e della cartografia per la mappatura dei dati.

Volontariato.

Nel 2016 sono stati ospitati 2 volontari iscritti all'associazione CITTAVIVA. I compiti di tali volontari sono quelli di affiancare il personale di manutenzione e contribuire alla pulizia delle vasche e nutrizione dei vari organismi ospitati nella nostra struttura.

Miglioramenti tecnici nelle vasche: al fine di migliorare la circolazione e la depurazione dell'acqua di alcuni acquari al piano terreno sono stati installati diversi schiumatoi e pompe di movimento. In particolare le vasche interessate sono state:

- vasca di barriera corallina: installato schiumatoio esterno e pompa di movimento, con prelievo di acque dal fondo della vasca. Lo schiumatoio riversa poi l'acqua direttamente nel filtro meccanico in modo da depurarla ulteriormente prima di immetterla nuovamente nella vasca;
- vasca pastinache: installato schiumatoio esterno con pompa di fondo, per abbassare la carica di proteine presenti nell'acqua con picchi significativi successivi all'alimentazione degli animali. La rimozione delle proteine consente poi di abbattere nitriti e nitrati, particolarmente nocivi per gli elasmobranchi;
- vasca ottagonale: installato schiumatoio ad immersione nel filtro biologico e refrigeratore esterno. Con tali macchinari è stato possibile mantenere le condizioni chimico-fisiche dell'acqua entro valori ottimali, con escursione della temperatura tra i 20 e i 21.5°C. La cosa ha permesso quindi il successo nell'allevamento di alcuni squali (gattopardi), altrimenti impossibile durante i mesi estivi, durante i quali temperature dell'acqua sarebbero state proibitive per un loro allevamento;
- vasca barriera sommerse: installato impianto UV e pompa di fondo per movimento dell'acqua. Grazie all'azione combinata della lampada UV e della pompa di fondo, l'acqua della vasca risulta perfettamente sterilizzata. L'installazione di questi impianti si è resa necessaria in seguito ad una massiccia infestazione di protozoi che hanno causato una moria abbastanza elevata di pesci ospitati nella vasca in questione. Il filtraggio dell'acqua nell'impianto UV permette inoltre il controllo delle alghe, per cui l'acqua risulta più limpida e il vetro non viene intaccato dalle alghe stesse;
- vasca del molo: installato schiumatoio con filtro e pompa di movimento.

Alternanza scuola lavoro.

Nel corso dell'anno sono stati ospitati 2 gruppi di ragazzi provenienti rispettivamente dall'Istituto tecnico professionale Carli Da Vinci Sandrinelli e dal Liceo scientifico Oberdan nell'ambito del progetto alternanza scuola lavoro. Il primo gruppo, proveniente dall'Istituto tecnico Carli, ha svolto attività di traduzione di pannelli e schede informative da utilizzare per eventuali tabelle esplicative, depliant e pieghevoli destinati al pubblico e alla didattica. Il secondo gruppo, proveniente dal liceo scientifico Oberdan, ha invece allestito alcuni pannelli esplicativi in italiano e inglese, relativi alla storia del pinguino "Marco", ospitato in Acquario per ben 32 anni, e al funzionamento dell'Acquario (da dove proviene l'acqua, come vengono nutriti e dove vengono reperiti i pesci).

Attività LSU LPU.

Nel corso del 2016 l'Acquario ha ospitato 2 Lavoratori Socialmente Utili e 1 Lavoratore di Pubblica Utilità. Hanno ricoperto prevalentemente mansioni di sorveglianza e aiuto al personale tecnico nelle operazioni di manutenzione e salvaguardia del patrimonio conservato presso l'istituto.

CIVICO MUSEO DEL MARE.

Conservazione e restauro delle collezioni: pulizia e manutenzione dei diorami dell'800 della sala didattica sulla pesca in occasione della ristrutturazione della sala stessa. Prosecuzione della pulizia e manutenzione di un centinaio di modelli di navi, tra cui una cinquantina in scala 1/500 del Lloyd Triestino, per la Mostra sul Lloyd Triestino. Intervento di bonifica dall'amianto di un modello di macchina a vapore facente parte delle collezioni dell'Archivio Storico del Lloyd Triestino.

Ristrutturazione e pulizia di un magazzino infestato dai colombi.

Catalogazione e ordinamento del materiale: è proseguito il lavoro di riordino dell'inventario storico del Civico Museo del Mare. Aggiornamento della nuova cartellinatura con didascalie bilingue, ITA/ING.

Biblioteca del Civico Museo del Mare: sono continuati i rapporti con l'utenza, presente in sede o tramite via e.mail come consulenza, supporto e collaborazione con studiosi esterni, studenti e scolaresche, per ricerche o stesure di tesi. È proseguita l'inventariazione e collocazione dei periodici, delle monografie acquistate o giunte in scambio o in dono, l'incremento dell'archivio fotografico tramite scannerizzazione di foto originali donate o in prestito temporaneo al museo. È continuata anche l'attività di scambi con altri musei e biblioteche, sia nel Comune di Trieste che nel resto d'Italia.

Organizzazione, allestimento di mostre scientifiche e divulgative: partecipazione del museo alla mostra sul Lloyd Triestino con il prestito di modelli, quadri ceramiche, posaterie e oggetti storici facenti parte delle collezioni dell'Archivio storico del Lloyd Triestino. Eseguiti i lavori per l'allestimento e il disallestimento della mostra sul Lloyd Triestino. Lavori che hanno coinvolto anche una ditta di restauro intervenuta in aiuto al modellista del CMM nella preparazione di un centinaio di modelli e altri oggetti appartenuti al Lloyd Triestino.

Iniziative culturali e didattiche: Prosecuzione lavori di predisposizione di un'imbarcazione OPTIMIST per l'istruzione dei ragazzi alle manovre di una barca a vela. Posa di un cippo, nel giardino del Civico Museo del Mare, a memoria dei caduti della Prima Guerra Mondiale, come giunzione del fronte militare di terra e quello di mare.

Elenco delle serate estive nella manifestazione MARESTATE – navigando nella scienza – 2016:

- 1 luglio: Le Terme di Venezia e il piacere dell'acqua. Il piacere dell'acqua e dell'idroterapia a Venezia tra l'800 e il '900. Dal libro "Le terme di Venezia" di Nelli-Elena Vanzan Marchini.
- 8 luglio: Raccontami il mare. Serata di letture di racconti brevi sul mare a cura di Maria Irene Cimmino dell'Associazione IrReale-narrativaKm0, commento musicale a cura di Claudio Raini.
- 15 luglio: Amsterdam 1928 Da Isola d'Istria la prima medaglia olimpica per lo sport istriano nello sport del canottaggio a cura di Franco Stener.
- 22 luglio: La nobile Arte dei palombari austro-ungarici. I palombari della K.u.K. Kriegsmarine, del K.K. Seebehörde (Governo Marittimo austriaco), e i palombari civili a cura di Gianluca Minguzzi.
- 29 luglio: Bruno Astori e l'Ufficio Stampa del Lloyd Triestino tra le due guerre. La figura di Bruno Astori, direttore dell'Ufficio Stampa del Lloyd Triestino, i suoi collaboratori artistici e le sue creazioni editoriali: il Bollettino del Lloyd Triestino e la rivista illustrata di viaggi Sul Mare a cura di Sergio Vatta.
- 5 agosto: Esplorazione subacquea della corazzata Santo Stefano. Presentazione del libro: "IL RELITTO DELLA CORAZZATA SANTO STEFANO a cura di Fabio Ruberti.
- 12 agosto: Archeologia navale della Grande Guerra lungo il Fiume Piave La battaglia navale sul fiume Piave, barche e barchini di ferro recuperati dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto a cura di Luigi Fozzati.
- 19 agosto: Gli spazi commerciali di Trieste negli anni d'oro del Lloyd Il sistema marittimo triestino nei decenni compresi tra l'apertura del Canale di Suez e la Prima Guerra Mondiale a cura di Giulio Mellinato.
- 26 agosto: Il mistero della nave Beethoven La vicenda della nave scuola "Beethoven", misteriosamente scomparsa nell'oceano con il suo equipaggio di giovanissimi cadetti del Nautico di Trieste e della scuola nautica di Lussinpiccolo e Cattaro nel marzo del 1914 a cura di Pietro Spirito.

CENTRO DI COSTO: SG500 SERVIZIO SPORT

Per quanto riguarda la valorizzazione della Cultura e degli Spettacoli, il coordinamento nonché lo svolgimento delle attività legate alla realizzazione e coorganizzazione di eventi che si svolgono a Trieste, per iniziativa sia dell'Amministrazione Comunale sia esterna ad essa, viene espletato dall'Ufficio Coordinamento Eventi che fa capo al "Servizio Sport".

L'Ufficio svolge la funzione di collegamento tra le parti proponenti (altri enti, associazioni, soggetti privati, ecc.) e i Servizi comunali e non (ad esempio Acegas, Trieste Trasporti, Autorità Portuale, ecc.) coordinando e svolgendo direttamente tutte le attività necessarie alla realizzazione dell'evento ed al monitoraggio dell'espletamento degli adempimenti (dal pre al post evento) preliminarmente concordati.

Nello specifico si occupa:

- del coordinamento operativo e gestione amministrativa di eventi e grandi eventi riservati alla Direzione dell'Area che si svolgono su suolo pubblico;
- della gestione operativa e amministrativa per la realizzazione e/o coorganizzazione con soggetti terzi, di manifestazioni non riconducibili a competenze di specifiche Aree e/o trasversali e relative autorizzazioni TULPS;
- del rilascio dei provvedimenti di concessione di suolo pubblico legati ad eventi e per banchetti e/o gazebo e simili, di transito e sosta operativa di veicoli e motoveicoli a servizio di eventi nonché degli atti autorizzativi per i set cinematografici;
- delle verifiche sul territorio sul posizionamento delle strutture concesse e del rispetto delle prescrizioni imposte;
- della gestione della "Commissione Tecnica Comunale di Vigilanza sui Pubblici Spettacoli" con funzioni di informazione, convocazioni, raccolta documentazione, sopralluoghi, redazione e inoltro verbali, gestione archivio, liquidazione spettanze componenti esterni.

Di seguito si riporta una sintesi dei principali eventi annualmente ricorrenti per i quali l'ufficio ha prestato attività di coorganizzazione nel corso del 2016:

- "Trieste Opicina Historic"
- "MareNordEst"
- "BoraMata"
- "Link"
- "Premio Luchetta"
- "Mosaico di Culture".

Oltre alle già citate manifestazioni ricorrenti, sono stati gestiti tutti gli eventi sportivi realizzati su suolo pubblico quali "Cammina per il tuo Cuore", "Su pel Boschetto", "Trofeo Canoa Polo", "Christmas Run", "East Invasion 2", "Corsa ciclistica Udine-Gorizia-Trieste", "Corsa della Bora", "Cronoscalata del Boschetto", "Coppa Prima Vela", "Gara Ciclistica Ursus Criterium", "Like To Move It", "Corsa dei Miracoli", "Memorial Nesbeda", "Staffetta di Miramare", "Torneo di Minivolley", "Mujalonga", "Rampigada Santa", "Trofeo Don Marzari", "Triathlon", "Memorial Crasso".

Nel medesimo anno sono stati anche gestiti eventi non sportivi quali "Live in Trieste", "Campari Academy Tour", "Mitteleuropean Race", "Trieste Tattoo Expo", "Luci e Suoni in Porto Vecchio", "Memorial Simic", "Tour Bosch" e "Lunatico Festival".

Si segnala inoltre la collaborazione in essere con "Film Commission del FVG" e "Promoturismo FVG" per la realizzazione di riprese televisive e cinematografiche nel nostro Comune. Nel 2016 è stato aperto lo sportello dedicato agli artisti di strada presso l'URP gestito dall'Ufficio Coordinamento Eventi".

Per quanto concerne l'Obiettivo "Nuove costruzioni per i Beni Culturali di cui al Programma Triennale dei Lavori Pubblici" è stata realizzata a cura del "Servizio Sport" la Targa Commemorativa in memoria di "Emilio Felluga" (compianto Presidente del C.O.N.I. Regionale) per l'intitolazione del "Complesso Polisportivo di San Giacomo" (Via Vespucci) gestito dall'A.S.D. Ginnastica Artistica '81".

CENTRO DI COSTO: SG600 MUSEO ARTE MODERNA REVOLTELLA, MUSEI CIVICI, PROMOZIONE E PROGETTI CULTURALI

I. INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DELLE RACCOLTE

Il museo multiplo denominato Civici Musei di Storia ed Arte raggruppa i seguenti istituti, attualmente afferenti, assieme al Civico Museo Revoltella, alla Direzione del Servizio Museo Arte Moderna Revoltella, Musei Civici, Promozione e Progetti Culturali del Comune di Trieste:

- Civico Museo di Storia ed Arte, Orto Lapidario e Lapidario Tergestino
- Civico Museo del Castello di San Giusto
- Civico Museo Sartorio
- Civico Museo d'Arte Orientale
- Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl"
- Civico Museo di Storia Patria
- Civico Museo Morpurgo
- Civico Museo del Risorgimento
- Civico Museo della Risiera di San Sabba – monumento nazionale
- Civico Museo di Guerra per la Pace "Diego de Henriquez"
- Civici Musei di Storia ed Arte – Direzione, Biblioteca, Fototeca, Archivi

I.1 – Iniziative di valorizzazione

Ciascuno dei Musei di cui sopra ha proseguito nel corso del 2016 nella propria azione di valorizzazione delle raccolte storico-artistiche, bibliografiche, archivistiche e documentarie, attraverso:

- la realizzazione di esposizioni e di iniziative pubbliche di approfondimento su singoli nuclei tematici delle collezioni;
- la prosecuzione degli interventi di revisione degli inventari con relativa campagna fotografica al fine di documentare esaurientemente e con foto aggiornate le raccolte;
- la prosecuzione degli interventi di inventariazione e di catalogazione informatizzata del repertorio fotografico e bibliografico;
- gli interventi di restauro di opere e documenti ai fini della loro conservazione e valorizzazione in contesti espositivi;

I.2 – Aggiornamento percorsi espositivi

Sono proseguiti inoltre gli interventi ai fini dell'aggiornamento del percorso espositivo, attraverso il rinnovamento dell'apparato didascalico e la predisposizione di materiali audio e video che vengono ad affiancare il sistema di audioguide, ove già esistente, e che con esso possono interagire, in maniera da rendere più stimolante e coinvolgente la visita.

I.3 - Restauri

Civico Museo del Castello di San Giusto - Restauro di un fanale da galera veneziana del XVI sec., proveniente dalla collezione Caprin (CMSA inv. 3621).

L'intervento di restauro ha interessato uno tra i reperti più preziosi della Collezione Caprin, ovvero un fanale (CMSA inv. 3621) della galera capodistriana "Liona con mazza", che – al comando di Gian Domenico Tacco – prese parte nella flotta veneziana alla Battaglia di Lepanto del 7 ottobre 1571. Il restauro consentirà di esporre nuovamente nel 2017 questo prezioso cimelio, (tolto dall'esposizione già negli anni '80 del '900 per le sue precarie condizioni di conservazione), databile al 1570 ca., che evoca un episodio di grande storia quale fu la Battaglia di Lepanto, e che si configura con un importante esempio di arte del Rinascimento veneziano, che trova confronto con un analogo manufatto del Victoria & Albert Museum di Londra.

I.4 – Eventi

Nel corso del 2016 sono state proposte delle iniziative di approfondimento tematico sulle raccolte e nelle sedi dei singoli istituti museali, specialmente nel periodo estivo, nell'ottica della valorizzazione in chiave turistica del patrimonio, anche attraverso aperture straordinarie in orario serale-notturno. Nel programma

2016 ci sono stati incontri, proiezioni, spettacoli e visite guidate tematiche alle collezioni permanenti ed alle mostre temporanee allestite in ciascun Museo.

2 - NUOVI ALLESTIMENTI

2.1 - Civico Museo di Storia e Arte

Allestimento nuova sezione dedicata alle raccolte di antichità greche.

Il percorso di riallestimento del Civico Museo di Storia ed Arte ha proseguito con la nuova sezione dedicata alle raccolte di antichità greche, che ha recuperato le storiche vetrine ottocentesche del Civico Museo di Storia Naturale, che quest'ultimo non ha potuto riutilizzare nel passaggio da Palazzo Biserini in Piazza Hortis alla nuova sede di Via dei Tominz. Il nuovo allestimento ha consentito di realizzare pertanto al tempo stesso un importante recupero storico museografico unitamente alla valorizzazione espositiva delle collezioni, adeguata all'importanza e bellezza dei vasi di produzione cipriota, campana, lucana e soprattutto apula, accanto alla coroplastica tarantina e ai reperti della Collezione Maya "Cesare Fabietti". L'intervento si è proposto una più puntuale illustrazione tanto dei singoli capolavori, quanto degli stili delle diverse scuole e pittori, così come di alcuni soggetti ricorrenti nelle raffigurazioni dei vasi stessi (culto dionisiaco, offerta ai defunti e mondo del gineceo) anche e soprattutto in funzione didattica.

2.2 – Civico Museo della Risiera di San Sabba

Completamento nuova esposizione permanente.

È stato portato a compimento l'intervento di rinnovamento della sala del Museo, a quarant'anni dall'allestimento originario. Nel rispetto e nella valorizzazione degli ambienti e degli arredi originari, il nuovo allestimento fornisce una comunicazione corretta, approfondita ed aggiornata della storia della Risiera grazie all'ausilio di apparati esplicativi tradizionali e tecnologici, in un percorso che si snoda lungo il perimetro della sala seguendo i seguenti nodi tematici: La Risiera di San Sabba; Il Lager della Risiera; Gli spazi del lager; Antefatti e contesto storico; Il processo; Il monumento nazionale e il museo. L'intervento completa la nuova mostra storica multimediale, costituita da testi, oggetti, documenti, opere d'arte e contenuti multimediali, oltre ad un plastico del comprensorio della Risiera, realizzato dagli studenti dell'Istituto "Max Fabiani", che la raffigura nel momento della sua massima estensione topografica. Al centro della sala uno spazio è dedicato inoltre alla visione di filmati, presentazioni e conferenze. Postazioni multimediali accolgono le biografie di alcuni uomini e donne che passarono in Risiera tra il 1943 e il 1945.

3. MOSTRE

3.1 Civico Museo Sartorio

Torna a fiorir la rosa. Dipinti, ceramiche e porcellane a tema floreale dalle collezioni dei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste.

In concomitanza con la rassegna "In primavera a Trieste", il Civico Museo Sartorio ha organizzato una mostra incentrata sulla tematica floreale, a ideale prosecuzione delle iniziative del 2012 e del 2013 che hanno concentrato l'attenzione sui dipinti di natura morta, i libri antichi sul tema del giardinaggio e la rinascita del giardino del museo. In questa occasione è stata presentata al pubblico una selezione di circa 60 dipinti - ritratti e scene sacre e profane - dal XVIII al XX secolo, provenienti dalla Quadreria dei Civici Musei e in alcuni casi mai esposti prima al pubblico, che mostrano il rapporto - umano prima che iconografico - tra l'uomo e il fiore. Un'altra sezione dell'esposizione si è concentrata sulla ceramica e sulla porcellana con decorazione a fiori naturalistici, sviluppatasi in Europa a partire dalla metà del XVIII secolo, quando la passione per i decori orientali lascia il campo alla flora reale, desunta dalla natura, dagli Erbari e dall'illustrazione botanica: è stata un'occasione per rileggere la collezione di ceramiche dei Civici Musei di Storia ed Arte e per scoprirne i preziosi e fragili manufatti in porcellana.

3.2 Civico Museo d'Arte Orientale

Passaggio in India: arte e vita nel subcontinente indiano tra le fotografie del fondo Usis della Fototeca e una selezione di opere del Museo d'Arte Orientale di Trieste.

Un'esposizione dedicata alle immagini dell'India appartenenti al Fondo fotografico USIS (United States Information Service) allo scopo di consolidare il percorso di conoscenza e valorizzazione del patrimonio posseduto dalla Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte. L'esposizione ha offerto per la prima volta al pubblico una selezione delle 500 fotografie originali della serie "India" del Fondo USIS, realizzate tra il 1939 e il 1950 con fini propagandistici e con una volontà didattica e tecnica, per sottolineare il nesso tra prosperità e democrazia. Al contempo è stata l'occasione per condurre il visitatore in un viaggio in cui si affrontano tematiche riguardanti il conflitto bellico mondiale, il mondo del lavoro, la coesistenza tra l'India rurale ed esotica con l'India urbana e moderna, il fascino dei grandi templi. A corredo, le didascalie tratte dai documenti dell'USIS sono state "arricchite" di alcune suggestioni tratte dal libro *"L'India che ho vissuto"* del medico e studioso triestino Arturo Castiglioni, impressioni che l'autore raccoglie durante un viaggio in India compiuto negli anni '30 del '900, che restituisce i gesti, le movenze della gente, i colori del paesaggio. Ospitata nelle sale espositive al piano terra del Civico Museo d'Arte Orientale, la mostra ha approfondito un aspetto dell'arte del continente asiatico che non compare nell'attuale percorso espositivo, focalizzato principalmente su oggetti provenienti da Cina e Giappone, ed è stata l'occasione per esporre e ri-esporre al pubblico una selezione di beni di manifattura indiana presenti nella collezione del museo.

3.3 Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl"

Vestire la voce: la collezione di costumi del Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl".

La ricca collezione di costumi del Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl", parzialmente esposta a rotazione nell'ambito del percorso espositivo permanente del Museo, è stata al centro della mostra che è stata allestita nel periodo estivo presso la Sala "Attilio Selva" al piano terra di Palazzo Gopceovich. Il percorso ha coniugato l'attenzione alla qualità degli abiti a quella per la storia del teatro musicale, attraverso alcuni suoi protagonisti sulla scena: il baritono Giuseppe Kaschmann (Lussinpiccolo 1850 – Roma 1925); i soprani Ida Quaiatti (Spalato 1890 – Venezia 1962), Rina Pellegrini (Caserta 1918 – Trieste 2002) e Elena Souliotis (Atene 1943 - Firenze 2004); i tenori Enzo De Muro Lomanto (Canosa di Puglia 1902 – Napoli 1952) e Rodolfo Moraro (Capodistria 1908 – Trieste 1993), i mezzosoprani Fedora Barbieri (Trieste 1920 – Firenze 2003) e Lucia Valentini Terrani (Padova 1946 - Seattle 1998). L'esposizione è stata dunque l'occasione per riascoltare, anche in un calendario di iniziative collaterali, le voci di una serie di cantanti che hanno scritto con le loro interpretazioni e con le loro registrazioni discografiche capitoli fondamentali della storia della vocalità del Novecento e che si ritrovano idealmente riuniti sotto il tetto dello "Schmidl" attraverso i loro costumi personali, indossati sui palcoscenici del mondo intero.

3.4 Civico Museo di guerra per la pace "Diego de Henriquez"

Curiosando tra libri, documenti e oggetti delle collezioni Henriquez.

Per far conoscere un'ulteriore porzione del consistente patrimonio della struttura di via Cumano, nella sala delle mostre temporanee al primo piano del Museo sono stati esibiti alcuni elmi sperimentali italiani della fine degli anni Trenta, un'interessante serie di disegni dell'artista francese Albert Robida recuperati dal collezionista triestino a Roma nel 1957, le ricette e i consigli domestici di inizi '900 di Elsa Galla da Graz, alcuni preziosi libri antichi della biblioteca, un copricapo appartenuto a re Vittorio Emanuele II di Savoia e molte altre curiosità. Due vetrine sono state dedicate alla scultrice Fiore de Henriquez, sorella di Diego, altre a oggetti giapponesi e al periodo del pontificato di papa Pio IX.

3.5 Fototeca Civici Musei di Storia ed Arte. Palazzo Gopceovich - Sala Selva.

Da Trieste alla Luna in stereo 3D: Vedere il mondo e restargli nascosto.

L'esposizione dedicata al Fondo delle fotografie stereoscopiche, conservato presso la Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste, ha offerto per la prima volta al pubblico una selezione dei positivi su carta e diapositive su vetro realizzate tra il 1850 e il 1930. La raccolta triestina propone i luoghi simbolo dell'immaginario turistico: Trieste, le città italiane del Grand Tour, d'Europa, dell'Egitto e dell'esotico Oriente, e persino della Luna. Ospitata nella Sala Selva, al piano terra di Palazzo Gopceovich, dal 22 dicembre 2016 al 19 febbraio 2017, la mostra ha previsto anche uno spazio interattivo dove il pubblico ha potuto provare le emozioni della visione stereoscopica. Sono state effettuate 17 visite guidate gratuite.

MUSEO ARTE MODERNA REVOLTELLA
MOSTRE, MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' CULTURALI

Miela Reina.

Gli amici raccontano (16 gennaio).

Manifestazione a più voci in ricordo dell'artista triestina Miela Reina. L'incontro al Museo Revoltella si inseriva tra le numerose iniziative intraprese nel 2015 per celebrare, a ottant'anni dalla nascita, la figura e l'attività di Miela Reina, la geniale e sorprendente interprete dell'avanguardia triestina degli anni Cinquanta e Sessanta, che assieme a Carlo de Incontrera, Enzo Cagno e il gruppo di Arte Viva, operò per un radicale rinnovamento del linguaggio artistico e dell'informazione culturale cittadina. L'incontro è stato preceduto dalla proiezione del film "Un'abilissima giocatrice. Miela Reina e l'arte viva", per la regia di Piero Pieri, produzione RAI, Sede regionale per il Friuli Venezia Giulia. In quella occasione, nella saletta attigua all'auditorium, era stata allestita una piccola esposizione di disegni, collages e installazioni dell'artista, aperta al pubblico sino al 14 febbraio.

Mostra Le due lagune (16 aprile)

La piccola mostra, visitabile fino al 15 maggio, si proponeva di ricordare il grande artista friulano Giuseppe Zigaina a un anno dalla sua scomparsa. L'evento organizzato al Museo Revoltella si inseriva nell'articolato progetto promosso fin dal 2014 dal Comune di Cervignano del Friuli assieme alla Regione Friuli Venezia Giulia, in occasione dei 90 anni di Giuseppe Zigaina. Il progetto, esteso al 2015-2016 e articolato in diverse iniziative e accompagnato da un catalogo curato da Francesca Agostinelli, era diretto a restituire attraverso saggi critici, testimonianze e foto tratte da importanti archivi fotografici italiani, il contributo di Zigaina alla produzione cinematografica del grande e fraterno amico Pier Paolo Pasolini. La mostra del Museo Revoltella era dedicata al confronto tra i disegni inediti di Pasolini e le incisioni di Zigaina: una ventina di opere tematicamente incentrate sulla laguna di Grado, per offrire i due diversi sguardi attraverso cui Pasolini e Zigaina guardarono creativamente all'ambiente lagunare, set privilegiato del film *Medea* nel 1969, ma anche paesaggio esistenziale in cui si iscrive l'arte stessa di Giuseppe Zigaina.

Mostra Controcanti

Astrazioni a dialogo (23 aprile) allestita al VI piano della Galleria, in cui alcuni capolavori di pittura e scultura astratta della collezione del Museo si rapportavano con altri capolavori provenienti da raccolte private. Più dettagliatamente, le opere di Fontana, Burri, Vedova, Santomaso, Capogrossi, dei tre fratelli Basaldella, la *Cariatide* di Viani e la *Sfera* di Arnaldo Pomodoro delle raccolte del Museo Revoltella dialogavano con alcuni capolavori di Afro, Piero Manzoni, Antoni Tàpies, Jean Arp, Enrico Castellani, Tancredi, Hans Hartung, Anselm Kiefer e Tony Cragg, dando vita a degli affascinanti CONTROCANTI.

La rassegna si era protratta fino al 26 giugno.

Museo Revoltella 2016 – Estate in terrazza (dal 1° giugno)

A più di vent'anni dalla prima edizione, è stata riproposta la manifestazione "Revoltella Estate", particolarmente apprezzata dal pubblico triestino e dai turisti occasionali non soltanto per la varietà delle proposte artistico-culturali presentate in tanti anni, ma anche per l'atmosfera e lo scenario particolari che le terrazze, agli ultimi due piani della Galleria, offrono al visitatore specialmente nelle serate estive. Dal 1° giugno 2016 si è svolta una fitta programmazione di visite guidate che hanno accompagnato il pubblico e gli appassionati d'arte ogni giovedì e venerdì delle settimane estive e fino ai primi giorni di settembre, a partire dalle ore 18.00, a visitare le collezioni artistiche, gli ambienti ottocenteschi e gli spazi moderni del Museo. A fine visita, per l'intera stagione estiva, si è poi tenuta un'interessante e diversificata serie di manifestazioni legate alla riapertura della caffetteria in terrazza (aperta fino alle ore 22.00), in cui si sono alternate proposte musicali, iniziative enogastronomiche e intrattenimenti letterario-culturali.

Nei mesi di luglio e agosto, in concomitanza con l'apertura delle terrazze, si è rinnovato anche l'appuntamento con il teatro itinerante a Palazzo Revoltella, con lo spettacolo "Un caffè col barone" interpretato da Lorenzo Acquaviva e Ivan Zerbinati e con la regia di Davide Del Degan. Presentato per la prima volta nel 2010, lo spettacolo ripercorre le tappe salienti della vita del barone Pasquale Revoltella, con

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016

RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE SECONDA – ATTIVITA' DEI SERVIZI

entusiastica partecipazione di pubblico. Alle passeggiate in compagnia del 'barone', si sono poi alternate le visite guidate dalla conservatrice del museo che ha condotto i visitatori 'dietro le quinte' nel deposito delle opere d'arte ed ancora in itinerari specifici tra le raccolte della galleria d'arte moderna.

Mostra Corrispondenze d'arte. Nuovi orizzonti (14 luglio)

Mostra d'arte contemporanea curata da Lorenzo Michelli e Susanna Gregorat che, dal 2011 propone al pubblico un "rigenerante" confronto con le opere del Museo Revoltella, che non è mai stato solo 'contenitore' di iniziative, bensì 'linfa vitale' per progetti site specific, installazioni sonore, azioni interdisciplinari e anche luogo per valorizzare la ricerca pittorica delle giovani generazioni e le loro proposte in materia di arte interattiva. Aperta fino ai primi giorni di novembre la mostra si è sviluppata in tutto il museo, con la collaborazione di più di venti artisti impegnati a rapportarsi con le collezioni e con la sua storia, legata alle vicende del proprietario, Pasquale Revoltella, indiscusso protagonista della città emporiale dell'800 e propugnatore del taglio dell'Istmo di Suez ma anche di Carlo Scarpa, autore della riqualificazione del museo come galleria d'arte moderna.

Presentazione guida multimediale (28 luglio)

Sulla terrazza del Museo Revoltella è stata presentata al pubblico, alla presenza dell'assessore alla cultura Giorgio Rossi e del direttore dei Musei Civici Nicola Bressi, la nuova guida multimediale per la visita al museo, che può essere scaricata direttamente su dispositivi Apple iOS, e Google Android. Realizzata dalla ditta Divulgando Srl di Trieste, la nuova applicazione digitale, nella doppia versione italiano-inglese, permette ai visitatori di effettuare la visita della dimora storica autonomamente e di approfondire il profilo storico-artistico di oltre 100 pezzi tra dipinti e sculture esposti nella Galleria d'arte moderna.

CORRISPONDENZE D'ARTE 3 / NUOVI ORIZZONTI

Dentro la mostra: conversazioni attorno alle tematiche e alle opere (24 ottobre)

Serie di quattro conversazioni, talk e proiezioni di immagini al sesto piano della Galleria d'arte moderna, legati alla mostra di arte contemporanea ancora in corso, per l'approfondimento delle tematiche proposte e la migliore conoscenza degli artisti.

XVI edizione delle Mattinate Musicali Internazionali 2016 - 2017 (3 novembre)

La prestigiosa rassegna delle Mattinate Musicali Internazionali è stata avviata il 3 novembre 2016, a cura della Nuova Orchestra da camera Ferruccio Busoni, diretta da Massimo Belli, e con la partecipazione dei massimi protagonisti del panorama musicale internazionale che si sono alternati nei diversi concerti fino al 22 gennaio dell'anno in corso.

Nate nel 2001 da un'idea del compositore triestino Marco Sofianopulo, prematuramente scomparso nel 2014, e poi in seguito sostenute dal maestro Massimo Belli, le Mattinate musicali si tengono in collaborazione con il Museo Revoltella - Comune di Trieste, l'Assessorato alla Cultura della Regione Friuli Venezia Giulia, Turismo FVG, la Camera di Commercio di Trieste e la Fondazione Benefica Kathleen Foreman Casali.

Mostra Il suo segno era un'idea, era una rivelazione. Opera grafica di Lorenzo Gatteri (17 dicembre)

Il Museo Revoltella ha inaugurato nel mese di dicembre la prima importante rassegna dell'opera grafica dell'artista triestino Giuseppe Lorenzo Gatteri (1829-1884), basata sulle ricerche svolte da Francesca Nodari, storica dell'arte triestina, profonda conoscitrice delle collezioni di disegni dei musei civici.

Più di 110 anni fa, nel 1904, Matilde Weber Gatteri lasciava al Museo Revoltella un nucleo molto consistente, ma soprattutto ricco di pezzi rari e preziosi, di opere eseguite da suo fratello, il pittore Giuseppe Lorenzo Gatteri, enfant prodige dell'Ottocento triestino, che già a dieci anni era conosciuto e apprezzato per i suoi straordinari disegni tanto da essere ammesso molto precocemente all'Accademia di Venezia. In seguito Gatteri operò tra Venezia e Trieste specializzandosi nella pittura di storia e fu anche membro del Curatorio del museo e presidente, dal 1884, del neonato Circolo Artistico triestino.

La mostra resterà aperta fino al 17 aprile 2017.

BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO, ARCHIVIO FOTOGRAFICO

Proseguimento del riordino e dell'attività di digitalizzazione dell'Archivio artisti giuliani e dell'incremento dell'archivio fotografico digitale.

MANUTENZIONE E RESTAURO

Anche nel corso del 2016 sono stati effettuati interventi diretti alla manutenzione del patrimonio artistico nonché una serie di interventi di restauro di diversa entità su alcune opere d'arte, per il loro inserimento nell'ambito del percorso espositivo permanente ed anche in occasione delle mostre temporanee.

Promozione e Progetti Culturali - Concessione di contributi e altri vantaggi economici di qualsiasi genere ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/90 e coorganizzazione di eventi con persone ed enti pubblici e privati e la disciplina del patrocinio (delibera consiliare n. 67 dd. 18.12.2013) – Regolamento della Sala Comunale d'Arte sita in Piazza Unità, 4 (approvato con deliberazione consiliare n. 91/2003).

In applicazione del “Regolamento per la concessione di contributi e altri vantaggi economici di qualsiasi genere ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/90 e coorganizzazione di eventi con persone ed enti pubblici e privati e la disciplina del patrocinio” approvato con deliberazione consiliare n. 67 dd. 18.12.2013, entro il termine previsto dal suddetto Regolamento sono pervenute complessivamente 25 domande; successivamente con delibera giuntale n. 58/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il piano di riparto nel quale risultano 14 concessioni di sale espositive per mostre (Sala Fittke e Veruda). Sempre ai sensi del Regolamento sopra richiamato è stato dapprima dato l'avvio al procedimento relativo alle numerose domande presentate dai soggetti - così come individuati dall'art. I del citato Regolamento - sia per la coorganizzazione di progetti, iniziative e manifestazioni che per l'erogazione di contributi economici.

Con deliberazione giuntale n. 318/2016 è stato approvato il piano di riparto dei contributi per l'anno 2016 (domande pervenute 29, ammissibili 36) e con successiva determinazione dirigenziale si è provveduto alla concessione di contributi economici per una spesa complessiva di Euro 67.80,00 (domande ammesse a contributo pari a 10).

L'amministrazione comunale, ai sensi del Regolamento approvato con deliberazione consiliare n. 91/2003 avente per oggetto la Sala Comunale d'Arte sita in Piazza Unità, 4, intende promuovere l'attività artistica e la conoscenza di artisti locali, concedendo gratuitamente la Sala Comunale d'Arte per la realizzazione di mostre personali e collettive di artisti che operino preferibilmente o abbiano operato nel territorio di Trieste o nella Regione Friuli Venezia Giulia.

Relativamente alla programmazione del 2016, sono state esaminate da apposita commissione tecnica le 30 domande pervenute nei termini; sono state ospitate complessivamente 13 mostre nella suddetta Sala come disposto con specifica determinazione dirigenziale.

CENTRO DI COSTO: SA200 GABINETTO DEL SINDACO

L'attività del Gabinetto del Sindaco, per quanto concerne questo specifico Programma, si concretizza nell'avvio e nel perfezionamento delle istruttorie relative all'erogazione dei contributi economici a sostegno dei quattro principali Teatri stabili cittadini, previa verifica, laddove previsto dalle normative/statuti vigenti, del rendiconto delle spese di gestione.

Nell'anno 2016 vi è stato un incremento complessivo di risorse erogate agli enti teatrali cittadini pari ad € 286.812,44,- (pari al 13,64% in più delle risorse complessive erogate nel 2015), e ciò in considerazione delle difficoltà economiche attraversate da queste Istituzioni viste le generalizzate riduzioni degli stanziamenti pubblici a loro destinati e la difficoltà nel reperire finanziamenti privati in un periodo di congiunturale difficoltà economica. L'incremento è stato in ogni caso commisurato in relazione alle ridotte disponibilità legate alle ristrettezze di bilancio dell'Amministrazione. L'ammontare dei contributi erogati per il 2016 è stato di € 2.390.105,16.- a fronte di un importo erogato per il 2015 di € 2.103.292,72.-.

Al Teatro G. Verdi è stato concesso un contributo complessivo di € 1.600.000,00.-, così come previsto nel Piano di risanamento predisposto dall'Ente teatrale per il periodo 2016-2018 e in base a quanto espresso dal Presidente della Fondazione, Sindaco di Trieste, nella seduta del Consiglio di Indirizzo dd. 27/6/16. A

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016

RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE SECONDA – ATTIVITA' DEI SERVIZI

fine anno, vista l'ulteriore richiesta di concessione di un ulteriore contributo straordinario avanzata dal Teatro Verdi dd. 7/12/2016 motivata dalle difficoltà finanziarie ed economiche causate dalla riduzione della quota assegnata al teatro nell'ambito del riparto dei fondi FUS 2016 rispetto a quanto assegnato per l'esercizio 2015 nonché all'indeterminatezza, a quella data, rispetto al reperimento di altri eventuali fondi statali, si è provveduto a concedere un ulteriore contributo straordinario di € 122.000,00.-.

Ai Teatri Rossetti e Contrada sono stati erogati, ad integrazione dei contributi ordinari rispettivamente di € 329.991,61.- e € 30.000,00.-, ulteriori contributi straordinari per complessivi € 280.000.- (€ 260.000,00 al teatro Rossetti ed € 20.000,00.- al Teatro La Contrada)

L'Ufficio di Gabinetto prosegue inoltre nelle attività di relazione con i Teatri ed i loro organismi, anche nel corso del 2016, sia con la concessione a terzi a noleggito gratuito delle sale teatrali nell'ambito delle giornate a propria disposizione in base ai contratti/convenzioni in essere con i medesimi, sia per la realizzazione di manifestazioni proprie dell'Amministrazione che per le co-organizzazioni attivate con soggetti terzi.

CENTRO DI COSTO: SF500 SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA

Il Servizio, durante il corso del 2016, ha ultimato i lavori di ristrutturazione degli hangar n. 8 e 10 del Nuovo Museo De Henriquez, nell'ambito del finanziamento statale denominato "Piano Città", con direzione lavori interna. Attualmente, è in corso la fase di collaudo statico e tecnico-amministrativo dell'opera (rif. CO 09097)

Ha ultimato i lavori dell'appalto di manutenzione straordinaria dei musei e dei teatri dell'Ente, di cui al CO 10047.

Ha avviato, con consegna lavori, l'appalto di pari oggetto successivo (rif. CO 15121).

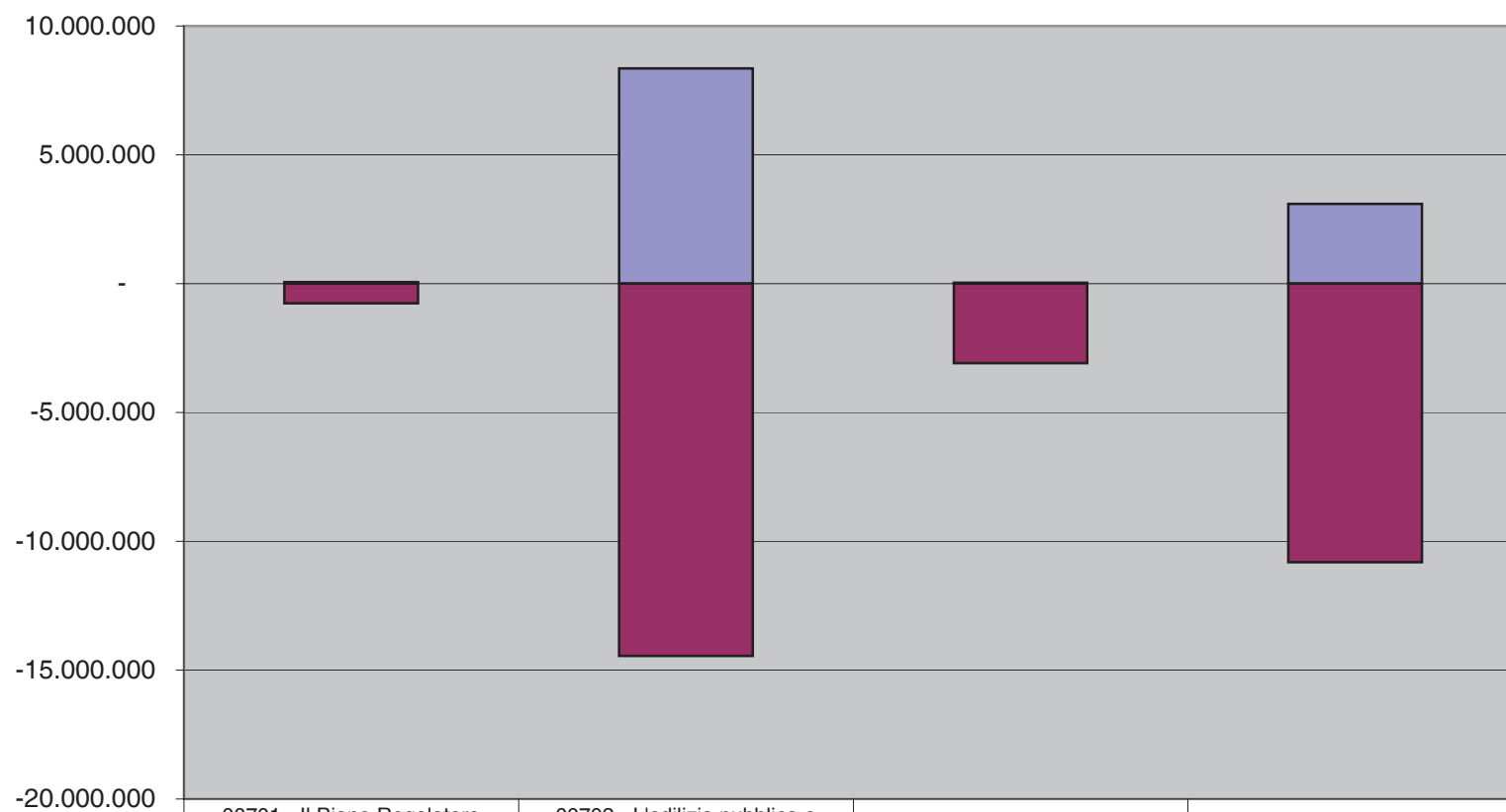
Ha approvato il progetto esecutivo relativo alla riqualificazione del Piano Terra del Palazzo Biserini in Piazza Hortis 4, finanziato nell'ambito del programma complesso denominato PISUS A7, ed avviato tempestivamente, nel novembre 2016, la relativa gara di appalto, con procedura ristretta con Offerta Economicamente Più Vantaggiosa (rif. CO 11125).

Sono stati affidati e consegnati i lavori di adeguamento antincendio del capannone di via dei Macelli 3 (rif. CO 14038), da utilizzare come magazzino delle scenografie del teatro lirico Giuseppe Verdi. Attualmente, i lavori sono in corso.

È stato redatto il progetto di Accordo Quadro relativo a lavori di manutenzione straordinaria degli edifici Museali (rif. CO 15122) ed avviato alla gara entro l'anno, in ossequio alle norme sul Bilancio Armonizzato.

007 – TRIESTE PIÙ BELLA MODERNA E VIVIBILE

Analisi delle somme impegnate e accertate anno 2016 rispetto al Macroprogramma
007 - Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile



Quota a carico della fiscalità generale per residente	3,43	29,95	14,96	37,85
Accertamenti	57.676	8.350.078	32.250	3.098.171
Impegni	-756.416	-14.453.261	-3.081.197	-10.810.851

**PROGRAMMA 007-001 - TRIESTE PIÙ BELLA MODERNA E VIVIBILE – IL PIANO
REGOLATORE GENERALE COMUNALE**

CENTRO DI COSTO: AM000 CITTÀ, TERRITORIO E AMBIENTE

È proseguita l'attività di coordinamento relativamente alle problematiche connesse al Piano Regolatore: sono state affrontate, anche in riunioni congiunte con gli uffici regionali, le problematiche relative all'applicazione delle norme di PRGC in aree ex-Ezit, formulando una proposta che è stata accolta dalla Regione in sede di delibera Giunta Regionale di conferma dell'esecutività del Piano Regolatore, come previsto dall'art. 63-bis della LR 5/2007, entrato in vigore in data 05/05/2016.

È stata completata la proposta di regolamento dei crediti prevista dagli artt. 37 delle Norme Tecniche di Attuazione al nuovo PRGC. La proposta è stata condivisa con gli ordini professionali, con il Collegio dei Notai e con l'Ufficio Tavolare Regionale.

CENTRO DI COSTO: SF100 SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANA

L'attività che ha maggiormente impegnato il servizio pianificazione urbana è stata la predisposizione degli elaborati necessari per l'entrata in vigore del nuovo piano regolatore generale comunale e la conseguente gestione dei ricorsi inerenti lo stesso.

CENTRO DI COSTO: SD100 SERVIZIO OPERATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

Anche nel corso del 2016 è proseguita l'attività sul territorio al fine di assecondare i bisogni manifestati dalla cittadinanza ed ai quali si è provveduto a fornire specifica risposta con l'uso delle stazioni mobili; nei rioni si è fornito un servizio ad hoc teso ad intercettare le segnalazioni; si è strutturato il servizio in modo che durante la giornata si riuscisse a coprire diverse zone della città nel medesimo turno; importante è stata la presenza della stazione mobile nel periodo estivo sul lungomare di Barcola (208 i servizi svolti).

PROGRAMMA 007-002 - TRIESTE PIÙ BELLA MODERNA E VIVIBILE – L'EDILIZIA PUBBLICA E SOCIALE

CENTRO DI COSTO: SII00 SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATI

Nel corso del 2016 si è sviluppata, all'interno del Servizio, una particolare funzione che ha consentito di presidiare, con la necessaria attenzione e con la sistematicità di un metodo fortemente trasversale, le continue, diversificate e quantitativamente corpose esigenze di intervento sulle strutture che ospitano i servizi educativi e scolastici comunali e su quelle di competenza comunale occupate dai livelli di scuola statale dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Tale funzione è stata esercitata a favore delle strutture sia per quanto ha riguardato il superamento di criticità minimali di manutenzione, sgombero, trasloco, grazie all'indispensabile coordinamento di tutti i soggetti chiamati ad intervenire (altre Aree e Servizi comunali e appalti di Global Service), delle Autorità esterne nel caso intervenute sul problema (Vigili del Fuoco, Asuits) nonché degli stessi servizi bisognosi dell'intervento.

Durante l'anno la funzione ha in particolare garantito il completo e perfetto trasloco del nido d'infanzia comunale Acquerello, del Ricreatorio Lucchini e della scuola dell'infanzia comunale Nuvola Olga nelle nuove sedi ristrutturata, contemperando le esigenze di tutti gli attori impegnati da un lato nella chiusura dei lavori nelle sedi nuove e dall'altro nella riorganizzazione delle attività negli spazi dedicati.

Decisivo è stato inoltre l'apporto nella gestione di situazioni di emergenza che hanno comportato il trasferimento provvisorio di sedi di servizio nelle "sedi contenitore" e il loro rientro in sede (scuola dell'infanzia Giardino dei Sogni) ovvero la temporanea ridefinizione degli spazi in uso a fronte di interventi strutturali non ancora conclusi (scuola dell'infanzia comunale Giardino Incantato e scuola primaria statale Suvich).

CENTRO DI COSTO: AS000 INNOVAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

Sul versante delle migliorie delle sedi con opere gestite dall'Area Lavori Pubblici, si evidenzia che presso la sede del Mercato Coperto di via Carducci 36 hanno avuto positiva conclusione le lavorazioni sulle facciate esterne dell'edificio con interventi di tinteggiatura e di installazione di telecamere di sorveglianza.

CENTRO DI COSTO: SC200 SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE

Tramite l'Unità di progetto PEEP sono state operate le sostituzioni/conversioni di diritti reali immobiliari nell'ambito dei comprensori PEEP edificati negli anni '70-'80.

Nell'anno 2016 sono state eseguite le seguenti attività:

- verifiche tecniche per il completamento di alcune procedure di esproprio e per la verifica delle titolarità delle opere di urbanizzazione realizzate nell'ambito degli interventi stessi;
- completamento delle operazioni immobiliari di riconversione su richiesta formale degli interessati, con la stipula dei relativi contratti;
- completamento delle verifiche sui contratti di compravendita stipulati al di fuori delle convenzioni urbanistiche in ambito PEEP con applicazione delle relative sanzioni; i casi non risolti dall'ufficio sono stati inviati all'Avvocatura Comunale per la trattazione in via giudiziale;

Per favorire le politiche abitative, sono proseguite le attività in collaborazione con gli uffici comunali coinvolti e con ATER, al fine di definire le iniziative avviate con i quali sperimentare progetti di:

- a) "autorecupero" dell'immobile di via Piero della Francesca n. 4, di proprietà comunale da destinare all'edilizia residenziale, con il coinvolgimento dei beneficiari nell'attività di ristrutturazione/recupero mediante concessione del diritto di superficie a tempo determinato in anni 30 e per il quale è stata inoltrata apposita domanda di finanziamento alla Regione; l'ufficio ha predisposto la propedeutica

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016
RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE SECONDA – ATTIVITA' DEI SERVIZI

stima del diritto di superficie trentennale sull'edificio di Via Piero della Francesca 4 e predisposto la delibera e lo schema contrattuale per la cessione della proprietà superficiaria.

- b) “automanutenzione” di singoli alloggi in cattive condizioni manutentive, che permetta in via volontaria il coinvolgimento e la compartecipazione dell'inquilino al complessivo ripristino delle condizioni manutentive dell'alloggio in grado e disponibili a farsene carico. A tal fine sono stati predisposti atti e provvedimenti per la locazione di 8 alloggi.

Nel contesto delle due Convenzioni ATER, una concernente il mandato per la gestione di 663 alloggi per sfrattati e la seconda che delega l'amministrazione/gestione dell'edilizia sovvenzionata comunale di circa 1000 alloggi, è stata monitorata l'attività dell'ATER con interscambio di informazioni e conseguente approvazione dei relativi rendiconti di gestione.

Relativamente alla Convenzione per la gestione di 663 alloggi per sfrattati, è stata predisposta Delibera di Consiglio n. 84 dd 21.12.2016 per modificare/integrare le condizioni relative agli adempimenti fiscali a seguito dell'introduzione della fatturazione elettronica.

Anche nel contesto della Convenzione stipulata con la Fondazione Caccia Burlo Garofolo, si è esercitata analoga attività di monitoraggio per la gestione e l'amministrazione di 126 unità abitative di proprietà del Comune, destinate a famiglie impossibilitate a procurarsi un'abitazione per le loro precarie condizioni economiche.

Tramite il progetto con la Casa Circondariale e i Lavoratori Socialmente Utili in borsa lavoro sono stati effettuati interventi sugli edifici comunali ed in particolare sugli alloggi di emergenza gestiti dal Comune; si è provveduto inoltre alla tinteggiatura di alcuni uffici ed interventi di manutenzione sul fabbricato di via dei Macelli per ospitare il magazzino-scene del Teatro Verdi.

È proseguita l'attività volta a ridimensionare le spese per la locazione/concessione passiva, ancora in essere, mediante la razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi comunali destinati a uffici e servizi comunali.

Con D.G. n. 96 dd 14.3.2016, è stato approvato l'andamento della spesa per le locazioni e/o concessioni passive gestite dal Servizio dal 2013 ad oggi e degli interventi finalizzati alla razionalizzazione della spesa.

A seguito della revoca di alcuni contratti e l'applicazione delle norme di settore che hanno consentito la riduzione del 15% dei canoni e la non applicazione della variazione ISTAT, prevista dalla legge, la spesa presa a riferimento, pari ad Euro 653.191,00 del 2014, alla fine del 2016, ha raggiunto il valore di Euro 367.181,00, subendo la riduzione del 56,21% circa, ben maggiore del 50% imposto dalla normativa. Si rileva che la cessazione della locazione passiva del deposito della Fondazione Teatro Verdi, prevista per il 2016, non si è ancora verificata in quanto i lavori del capannone di Valmaura, che dovrà ospitare il deposito del Verdi, non sono stati ultimati.

Nel corso dell'anno sono state rilevate nuove esigenze di carattere logistico rispetto il Piano di Razionalizzazione degli uffici approvato nel con D.G. n. 292 dd. 06/07/2015, pertanto sono stati poste in essere attività di accertamento degli spostamenti di uffici dei Servizi Sociali, dello Sviluppo economico ecc. correlati al trasferimento della Polizia Locale dal Palazzo Carciotti alla nuova Caserma di Via Revoltella.

Attività ordinaria

Si attua il costante monitoraggio delle entrate derivanti dai canoni di utilizzo del patrimonio, con recupero di partite, anche consistenti e difficili da esigere, con particolare considerazione dell'andamento attuale del mercato del commercio. Proseguono le attività in materia di gestioni condominiali.

È stata svolta attività istruttoria finalizzata all'individuazione di unità immobiliari (abitazioni ed usi diversi) disponibili da assegnare mediante asta pubblica.

È stata, altresì, svolta attività amministrativa prodromica all'assunzione della gestione in capo al Comune del complesso denominato “Filtri di Aurisina”, in concessione ad ACEGAS, quale bene acquedottistico.

Un cenno particolare va rivolto alla formalizzazione della nuova concessione dell'immobile denominato “Ferdinando” al MIB, il quale si è impegnato a realizzare, nel corso della durata novennale della concessione, a proprie cura e spese, interventi migliorativi ed addizioni alle strutture, sulla base di un Piano di Investimenti e di un Quadro Economico, nonché ad effettuare la manutenzione ordinaria/straordinaria ed oneri gestionali per un importo complessivo preventivato di Euro 1.442.410,00, IVA inclusa, a compensazione del canone annuo di Euro 160.267,78, IVA inclusa.

Armonizzazione contabile e fatturazione elettronica

Particolare attenzione ed impegno è stato dato all'attività svolta con la Ragioneria, al fine dell'attuazione dell'armonizzazione contabile e adeguamento alle nuove modalità concernenti la fatturazione elettronica.

CENTRO DI COSTO: SH400 STRUTTURE E INTERVENTI PER: DISABILITÀ, CASA, INSERIMENTO LAVORATIVO, ACCOGLIENZA

L'obiettivo generale delle politiche sociali del comune di Trieste, in continuità con quanto disposto anche a livello regionale, è costituito dalla costruzione di una **“città ancora più vivibile e moderna”**: una città capace di offrire **condizioni abitative migliori** e in grado di rispondere in modo articolato ai differenti bisogni abitativi dei suoi cittadini. Una città sostenibile dal punto di vista sociale, integrata negli usi e nelle attività; che conferma la sua vocazione residenziale e la arricchisce con una più articolata offerta abitativa; con il suo territorio; una città che offre servizi adeguati nelle dotazioni e nella qualità dell'offerta, rispetto ai nuovi caratteri sociali e demografici dei suoi abitanti.

È essenziale scommettere sul capitale relazionale delle città per guidare le trasformazioni urbane nel prossimo futuro e per innestare processi economici e sociali sostenibili ed innovativi.

Il tema della casa è tornato ad essere una questione sociale fondamentale in Italia, strettamente intrecciata nel ciclo economico difficile che sta attraversando il Paese. In questo quadro nella novella legge regionale n. 1/2016 **“Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater”** la Regione sottolinea l'importanza di riconoscere il valore primario del diritto all'abitazione quale fattore fondamentale di inclusione sociale, coesione e qualità della vita e promuove diverse forme di intervento al fine di rendere esigibile tale diritto, integrando gli strumenti di politica abitativa con quelli finalizzati a garantire il diritto di cittadinanza sociale.

Il Comune di Trieste da tempo ha fatto propria tale missione e realizzato nuove e diverse forme di intervento a favore di quelle categorie di persone che non riescono a soddisfare i propri bisogni abitativi, fascia debole della popolazione che, in particolare negli ultimi anni, si sta estendendo sempre di più.

A favore dell'innovazione l'Ente ha promosso un progetto **“sperimentale di Automanutenzione”** che si colloca nel complesso di interventi e attività a favore dell'edilizia sovvenzionata e per sfrattati, in tal modo si propone di massimizzare la realizzazione di interventi manutentivi e di stimolare la partecipazione dei beneficiari stessi, che organizzatisi in una cooperativa si impegnano ad effettuare interventi di recupero e ristrutturazione. Tali politiche costituiscono una priorità per l'Amministrazione, le quali non prevedono il soggetto pubblico quale unico attore, ma fanno proprio il principio della sussidiarietà orizzontale promuovendo la partecipazione di tutte le forze sociali. Una città moderna e vivibile che si realizza attraverso un'azione prioritaria sulla città esistente, un progressivo processo di riconversione e riqualificazione urbana che si attua attraverso politiche urbanistiche e sinergiche finalizzate al riuso e alla trasformazione dei tessuti della città in condizioni di criticità. Anche le esperienze di Housing Sociale attivati seguono tale mission. Sviluppare modelli di convivenza, dove il bisogno abitativo è solo la chiave d'accesso per poi continuare a lavorare sulle relazioni di scambio reciproco e sui rapporti di sussidiarietà e solidarietà.

Dal 2014, il Comune di Trieste, nell'ambito dei piani di zona e in rete con numerosi soggetti pubblici e del privato sociale svolge attività di ricerca nell'ambito dell'**Osservatorio sulla situazione abitativa** nel Comune di Trieste. Tale attività prevede la raccolta dati ed analisi dei fenomeni di tensione e disagio abitativo, sia dal punto di vista sociale, che da quello urbanistico.

La finalità della proposta è creare presupposti per la realizzazione di un insieme di interventi strutturali e sociali volti a contrastare e prevenire il disagio abitativo e migliorare le condizioni abitative delle persone .

Nel corso del 2016 è stato costituito il tavolo territoriale giuliano per le politiche abitative previsto dalla L.R. 1/2016. Sono state effettuate 4 riunioni e presentate le richieste relative al finanziamento dei progetti relativi all'anno 2016.

CENTRO DI COSTO: SF500 SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA

La gestione dell'appalto pluriennale denominato Global Service, dedicato alla manutenzione ordinaria, e servizi correlati, degli edifici destinati a Uffici, Musei, Strutture Assistenziali e Bagni marini, consegnato in data 1° maggio 2013 e con data prevista di chiusura 30 aprile 2018, è proseguita regolarmente.

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016

RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE SECONDA – ATTIVITA' DEI SERVIZI

La manutenzione ordinaria e messa in sicurezza degli edifici del Comune di civile abitazione e con destinazione varia, non inseriti già in Global Service, eseguita mediante appalti pubblici annuali di lavori, è stata svolta senza soluzioni di continuità, con direzione lavori interna (rif. CO 15M01).

Sono stati gestiti, sempre con Direzione Lavori interna, i lavori di manutenzione straordinaria già appaltati precedentemente, relativi alle seguenti strutture: Mercati (rif. CO 10026), Beni Patrimoniali (rif. CO 10042), Chiese (rif. CO 10027), Terreni patrimoniali (rif. CO 14055).

Sono stati affidati e consegnati i lavori di manutenzione straordinaria relativi alle seguenti strutture o argomenti: Ascensori (rif. CO 15151), Mercati (rif. CO 15072), Beni patrimoniali e Alloggi Sfitti (rif. CO 15110), Impianti (rif. CO 15115), Terreni comunali (rif. CO 12025), Chiese (rif. 15140), Sondaggi e verifiche strutturali (rif. CO 15147).

Sono stati progettati ed avviati alla gara entro la chiusura dell'esercizio finanziario, in ossequio alle norme sul Bilancio Armonizzato, Accordi Quadro per le manutenzioni straordinarie delle seguenti strutture: Beni Patrimoniali e Alloggi Sfitti (rif. CO 15111), Mercati (rif. CO 15073), Terreni comunali (rif. CO 15033).

CENTRO DI COSTO: SF800 SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA E SPORTIVA, PROJECT FINANCING, COORD. PTO E AMMINISTRATIVO DEI LL.PP.

Con riferimento al consistente patrimonio immobiliare pubblico adibito a fini scolastici, nel corso dell'anno 2016 sono stati realizzati importanti interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici tramite:

- consolidamento solai, verifiche sismiche;
- bonifica amianto;
- progettazione CPI.

al fine dell'innalzamento del grado di sicurezza negli edifici scolastici.

Nel corso dell'anno, tramite l'appalto pluriennale del Global Service è stata eseguita la manutenzione ordinaria negli edifici e tutta la gestione ordinaria del patrimonio scolastico.

È stato inoltre avviato un processo di riqualificazione e miglioramento prestazionale degli impianti sportivi per mantenere sotto controllo lo stato manutentivo edile ed impiantistico degli edifici scolastici con interventi puntuali di manutenzione ordinaria.

Nell'ambito della gestione dei beni pubblici, il Servizio si occupa di attuare anche programmi di manutenzione straordinaria volti specialmente alla sicurezza ed alla tutela della pubblica incolumità nei quali rientra la complessa attività di manutenzione straordinaria della linea tranviaria, anche a seguito dell'incidente occorso sulla linea nell'agosto 2016.

PROGRAMMA 007-003 - TRIESTE PIÙ BELLA MODERNA E VIVIBILE – I RIONI E IL CARSO

CENTRO DI COSTO: SL100 SERVIZI AL CITTADINO E SERVIZI DEMOGRAFICI

In data 11 aprile 2016 è stata adottata la deliberazione consiliare n. 24 che ha modificato il Regolamento per il funzionamento delle Circoscrizioni di Decentramento, in ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. 1/2011. Per quanto riguarda l'analisi logistica delle sedi dei Consigli Circoscrizionali, sono state avviate tutte le procedure di competenza di questo servizio per il completamento dei lavori nella sede di via dei Macelli 1, pianificando con i lavori pubblici gli interventi necessari per il trasferimento della sede della VII Circoscrizione nella palazzina che ospiterà anche un nuovo centro civico.

CENTRO DI COSTO: AC000 SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE

Valorizzazione aree di Montebello e Campo Marzio.

Al fine di dare avvio alla valorizzazione del Comprensorio di Campo Marzio, è stata svolta un'articolata procedura per trasferire il Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso. In esito all'istruttoria volta ad accertare l'idoneità della proposta di alienazione pervenuta e alle verifiche tecniche effettuate, il complesso (Piazzale Atleti Azzurri d'Italia) è stato ritenuto idoneo a soddisfare le esigenze di interesse pubblico. È stata chiesta all'Agenzia del Demanio la verifica della congruità del prezzo, verifica che ha ricevuto un giudizio positivo. Confermato contestualmente l'interesse alla vendita da parte della società proponente con D.C. n. 31 dd 20/4/2016 è stata deliberata la formulazione della proposta di acquisto del complesso immobiliare nell'ambito della procedura prevista dall'art. 107 della Legge Fallimentare. Successivamente l'Amministratore Unico ha comunicato che la vendita competitiva si era conclusa con l'assegnazione del bene ad altro soggetto che aveva presentato un'offerta migliorativa rispetto a quella comunale.

CENTRO DI COSTO: AM000 CITTÀ, TERRITORIO E AMBIENTE

Bando Periferie: il Bando, indetto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, prevede finanziamenti per interventi di riqualificazione e recupero per zone periferiche disagiate di città capoluogo e aree metropolitane. Il Comune di Trieste ha partecipato predisponendo – in accordo con ATER e Acegas APS Amga – un programma nell'abitato di Rozzol Melara, aggiudicandosi un finanziamento di 15.113.334,28 euro, che verrà erogato nel 2017 dopo la stipula di convenzione con la presidenza del Consiglio dei Ministri. Il progetto di riqualificazione comporta diversi interventi: sistemazione tratti stradali, riqualificazione energetica degli edifici, messa in sicurezza delle parti comuni, risanamento e consolidamento degli edifici scolastici limitrofi, promozione attività di tipo culturale ed educativo.

CENTRO DI COSTO: SD100 SERVIZIO OPERATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

La costante presenza di personale sul territorio ha permesso di verificare i flussi veicolari e/o pedonali portando alla stesura di proposte tecnico-operative di modifica e/o aggiornamento della segnaletica presente anche con suggerimenti riguardanti nuovi impianti semaforici pedonali da realizzare nel prossimo futuro con l'intento di migliorare il flusso veicolare e la sicurezza stradale.

Ulteriore attività svolta e che ha riscosso ampio apprezzamento da parte della cittadinanza sono stati gli incontri presso le Circoscrizioni in cui si sono fornite risposte e raccolti spunti utili per migliorare il servizio fornito.

CENTRO DI COSTO: SF700 SERVIZIO SPAZI APERTI E SPAZI VERDI PUBBLICI

Obiettivo del progetto del Servizio Spazi Aperti e Spazi Verdi Pubblici è la riqualificazione degli spazi aperti al fine di contrastare situazioni di degrado e incuria, ancora presenti nelle aree periferiche della città e sul Carso. Gli interventi in questione mirano in particolare a valorizzare gli spazi favorendo lo sviluppo della socialità ed il senso di appartenenza sia dei residenti che dei fruitori delle stesse.

PROGRAMMA 007-099 - TRIESTE PIÙ BELLA MODERNA E VIVIBILE – GESTIONE ORDINARIA

CENTRO DI COSTO: AM000 CITTÀ, TERRITORIO E AMBIENTE

- 1) P.R.U.S.S.T. Il Programma di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio avviato nel 2002 prevede una pluralità di interventi, in centro città e nella periferia. Nel 2015 si sono conclusi il parcheggio interrato sotto il Colle di San Giusto ed è stata consegnata la nuova caserma della Polstrada, in data 22/01/2015. A seguire è in fase di progettazione l'intervento di riqualificazione dell'ex Caserma Polstrada di Roiano, lasciata libera dal Corpo di Polizia Stradale, e ricevuta in permuta dal Comune di Trieste in data 22/12/2016. Il costo complessivo ammonta ad euro 7.514.781,92 dei quali euro 1.283.321,69 finanziati dal MIT e la rimanente quota dalla Regione FVG e da stanziamenti comunali.

Si è conclusa la progettazione per la riqualificazione delle sponde del Canal Grande dalle Rive alla via San Spiridione, comprensiva del recupero dell'antico masegno, per euro 1.116.181,53, interamente finanziati dal Ministero delle Infrastrutture.

Sono proseguite le attività dell'apposito Collegio di Vigilanza, di cui il comune di Trieste ne cura il segretariato, e le costanti attività di monitoraggio e rendicontazione al Ministero e alla Regione relativamente allo stato di avanzamento delle opere. L'attività di gestione del programma comporta un'attività di monitoraggio semestrale sia indirizzata al Ministero delle Infrastrutture che alla Regione FVG.

- 2) Programma innovativo porti e stazioni – riqualificazione piazza Libertà. È stata conclusa la revisione parziale del progetto, per adeguarlo alle previsioni del nuovo Piano Generale del Traffico Urbano, e lo stesso ha ottenuto parere positivo dalla commissione di verifica. Le stesse modifiche hanno ottenuto il parere positivo anche dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici. Il progetto esecutivo è stato quindi approvato in data 06/03/2015.

L'esecuzione di questo programma è condizionata dai vincoli imposti dal Patto di stabilità.

- 3) Piano città 2012. A seguito della stipula con il MIT del “contratto di valorizzazione urbana”, prosegue l'attività del Piano Città, che prevede il recupero delle ex Caserme “Duca delle Puglie” e “Beleno” trasformandole, rispettivamente, in sede museale e di archivio comunale. Gli interventi sono in fase di realizzazione. Per introitare i contributi erogati dal Ministero per un importo complessivo di euro 4.000.000, è stata concordata l'apertura di una contabilità speciale dedicata al Progetto. L'attività di gestione del programma comporta un'attività di monitoraggio semestrale e di rendicontazione delle spese annuali.
- 4) Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico con dehors: si è provveduto alla revisione e all'aggiornamento, mediante delibera Giuntale, dei piani di dettaglio prevedendo nuove aree in cui è consentita l'occupazione di suolo pubblico mediante tavolini, sedie ed ombrelloni.

CENTRO DI COSTO: SF100 SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANA

Nel corso dell'anno è stato gestito il piano regolatore generale comunale, la pianificazione attuativa pubblica e privata e i piani di settore. Si è provveduto al deposito e alla visura degli strumenti urbanistici: raccolta, catalogazione e libera visione degli strumenti urbanistici vigenti. Si è curata l'archiviazione dei progetti edilizi e dei frazionamenti catastali. È proseguita la collaborazione con l'archivio generale volta a riunire gli archivi comunali e semplificarne l'accesso da parte dei cittadini.

È proseguita l'attività ai fini della redazione dello studio di microzonazione sismica e CLE.

Si è gestito il sistema informativo territoriale e l'aggiornamento cartografico con l'inserimento dei progetti approvati.

CENTRO DI COSTO: SF900 SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - MOBILITÀ E TRAFFICO

È proseguita l'attività ordinaria del servizio di seguito specificata:

- controllo della regolarità edilizio-urbanistica e paesaggistica sul territorio comunale, comprendente sia il rilascio di provvedimenti abilitativi che la verifica ed il controllo delle trasformazioni edilizie attuate mediante Segnalazioni Certificate di Inizio Attività o Denunce di Inizio Attività alternative al Permesso di costruire;
- repressione dell'abusivismo edilizio;
- applicazione delle sanzioni a seguito di violazioni edilizie e paesaggistiche;
- verifica incasso degli oneri di costruzione e applicazione eventuali sanzioni per pagamenti tardivi e/o riscossione coattiva dei mancati pagamenti;
- definizione dei condoni edilizi pregressi;
- rilascio di attestazioni in materia edilizia;
- ordinanze di messa in sicurezza a tutela dell'incolumità della popolazione;
- gestione del contenzioso;
- evasione delle richieste di accesso agli atti;
- riordino degli archivi, ai fini di un reperimento più snello delle pratiche (per non sovraccaricare l'archivio corrente dell'Ufficio le pratiche verranno progressivamente - con cadenza annuale - versate all'Archivio Generale, in modo da conservare presso l'Archivio del Servizio solo le ultime 6 annualità);
- procedimenti paesaggistici ordinari e semplificati;
- attestazioni di idoneità abitativa ai sensi della L. 40/98, D.P.R. 394/99 e D. Lgs. 286/96;
- autorizzazione alla cessione di parcheggi privati pertinenziali realizzati ex articolo 4, L. 122/198.

Si è provveduto a monitorare il rispetto delle tempistiche di legge per la conclusione dei procedimenti sopra elencati.

Sono proseguiti anche gli incontri con ordini e collegi professionali per l'approfondimento di argomenti complessi in ordine alle modalità di applicazione della disciplina di settore in continua evoluzione.

Nel percorso di digitalizzazione del Servizio, si è giunti all'attivazione del portale all'inizio del 2016. Inoltre, è stata definita e acquisita la dotazione hardware e software necessaria per la gestione telematica delle pratiche di competenza del Servizio, il tutto nell'ottica di rendere la gestione delle pratiche più efficiente ed informatizzata. Per migliorare la qualità del servizio offerto all'utenza è proseguito l'aggiornamento della pagina web dedicata all'attività edilizia anche con l'implementazione di specifiche FAQ.

Per quanto riguarda i procedimenti paesaggistici si rileva che nel 2016 si è proseguita la fattiva collaborazione con la locale Soprintendenza rilevabile dal quasi totale allineamento tra i pareri delle due Amministrazioni.

CENTRO DI COSTO: AO000 LAVORI PUBBLICI

La direzione dell'Area Lavori Pubblici svolge la propria attività di controllo direzionale attraverso un monitoraggio delle attività riferibili ai lavori pubblici e, in sinergia con gli organi istituzionali, indirizzando l'attività dell'Area verso gli obiettivi prefissati in fase di pianificazione, attraverso un'attività di coordinamento tra i Servizi e di ottimizzazione delle risorse.

Gestisce il sistema informatizzato per il monitoraggio delle opere pubbliche.

Provvede al coordinamento per l'inserimento e la trasmissione dei dati per la BDAP del Ministero dell'Economia e delle Finanze in nome dell'Ente.

Adempie alle attività finalizzate al monitoraggio degli spazi finanziari per le opere pubbliche con la stesura della proposta di piano triennale ed elenco annuale delle opere pubbliche.

Supporta le manifestazioni promosse dall'assessorato LLPP.

CENTRO DI COSTO: SF600 SERVIZIO STRADE

Nel 2016 il Servizio Strade ha svolto la propria attività istituzionale consistente nell'esecuzione delle opere iniziate negli anni precedenti, nonché nelle manutenzioni ordinarie del patrimonio esistente, con particolare

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016

RELAZIONE ILLUSTRATIVA – PARTE SECONDA – ATTIVITA' DEI SERVIZI

riferimento alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria e di riqualificazione aventi ad oggetto strade, marciapiedi, percorsi speciali per disabili, piazze cittadine, scalinate, gallerie e della segnaletica stradale orizzontale.

I tecnici del Servizio hanno provveduto alla progettazione delle opere previste nel Programma annuale delle O.O.P.P. 2016 e nel DUP 2016-2018 per un totale di euro 4.700.866,51 (spesa investimento).

Il personale del Servizio Strade, nel corso del 2016 è stato inoltre impegnato per l'istruzione e rilascio delle pratiche relative all'attività istituzionale ma riguardanti specifiche richieste individuali:

- costruzione, autorizzazione revoche e/o rinunce di passi carrabili n. 260
- permessi di transito in deroga ai limiti di peso ed eccezionali n. 1180
- autorizzazioni alla posa paletti, specchi parabolici, ecc. n. 39
- aut. scavi e manomissioni del manto stradale n. 1715
- incidenti e danneggiamenti a manufatti stradali e segnaletica n. 209
- svincolo cauzioni n. 50
- rilascio pareri richiesti da Servizi comunali n. 115.

È stata effettuata la manutenzione delle carreggiate, dei marciapiedi, della segnaletica orizzontale nonché la riparazione di guard rails, paletti e segnaletica verticale, da parte delle maestranze comunali: sommando gli interventi delle strade e segnaletica si calcolano n. 7.745 gli interventi fatti in regia diretta; è stata garantita l'assistenza tecnica ai lavori di rifacimento della segnaletica stradale effettuati nelle ore notturne.

Oltre alla consueta attività amministrativa, è stato dato puntuale riscontro alle mozioni, interrogazioni e segnalazioni presentate dai privati cittadini (circa 2.700), rispondendo su temi di stretta competenza.

CENTRO DI COSTO: SF800 SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA E SPORTIVA, PROJECT FINANCING, COORD. PTO E AMMINISTRATIVO DEI LL.PP.

Relativamente alle competenze di edilizia scolastica e sportiva, il Servizio ha provveduto ad affrontare tramite i mezzi a disposizione e nell'ambito delle risorse economiche disponibili, le manutenzioni minori e le problematiche che si sono verificate nel corso dell'anno avvalendosi per lo più di soggetti terzi attraverso affidamenti ad evidenza pubblica.

Il Servizio ha seguito la prosecuzione della gestione ordinaria e controllo di alcune attività demandate a soggetti economici privati nell'ambito di forme contrattuali di partenariato per la gestione di immobili pubblici.

CENTRO DI COSTO: SO100 SERVIZIO COORDINAMENTO E GESTIONE CONTRATTI DI SERVIZIO

Idranti – analizzata l'ipotesi di trasferimento della gestione degli idranti alla Consulta d'ATO, coerentemente con le norme di settore e con le nuove convenzioni stipulate nel 2013 dalla Consulta con il gestore Acegas, a seguito di alcuni importanti chiarimenti tecnici richiesti alla Consulta d'ATO_TS, la gestione degli idranti stradali è rimasta infine al Comune, in quanto è stata ritenuta dal responsabile della Consulta d'ATO estranea al Servizio idrico Integrato.

Fontane Monumentali e Fontanelle Pubbliche - nel Bilancio 2016 sono stati stanziati solo fondi in spesa corrente per un importo di € 290.000 per il canone di gestione e manutenzione ordinaria, mentre non sono stati stanziati fondi per le riparazioni straordinarie delle stesse.

CENTRO DI COSTO: AR000 SERVIZI FINANZIARI, TRIBUTI E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Nell'anno 2016 si è data continuità alla copertura delle spese per i mutui a carico dell'ente per gli impianti di illuminazione pubblica e per le spese di gestione e consumi per illuminazione pubblica e gas.

CENTRO DI COSTO: AS000 INNOVAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

È stato fornito il supporto all'Area Lavori Pubblici per la gestione delle attività.

CENTRO DI COSTO: SL100 SERVIZI AL CITTADINO E SERVIZI DEMOGRAFICI

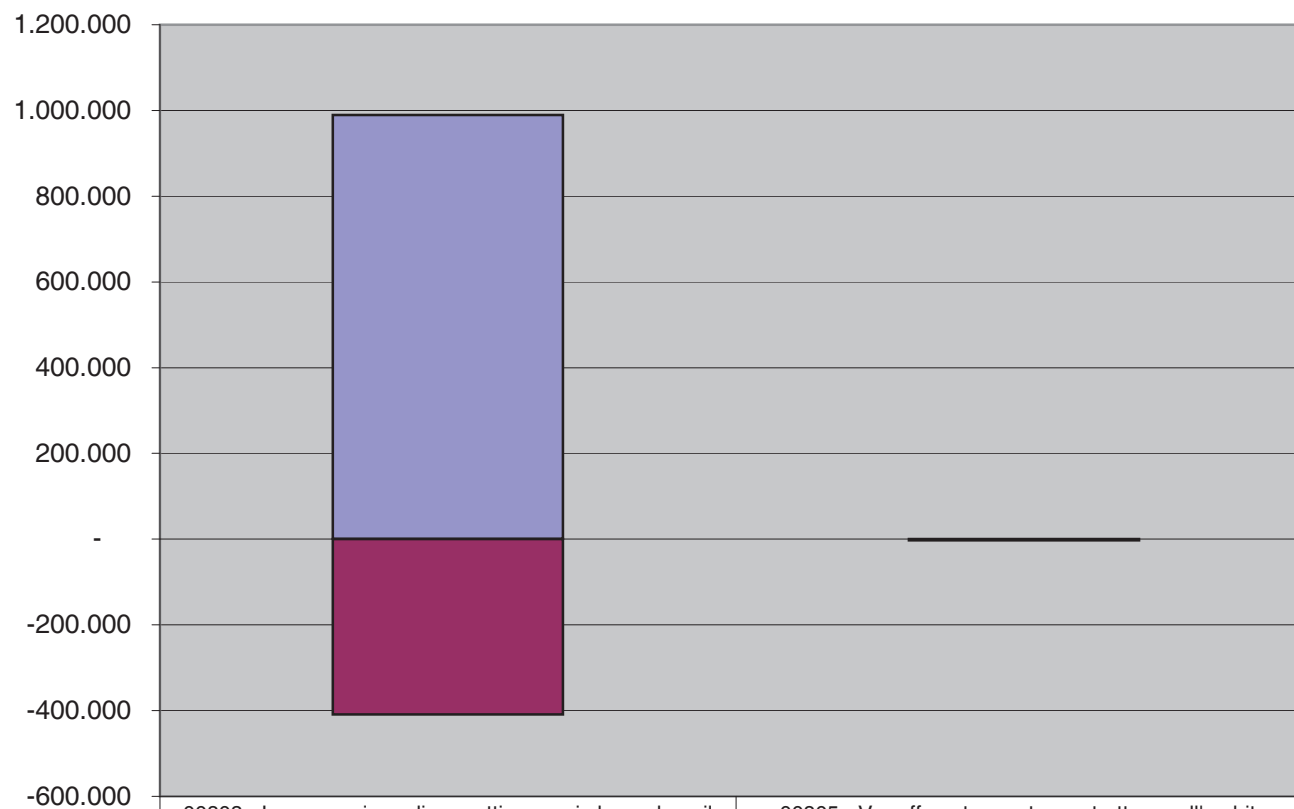
È proseguita, nel 2016, l'attività di aggiornamento dello stradario comunale e la verifica della numerazione civica esistente. Sono stati inoltre assegnati 117 nuovi numeri civici/anagrafici e si è proceduto alla cessazione di 17 numeri esistenti

Con l'avvenuto cambio di Amministrazione comunale si è provveduto alla nomina della nuova Commissione Toponomastica, per la cui composizione viene per la prima volta applicato il Regolamento per la Toponomastica, approvato nel 2015.

È proseguita l'attività di manutenzione delle targhe viarie, su segnalazione dei cittadini. In particolare, in applicazione del Regolamento per la Toponomastica, le segnalazioni riguardanti targhe posizionate al di fuori del centro Storico sono state inoltrate all'Ufficio Strade per adeguarle alle caratteristiche imposte dal Codice della Strada e suo regolamento d'attuazione.

008 – TRIESTE CITTÀ EUROPEA

Analisi delle somme impegnate e accertate anno 2016 rispetto al Macroprogramma
008 - Trieste città europea



Quota a carico della fiscalità generale per residente	-2,85	0,01
Accertamenti	989.522	-
Impegni	-408.735	-2.987

PROGRAMMA 008-001 - TRIESTE CITTÀ EUROPEA – LA RIVENDICAZIONE DEL RUOLO EFFETTIVO DI CAPOLUOGO DEL F.V.G.

CENTRO DI COSTO: AD000 POLIZIA LOCALE E SICUREZZA

Trieste capoluogo di Regione: affinché questo 'titolo' non rimanga tale ma diventi un valore aggiunto sia per la cittadinanza che per l'intera Regione si devono porre in atto comportamenti e collaborazioni che evidenzino questo ruolo.

In tal senso la collaborazione con la Regione F.V.G. è proseguita ed è stata ulteriormente implementata sia in ambito formativo (attraverso la scuola di Polizia Locale della regione) sia mediante la partecipazione ai tavoli tecnici su tematiche inerenti la Polizia Locale.

Non meno importante è stata la prosecuzione della collaborazione con la centrale operativa regionale di Palmanova in ambito di Protezione Civile, che ha permesso di migliorare la rete di coordinamento relativa alle attività di Protezione Civile del gruppo volontari comunale.

CENTRO DI COSTO: SD200 SERVIZIO AMMINISTRATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

Trieste è il capoluogo di Regione. Affinché questo “titolo” non rimanga solo una parola vuota, ma sia un valore aggiunto sia per la cittadinanza che per l'intera Regione, si devono porre in atto comportamenti e collaborazioni che evidenzino questo ruolo.

In tal senso la collaborazione con la Regione F.V.G. è proseguita ed è stata ulteriormente implementata sia in ambito formativo (attraverso la scuola di Polizia Locale della regione) sia mediante la partecipazione ai tavoli tecnici su tematiche inerenti la Polizia Locale.

Non meno importante è stata la prosecuzione della collaborazione con la centrale operativa regionale di Palmanova in ambito di Protezione Civile, che ha permesso di migliorare la rete di coordinamento relativa alle attività di Protezione Civile del gruppo volontari comunale.

PROGRAMMA 008-002 - TRIESTE CITTÀ EUROPEA – LA COSTRUZIONE DI RAPPORTI MOLTO PIÙ INTENSI SIA SUL PIANO NAZIONALE SIA SU QUELLO EUROPEO

CENTRO DI COSTO: AD000 POLIZIA LOCALE E SICUREZZA

La costante domanda di sicurezza da parte della cittadinanza ha fatto sì che si consolidassero collaborazioni sempre più stringenti con le Forze dell'Ordine presenti sul territorio su impulso della Direzione di Area; tali collaborazioni si sono costituite ed ampliate non solo in materia di ordine pubblico o sicurezza pura e semplice ma anche mediante la collaborazione con altre istituzioni presenti sul territorio al fine di reprimere e/o prevenire comportamenti illeciti.

Non meno importante è stata la collaborazione in ambito della Protezione Civile che ha portato all'adesione all'Accordo Quadro tra Anci e gli Enti locali interessati all'impiego di proprio personale nelle zone colpite dal terremoto dell'agosto 2016; l'adesione a tale accordo quadro ha portato di all'impiego di 12 unità suddivise in 4 squadre che hanno prestato servizio in due periodi di dicembre a Pievebovigliana e Pieve Torina.

PROGRAMMA 008-003 - TRIESTE CITTÀ EUROPEA – LA PROMOZIONE DI PROGETTI EUROPEI CHE VEDANO IL NOSTRO PIENO INSERIMENTO

CENTRO DI COSTO: AR000 SERVIZI FINANZIARI, TRIBUTI E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Nell'anno 2016 è continuata l'attività di assistenza tecnica (gestionale, amministrativa e finanziaria) al Servizio Ambiente ed Energia per il progetto FIESTA a valere sul programma europeo INTELLIGENT ENERGY EUROPE.

Nel 2016 è continuata la co-progettazione con i competenti uffici della Regione Friuli Venezia Giulia in relazione all'avvio della agenda urbana del Comune di Trieste all'interno del POR FESR della Regione Friuli Venezia Giulia 2014-2020.

Nel 2016 l'ufficio ha anche fornito assistenza tecnica alla Direzione dell'Area Servizi e Politiche Sociali nella gestione del progetto EURADRIA 2016.

Nel 2016 l'ufficio ha anche fornito assistenza tecnica alla Direzione dell'Area Educazione, Università, Ricerca, Cultura e Sport nella gestione del progetto dell'INCE THERESIA.

Nel 2016 l'ufficio ha fornito assistenza tecnica alla Direzione dell'Area Città, Territorio ed Ambiente nella gestione del progetto PORTIS a valere sul programma HORIZON2020 sezione Sfide sociali relativo a "Trasporti intelligenti, verdi ed integrati - Mobilità per la crescita" che mira a stabilire laboratori di attuazione di soluzioni innovative per trasporto urbano e mobilità migliori e più puliti".

Nel 2016 sono stati presentati i seguenti progetti:

Il progetto MARINE HERITAGE sulla valorizzazione del turismo marittimo presentato a valere sul programma di cooperazione territoriale INTERREG ADRION.

Il progetto di affiatamento energetico della scuola Caprin a valere sul Programma POR FESR 2014-2020.

Il progetto COS-City Open Space presentato dal Comune di Trieste quale capofila a valere sulle azioni urbane innovative (UIA-URBAN INNOVATIVE ACTIONS).

Il progetto 1000SMART presentato a valere sul Programma HORIZON2020 sulle azioni innovative nell'ambito delle smart cities.

Il progetto GOGREENGO presentato dal Comune di Trieste quale capofila a valere sul programma di cooperazione territoriale INTERREG Italia-Austria.

Il progetto GHAZZE-IN PROGRESS a valere sulla legge regionale 19/00 sulla cooperazione allo sviluppo.

Durante l'anno è proseguita la regolare redazione ed invio della newsletter mensile sulle opportunità di finanziamento dell'Unione Europea.

CENTRO DI COSTO: AS000 INNOVAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

Il progetto relativo ai PIANI INTEGRATI DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE (PISUS) – Competitività P.M.I. - era sorto quale progetto europeo e successivamente ha ricevuto completo finanziamento statale (vedere scheda relativa al codice Programma 003001).

CENTRO DI COSTO: AQ000 RISORSE UMANE, COMUNICAZIONE E SERVIZI AL CITTADINO

La **PO Comunicazione** ha collaborato con l'Ufficio Affari Europei nell'ambito di specifiche iniziative tra cui il progetto "Yes Future-Scutari-Albania" che prevede il trasferimento di buone pratiche per l'organizzazione di sportelli dedicati ai giovani. In particolare il progetto ha visto il coinvolgimento dell'Informagiovani e del Centro di informazione europea, Europe Direct del Comune di Trieste.

CENTRO DI COSTO: SF900 SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - MOBILITÀ E TRAFFICO

Il Comune di Trieste ha approvato la propria partecipazione in qualità di partner alla proposta progettuale europea denominata “CIVITA PORTIS”- “Port cities: Innovation for sustainability” che mira a stabilire laboratori di attuazione di soluzioni innovative per trasporto urbano e mobilità migliori e più pulite”.

L'obiettivo generale del progetto è quello di rafforzare la governance città-porto per una crescita più coordinata, funzionale e sostenibile migliorando l'integrazione funzionale in aree specifiche e creando ambienti urbani più sostenibili e sani.

L'impostazione della proposta e le attività principali del progetto si basano sull'individuazione e lo sviluppo di pianificazioni e soluzioni di trasporto in grado di sostenere:

1. il miglioramento della governance città-porto e l'impegno pro-attivo del pubblico (cittadini) nel processo decisionale/politico, nella pianificazione ed attuazione di progetti locali, con particolare attenzione all'inclusione dei gruppi vulnerabili;
2. l'integrazione spaziale e funzionale dei centri storici e dei porti, nonché lo sviluppo sostenibile delle nuove aree portuali in espansione o rigenerate;
3. l'acquisizione di dati qualitativi e razionalizzazione dei servizi logistici e dei flussi di trasporto, con particolare attenzione alle dinamiche città-porto;
4. l'organizzazione e/o la razionalizzazione della mobilità turistica (in particolare quella relativa alle attività di crociera) tra i porti e i centri urbani;
5. è inoltre prevista la partecipazione di tutti i partner ad attività generali di Coordinamento e Gestione e alle attività trasversali di Valutazione e di Comunicazione.

Nell'ambito del progetto sono state svolte attività di partecipazione ad incontri (anche all'estero) e riunioni coi partner coinvolti, finalizzate all'avvio delle attività previste dal progetto e al coordinamento tra i partner. Per gli aspetti amministrativi, sono state avviate le procedure per l'affidamento di un incarico professionale a supporto delle varie attività previste nel bando europeo.

Relativamente agli aspetti tecnici, sono stati predisposti gli elaborati di gara necessari all'affidamento di un servizio di progettazione di un Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile esteso all'intero territorio comunale, comprese le aree del porto vecchio che sono recentemente entrate a far parte delle aree a disposizione dell'amministrazione comunale.

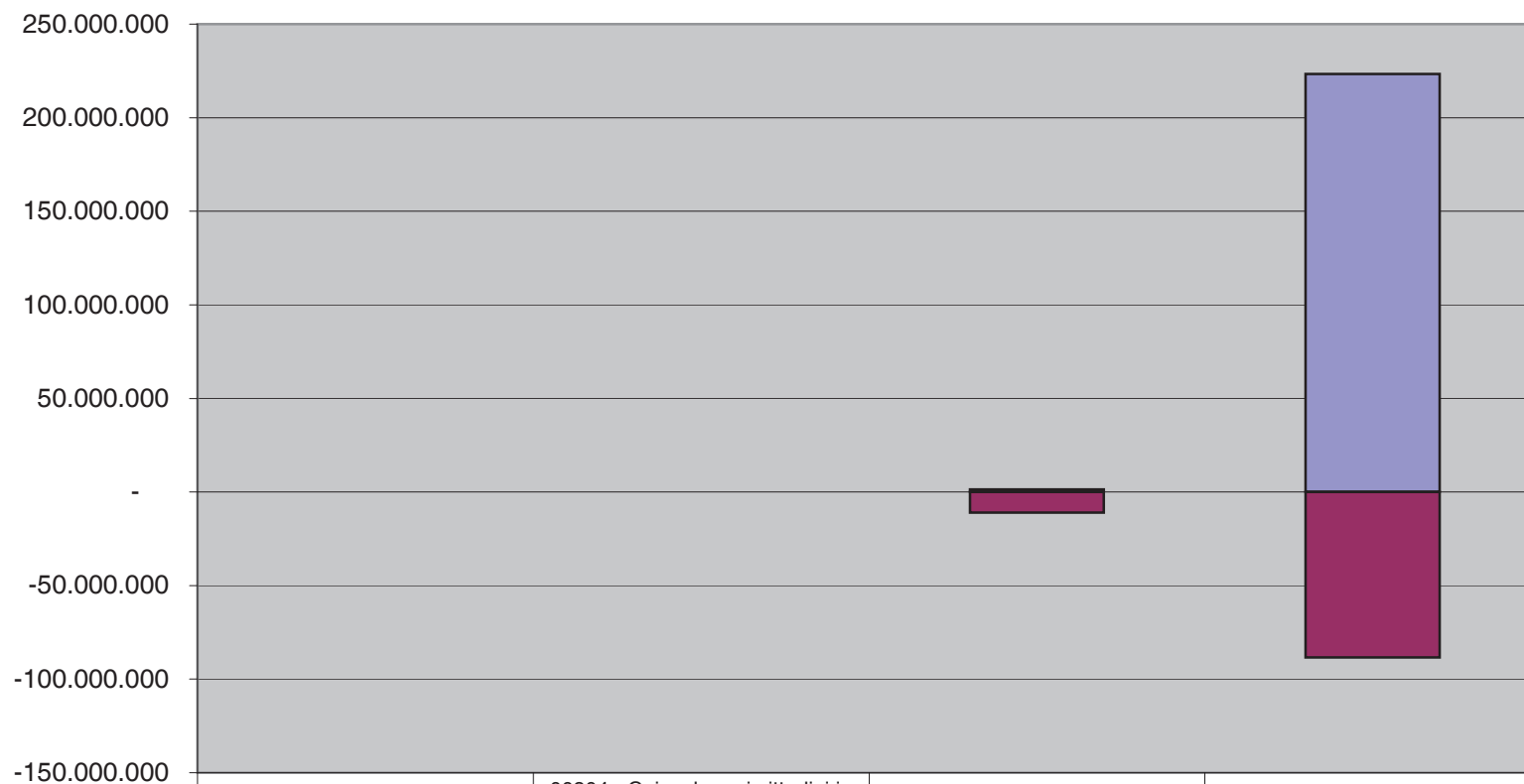
**PROGRAMMA 008-005 - TRIESTE CITTÀ EUROPEA – VA RAFFORZATA UNA
TECNOSTRUTTURA NELL'AMBITO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

CENTRO DI COSTO: AQ000 RISORSE UMANE, COMUNICAZIONE E SERVIZI AL CITTADINO

Nell'ambito del 2016 la **PO Comunicazione** ha consolidato l'attività degli sportelli Centro di informazione europea Europe Direct - Agenzia Eurodesk dedicati a promuovere a vantaggio della cittadinanza e, in particolare dei giovani, iniziative e opportunità offerte dall'Unione Europea.

009 – LE RISORSE

Analisi delle somme impegnate e accertate anno 2016 rispetto al Macroprogramma
009 - Le Risorse



	00903 - Attrezzarsi per un utilizzo ottimale dei fondi europei	00904 - Coinvolgere i cittadini in interventi per il benessere diffuso della comunità con volontariato	00905 - La risorsa Comune	00999 - Gestione ordinaria
Quota a carico della fiscalità generale per residente	0,04	-0,02	47,60	-662,36
Accertamenti	25.000	5.660	1.370.107	223.311.176
Impegni	-33.943	-1.196	-11.070.021	-88.344.502

PROGRAMMA 009-003 - LE RISORSE - ATTREZZARSI PER UN UTILIZZO OTTIMALE DEI FONDI EUROPEI

CENTRO DI COSTO: AQ000 RISORSE UMANE, COMUNICAZIONE E SERVIZI AL CITTADINO

Nel corso del 2016 la **PO Comunicazione** ha consolidato l'attività del Centro di informazione europea, Europe Direct, ed è stata confermata l'adesione all'Agenzia Eurodesk.

Numerose le azioni messe in campo: la gestione dello sportello dedicato, l'implementazione e aggiornamento della pagina web presente sul sito istituzionale, la partecipazione a riunioni, la pianificazione e gestione, anche amministrativa, delle azioni cofinanziate nell'ambito della Convenzione con la rappresentanza a Roma della Commissione europea, l'ideazione e realizzazione di eventi particolari in occasione della Festa d'Europa, della Giornata delle Lingue e dell'Internet day, la diffusione di newsletter.

CENTRO DI COSTO: AM000 CITTÀ, TERRITORIO E AMBIENTE

È proseguita l'attività da parte dell'ingegnere al quale è stato conferito nel 2015 l'incarico professionale per lo svolgimento dell'attività di assistenza tecnica alla gestione del Programma Integrato di Sviluppo Urbano Sostenibile - PISUS.

PROGRAMMA 009-004 - LE RISORSE - COINVOLGERE I CITTADINI IN INTERVENTI RIVOLTI AL BENESSERE DIFFUSO DELLA COMUNITÀ CON IL RICORSO AL VOLONTARIATO

CENTRO DI COSTO: AQ000 RISORSE UMANE, COMUNICAZIONE E SERVIZI AL CITTADINO

Nel 2016 la **PO Comunicazione** ha assicurato continuità allo SVE, il Servizio Volontario Europeo per il quale lo Europe Direct del Comune è soggetto accreditato per l'invio e il coordinamento. In particolare si è dato impulso all'azione del programma Erasmus+ dell'Unione Europea (2014 – 2020) che offre ai giovani tra i 17 e i 30 anni l'opportunità di svolgere un'attività di volontariato in un Paese del programma o al di fuori dell'Europa, per un periodo che va da 2 a 12 mesi. Ragazzi e ragazze sono impegnati come “volontari europei” in progetti locali in vari settori o aree di intervento: cultura, gioventù, sport, assistenza sociale, patrimonio culturale, arte, tempo libero, protezione civile, ambiente, sviluppo cooperativo, ecc.

Il progetto garantisce vitto e alloggio, un'assicurazione e il rimborso delle spese di viaggio. L'iniziativa è stata promossa anche tramite specifica newsletter, con incontri informativi dedicati ed altri eventi pubblici.

PROGRAMMA 009-005 - LE RISORSE - LA RISORSA COMUNE

CENTRO DI COSTO: SC300 SERVIZIO PROGETTI STRATEGICI E APPALTI, CONTRATTI, AFFARI GENERALI

Contratti

È stata fornita agli uffici e servizi comunali consulenza in merito alle problematiche contrattuali.

Sono stati rivisti gli schemi di contratto e i capitolati speciali d'appalto per lavori in applicazione della nuova normativa intervenuta nel 2016 (D.Lgs. 18.04.2016 n. 50), inviando un caso pilota al Servizio Spazi Aperti e Spazi Verdi Pubblici. Detti schemi sono stati aggiornati a seguito dell'errata corrige del 15.07.2016 al D.Lgs. 50/2016 e alla luce delle Linee guida ANAC intervenute nel 2016.

Per l'invio dei contratti stipulati in modalità elettronica è stato effettuato un test di funzionamento del software IterAtti con l'utilizzo dell'implementazione del "libro firma", che consente contestualmente la sottoscrizione con firma digitale, la protocollazione e l'invio tramite PEC di un documento digitale. Successivamente all'esito positivo del test è stato messo a regime il software IterAtti per la gestione dei flussi documentali generati dai contratti stipulati in modalità elettronica.

Sono stati stipulati i contratti, le convenzioni e le concessioni con il regolare svolgimento delle relative istruttorie.

Sono state svolte regolarmente le procedure concorsuali relative all'acquisizione di beni, servizi e lavori per conto dell'Amministrazione.

Tutte le attività dell'ufficio sono state portate a compimento esclusivamente con risorse interne.

Archivio

Il numero di contatti con l'utenza esterna e interna è ulteriormente cresciuto in particolare per quanto riguarda le richieste di verifica dei certificati di abitabilità degli edifici privati, che da luglio 2015 sono disponibili sul sito della Retecivica. La bancadati "ARCHIEP", relativa alle certificazioni di abitabilità, utilizzazione e agibilità rilasciate per immobili e singole unità immobiliari situati nel territorio del Comune di Trieste, ha di fatto attuato una radicale semplificazione burocratica: l'utenza può ottenere questo dato direttamente on-line, attraverso un sistema di interrogazione molto semplice, che prevede l'inserimento del solo indirizzo (via e numero civico). Se il dato richiesto non è ancora disponibile, l'utente può richiederlo on-line senza dover presentare domanda di accesso cartacea, poichè la pubblicazione dei dati relativi alle abitabilità ha consentito di superare la visura diretta dei documenti e quindi il diritto di accesso.

Le numerose richieste dell'utenza presso la sala studio vengono soddisfatte nei tempi di legge.

Proseguono le attività di accoglimento dei versamenti documentali da parte degli uffici dell'Ente (163 m.l.) e di scarto, con l'avvio al macero autorizzato dalla Soprintendenza Archivistica di 34.480 Kg di atti non più utili a fini amministrativi e non rilevanti a fini storici.

Protocollo

Sono stati mantenuti gli standard qualitativi in merito ai tempi di protocollazione e di smistamento degli atti in arrivo.

Per quanto riguarda la posta in partenza, l'uso della PEC, congiuntamente alla sensibilizzazione delle cancellerie all'utilizzo di prodotti postali a minor costo dovuto ad una pre-lavorazione (raccomandate smart), hanno determinato una razionalizzazione delle spese postali dell'Ente con un conseguente sensibile contenimento, pur nell'aumento della spesa totale dovuto agli adempimenti connessi alle elezioni amministrative.

È stato adottato in alcuni uffici il software IterAtti con l'utilizzo dell'implementazione del "libro firma", che consente contestualmente la sottoscrizione con firma digitale, la protocollazione e l'invio tramite PEC di un documento digitale. Il software è stato inoltre illustrato e proposto ad altri uffici per la sua prossima adozione. Tutte le attività vengono svolte esclusivamente con risorse interne.

CENTRO DI COSTO: AD000 POLIZIA LOCALE E SICUREZZA

La costante evoluzione dello scenario normativo, unita al crescente numero di istanze che pervengono dai vari attori della vita cittadina siano essi altri Enti, Forze di Polizia o semplici cittadini, unitamente all'innalzamento dell'età media degli operatori, richiede un aggiornamento ed una ridefinizione costante del modo di operare; la ridefinizione del modus operandi volto alla ricerca di una sempre maggior efficacia ed efficienza dell'utilizzo delle sempre minori risorse umane assegnate non può non partire da un'attenta riorganizzazione delle strutture interne dell'Area.

Riorganizzazione che ha portato tra le varie cose all'inaugurazione della nuova Caserma San Sebastiano con il conseguente trasloco dei Nuclei Specialistici, Operativi e degli Uffici Amministrativi in tale loco; trasloco che si concluderà nel corso del 2017.

La Direzione di Area ha svolto, quindi, il ruolo di soggetto coordinatore dei tre Servizi afferenti al fine di dare impulso a tali cambiamenti perseguendo una sempre maggior efficienza ed efficacia dell'azione svolta.

CENTRO DI COSTO: SD100 SERVIZIO OPERATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

L'inaugurazione della nuova Caserma San Sebastiano con il conseguente spostamento dei Nuclei Specialisti e Operativi presso tale sede ha comportato una riorganizzazione interna alle varie strutture.

Alla luce di questo trasloco è proseguito anche il lavoro di aggiornamento dell'inventario mobiliare delle strutture interessate dal trasloco.

CENTRO DI COSTO: SD200 SERVIZIO AMMINISTRATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

Durante il 2016 le strutture afferenti al Servizio Amministrativo dell'Area sono state impegnate su più fronti al fine di migliorare le procedure in atto per rispondere in maniera sempre più efficace ed efficiente alle istanze provenienti dai vari soggetti interlocutori, uniformandosi ai cambiamenti normativi in atto su svariati fronti.

In tal senso è proseguito il costante aggiornamento sul nuovo codice dei contratti e le centrali uniche di committenza, che ha comportato un revisione delle procedure in uso per gli acquisti implementando ulteriormente l'utilizzo del Me.Pa e delle convenzioni Consip per l'acquisto di beni e servizi.

Altro impegno importante al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse umane e contribuire alla motivazione del personale, è stato quello basato su una costante e puntuale formazione di tutto il personale afferente all'Area: anche il 2016 ha visto infatti la gestione di vari interventi formativi su più fronti, tra i quali si ricordano i corsi sull'attività di polizia giudiziaria e quelli inerenti l'attività di polizia infortunistica stradale.

Inoltre il 2016 ha visto la ridefinizione e la riorganizzazione di alcuni processi di lavoro in coerenza con i nuovi obiettivi ed il nuovo programma di mandato del Sindaco.

CENTRO DI COSTO: AQ000 RISORSE UMANE, COMUNICAZIONE E SERVIZI AL CITTADINO

Nel corso del 2016 sono stati perseguiti gli obiettivi programmatici e gestionali assegnati alla **PO Pari Opportunità, Pace, Diritti Umani, Benessere Lavorativo** ai fini della promozione ed attuazione concreta del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale, ottenendo il pieno conseguimento dei risultati.

È stata avviata, per il secondo anno in via sperimentale nel periodo dal 1/7 al 31/12, la valutazione individuale del personale non titolare di Posizione Organizzativa o di incarico dirigenziale, che si sviluppa in tre fasi:

assegnazione dell'obiettivo, verifica intermedia e valutazione finale.

L'intero processo è stato portato alla sua conclusione con l'espletamento della fase della valutazione finale entro il 15 febbraio 2017, su 2628 dipendenti i valutati sono stati 2472. È stata attivata inoltre una formazione obbligatoria agli Osservatori con Responsabilità Intermedia (ORI) nel mese di maggio ed attivato uno Sportello Valutazione nel periodo compreso tra luglio 2016 e gennaio 2017, aventi la finalità di supportare il gruppo dei quadri intermedi (ORI) nella gestione del processo e di veicolare la trasmissione della cultura della valutazione all'interno dell'Ente.

Con deliberazione giunta n. 718 dd. 29.12.2016 ed ai sensi dell'art.42 del Decr.Lgs. n.198/2006 è stato approvato il Piano delle Azioni Positive (PAP) per il triennio 2017-2019 che intende promuovere una cultura organizzativa mirata alla valorizzazione del contributo di ogni lavoratore e di ogni lavoratrice all'interno dell'Ente.

Il PAP in questione si compone, in continuità con il precedente ed in azione di sviluppo crescente, di cinque Obiettivi e, ciascuno, di almeno 4 Azioni specifiche volte, in linea di massima, a garantire pari opportunità in ambito lavorativo, nella formazione professionale e a promuovere una migliore organizzazione delle attività che favorisca l'equilibrio tra tempi di lavoro e vita privata nel rispetto del principio di non discriminazione. Tutto ciò nella speranza che tali politiche messe in atto dall'Amministrazione vengano maggiormente incontro alle concrete necessità di un ambiente lavorativo.

Per creare condizioni di benessere organizzativo che mirano a realizzare negli ambienti di lavoro dei luoghi family-friendly, in quanto la vita familiare rappresenta un valore per l'Ente, è stata realizzata la quarta edizione dell'iniziativa "Oggi lavoro con mamma & papà- Digital", dedicata a figli e figlie dei dipendenti. L'iniziativa è stata articolata in due momenti diversi: la visita all'ufficio dei genitori e la partecipazione collettiva ad un'attività di carattere informatico in Sala del Consiglio Comunale con la collaborazione del movimento di volontari CoderDojo FVG, un movimento che insegna la programmazione ai ragazzi dai 7 ai 12 anni attraverso degli incontri rigorosamente gratuiti allo scopo di favorire l'uso di software opensource e free.

Figlie e figli di dipendenti suddivisi in due gruppi, in fasce orarie diversificate, si sono improvvisati "piccoli programmatori informatici". Ai bambini accompagnati dai loro genitori, sono stati messi a disposizione dei personal computer e, aiutati dai volontari di CoderDojo FVG, hanno potuto così sperimentare direttamente divertendosi, e con grande soddisfazione finale, come si realizza un semplice mini-videogioco. La parte di programma relativa alle attività di carattere ordinario e ripetitivo, con particolare riguardo alla gestione della segreteria del Comitato Unico di Garanzia è stata gestita secondo i consolidati standard qualitativi.

È stato dato supporto amministrativo ed organizzativo all'attività della Consiglieria di Fiducia ed alla realizzazione del seminario che ha tenuto dal titolo "Responsabilità del dirigente pubblico per danno erariale derivante da mobbing" rivolto ai dirigenti ed ai CUG dell'Amministrazione e degli Enti del territorio comunale, tendente a fornire una panoramica delle attuali normative poste a tutela dei lavoratori in materia di mobbing, straining, molestie, discriminazioni ed un vademecum per chi detiene la responsabilità della sicurezza psicofisica dei lavoratori e del loro benessere lavorativo: il corretto atteggiamento da tenere nei confronti dei propri sottoposti; le iniziative da attuare nel caso si venisse a conoscenza di situazioni potenzialmente a rischio in seno all'area di competenza; le buone prassi che, nell'ambito del proprio potere direttivo, è possibile mettere in campo per avere contezza e mantenere un certo controllo sullo stato dei rapporti tra i lavoratori di cui si è responsabili;

Ufficio Psicologo del Lavoro

La realizzazione dell'iniziativa Sportello Valutazione rappresenta l'attività di consulenza e di supporto fornita dall'Ente ai soggetti coinvolti nel processo di valutazione del personale (ORI). Tale attività si è realizzata attraverso una serie di incontri, in concomitanza con le scansioni del processo valutativo (colloquio finale, assegnazione del nuovo obiettivo). Il riscontro a tale attività è stato positivo da parte dei partecipanti, per ora coinvolti su base volontaria.

Nel corso dell'anno si è inoltre organizzata l'attività di audit interna sul Benessere Organizzativo, il grado di condivisione del sistema di valutazione e la valutazione del superiore gerarchico, tramite la diffusione dell'apposito questionario (Allegato A delibera Civit d.d. 29/05/2013).

Tali azioni hanno consentito di consolidare ed implementare il processo di valutazione del personale e di accrescere la cultura della valutazione e, in generale, la cultura organizzativa nei singoli gruppi di lavoro.

La **P.O. Formazione, Qualità e Sviluppo** prosegue nella sua attività di programmazione, pianificazione, organizzazione e sviluppo della formazione residenziale interna all'Ente, affidata principalmente ai dipendenti formatori iscritti all'Albo dei formatori aziendali. Coordina, in collaborazione con le Aree e Servizi attraverso la rete dei referenti di formazione, l'avvio dei dipendenti alle attività di formazione esterne ad elevata specializzazione, monitorando costantemente le risorse finanziarie disponibili per lo svolgimento di tali attività formative.

È stata rafforzata l'attività di monitoraggio del web alla ricerca di risorse formative che non comportano spese per l'Ente. Si tratta di opportunità offerte da soggetti pubblici e privati e disponibili sia on-line (formazione a distanza, formazione in e-learning, webinar) oppure organizzate in presenza (corsi, convegni, seminari ecc.).

Tra le iniziative più rilevanti si segnala la partecipazione del Comune di Trieste al Progetto INPS - Valore PA 2016 che ha reso possibile la frequenza di un significativo numero di dipendenti ad una serie di corsi ad elevata specializzazione senza alcun onere per l'Amministrazione Comunale ed organizzati direttamente dall'Istituto previdenziale con il contributo di Università e Scuole di formazione pubbliche e private di rilevanza nazionale.

È proseguita l'attività di formazione obbligatoria in materia di anticorruzione con l'obiettivo di estendere la conoscenza delle norme e sensibilizzare tutti i dipendenti dell'Ente sui temi del fenomeno corruttivo nella Pubblica Amministrazione.

Continua l'erogazione di attività formativa volta a fornire al personale che svolge attività di accoglienza (front office) competenze adeguate al loro compito di sviluppare, mantenere e ottimizzare le relazioni con i cittadini.

Le esperienze acquisite saranno utili per sviluppare e pianificare, con la collaborazione dello psicologo del lavoro, ulteriori interventi destinati ad altri profili professionali operanti in altre Aree e Servizi.

È costante l'attenzione rivolta alla formazione specifica in materia di appalti pubblici che si è concretizzata con la realizzazione di attività formative volte a diffondere la migliore conoscenza sui contenuti generali e temi specifici relativi al nuovo Codice degli Appalti.

Si è concluso il percorso di formazione iniziato nel 2015 sulla valutazione della performance, rivolto a tutti i valutatori, teso a diffondere la cultura della valutazione a chi deve poi trasmetterne i contenuti a tutti i dipendenti in questa coinvolti.

Si conferma inoltre l'importanza strategica dei percorsi di riqualificazione del personale inidoneo, previsti nell'ambito del progetto "Crescita personale e crescita aziendale - un obiettivo Comune di riqualificazione".

Il Comune di Trieste ha ottenuto un significativo risultato, in termini di immagine, servizi offerti, contenuti proposti ospitando il XIII Convegno Nazionale della Formazione per la Pubblica Amministrazione in collaborazione con AIF – Associazione Italiana Formatori. Numerosa e qualificata è stata la partecipazione ai lavori da parte di rappresentanti di Enti e professionisti nel campo della formazione provenienti da tutto il territorio nazionale.

Da segnalare infine l'attenzione rivolta dalla PO Formazione Qualità e Sviluppo a favorire la partecipazione alle attività formative rivolte ai dipendenti anche a tutti i cittadini che a vario titolo sono inseriti temporaneamente nelle attività di Ente (LSU, LPU, Progetto cantieri, studenti delle Scuole ed Università inseriti nei programmi di tirocinio, stages, alternanza scuola-lavoro ed altre situazioni regolate da convenzioni e/o progetti specifici).

La P.O. Formazione Qualità e Sviluppo collabora con ENS Onlus – Ente Nazionale Sordi per favorire la presenza di un assistente alla comunicazione a supporto dei dipendenti e dei cittadini sordi nei rapporti con gli uffici dell'Amministrazione Comunale, con gli organi istituzionali ed in particolare durante lo svolgimento dei corsi di formazione. Per tale motivo ha curato il rinnovo della Convenzione già in essere con l'Associazione.

Fornisce assistenza alle Aree in cui operano dipendenti iscritti ad Ordini Professionali nelle fasi di studio ed analisi di proposte di collaborazione con l'obiettivo di giungere a forme di co-partecipazione basate su un'equa ripartizione delle attività e delle spese necessarie all'organizzazione congiunta delle attività formative.

Prosegue la ricerca di spazi adeguati alla realizzazione del Centro di Formazione Permanente. A seguito di una proposta pervenuta dal Servizio Immobiliare è stata consegnata agli uffici competenti una proposta elaborata all'interno degli uffici di P.O. concernente una possibile ristrutturazione degli spazi segnalati dall'ufficio stesso.

Alla proposta è stata allegata una prima bozza relativa alla ridefinizione degli spazi, atta a renderli idonei alla erogazione di attività formative.

L'ufficio segue trasversalmente la formazione di tutto l'Ente e ne gestisce centralmente le risorse finanziarie, attraverso un lavoro di controllo e di coordinamento con gli uffici che curano la formazione specialistica, quale ad esempio il Servizio Centrale di Prevenzione e Protezione. L'obiettivo primario è razionalizzare la spesa di formazione attraverso un'erogazione più efficace delle attività formative ed un migliore utilizzo delle risorse a beneficio dell'azione formativa di Ente ed in linea con i principi di armonizzazione del bilancio.

Nel corso dell'anno la P.O. Formazione, Qualità e Sviluppo ha collaborato con i diversi uffici della Regione Friuli Venezia Giulia che si occupano di pianificazione della formazione rivolta ai lavoratori del Comparto unico. I contatti hanno avuto lo scopo sia di proporre attività formative sia di verificare l'esistenza di linee di collaborazione per l'erogazione di attività a favore dei dipendenti dell'Ente.

Prosegue inoltre la collaborazione con ANCI FVG ed in particolare con la Scuola di formazione ComPA FVG per la realizzazione di un piano di formazione strategica di accompagnamento ai processi di riforma delle autonomie locali e all'avvio delle U.T.I – Unioni Territoriali Intercomunali.

Di particolare rilevanza la partecipazione dei dipendenti formatori di Ente alle attività formative programmate ed erogate da ComPA sia in veste di discenti che di formatori esperti, a conferma della qualità e della specializzazione raggiunta dal sistema “formazione” dell'Ente.

Prosegue l'attività di coordinamento, verifica e controllo delle richieste di attività formativa obbligatoria ex Dlgs 81/08. Da tenere presente in tale attività la richiesta preventiva, a cura di SCPP, di erogazione di corsi in materia a titolo gratuito. In esito a tale attività si segnala l'avvio da parte della Regione Friuli Venezia Giulia di alcune edizioni di formazione base rivolte a dipendenti dell'Ente con oneri totalmente a suo carico.

PO Procedimenti Disciplinari

L'UPD ha svolto le funzioni disciplinari di cui all'art. 55-bis e seguenti del d.lgs. 165/2001 nel pieno rispetto dei termini procedurali, nonché quelle previste dai piani di prevenzione della corruzione in raccordo con il Responsabile anticorruzione.

A partire dal secondo semestre del 2016 è stato valorizzato il ruolo svolto dall'UPD per quanto attiene alla consulenza giuridica e procedurale ai dirigenti qualora la titolarità dell'azione disciplinare facesse loro capo. Secondo quanto previsto dal PTPC 2016/18 aveva monitorato le situazioni di criticità nella gestione della responsabilità disciplinare dei dipendenti da parte dei dirigenti ai fini delle possibili conseguenze disciplinari e di valutazione della performance.

Come nell'anno precedente l'Ufficio ha curato la raccolta delle segnalazioni di condotte illecite o irregolari dei dipendenti e la stesura della relazione annuale per il monitoraggio sull'attuazione dei codici, pubblicata il 12/7/2016 sul sito istituzionale dell'ente.

L'UPD ha inoltre supportato il RPC nella stesura della proposta di aggiornamento del Codice di Comportamento, prevista dalla determinazione 12/2015 dell'ANAC.

La proposta è stata sottoposta al contributo degli stakeholders il 26/9/2016.

CENTRO DI COSTO: AR000 SERVIZI FINANZIARI, TRIBUTI E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Nell'anno 2016 si è data continuità alla copertura delle spese per la gestione delle pensioni del personale in precedenza dipendente della municipalizzata Acegas.

CENTRO DI COSTO: AS000 INNOVAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

È stato offerto pieno supporto alle altre Aree ed Uffici dell'Ente in merito a scelte tecnologiche ed opportunità di innovazione relativamente alle crescenti esigenze di informatizzazione dei processi e dei procedimenti degli uffici, secondo le richieste pervenute. In particolare si evidenziano le attività svolte nel campo del back-office dell'Edilizia (EdilGo e sue evoluzioni), dell'Assistenza Sociale (WelfareGo), dell'Educazione (gestionale verticale), Adweb Delibere e conservazione sostitutiva; infine si è agito profondamente all'interno dell'Area, in merito ai gestionali verticali relativi all'Occupazione delle Aree e del Suolo Pubblico (anche con l'attivazione del frontend per la presentazione automatizzata delle istanze), Attività Produttive e SUAP.

CENTRO DI COSTO: SA100 SEGRETARIATO DIREZIONE GENERALE

PO Organizzazione, Trasparenza e Anticorruzione

Come previsto, il 2016 è stato un anno caratterizzato dalla modifica delle norme sulla trasparenza e sull'anticorruzione (v. d.lgs. n. 97/2016) che ha comportato la necessità di rivedere le procedure di pubblicazione. Le stesse, infatti, da una parte, con riferimento ai dati sulla dirigenza, risultano intensificate e, dall'altra, per esempio con riferimento ai dati sulle procedure di appalto, razionalizzate. La struttura di supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, inoltre, ha adeguato le procedure al fine di sostenere l'impatto organizzativo determinato dall'evoluzione dell'istituto dell'accesso civico. A seguito della predetta novella legislativa, infatti, l'accesso civico, in linea con l'estensione dei diritti

di informazione del cittadino sull'operato della pubblica amministrazione (Freedom Of Information Act), si è evoluto in un accesso generalizzato agli atti e alle informazioni riguardanti tutti gli ambiti di attività dell'ente, a prescindere dall'esistenza di specifici interessi da tutelare o da precisi obblighi di pubblicazione.

In osservanza ai canoni di correttezza dell'azione, si è proseguito con i controlli interni di regolarità amministrativa sugli atti e provvedimenti con riferimento soltanto alla produzione dell'anno precedente, mentre restano da completare i controlli riferiti all'intero 2016. Per quanto riguarda, invece, il Piano Anticorruzione si è proceduto con il monitoraggio delle misure anticorruzione previste dallo stesso.

Si è provveduto, infine, all'aggiornamento dello stesso per il periodo 2016-2018 operando, principalmente, sulla revisione delle misure di prevenzione del rischio corruttivo relativamente alle procedure di gara ed all'esecuzione dei contratti di appalto.

In particolare in attuazione del Piano di Auditing - Controlli Interni sono state verificate, nel 2016 (per il 2015), 17 tipologie di atti ed in particolare analizzati 69 atti, di cui 13 sono risultati senza irregolarità mentre, in relazione ai restanti 56, le irregolarità riscontrate sono state di carattere più che altro formale e non inficianti la sostanziale correttezza delle procedure.

Nel 2016 è stata effettuata, come da normale ricorrenza, la valutazione dei dirigenti e delle posizioni organizzative per l'anno di valutazione precedente.

A fronte della scadenza dell'incarico del precedente OIV è stata effettuata, inoltre, la procedura di avviso pubblico per il nuovo OIV, per il periodo 2017-2019.

Nei limiti del quadro normativo istituzionale regionale in continua evoluzione si è garantito il supporto all'attivazione, in forma provvisoria, degli organi di governo della neo-costituita UTI Giuliana – Julijska MTU. Infine, a seguito dell'instaurazione della nuova amministrazione politica, sotto il profilo della organizzazione, è stata già definita nel mese di novembre 2016 una prima modifica della macrostruttura che verrà concretamente attuata, nella prima metà del 2017, come fase preparatoria ai mutamenti dell'assetto che saranno più fortemente caratterizzati dalle prossime cessazioni di figure dirigenziali e dalla preconizzata cessione di rami d'azienda alla Unione Territoriale Intercomunale.

PO Attività Organi Istituzionali

Studio e monitoraggio evoluzione normativa applicabile agli amministratori locali.

L'attività è consistita nel costante monitoraggio dell'evoluzione normativa, sia nazionale che regionale, riferita allo status degli amministratori locali, a cui vanno aggiunte le discipline in ordine alla trasparenza ed alle cause di incompatibilità/inconferibilità.

Il 2016 è stato caratterizzato dal rinnovo dell'Amministrazione comunale, pertanto si è provveduto ad una capillare diffusione delle informazioni ai neo amministratori adeguando ed aggiornando la modulistica preposta alla raccolta dei dati. È stata offerta collaborazione e consulenza per la corretta e completa compilazione.

Sono state singolarmente approfondite le situazioni presentanti cumulo di incarichi istituzionali, valutandole non unicamente sotto l'aspetto inerente la possibile sussistenza di cause di incompatibilità ma anche sotto il profilo economico finanziario riferito alla liquidazione delle indennità spettanti.

La sezione del sito di Amministrazione Trasparente è stata completamente aggiornata con i dati della nuova Amministrazione secondo quanto previsto dall'articolo 14 del D.Lgs 33/2013, peraltro in continua evoluzione.

Iter procedimentale deliberazioni supporto giuridico tecnico-procedurale alla struttura.

In stretta collaborazione con il Segretario Generale, è stata assicurata la consueta trasversalità di azione a supporto dell'intera struttura in relazione alle attività strumentali e correlate alla funzione degli Organi collegiali fornendo consulenza e supporto rispetto l'iter procedurale e la completezza formale dei provvedimenti deliberativi.

In vista dell'avvio ufficiale della procedura digitalizzata di formazione e adozione delle deliberazioni giuntali, in collaborazione con i Sistemi Informativi, sono stati individuati alcuni Servizi pilota nella effettiva predisposizione informatizzata dei provvedimenti avviando un periodo parallelo di gestione della documentazione sia analogica che digitale al fine di evidenziare criticità e punti di forza e consentire un avvio consapevole nel 2017.

Consultazioni elettorali elezioni amministrative 2016.

Nel 2016 il Servizio è stato impegnato nelle consultazioni elettorali per l'elezione diretta del Sindaco e il rinnovo del Consiglio comunale fornendo la necessaria assistenza e supporto al Comitato di Coordinamento Elettorale, agevolando lo svolgimento della campagna elettorale, curando i rapporti con la Prefettura, gli Uffici Comunali coinvolti e le Forze dell'Ordine, nonché con le Forze Politiche partecipanti al voto. L'attività ha contribuito allo svolgimento di una campagna elettorale svoltasi in un clima collaborativo e di par condicio senza particolari criticità.

UTI Giuliana – Julijska MTU.

Nella fase di costituzione e primo avvio del neo istituito ente locale, il Servizio ha sopperito alle funzioni trasversali e generali assicurando l'operatività dell'ente attraverso il supporto amministrativo ed organizzativo agli organi di governo della UTI Giuliana - Julijska MTU provvedendo, altresì, alla attivazione, tramite Insiel, dell'Albo Pretorio dedicato alla pubblicità legale degli atti e provvedimenti secondo lo standard utilizzato per la pubblicità legale degli atti e provvedimenti dell'amministrazione comunale e secondo le vigenti disposizioni di legge regionale. Il servizio ha collaborato nella stesura dei provvedimenti deliberativi in lingua slovena attuando le forme di tutela della minoranza slovena previste dalle norme.

Le funzioni verranno garantite fino alla completa autonomia gestionale ed organizzativa dell'UTI Giuliana – Julijska MTU.

CENTRO DI COSTO: SII00 SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATI

La formazione è stato uno dei principali modi di supportare la crescita professionale in coloro che operano in ambito educativo, quale strumento fondamentale nei percorsi di crescita e di trasformazione culturale all'interno dell'offerta dei servizi.

Sono stati consolidati i livelli raggiunti e destinate nuove risorse per promuovere ancora in modo corretto ed efficace la cultura dell'infanzia e dei servizi della nostra Città, quale importante scelta strategica per migliorarne l'offerta. Il contesto dei servizi educativi all'infanzia del Comune di Trieste, si è sempre più orientato nel riconoscere e consolidare le esperienze e le professionalità di tutti, valorizzando nel tempo la creazione di un sistema educativo e scolastico fortemente radicato nel territorio cittadino e con le reti interistituzionali di rilievo.

L'azione della formazione ha creato spazi di riflessione sul cambiamento ed un continuo approfondimento sulle necessità di gestire situazioni educative sempre più complesse, realizzato anche tramite il processo di ricerca gestito con l'Università degli Studi di Trieste e volto ad introdurre sperimentazioni su approcci pedagogici innovativi, finalizzati a stimolare nuovi modi di fare educazione e a rinnovare le pratiche didattiche esistenti.

Attraverso il rinnovo del Protocollo di Intesa con il Dipartimento Studi Umanistici dell'Università di Trieste si è proseguito nella costruzione di scenari di ricerca-azione come metodo di osservazione del contesto, approfondendo la dimensione della specificità di ciascuna tipologia di servizio.

Tutte le esperienze formative sono state attivate attraverso un equilibrato dosaggio di attività in presenza, studio ed auto-formazione, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati, intendendo soprattutto privilegiare la documentazione degli esiti della formazione.

Sono stati affrontati i temi del maltrattamento e dell'abuso ai danni di minori grazie all'intervento del Gruppo interno Caronte e attraverso l'azione del Gruppo Progetto Buone Pratiche contro la Pedofilia, a completamento di un percorso formativo pluriennale.

Nell'ottica di una formazione che implementi contenuti professionali e tematici sono state avviate esperienze formative di corsi di Perfezionamento a cura dell'Università di Padova e a cura del Gruppo di studio Nazionale Nidi Infanzia, mentre nelle proposte a richiesta si sono sviluppati percorsi di formazione ed aggiornamento con la partecipazione a importanti convegni di settore (es. Milano, Convegno Biennale Nidi Infanzia-06; Salerno, Inclusione e Disabilità).

Attraverso la collaborazione con il CONI sono stati realizzati per il personale educativo dei ricreatori momenti formativi per creare presupposti motivazionali affinché l'esperienza sul campo si concretizzi in maniera sistematica e permanente, fornendo conoscenze, competenze e strumenti metodologici, didattici e organizzativi di base per lo sviluppo delle attività ludico-motorie.

È stato avviato per tutto il personale afferente alle strutture educative e scolastiche il percorso di formazione obbligatorio in materia di anti-corruzione, con docenza esterna.

Nella stessa misura si sono realizzate tutte le formazioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, antincendio e pronto soccorso.

Tutti i riferimenti pedagogici e socio-culturali della formazione sono rintracciabili nelle linee di programma di mandato dell'Ente, nel progetto pedagogico dei nidi d'infanzia e dei Ricreatori e nel PTOF delle scuole dell'infanzia, nelle indicazioni ministeriali e nelle norme di settore, in continuità con il piano annuale della formazione di Ente.

Nel corso del secondo semestre dell'anno è infine maturato, grazie al contatto diretto con gli operatori, l'indirizzo di privilegiare nella stesura dei piani formativi dei servizi i percorsi di autoformazione interna, al fine di valorizzare l'esperienza e la professionalità degli operatori che operano nelle strutture a vantaggio di tutti, con esportazione di pratiche virtuose e creazione di un senso di appartenenza basato sul fare.

CENTRO DI COSTO: SLI00 SERVIZI AL CITTADINO E SERVIZI DEMOGRAFICI

È stata effettuata una prima analisi delle problematiche relative alle banche dati anagrafiche ai fini del subentro nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR). Alla luce di ciò un primo nucleo di addetti ha partecipato a corsi di formazione sul gestionale demografico e sugli aspetti normativi del subentro stesso.

Con l'utilizzo di apposite procedure informatiche predisposte da INSIEL, sono state individuate le posizioni di cittadini su cui approfondire le indagini al fine dell'eliminazione di possibili errori che non consentirebbero il regolare subentro.

È iniziato il lavoro di bonifica delle banche dati compatibilmente con l'attività ordinaria degli uffici che, trattandosi di servizio pubblico alla cittadinanza, non può essere differita.

PROGRAMMA 009-099 - LE RISORSE - GESTIONE ORDINARIA

CENTRO DI COSTO: SA100 SEGRETARIATO DIREZIONE GENERALE

Nel corso del 2016 l'unità preposta alla Programmazione Operativa e Controllo, posta sotto la direzione del Segretario Direttore Generale ha svolto, come previsto dalla vigente normativa e secondo le modalità stabilite dal Regolamento dell'Ente, i propri compiti istituzionali.

In tale ambito sono stati svolti la verifica e il monitoraggio dell'attività amministrativa e gestionale dell'intera Amministrazione attraverso una costante attività di controllo degli obiettivi assegnati ai Dirigenti e alle PO, predisponendo altresì le modifiche alla programmazione che in corso d'anno si sono rese necessarie.

In particolare si sono predisposte le opportune modifiche alla programmazione operativa a seguito dell'insediamento della nuova Giunta comunale e, su tali basi e con il coordinamento del Segretario Direttore Generale, si è gestito il procedimento che ha portato all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2016-2018 nel quale, ai sensi dell'articolo 169, comma 3 bis del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali n. 267/2000, sono stati per la prima volta organicamente inseriti il Piano dettagliato degli Obiettivi 2016 e il Piano della Prestazione 2016-2018.

È stato poi prodotto il referto finale in merito al raggiungimento degli obiettivi stessi, sulla base del quale l'Organismo Indipendente di Valutazione ha svolto le proprie attività, in particolare in ordine alla valutazione della performance dirigenziale e di struttura.

Di concerto con l'Area Servizi Finanziari, Tributi e Partecipazioni Societarie e con il coordinamento del Segretario Direttore Generale, l'Ufficio ha collaborato alla redazione della nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2016-2018 ed, in particolare, alla predisposizione delle parti di competenza della Sezione strategica e della Prima parte della Sezione Operativa. È stata altresì curata la parte di competenza della Relazione illustrativa al Rendiconto di Gestione 2015. Sempre congiuntamente alla citata Area, si è collaborato alla stesura della Relazione di Fine Mandato (cd Bilancio di fine mandato), documento sottoscritto dal Sindaco al termine del mandato elettivo.

Si è inoltre collaborato alla rilevazione di cui alla Relazione allegata al Conto annuale - Consuntivo attività 2015.

A seguito delle consultazioni elettorali, che hanno portato al rinnovo del Consiglio comunale e all'elezione del nuovo Sindaco, l'Ufficio ha curato, con il coordinamento del Segretario Direttore Generale, la classificazione delle Linee programmatiche di mandato in temi ed azioni tematiche che rappresentano la strategia dell'Ente per il prossimo quinquennio.

Degna di nota, inoltre, la realizzazione, in sinergia con l'Area Servizi Finanziari, Tributi e Partecipazioni Societarie, di uno studio di fattibilità concernente la ricerca di una soluzione automatizzata per la gestione delle operazioni di contabilizzazione di alcune voci di spesa gestite centralmente.

Rappresenta, infine, attività continuativa dell'Ufficio e, quindi realizzata anche nell'annualità 2016, l'utilizzo di database relazionali, collegati a dati gestiti autonomamente o attraverso collegamenti a database centralizzati nonché del gestionale denominato PROMETEO, di cui prosegue la fase di sviluppo congiuntamente alla Società fornitrice del software in particolare per quanto attiene alla progettazione/riprogettazione della reportistica relativa al Documento Unico di Programmazione (DUP), del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) nonché del Rapporto generale sulla gestione (Referto del controllo di Gestione ex art. 198-bis TU Enti locali).

CENTRO DI COSTO: SA200 GABINETTO DEL SINDACO

L'attività consolidata del Gabinetto del Sindaco si configura come attività di supporto alle azioni del Sindaco nella realizzazione del suo programma di mandato e nell'azione da questi svolta in quanto organo responsabile dell'Amministrazione comunale.

Il Servizio garantisce la gestione delle attività di segreteria della Segreteria Particolare del Sindaco che cura l'agenda di quest'ultimo e gestisce la sua casella di posta elettronica al fine di favorire i contatti diretti con la cittadinanza. La Segreteria Particolare del Sindaco cura inoltre la predisposizione delle deleghe ai soggetti incaricati dal Sindaco a partecipare in sua vece alle varie sedute nelle quali è convocato direttamente o in qualità di legale rappresentante dell'Ente.

Il Servizio si occupa del coordinamento e dell'organizzazione delle attività di rappresentanza e di cerimoniale di pertinenza del Comune di Trieste, curando il protocollo delle manifestazioni ufficiali e delle festività civili e religiose nelle quali è direttamente coinvolta l'Amministrazione.

Per quanto attiene alle attività cerimoniali, nel 2016 sono state curate le seguenti cerimonie istituzionali:

- Giornata della Memoria
- Giorno del Ricordo
- Commemorazione Eugenio Curiel
- Giornata dell'Unità Nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera
- Commemorazione Caduti Fosse Ardeatine
- Pontificale Pasquale
- Commemorazione Caduti della Resistenza
- Anniversario della Liberazione
- Anniversario dell'Insurrezione del 30 aprile 1945
- Commemorazione Caduti 5 maggio 1945
- Giorno della memoria dedicato alle vittime del terrorismo interno e internazionale, e delle stragi di tale matrice
- Messa S. Pasquale Baylon in memoria Barone Revoltella
- Festa della Repubblica
- Corpus Domini
- Commemorazione Nazario Sauro
- Messa Assunzione in memoria Barone Revoltella
- Giornata dei Marinai dispersi in mare
- Commemorazione Norma Cossetto
- Anniversario del ritorno di Trieste all'Italia
- Commemorazione Caduti e Defunti
- Pontificale San Giusto
- Commemorazione Sbarco dei Bersaglieri
- Messa in memoria dei Caduti del 1953
- Giornata del Ricordo dei Caduti militari e civili nelle missioni internazionali per la Pace
- Commemorazione Gabriele Foschiatti
- Cerimonia conferimento San Giusto d'Oro
- Infiorata alla Stele Mariana
- Commemorazione Guglielmo Oberdan

Il Servizio segue ed organizza le altre cerimonie non consuetudinarie nonché gli incontri di rappresentanza con personalità di alto profilo istituzionale nelle quali è coinvolto il Sindaco o l'Amministrazione comunale. Nel 2015 sono stati coordinati n. 42 incontri in Salotto Azzurro con personalità diplomatiche, rappresentanti esteri, personalità del mondo della cultura, delle arti, dell'economia e della società civile tutta. Sono state inoltre organizzate n. 9 accoglienze in Sala Consiglio di personalità di governo, scuole e delegazioni varie, italiane e straniere.

Il Servizio di norma avvia e segue anche i procedimenti per il conferimento delle Civiche Benemerenze e delle Cittadinanze Onorarie, nonché dei Sigilli trecenteschi della città e le medaglie bronzee del Comune. Nel 2016 sono state conferite n. 1 Civiche Benemerenze e n. 1 Cittadinanze Onorarie. Sono stati inoltre conferiti n. 4 Sigilli trecenteschi e n. 2 medaglie bronzee.

Il Servizio ha applicato la disciplina relativa alla concessione di vantaggi economici e provvidenze diverse da contributi in denaro, alle co-organizzazioni e alla concessione di patrocinii prevista dal vigente Regolamento, mediante la verifica dell'ammissibilità delle istanze pervenute, l'analisi della documentazione fornita, la predisposizione di tutti gli atti volti all'erogazione dei benefici concessi, in ottemperanza al vigente Regolamento.

Per quanto riguarda la concessione di provvidenze varie, ha concesso a 4 iniziative la stampa in proprio, mediante stamperia comunale, delle locandine pubblicitarie (ASTRO Associazione Triestina Ospedaliera onlus per il Corso Formazione Volontari, Centro Italiano Femminile per la cerimonia Infiorata Stele Mariana, Comitato eventi Rinnovo nello Spirito Santo per l'iniziativa "Tenda della misericordia", Università degli Studi di Trieste per l'iniziativa "Il dovere della verità in democrazia") ed ha concesso n. 3 targhe ad una iniziativa (Associazione Triestina Amici del Presepio - Concorso "Il più bel presepio").

Nel medesimo ambito ha inoltre applicato le linee guida per la concessione a noleggio gratuito delle sale teatrali sia da parte del Comune di Trieste (iniziative proprie o co-organizzazioni) che da parte di soggetti terzi. In tale ambito e con l'obiettivo di favorire l'accessibilità alla fruizione dei teatri da parte delle associazioni presenti su territorio, ha avviato e seguito l'iter amministrativo per la concessione di n. 9 co-organizzazioni ai seguenti sodalizi:

- Area di Ricerca: presentazione progetto TILT
- ICGEB International Center for Genetic Engineering and Biotechnology: "Trieste Science&the City 3"
- Associazione tra le Compagnie teatrali Triestine l'Armonia: spettacolo teatrale "Iera tempo co inferava le galine"
- Associazione Culturale Festival della Canzone Triestina: 38° Festival della Canzone Triestina
- Associazione Italiana di Medicina Aeronautica e Spaziale: XXIX Congresso Nazionale AIMAS
- Associazione XXX Ottobre, Sezione Cai di Trieste: lettura musicale "Quella volta nella meraviglia polare"
- Associazione Culturale Centro Studi Startup Trieste: iniziativa Cuffie d'Oro Radio Awards
- Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin: iniziativa "I nostri angeli"
- INCE Iniziativa Centro Europea: conferenza internazionale INCE-BERS "Nuova via della seta"

Sono state avviate n. 16 istruttorie per la concessione di sale per complessivi n. 51 giorni di utilizzo delle sale a noleggio gratuito.

Il Servizio segue infine l'iter procedurale per la concessione del patrocinio: nell'anno 2016 sono state curate n. 179 istruttorie e sono stati concessi n. 141 Patrocinii.

Ha inoltre organizzato in proprio le seguenti iniziative:

- presentazione del libro "Centoquarantaquattro e dintorni" in sala Bazlen di Palazzo Gopcevic
- intitolazione della scala tra via del Teatro Romano e via Donata ad Angelo Cecchelin, con iniziativa correlata in ricordo dell'artista presso la Sala Tripovich
- cerimonia commemorativa del 100° anniversario della nascita del prof. Paolo Budinich, in collaborazione con Area di Ricerca e SISSA, in Sala del Consiglio Comunale
- presentazione del report analitico "Indicatori di stress e inquinamento industriale" nella Sala del Consiglio Comunale.

Per quanto attiene alle attività più propriamente amministrative e contabili, oltre a seguire la parte finanziaria delle iniziative sopra riportate il Servizio si è occupato delle procedure relative all'acquisizione dei beni di consumo e delle prestazioni di servizi necessari a garantire il funzionamento degli uffici e le attività di rappresentanza, secondo le procedure e le normative vigenti, curando anche l'iter delle fatturazioni attive e passive di propria competenza. Per le competenze di cui sopra, ogni qualvolta ciò è stato possibile e qualora il bene o il servizio di interesse è stato disponibile nel sistema, ha utilizzato la piattaforma del Mercato Elettronico per le Pubbliche Amministrazioni.

Il Servizio predispone inoltre i dati per la stesura del Bilancio di Previsione e del Consuntivo, compilando ed aggiornando i report per il Controllo di Gestione e predisponendo tutte le relazioni di competenza del Gabinetto del Sindaco.

Il Servizio ha provveduto all'erogazione delle quote associative ad Enti e Associazioni cui il Comune aderisce in varie forme, che nell'anno 2016 sono state 4 per un importo complessivo pagato di € 65.663,49-.

Ha curato anche la predisposizione delle nomine e delle designazioni di rappresentanti dell'amministrazione in Enti, Istituzioni, Fondazioni e in ogni altro organismo ove sia prevista la presenza di un rappresentante.

Nell'ambito delle attività ordinarie, il Servizio ha provveduto alla protocollazione della corrispondenza del Sindaco e degli Uffici di Gabinetto, curandone tutta la successiva lavorazione. Si è occupato infine della gestione del personale assegnato sotto il profilo delle presenze/assenze e di tutta la gestione giuridica di pertinenza, assicurando anche l'acquisizione e la distribuzione dei buoni pasto.

Il Servizio ha ottemperato a quanto previsto nel PEG in merito agli obiettivi trasversali assegnati all'intero Ente relativi all'attuazione della normativa sulla trasparenza, a quella sulla semplificazione amministrativa e agli obiettivi di snellimento delle procedure, alla prevenzione della corruzione e ad attività di aggiornamento degli inventari, svolgendo le relative attività e raggiungendo pienamente gli obiettivi. Anche per quanto riguarda gli obiettivi specifici del Servizio, i medesimi sono stati pienamente raggiunti.

L'Ufficio di Gabinetto ha attuato quanto previsto dal Piano Triennale per la trasparenza e l'integrità, provvedendo alla tempestiva pubblicazione sul sito di Retecivica, sezione trasparenza, degli atti relativi a conferimenti di incarichi esterni e a quelli di concessione di benefici e vantaggi economici vari. L'Ufficio ha inoltre provveduto alla pubblicazione sul sito istituzionale dei verbali delle sedute del Comitato Nomine, non appena ricevuti. Si è provveduto inoltre al monitoraggio dei tempi procedimentali, verificando anche i tempi medi di svolgimento di ciascun procedimento di propria responsabilità.

In merito alla prevenzione della corruzione sono state individuate, per lo scrivente Servizio, n. 3 aree di attività a rischio ovvero l'acquisto di beni e di servizi, le concessioni di contributi, sovvenzioni e altri vantaggi economici e la gestione delle presenze/assenze del personale. Per ciascun ambito si è provveduto a misurare l'indice di valutazione della probabilità e l'indice di valutazione dell'impatto nonché la valutazione complessiva del rischio.

Per quanto di competenza del Gabinetto in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, si è provveduto a verificare la validità del Documento di Valutazione dei Rischi anche per il 2016, tenendo l'evidenza degli interventi migliorativi effettuati e curando i rapporti con il Servizio Centrale di Prevenzione e Protezione.

L'Ufficio Stampa del Gabinetto del Sindaco ha curato i rapporti con gli organi di informazione per la divulgazione di informazioni sulle attività dell'ente e per il miglioramento e l'impulso ai rapporti con la stampa ai fini dell'ampliamento della visibilità del programma e dell'attività del Sindaco e dell'Amministrazione comunale nel suo complesso. Ha convocato n. 490 conferenze stampa promosse dall'Amministrazione comunale, redigendo e divulgando le comunicazioni istituzionali mediante i comunicati stampa. Per il 2016 ha curato la divulgazione di 1945 comunicati.

L'Ufficio Immagini del Gabinetto del Sindaco ha svolto attività di documentazione fotografica ed audiovideo delle attività organizzate dall'Amministrazione comunale sia per quanto attiene le attività ordinarie che per quanto attiene alle attività di rappresentanza e cerimoniale che per quanto attiene alle attività di progetto e sviluppo, producendo 648 servizi fotografici e 43 servizi filmati.

CENTRO DI COSTO: AC000 SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE

Approvazione e attuazione Piano delle valorizzazioni e alienazioni.

Comprensorio "Broletto".

In esito alle attività di studio e approfondimento della normativa svolte nel 2015, al fine di adempiere agli impegni assunti con il Protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione il 24/10/2014, nel 2016 - riconosciuti gli elementi costitutivi della servitù per destinazione del padre di famiglia di cui all'art. 1062 del Codice Civile per il comprensorio (la proprietà del comprensorio è suddivisa tra il Comune, AcegasApsAmga S.p.A. e di AMT S.p.A. in liquidazione) - è stato approvato con D.C. n. 22 dd 11/4/2016 lo schema di accordo da sottoscrivere dai suddetti soggetti per la costituzione di diritti di servitù a favore e a peso dei fondi delle rispettive proprietà, al fine di garantire i necessari elementi di certezza. È stato, altresì, dato mandato agli Uffici di procedere con gli atti necessari all'intervolazione delle servitù stabilite.

Termovalorizzatore.

Coordinata l'attività tecnica istruttoria, operati approfondimenti normativi e predisposta la proposta di deliberazione consiliare avente con oggetto "Impianto di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilabili mediante termovalorizzazione degli stessi, di via Errera n. 11. - Concessione p.c.n. 4285/8 del C.C. di S.M.m.I. a hESTaMBIENTE s.R.L. ". L'iter è proseguito nel 2017.

La Direzione ha, inoltre, svolto attività di coordinamento relativamente alle procedure immobiliari complesse, di cui si segnalano sinteticamente i provvedimenti deliberativi proposti e le attività tutt'ora in fase di svolgimento:

D.G. n. 61 dd 16/2/2016: Completamento della procedura di radiazione dalle pubbliche tavole delle p. c. n. 1700/1-1700/2.

Ezit - D.G. n. 103 dd 17/3/2016: Legge Regionale 29 dicembre 2015, n. 34. Liquidazione dell'Ezit. Nuove competenze del Comune di Trieste. Primi indirizzi. -

Canone locazioni - D.G. n. 248 dd 23/5/2016: Integrazione deliberazione giunta n. 223 del 27.3.2000 avente ad oggetto: "Direttiva contenente criteri generali per determinare il canone delle locazioni e concessioni ad uso diverso da quello abitativo, a partire dal 2000".

D.G. n. 257 dd 27/5/2016: Concessione in uso gratuito del prefabbricato adibito a cappella per le funzioni di culto per gli abitanti di Villa Carsia e dell'area di pertinenza corrispondente all'area zoonizzata S2a – 29 dal vigente PRGC, il tutto insistente su parte della p.c.n. 1875/1 del C.C. di Opicina.

D.G. n. 258 dd 27/5/2016: Approvazione Schema di "Protocollo d'Intesa tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Trieste e Autorità Portuale di Trieste per la valorizzazione delle aree già facenti parte del compendio del Porto Vecchio di Trieste".

D.G. n. 270 dd 3/6/2016: Cod. opera 15181. Riqualficazione della piazza della Chiesa di Prosecco. Approvazione progetto definitivo/esecutivo.

Caserma Roiano - D.G. n. 666 dd 12/12/2016 Attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 20 ottobre 2009 tra l'Agenzia del Demanio, il Comune di Trieste e il Ministero dell'Interno – Ufficio Territoriale del Governo di Trieste (Atto aggiuntivo e modificativo degli Accordi di Programma sottoscritti in data 22 luglio 1998 e 20 maggio 2002) – Approvazione Schema di Contratto di Permuta.

Alla delibera è seguita la stipula.

D.G. n. 721 dd 29/12/2016: Approvazione Atto d'Intesa tra il Comune di Trieste e l'Autorità di Sistema Portuale per la regolamentazione della fase transitoria successiva all'acquisizione del diritto di proprietà da parte del Comune sul compendio di Porto Vecchio.

Parcheggio di proprietà della **Palazzo Ralli S.r.l.** in liquidazione: coordinamento dell'attività istruttoria per l'esperimento del tentativo di acquisizione in via negoziale dell'immobile di proprietà della Palazzo Ralli Srl in liquidazione.

CENTRO DI COSTO: SBI00 SERVIZIO AVVOCATURA

Nel corso del 2016 ci sono stati 237 procedimenti nuovi, che, in relazione all'Autorità giudiziaria competente, possono essere distinti come di seguito specificato:

- GIUDICE DI PACE 55
- TRIBUNALE 73
- CORTE D'APPELLO 7
- CORTE DI CASS. 4
- T.A.R. 56
- CONSIGLIO DI STATO 8
- RICORSI P.R. 10
- PROC. PENALI 15
- COMMISS. TRIBUTARIA 9

Nello stesso anno sono pure state trattate le cause già pendenti per un numero complessivo di 705, ed è stata curata la stesura di 47 pareri, richiesti dai vari uffici comunali, con un tempo medio di rilascio di due giorni.

Le spese sostenute in relazione all'attività processuale nel corso del 2016 sono state pari ad euro. 8.614,53.

È stato riscosso, dalle controparti, l'importo di euro 51.552,54.- per spese legali, importo che è stato suddiviso tra il personale legale dell'Avvocatura.

Nel corso del 2016 sono state emesse 197 sentenze di cui 185 favorevoli all'Amministrazione e 12 sfavorevoli. 35 contenziosi sono stati trattati in via extragiudiziale.

CENTRO DI COSTO: SC200 SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE

Usi civici

È stata svolta l'attività amministrativa correlata alla gestione di beni di proprietà comunale gravati da usi civici, riguardante aspetti ordinari e alcune istruttorie di maggior complessità inerenti il rapporto con ANAS riguardo gli espropri e gli indennizzi conseguenti alla costruzione della Grande Viabilità Triestina ed il progetto per il "recupero della landa carsica" in collaborazione con la Provincia di Trieste e la Regione FVG.

Gestione straordinaria immobili comunali

Mediante rapporti con ATER sono stati definiti gli atti preliminari alla conclusione del progetto Pogas (alloggi per giovani, piano di recupero di via Flavia), in vista della consegna dei locali da adibire a sede della UOT4 del servizio sociale e dell'ampliamento del progetto, per il quale si prospetta la possibilità di finanziare la maggior spesa mediante una permuta immobiliare.

In continuità con azioni svolte dalla Provincia di Trieste e dagli uffici comunali, è stato avviato un percorso per la valorizzazione del Cimitero Austro ungarico di Prosecco, meta di pellegrinaggi, a fianco del quale si intende realizzare nel futuro un'area di sosta per le vetture dei visitatori.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni

Sono stati alienati il complesso delle "ex officine Holt" alla Cassa Depositi e Prestiti e tramite asta pubblica sono stati alienati l'autofficina di via Basovizza 60, il locale d'affari di Corso Saba 20 e l'alloggio di S.Croce n. 379.

In previsione della liquidazione della Fiera S.p.A. da parte del liquidatore fallimentare e parallelamente con l'approvazione del Nuovo Piano Regolatore sono stati predisposti gli atti tecnici e amministrativi necessari, progetto urbanistico compreso, per addivenire all'asta per l'anno 2017.

Nell'ambito dell'aggiornamento della valorizzazione del patrimonio immobiliare sono state svolte le seguenti istruttorie ed attività:

- rilievo in natura di Palazzo Carciotti e predisposizione degli atti tecnici ed amministrativi per l'approvazione dello stato reale dell'immobile, l'accatastamento dello stesso e per la regolarizzazione dello stato di fatto;
- attività tecnica per la realizzazione del monumento commemorativo "Parco della Pace", all'interno del poligono di tiro di Opicina; inoltre è stata effettuata assistenza alle imprese nell'ambito della gara bandita dal Comune di Trieste alla fine del 2016;
- attività tecnica istruttoria per la concessione ad ACEGASAPSAMGA relativa all'area antistante l'impianto dell'inceneritore di via Errera, con quantificazione del canone ed approvazione dello schema contrattuale;

Nell'ambito dell'alienazione del comprensorio del Broletto nel contesto del bando del trasporto Pubblico Locale, di cui alla Regione Fvg, è stato stipulato il contratto di servitù reciproche, attive e passive, della zona Broletto con ACEGASAPSAMGA e AMT.

La necessaria innovazione strutturale del Mercato Ittico-MIPI e del Mercato Ortofrutticolo-MOI ha indotto l'Amministrazione comunale a richiedere manifestazioni di interesse per la loro nuova destinazione d'impianto; per tale motivo la Cotif-immobiliare ha proposto lo stabile di via Palatucci già ex-Ingross; lo stesso è stato oggetto di stima e di procedura per l'acquisizione di cui all'attestazione di indispensabilità e indilazionabilità - art. 3 del D.M. 14 febbraio 2014, nonché di apposito piano economico finanziario; è stata presentata l'offerta ufficiale di acquisto dello stabile di via Palatucci, che però ha dato esito negativo all'asta promossa dalla società proprietaria.

È stato sottoscritto il contratto di permuta della ex-caserma Polstrada di Roiano e presa in consegna dell'immobile.

Informatizzazione Servizio

Si è proceduto con l'attività di personalizzazione di Resys, incaricando la Softime di effettuare le seguenti modifiche:

- sincronizzazione dei dati catastali del patrimonio immobiliare con quelli degli elaborati Insiel relativi al Catasto terreni e fabbricati;
- verifica dei dati contabili presenti nella scheda del patrimonio con quelli forniti a titolo di esempio dal Comune per aderire ai principi del D.lgs 118/2011 (armonizzazione dei bilanci);
- personalizzazione dei dati presenti nella scheda inventariale, sezione catasto;
- normalizzazione dei civici sulla base del file di dati fornito.

In seguito all'attività di collaudo delle implementazioni e di analisi della base dati, al fine di consentire una più agevole attività di gestione dei contratti, si è convenuto di effettuare una nuova importazione dei dati con raggruppamento automatico dei sub all'interno di uno stabile e a chiedere a Softime ulteriori modifiche, in corso di implementazione, relative alla possibilità di import/export dei dati di fatturazione e pagamento con Civilia.

Porto Vecchio

In attuazione della legge 23.12.2014 n. 190 - Legge di Stabilità 2015 - una volta individuato nel 2015 il confine fra le banchine portuali e l'area del Porto Vecchio destinata ad essere trasferita al patrimonio disponibile del Comune di Trieste, in supporto alla direzione d'Area sotto il profilo tecnico, sono proseguite le attività per l'iscrizione dei diritti reali al fine di procedere successivamente alle alienazioni immobiliari previste per legge.

CENTRO DI COSTO: AD000 POLIZIA LOCALE E SICUREZZA

Il 2016 ha visto il proseguire di tutta l'attività ordinaria e consolidata dell'Area in un'ottica di mantenimento ed ove possibile miglioramento degli standard qualitativi del servizio offerto; quindi sono proseguiti gli interventi atti a:

- 1) ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane assegnate, anche mediante la semplificazione di procedure operative, tenendo conto del diminuire delle stesse;
- 2) favorire la cooperazione fra i vari attori presenti sul territorio per quanto concerne le materie di competenza, creando così una rete di collaborazioni atte a rispondere alle varie istanze;
- 3) facilitare il dialogo con la cittadinanza al fine di offrire risposte sempre più adeguate alle varie richieste facendo, nel contempo, conoscere l'attività dell'Area.

CENTRO DI COSTO: SD100 SERVIZIO OPERATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

In questo programma rientrano tutte le funzioni e i compiti inerenti al Corpo della Polizia Locale; compiti che vanno dall'attività di controllo commerciale svolto sia nei pubblici esercizi che presso i mercatini rionali, all'attività di infortunistica stradale a quella di polizia edilizia, senza tralasciare l'attività di polizia giudiziaria svolta in collaborazione con la locale Procura.

Proprio in quest'ultimo frangente è stata posta particolare attenzione al contrasto alla violenza di genere, anche in collaborazione con altre Forze di Polizia ed Enti preposti sul territorio.

CENTRO DI COSTO: SD200 SERVIZIO AMMINISTRATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

In questo programma rientrano tutte le attività afferenti al Servizio Amministrativo che sono di ausilio alla parte operativa.

Nel corso del 2016 è proseguita la gestione ordinaria della concessione del servizio di rimozione dei veicoli in sosta abusiva. Sono state inoltre gestite e approfondite le varie pratiche inerenti le sanzioni amministrative connesse ai vari regolamenti e soprattutto al codice della Strada: con riferimento a quest'ultima tipologia di sanzioni è stata avviata, mediante l'applicazione di ordinanze ingiunzioni, il recupero delle somme dovute per le cosiddette 'mezze - rimozioni', oltre alla formazione del ruolo per le sanzioni al C.d.S. non oblate.

Tra le attività del 2016 portate avanti in questo programma, degne di nota sono quelle connesse all'allestimento della caserma San Sebastiano che è stata inaugurata nel corso del 2016. A seguito dell'inaugurazione è stato avviato il trasloco presso tale sede delle strutture operative, specialistiche ed amministrative dell'intera Area con la conseguente razionalizzazione logistica delle varie strutture.

CENTRO DI COSTO: SD300 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE SUI LUOGHI DI LAVORO

Con la costituzione del Servizio Prevenzione e Protezione sui Luoghi di Lavoro è proseguito lo svolgimento delle attività rientranti nell'ambito della gestione consolidata ed ordinaria dell'Area, potenziando ed affinando le stesse al fine di ottemperare agli standard richiesti dal sistema di gestione della sicurezza previsto dai protocolli UNI-INAIL in un'ottica di miglioramento della qualità del servizio offerto.

Con tale ottica sono state portate a compimento le seguenti attività:

1. formazione ed aggiornamento dei corsi base del personale ai sensi dell'accordo Stato Regioni dd.21.12.2011 e del D.Lgs.81/2008;
2. formazione di lavoratori atipici utilizzati dall'Ente (LSU,LPU) secondo quanto previsto dagli accordi Stato-Regioni;
3. formazione per addetti in luoghi di lavoro a rischio d'incendio medio;
4. svolgimento dell'attività di monitoraggio e campionamento di amianto in matrice compatta e friabile negli edifici comunali;
5. informatizzazione delle procedure per la registrazione statistica degli infortuni sul lavoro con il sistema S.G.S.L. ed implementazione dello stesso.

Sono continuati, nell'ambito dei rispettivi obiettivi temporali, il controllo della convenzione dei servizi di medicina del lavoro e sorveglianza sanitaria dei lavoratori dell'Ente e la redazione registri di manutenzione antincendio per i luoghi di lavoro dell'Ente e formazione dei coordinatori preposti alla tenuta e verifica degli stessi.

È inoltre proseguito l'aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi secondo gli standard SGSL sia per i documenti di valutazione rischi strutture che mansioni.

CENTRO DI COSTO: AP000 EDUCAZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA, CULTURA E SPORT

La Direzione ha svolto attività di coordinamento ed impulso dei Servizi dell'Area ed in particolare ha curato la gestione accentrata del bilancio. È stata inoltre punto di riferimento e consulenza amministrativa per i servizi culturali ed educativi per atti complessi, nonché per l'attività degli Assessorati dell'Area Educazione Università Ricerca Cultura e Sport e per l'espletamento dei procedimenti volti all'ottenimento dei contributi e sponsorizzazioni.

A seguito della decisione di accentrare l'acquisto di alcune categorie merceologiche a livello di Area, dopo una prima fase di avvio, ha rivolto l'attenzione all'organizzazione delle procedure per la raccolta del fabbisogno dei beni e per la relativa fornitura. I contratti sono stati seguiti nella fase della loro esecuzione in collaborazione con le strutture destinatarie dei beni. Sono state riscontrate ancora delle criticità per la varietà e specificità dei beni che vengono utilizzati nell'Area e per il numero di sedi destinarie dei beni. L'ufficio ha seguito le fasi di individuazione dei beni, espletamento delle gare, consegna, posa in opera e verifica delle forniture di arredi destinate alle scuole dell'infanzia e scuole primarie e secondarie statali, ai nidi e scuole materne comunali, tra le quali le scuole primarie Grbec e De Marchi, dell'infanzia statale di Servola e Ukmar e le scuole materne comunali Delfino Blu e Nuvola Olga. La Direzione ha effettuato anche la raccolta del fabbisogno dei materiali di consumo forniti dall'ufficio economato.

Nell'ambito della gestione dei servizi culturali ha curato e verificato lo svolgimento dell'appalto per il servizio di sorveglianza, biglietteria-bookshop ed assistenza al pubblico, che nel corso dell'anno ha cambiato soggetto affidatario, anche in relazione alle esigenze delle varie sedi dei Civici Musei e dell'articolazione dell'orario di apertura al pubblico.

La Direzione ha inoltre lavorato per proporre un progetto relativo ai nuovi orari dei musei.

Servizio di mensa scolastica comunale (Lotto 1 e Lotto 2) per nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia comunali e statali, scuole primarie e secondarie di primo grado statali, centri estivi comunali e SIS.

Nel corso del 2016 ha proseguito la gestione del Lotto 1 (avviato con il 01.09.2015) ed ha preso avvio la gestione del Lotto 2 (avviato con il 04.07.2016).

I Capitolati d'Appalto relativi ai nuovi servizi sono stati realizzati tenuto conto delle indicazioni fornite dalle Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica fissate dal Ministero della Salute, dalle linee guida

della Regione FVG in tema di ristorazione scolastica, del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione (PAN GPP) - adottato con decreto interministeriale dell'11 aprile 2008 – e dei criteri minimi ambientali per il servizio di ristorazione collettiva adottati con decreto ministeriale del 25 luglio 2011 e dei suggerimenti forniti dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina.

Si è proseguito nell'attività di controllo e monitoraggio del servizio di mensa scolastica, attraverso il controllo del rispetto delle previsioni contrattuali e le verifiche sulla qualità del servizio offerto, la supervisione alla costituzione degli organismi di controllo (Commissioni Mensa) previsti dai capitolati d'appalto e l'implementazione del programma CartaScuola (programma di gestione della prenotazione e pagamento anticipato delle tariffe mensa da parte dell'utenza).

Nell'ambito dei progetti di educazione alimentare, sono stati realizzati i menù "sapori diversi": menù balcanico e austriaco proposti in quattro giornate in alcuni S.I.S. ed in alcune scuole primarie statali.

È stata avviata l'attività per proporre, anche per l'anno scolastico 2016/2017, un menù alternativo a quello ordinario: i menù proposti sono dedicati ai piatti tipici di alcune Regioni d'Italia e hanno preso avvio il 24 e il 29 novembre 2016 con il menù triestino, realizzato in alcune scuole dell'infanzia, primarie e medie ed è proseguito nel corso del 2016 con i menù sardo (9 febbraio 2017) e trentino (28 marzo 2017); seguiranno i menù piemontese (10 aprile 2017) e lombardo (4 maggio 2017).

Nelle scuole primarie, medie e SIS è stato realizzato il menù tipico (cevapcici, patate in tecia e torta Sacher) nelle giornate del 19 e 26 gennaio 2017 e 16 marzo 2017; il menù verrà proposto anche nelle giornate del 20 aprile, 3, 16 e 18 maggio 2017.

Nell'estate 2016 l'appaltatore Camst ha insonorizzato la sala mensa della scuola primaria Duca d'Aosta.

Nell'estate 2017 l'appaltatore Dussmann eseguirà i lavori di insonorizzazione di 5 sale mensa di scuole statali, 8 sale mensa di scuole dell'infanzia comunali e 1 sala mensa SIS.

Al termine dell'anno scolastico 2015/2016 si è conclusa l'attività di monitoraggio dello spreco alimentare eseguita da Camst (Lotto 1) per una settimana, nei mesi di ottobre, novembre, febbraio, marzo, aprile e maggio, volta a misurare in tutte le scuole la quantità di cibo confezionata e non distribuita che rimane nei contenitori e la quantità di cibo distribuita e non consumata che rimane nei piatti.

La rilevazione è stata effettuata nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 in tutte le strutture gestite: 45 totali di cui: 2 scuole dell'infanzia comunali; 10 scuole dell'infanzia statali; 19 scuole primarie (di cui 5 anche con SIS); 7 scuole medie (di cui 1 anche con SIS); 7 SIS.

Per il Lotto 2 la rilevazione ha preso avvio nell'ottobre 2016 e proseguirà per l'intero anno scolastico 2016/2017; anche in questo caso su tutte le 84 strutture affidate in gestione, di cui: 18 nidi d'infanzia comunali; 28 scuole dell'infanzia comunali; 21 scuole dell'infanzia statali; 14 scuole primarie; 2 scuole medie; 1 SIS.

CENTRO DI COSTO: AR000 SERVIZI FINANZIARI, TRIBUTI E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Nell'ambito del Programma i principali progetti realizzati nel corso del 2016 sono stati i seguenti:

- è stata approvata la nuova Convenzione con la società in house Esatto Spa per le attività di gestione e rendicontazione delle entrate tributarie ed extratributarie del Comune di Trieste;
- è stata approvata una Convenzione in materia di controlli ISEE con la Guardia di Finanza al fine di un miglior coordinamento tra gli enti ed una più efficace attività di verifica delle dichiarazioni presentate dai cittadini per usufruire di agevolazioni e contributi erogati dal Comune;
- si è proceduto con la predisposizione del capitolato speciale d'appalto della gara per l'affidamento delle coperture assicurative dei diversi rischi aziendali nonché per l'individuazione di un soggetto qualificato cui affidare la stima, a fini assicurativi, del patrimonio immobiliare dell'Ente;
- si è data continuità al monitoraggio degli accertamenti ed impegni e dei flussi di cassa al fine di garantire il rispetto delle regole di finanza pubblica;
- è stata data attuazione alle novità normative in materia di gestione fiscale degli istituti del reverse charge e della scissione dei pagamenti;
- è stata perfezionata la Gestione della Piattaforma per la Certificazione dei Crediti (PCC) informatizzando il passaggio dei dati relativi ai pagamenti delle fatture pervenute all'Ente dal gestionale della contabilità alla PCC;

- è stata data continuità alle attività di incrocio di banche dati per l'individuazione delle situazioni di evasione al pagamento di tributi comunali (ICI, IMU, TASI, TARES e TARI) e di tributi erariali (con l'invio delle segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate);
- è stata presidiata l'attività di gestione degli avvisi di accertamento emessi dagli Uffici Tributarî attraverso gli istituti dell'acquiescenza, dell'adesione, del reclamo e della mediazione tributaria;
- è stata conclusa l'attività di verifica e bonifica dei dati catastali nel database gestionale utilizzato dagli uffici tributarî dell'Ente al fine di consentire l'attivazione di uno strumento informatico che agevoli le verifiche volte alla riduzione dell'evasione/elusione e al pagamento dei tributi locali dovuti sugli immobili;
- si è data continuità alle attività di sorveglianza sanitaria del personale assegnato all'Area nonché alle attività volte a garantire la sicurezza dei luoghi di lavoro.

CENTRO DI COSTO: AS000 INNOVAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

È stata ultimata l'attività di armonizzazione dell'occupazione di suolo pubblico attraverso il completamento delle misure regolamentari mediante l'aggiornamento del regolamento ad esso riferito. Si è anche provveduto al completamento dell'integrazione del procedimento gestito con l'applicativo "OSAP" con una attività di regia che ha permesso l'estensione di detto programma a tutte le Strutture dell'Ente, alla completa informatizzazione del procedimento, alla predisposizione per l'integrazione con la società Esatto Spa di tutte le operazioni di bollettazione e riscossione da loro effettuate con le risultanze contabili di competenza dei Servizi finanziari dell'Ente.

CENTRO DI COSTO: AO000 LAVORI PUBBLICI

La direzione dell'Area Lavori Pubblici svolge la propria attività di coordinamento dei Servizi e degli Uffici allo scopo di assicurare una regolare ed efficiente gestione amministrativa, contabile e tecnica dell'azione dell'Ente nel perseguimento del programma di mandato.

Rimane obiettivo da raggiungere, la pubblicazione del bando per l'acquisizione di servizi a livello centralizzato con attività di coordinamento delle relazioni con i comuni dell'ambito per l'appalto di distribuzione del gas.

Questi ultimi, non hanno prodotto in tempo utile la documentazione richiesta e, di conseguenza, la procedura già prevista per l'anno 2016, è slittata al 2017 per cause non imputabili all'attività della direzione di Area.

CENTRO DI COSTO: SF500 SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA

Il Servizio ha proseguito regolarmente l'attività di manutenzione ordinaria in regia diretta in tutti gli edifici del Comune e non già inseriti nel Global Service. Allo scopo, ha alle dipendenze un nucleo di operai e due sedi decentrate adibite ad officine, dotate di attrezzature adeguate ad eseguire lavori per lo più da falegname, da pittore e da elettricista.

Sono stati rispettati gli standard precedenti, in relazione alle segnalazioni pervenute al Servizio e ritenute congrue, dopo accurate verifiche.

CENTRO DI COSTO: SF800 SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA E SPORTIVA, PROJECT FINANCING, COORD. PTO E AMMINISTRATIVO DEI LL.PP.

Il Servizio definisce unitamente agli altri Servizi competenti, anche esterni all'Amministrazione, la programmazione delle manutenzioni in materia di edilizia scolastica e sportiva in coerenza con il piano delle opere.

In particolare, con riferimento ai programmi n.03 gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, n.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali, n.06 Ufficio tecnico, il Servizio ha provveduto ad un periodico e tempestivo accertamento a bilancio delle voci di entrata di competenza, verifica periodica su riscossioni, residui e comunicazioni all'Area finanziaria, procedure di recupero somme non pagate.

Inoltre nell'ambito di questi programmi il Servizio ha provveduto alla gestione di procedure di acquisizione di servizi a livello centralizzato (appalto calore e Global Service scuola).

CENTRO DI COSTO: AQ000 RISORSE UMANE, COMUNICAZIONE E SERVIZI AL CITTADINO

PO Gestione del Fabbisogno di Personale

Nel corso del 2016 sono state espletate numerose procedure di mobilità a completamento delle programmazioni di personale degli anni precedenti ed è stato predisposto il piano triennale delle assunzioni 2016-2018, che ha individuato la necessità di avviare ulteriori procedure di mobilità, propedeutiche allo svolgimento dei concorsi pubblici, finalizzate al potenziamento dell'organico dell'ente sia con riferimento alle posizioni dirigenziali sia con riferimento al personale amministrativo, contabile, tecnico, dei servizi educativi, dei servizi sociali e della polizia locale.

Nel corso del 2016 sono stati assunti 103 unità di personale a tempo indeterminato. Nello specifico sono state effettuate 22 assunzioni con l'istituto della mobilità, 5 assunzioni nel profilo di collaboratore professionale amministrativo a seguito di tirocini formativi, previsti nella Convenzione stipulata con l'Agenzia Regionale per il Lavoro per la copertura graduale della quota d'obbligo riservata ai sensi della L n. 68/99. A seguito di una deroga ai limiti assunzionali introdotta dalla LR n. 10/2016 per gli ambiti educativi e socio assistenziali, è stato possibile procedere all'assunzione di 33 unità di personale ausiliario delle strutture educative di categoria A e B e di 5 unità di personale nel profilo di "Funzionario Direttivo (Assistente Sociale)" cat. D, utilizzando la graduatoria del concorso pubblico approvata nel corso del 2014. Ai sensi della LR n. 15/2014 si è proceduto alla stabilizzazione di 38 unità di personale dei servizi educativi e sociali, già in servizio a tempo determinato, valorizzandone la professionalità già acquisita.

E' stata prevista la copertura con l'istituto della mobilità di quattro posizioni dirigenziali. Si sono concluse positivamente le selezioni per Dirigente Tecnico da assegnare all'Area Città Territori e Ambiente e quella per il Servizio Operativo dell' Area Polizia Locale Sicurezza e Protezione civile, mentre sono andate deserte quelle per il Dirigente del Servizio Sport e del Coordinamento e Servizio Amministrativo e Piano Triennale Opere Pubbliche.

Sono state inoltre avviate nove selezioni pubbliche per la copertura a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs. n. 267/2000 delle altre posizioni dirigenziali vacanti .

Le graduatorie del personale educativo supplente negli asili nido, nei ricreatori e nelle scuole dell'infanzia sono state prorogate di un anno, come previsto dalla Legge Regionale n. 10/2016, al fine di garantire l'esercizio delle funzioni e delle attività legate ai servizi educativi nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali volte all'assunzione di personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Si è fatto ricorso ad assunzioni a tempo determinato sia per il personale educativo sia per il personale ausiliario da destinare ai servizi educativi, per consentirne la regolare gestione nel rispetto dei rapporti personale/utenza indicati dalle norme di legge, regolamentari e contrattuali.

Sono state inoltre effettuate numerose assunzioni a tempo determinato di personale specializzato in ambito sociale a supporto dei servizi utilizzando finanziamenti regionali specifici.

PO Gestione Giuridica Affari Generali e Formazione Interna

Nell'anno 2016 gli uffici hanno seguito la consueta attività di studio ed attuazione delle disposizioni normative / ministeriali disciplinanti la complessiva e generale gestione del rapporto di lavoro dei dipendenti comunali, di ruolo, a tempo determinato, con rapporto di lavoro a tempo pieno e a tempo parziale, con l'obiettivo di autorizzare e monitorare la corretta applicazione decentrata degli istituti contrattuali.

Attività costante nel corso del 2016 è stata quella del monitoraggio delle mansioni svolte dai dipendenti comunali, con il duplice obiettivo di aggiornare le evidenze dei profili professionali dei dipendenti e di gestire, valorizzandole, le risorse umane esistenti: un tanto, anche in correlazione con le carenze segnalate dalle strutture, divenute sempre più frequenti in ragione della diminuzione del personale conseguente ai pensionamenti intervenuti in corso d'anno. Ad entrambi gli obiettivi ha concorso la trattazione delle specifiche situazioni di inidoneità alle mansioni dei dipendenti comunali, in vista di un'utile e fattiva ricollocazione degli stessi con l'avvio - una volta verificati e monitorati i presupposti soggettivi ed oggettivi - dei progetti di riqualificazione del personale inidoneo.

È proseguita anche nel 2016 l'attività di formazione on-line, rivolta sia al personale interno all'Area, mediante un servizio di aggiornamento quotidiano inviato a dirigenti e funzionari, sia alle altre strutture comunali, attraverso la selezione e pubblicazione sul sito intranet di materiali informativi specifici reperiti in rete e relativi alla materie di maggiore interesse ed attualità per gli enti locali e l'amministrazione pubblica.

Anche nel 2016 è stato fornito supporto amministrativo-burocratico alle strutture comunali nella trattazione delle controversie individuali di lavoro mediante costituzione di collegi di conciliazione.

Gli uffici si sono, inoltre, occupati della trattazione amministrativa finalizzata alla liquidazione delle obbligazioni facenti capo al Comune di Trieste in conseguenza di ricorsi giurisdizionali promossi dai dipendenti, nonché delle procedure di rimborso delle spese di tutela giudiziaria, ai sensi contrattuali, sostenute dai dipendenti.

Incombenza ordinaria e regolare è stata la produzione dei tesserini di riconoscimento non solo ai dipendenti comunali, ma anche a specifiche tipologie di personale non dipendente (borsisti impiegati nell'ambito delle strutture comunali, lavoratori socialmente utili, collaboratori esterni) con parallelo aggiornamento dei relativi archivi informatici. Tale attività è necessariamente correlata a quella di rilevazione informatizzata delle presenze del personale dipendente: in tale ambito, si è garantito il consueto supporto tecnico-informativo a tutti gli uffici comunali, anche in correlazione all'integrazione delle procedure informatiche di gestione. Inoltre, è proseguita l'attività gestionale da parte degli uffici della P.O. sulle presenze/assenze del personale in servizio a tempo determinato ed indeterminato presso le scuole dell'infanzia e i nidi comunali.

Sempre con riferimento alla materia della gestione e rilevazione delle presenze in servizio dei dipendenti comunali, nel corso dell'anno è stata presentata al Comitato di Direzione e al CUG la bozza di un nuovo regolamento delle Presenze /Assenze, in vista della prossima adozione dello stesso.

Per quanto attiene la fornitura dei buoni pasto ai dipendenti, è stata avviata a fine 2016 la procedura per una nuova adesione alla Convenzione CONSIP per l'affidamento della fornitura a carico dell'esercizio finanziario 2017, comunque mantenendo nel corso del tutto l'anno 2016 la supervisione delle inerenti dotazioni di spesa e garantendo, in qualità di punto ordinante, una funzione di tramite e raccordo tra le strutture comunali e la ditta fornitrice.

Anche nel 2016 è rientrata nella competenza della PO la gestione delle relazioni sindacali, con cura dei rapporti con le OOSS rappresentative (Personale e Dirigenza) e la RSU e con espletamento delle correlate incombenze amministrativo/burocratiche.

PO Gestione Economica, Previdenziale, Liquidazione Pensioni e Contratto Decentrato Integrativo

L'attività che ha impegnato la PO costituisce attività vincolata in quanto disciplinata da norme contrattuali e di legge.

È stata garantita l'efficienza e l'efficacia delle azioni che hanno consentito di rispondere sempre agli adempimenti previsti dalle norme e alle attese dei dipendenti.

È stata gestita direttamente l'attività di preparazione della documentazione per l'ottenimento della pensione a 90 dipendenti comunali.

Sono stati portati a termine tutti gli adempimenti di competenza connessi all'avvio del nuovo sistema di contabilità "armonizzata" e gli adempimenti relativi alla riscossione delle entrate di competenza.

P.O. Progetti Speciali, Tirocini e Attività Extralavorative

Nel corso del 2016 l'ufficio Progetti Speciali, Tirocini e Attività Extralavorative ha perseguito gli obiettivi programmatici e gestionali assegnati, ottenendo il pieno conseguimento dei risultati. Si illustrano di seguito le principali attività svolte.

La parte di programma relativa alle attività di carattere ordinario e ripetitivo è stata gestita secondo i consolidati standard qualitativi e non si sono registrati disservizi.

In particolare, anche nel corso del 2016, l'ufficio ha garantito la puntuale attuazione della normativa legislativa in materia di attività ed incarichi extralavorativi, rilasciando - su richiesta dei dipendenti interessati - 282 autorizzazioni allo svolgimento di incarichi esterni, supportando il Servizio Ispettivo nello svolgimento dei controlli di competenza (per un totale di 268 posizioni lavorative soggette a controllo a campione) e provvedendo a tutti gli adempimenti relativi all'anagrafe delle prestazioni entro i termini di legge. Al fine di dare una sistemazione organica e unitaria alla materia, la cui disciplina risulta frammentata in una molteplicità di atti legislativi e regolamentari, l'ufficio ha inoltre provveduto alla redazione di una proposta di testo unico regolamentare in materia di autorizzazione all'esercizio di attività ed incarichi extralavorativi che, previo passaggio sindacale, sarà sottoposta all'approvazione del competente organo nel corso del 2017. È proseguita inoltre l'attività di cooperazione con enti ed istituti di istruzione, della formazione e della ricerca universitaria per la realizzazione di tirocini formativi/percorsi di alternanza scuola lavoro; in tale ambito si è proceduto alla stipulazione di 13 nuove convenzioni e all'attivazione di 244 rapporti di tirocinio/alternanza scuola lavoro.

In attuazione della Convenzione in essere con la Casa Circondariale di Trieste si è provveduto all'approvazione di 3 progetti di lavori di pubblica utilità in favore di persone detenute in tale istituto di pena e alla gestione giuridica ed assicurativa di conseguenti 6 rapporti di lavoro di pubblica utilità, mentre l'accordo di collaborazione con il Tribunale di Trieste per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità quale pena sostitutiva di pene detentive brevi o quale forma di definizione alternativa del processo, ha registrato, nel corso del 2016, il positivo inserimento in lavori gratuiti di pubblica utilità di 17 unità di lavoratori, che hanno supportato con impegno e diligenza gli uffici e servizi comunali in attività di manutenzione e custodia di strutture museali e sportive e in attività impiegate a supporto di uffici amministrativi. Nel rispetto della vigente procedura convenzionale, l'Ufficio ha inoltre provveduto a definire il piano di impiego per ulteriori 8 unità di lavoratori, che saranno immessi in servizio dopo il passaggio in giudicato dei provvedimenti giudiziari di concessione della sostituzione.

Per quanto riguarda invece le attività non ordinarie, in linea con quanto programmato per il 2016 in ordine alla partecipazione del Comune ad iniziative di sostegno del reddito di categorie di lavoratori particolarmente colpite dall'attuale crisi economica, nel corso dell'esercizio l'Ufficio si è dedicato alla gestione accentrata delle procedure per la partecipazione del Comune al bando di finanziamento regionale per l'attuazione di un progetto di Cantieri di lavoro sul verde in favore di persone disoccupate, curando altresì le procedure per la selezione dei lavoratori e l'avvio e la gestione giuridico-economica ed assicurativa del progetto stesso e di analoghi progetti per lavoratori in cassa integrazione guadagni e in mobilità avviati nell'ambito dei bandi 2015, nonché le procedure per la definizione, approvazione e avvio di nuovi progetti di lavori socialmente utili a totale finanziamento comunale.

Un considerevole impegno ha richiesto, infine, la rendicontazione di 32 progetti di lavori di pubblica utilità in favore di persone disoccupate attuati nell'ambito dei bandi 2011, 2012 e 2013.

Nello specifico, il complesso delle attività svolte ha condotto:

- all'ammissione a finanziamento regionale di un nuovo progetto di Cantieri di Lavoro "sul verde" e alla selezione e gestione giuridico amministrativa di 12 persone disoccupate che, in tempo utile rispetto alla data di conclusione del progetto fissata dalla Regione FVG (31/03/2017), sono state immesse in servizio per 6 mesi e per 32,5 ore settimanali in attività di manutenzione e sistemazione degli spazi verdi pubblici e degli spazi verdi di pertinenza dei Civici Musei Scientifici, delle Biblioteche Civiche e delle Residenze per Anziani, finalizzate al miglioramento della qualità dell'ambiente e degli spazi urbani;
- alla chiusura e rendicontazione del progetto di Cantieri di Lavoro "sul verde" avviato nell'ambito del bando di finanziamento 2015 e all'introito del saldo del finanziamento regionale;
- alla gestione e chiusura dei progetti di lavori socialmente utili avviati nel 2015;
- all'approvazione di 12 progetti di lavori socialmente utili a totale finanziamento comunale, riguardanti 30 lavoratori titolari di trattamento previdenziale, e all'avvio, presso il Centro per l'impiego, delle procedure per la raccolta delle candidature in esito alle quali, a decorrere da febbraio 2017, si è proceduto all'immissione in servizio dei lavoratori;
- alla gestione delle procedure selettive per l'individuazione dei soggetti attuatori di 7 progetti di lavori di pubblica utilità approvati nell'ambito dei bandi di finanziamento regionale 2015 e all'avvio, entro il termine stabilito dalla regione FVG (30/06/2016), dei progetti stessi, che hanno consentito a 25 lavoratori in stato di disoccupazione di lunga durata l'assunzione per 6 mesi e 32 ore settimanali presso cooperative/imprese operanti nel territorio regionale;
- alla presentazione, al competente ufficio regionale, dei rendiconti delle spese sostenute per l'attuazione di 32 progetti di lavori di pubblica utilità in favore di persone disoccupate finanziati nell'ambito dei bandi 2011, 2012 e 2013.

CENTRO DI COSTO: SLI00 SERVIZI AL CITTADINO E SERVIZI DEMOGRAFICI

Nel 2016 è proseguita la sperimentazione, a livello nazionale, per l'avvio del Censimento continuo della Popolazione e delle Abitazioni. Il Comune di Trieste non è stato inserito fra i comuni sperimentali ma è stato, come le altre Pubbliche Istituzioni, allo stesso tempo soggetto attivo e passivo del Censimento delle Istituzioni Pubbliche. L'attività che ha visto la compilazione di questionari di censimento da parte dell'Unità Istituzionale e di tutte le singole Unità Locali a questa afferenti, si è conclusa positivamente nel mese di settembre.

Sono stati elaborati e presentati alla Giunta comunale i risultati delle indagini sperimentali di customer satisfaction, una rivolta agli utenti esterni dei servizi demografici e una agli utenti interni dell'Area Assistenza, attivate nell'ultimo scorcio del 2015.

Nel 2016 è proseguita l'attività di notificazione degli atti per conto sia degli Uffici comunali che di altri Enti pubblici. Tutte le richieste di notificazione pervenute sono state puntualmente evase entro il 31 dicembre 2016.

Del pari, è proseguita l'attività di registrazione e di deposito delle Dichiarazioni anticipate di trattamento presentate dai cittadini residenti nel Comune di Trieste.

ELETTORALE

Nel corso del 2016 si sono svolte due tornate referendarie e le elezioni comunali e circoscrizionali che hanno visto impegnato l'ufficio otto mesi su dodici nell'esecuzione di tutti gli adempimenti per l'organizzazione delle consultazioni.

Sono stati mantenuti gli standard qualitativi raggiunti nell'erogazione dei servizi agli elettori. In particolare per quanto riguarda le elezioni comunali e circoscrizionali, è stata applicata per la prima volta nel nostro Comune la nuova normativa regionale in materia (L.R. 19/2013) che prevede, tra l'altro, che la proclamazione degli eletti non sia più in capo a Uffici Centrali presieduti da magistrati, ma all'Adunanza dei Presidenti, gestita e coadiuvata dal Comune stesso.

In materia elettorale: Il Comune di Trieste, capofila di tutti i Comuni della Provincia, ha richiesto e ottenuto dal Ministero dell'Interno, l'autorizzazione alla “dematerializzazione” delle liste elettorali sezionali. È stato redatto un progetto a firma congiunta dei responsabili degli uffici elettorali dei sei Comuni. L'autorizzazione decorre dal 30 maggio 2016.

Parallelamente alla dematerializzazione delle liste sezionali è stata avviata l'istituzione del “fascicolo elettorale elettronico” che andrà gradualmente a sostituire quello cartaceo.

CENTRI CIVICI – ANAGRAFE – STATO CIVILE

In merito alla riorganizzazione degli uffici demografici è stato avviato, nel corso del 2016, uno studio di fattibilità sulla differenziazione dei percorsi di accesso alla richiesta di certificazioni per categorie di utenti.

Prosegue l'attività di consegna documenti e autentiche di sottoscrizioni a domicilio di cittadini impossibilitati ad accedere agli uffici per motivi di salute, con gestione centralizzata. Nel corso del 2016 sono stati effettuati n. 758 interventi.

I telefoni dei centri civici sono stati dotati di messaggio registrato e deviazione (dopo 4 squilli) ad altro numero della sede centrale per fornire informazioni ai cittadini, senza distogliere gli operatori dall'attività di sportello. Stessa procedura è stata adottata dagli uffici di anagrafe e stato civile.

È stato istituito un call center per gestire gli appuntamenti per l'emissione delle CIE.

È stato avviato uno studio di fattibilità sull'erogazione di servizi anagrafici su appuntamento ad accesso diretto on-line da parte dei cittadini.

Per quanto riguarda l'acquisizione delle dichiarazioni di donazione organi: In data 7 marzo 2016 è stata adottata la deliberazione giuntale n. 80 con la quale è stato approvato il progetto di acquisizione, in fase di rinnovo o richiesta della carta di identità elettronica (CIE), della dichiarazione di volontà alla donazione di organi e tessuti.

Nel corso del 2016 sono stati effettuati dei test tecnici per l'invio delle espressioni di volontà al Centro Nazionale Trapianti e si è tenuto un incontro formativo con i medici dello stesso centro trapianti, a cui ha partecipato buona parte del personale di centri civici e anagrafe.

Considerato che nel mese di ottobre 2016 il Comune di Trieste ha iniziato il rilascio della nuova CIE con la nuova modalità di produzione ed invio del documento al domicilio del cittadino a cura del Ministero dell'Interno, sono stati avviati ulteriori contatti con il centro trapianti per le nuove modalità operative in ordine alla gestione tecnica e al materiale informativo.

A tale riguardo si precisa che il Comune di Trieste è entrato in questa seconda fase di sperimentazione CIE nei primi 199 Comuni d'Italia.

In materia Demografica il 2016 è stato un anno prolifico di nuove norme. In particolare queste hanno toccato l'Anagrafe con la regolamentazione delle convivenze di fatto e lo Stato Civile con l'approvazione delle norme in materia di Unioni Civili.

CENTRO DI COSTO: SH400 STRUTTURE E INTERVENTI PER: DISABILITÀ, CASA, INSERIMENTO LAVORATIVO, ACCOGLIENZA

Nell'ambito del progetto di cantiere “Nuove modalità di coinvolgimento del personale negli obiettivi di PEG” (Ob. 15-AH000.C65) relativo all'intera direzione di Area, è stato effettuato un percorso di informazione e coinvolgimento attivo del personale in carico alle singole PO della direzione, attraverso azioni di informazione capillare sui contenuti dello stesso e di coinvolgimento e consapevolezza della struttura rispetto agli obiettivi in esso definiti, che possono trovare corrispondenza anche negli obiettivi della valutazione della performance individuale.